IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 189
GIOVEDÌ 12 AGOSTO 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL PREMIER: RISPETTO PER GLI ELETTORI O SCELTE DOLOROSE. BOSSI: NO AL GOVERNO TECNICO, SI VOTI

Pdl-Fli, prove di dialogo dopo gli insulti

Finiani all'attacco: «Il Cavaliere plurimputato spieghi come ha comprato Arcore». Poi la tregua

Gianfranco Fini ieri sulla spiaggia di Ansedonia, dove si trova in vacanza con la compagna Elisabetta Tulliani, mentre infuria la battaglia tra i "suoi" e il Pdl. Ferragosto teso per il presidente della Camera

MILANO Il premier Silvio Berlusconi, a conclusione di una giornata di scontri verbali tra pidiellini e finiani, apprezza l'atteggiamento costruttivo espresso da alcuni senatori di Futuro e Libertà e, in una nota ufficiale, si augura che sia possibile una nuova «unità». Altrimenti saranno inevitabili «scelte dolorose e definitive». La proposta è arrivata dopo l'attacco dei finiani: «Il cavaliere pluriimputato spieghi come ha comprato Arcore». Bocchino risponde alla proposta: «Smettete di attaccare Fini».

● *Alle pagine 2 e 3*

■ PDL ALLA RESA DEI CONTI

L'IMPLOSIONE DEL "POPOLO"

di GIGI RIVA

2006. 2008. 2010? Con cadenza biennale gli italiani sono chiamati, attraverso le elezioni, a sbrogliare la matassa ingarbugliata da una Casta politica talmente autoreferenziale da risultate autistica. Finisce, in un incubo di mezza estate, il sogno di una matura democrazia dell'alternanza che ci avrebbe dovuto ascrivere nel novero dei Paesi normali. E se il Prodi azzoppato all'inizio del volo aveva l'alibi dei numeri striminziti al Senato, lo sfacelo del centrodestra si deve all'implosione fragorosa di un partito che si pretende "Popolo" e che possedeva una maggioranza senza precedenti, così larga da garantire il bene prezioso della stabilità.

A Montecitorio chiuso (e fino alla data emblematica dell'8 settembre) una crisi ormai irreversibile si snoda attraverso una geografia eterodossa, però indicativa. Il Castello di Tor Crescenza, nuovo buen retiro berlusconiano alle porte di Roma, la sempiterna Arcore, la villa Certosa delle girls, la residenza di Gianfranco Fini ad Ansedonia, più la spruzzata di esotismo fiscal-mondano della casa di Montecarlo del cognato del presidente della Camera. Questo è il catalogo di un itinerario esclusivo e sideralmente distante da quel "popolo" che in vacanza non ci va o si deve accontentare della pensione tutto compreso. Una potente metafora di quanto divergano destini ed interessi di cittadini e rappresentanti.

Andremo alle urne, è chiaro, in autunno o al massimo la prossima primavera, trascinati sul terreno di scontro congeniale per Silvio Berlusconi che, nella sua ormai lunga teoria politica, ha dimostrato di dare il meglio di sé nel referendum perenne sulla sua persona. Salvo poi denunciare tutti i limiti nella faticosa arte del governare, fatta di mediazione, progetti, visioni strategiche. Insomma: di politica. Il Cavaliere ha sempre trovato un capro espiatorio esterno a giustificazione di risultati scarsi, se non nulli. Il ribaltone di Bossi nel 1994, i giudici "comunisti", l'11 settembre, gli obsoleti (a suo avviso) rituali che sono propri della democrazia istituzionale. Ora torna all'origine e, come già con Bossi nell'altra epoca, riesuma la categoria shakespeariana del "traditore". Se sono le parole a definire il mondo, allora il glossario di questi tempi da Basso Impero, con la corruzione annidata nel Palazzo e ministri e sottosegretari che cadono sopraffatti dalla propria ingordigia, rimandano a una Corte più che a un governo.

● *Segue a pagina 2*

L'INTERVISTA

Violante: subito una nuova legge elettorale

ROMA Luciano Violante, responsabile del dipartimento riforme del Pd, non ha dubbi: «Per noi la priorità assoluta è cambiare questa legge elettorale prima del voto per dare ai cittadini la possibilità di scegliere direttamente i parlamentari».

● **Nemeth** *a pagina 3*

ECONOMIA

L'allarme della Fed sulla ripresa Usa fa crollare le Borse

Tonfo a Milano che chiude con un -3,2% In Europa vanno in fumo 103 miliardi

ROMA Le borse europee bruciano 103 miliardi di euro, i rendimenti dei titoli di Stato tedeschi sono ai minimi storici e la divisa unica sprofonda sotto 1,29 dollari. È l'effetto-Fed, dopo che la banca centrale statunitense ha decisamente ridimensionato le prospettive di ripresa degli Usa mettendo un'ipoteca sulla ripresa globale. Le valutazioni della banca centrale americana, che ha gelato i mercati parlando di una crescita «più modesta» del previsto e riaperto gli acquisti di titoli per aiutare la ripresa, sono rimbalzate come un pessimo segnale in Europa, con le borse in calo anche del 3% (-3,2% a Milano e Madrid, -2,71% per l'Eurostoxx 50).

● *A pagina 7*

INPS

Falsi invalidi, nel 2010 truffe per 100 milioni

ROMA Oltre 5mila persone indagate da inizio anno, con 976 denunciati, 135 arrestati, 42 condannati ed altre 32 richieste di condanna. L'Inps è in trincea contro le truffe, dai falsi invalidi alle pensioni dei defunti e avverte che «l'azione di contrasto contro chi tenta di truffare l'Istituto sarà sempre più determinata». Lo ha sottolineato il presidente, Antonio Mastrapasqua, che ha tracciato un bilancio dei primi sette mesi del 2010 con indagini su almeno 100 milioni di euro indebitamente pagati dall'Inps.

● *A pagina 4*

SERIE B

La Triestina punta tutto sui giovani E riecco Dal Cin

A PAGINA 27

CALCIO

Gol fantasma, la Fifa esamina il sistema brevettato dall'Udinese

CONTESSA A PAGINA 27

NUOTO

Europei, Pizzetti bronzo nei 1500. Pellegrini in finale negli 800

A PAGINA 28

Cultura
Un libro smonta le profezie sul 2012

Se la fine del mondo diventa un business

di ROBERTO CARNERO

Siamo davvero sicuri che valga la pena prestare fede alle profezie sulla fine del mondo? Secondo Riccardo Cascioli e Antonio Gaspari, autori del volume "2012. Catastrofismo e fine dei tempi" la risposta è " assolutamente no".

● *A pagina 22*

Da Aquileia a Padova in kayak

di EMILIO RIGATTI

Acqua come Acquileia, che scrivo con la c, eresia ortografica voluta.

● *A pagina 25*

LE LINEE GUIDA DELLA REGIONE

Istruzioni ai medici per selezionare le ronde Sì a chi ci vede da un occhio, no agli stranieri

«APERTURE LIBERE SOLO PER GLI ALIMENTARI»

Negozi, la Lega mette i paletti a Trieste

TRIESTE Aperture libere a Trieste sì, ma solo per gli alimentari. Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord, propone quella che lui stesso definisce "una soluzione intermedia" tra le istanze portate avanti da diverse parti. Il Pdl triestino, Alessia Rosolen esclusa, vuole i negozi sempre aperti? Il Carroccio e buona parte del mondo friulano si oppone nonostante l'ok di Renzo Tondo e il lavoro già partito di Angela Brandi? Ecco che il segretario padano cerca di sparigliare le carte.

● **Urizio** *a pagina 10*

Ronde in azione

TRIESTE La Regione insegna ai medici i criteri per valutare l'idoneità fisica degli aspiranti rondisti: passerà il primo screening anche chi ci vede poco. Per arrivare a ottenere la qualifica, però, servirà andare "a scuola". Le linee guida per istruire le ronde ammettono anche persone che vedono solo con un occhio. Ma sono esclusi gli immigrati.

● **Milia** *a pagina 9*

Troppi rischi in Ferriera, arrivano gli esperti

Infortuni a catena: l'Ass incarica due specialisti di fare un check-up agli impianti

Lavoratori in Ferriera

TRIESTE Ci sono all'interno della Ferriera, in questo sempre più incerto profilo industriale, proprietario, economico, politico e ambientale della fabbrica, situazioni di così alto rischio che l'Azienda sanitaria ha ritenuto responsabilmente di doversi dotare di specialisti esterni perché sia verificata addirittura la «tenuta strutturale» di alcuni impianti, segnatamente della cokeria e dell'altoforno. «A fronte di recenti gravi incidenti, alcuni dei quali interessati anche dal verificarsi di infortuni sul lavoro, si è configurata - dice l'Azienda sanitaria - una potenziale grave situazione di rischio che necessita di una valutazione tecnico-ingegneristica estremamente complessa».

● **Ziani** *a pagina 11*

La storia
Il mio viaggio in ospedale

Il mondo parallelo e iper-reale dove la malattia "spiega" la vita

di ROBERTO WEBER

Mia nonna sta preparando "zavaion" per santola Gigia che è alla Maddalena: molte uova, un po' di cognac, molto zucchero. Dovrebbe agire da formidabile ricostituente e ridare salute alla povera santola.

L'immagine riaffiora perché mia mamma di ottantotto anni, ricoverata in ospedale per una caduta seguita da complicazioni, mi chiede come sta santola Gigia. «Mamma - le sussurro - è morta da cinquant'anni e anche la nonna è morta da tanto tempo».

● *A pagina 16*

CRISI POLITICA
GLI SCENARI FUTURI

Il segretario del Partito democratico rilancia la proposta: «Iniziativa comune per modificare la legge elettorale»

Bersani: «Un'alleanza di tutte le opposizioni»

Bindi favorevole a un esecutivo tecnico a guida Pisanu. Bossi insiste: «Tornare al voto»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Una vasta coalizione del centrosinistra per affrontare le elezioni. È l'appello del segretario del Pd Bersani. Ma è sul governo tecnico che infine si compatta l'opposizione. La proposta arriva da Di Pietro, appoggiata dal finiano Briguglio, con il placet di Rosy Bindi (Pd).

Di fronte all'implosione del centrodestra le opposizioni cercano dunque una linea comune, che però col passare delle ore è parsa scavalcare la "chiamata" del segretario Bersani, facendo infuriare Bossi (Lega) e Cicchitto (Pdl).

L'Idv plaude alle parole del segretario del Pd, ma Di Pietro sposta il tiro e parla di «governo tecnico di emergenza per cambiare la legge elettorale», e di una mozione di sfiducia da presentare insieme con finiani, Udc e Pd. Poco dopo gli fa eco Carmelo Briguglio, finiano, che, ancora più netto, "candida" Beppe Pisanu alla guida di un esecutivo di transizione: «Assistiamo a una sorta di golpe istituzionale con il presidente del consiglio che chiede le dimissioni del presidente della Camera, siamo di fronte a un'emergenza istituzionale. Riflettiamo se non sia il caso di dare vita a un governo di garanzia - ha aggiunto _ presieduto da una personalità di rilievo e Beppe Pisanu, presidente dell'Antimafia, potrebbe essere una di queste».

Immediata la reazione del Pdl, con Cicchitto che prevede addirittura tensioni di piazza.

Pd insomma preso un po' in contropiede, ma la situazione estremamente fluida ha consigliato ai vertici del Nazareno di non ancorarsi su posizioni rigide. E' quindi intervenuto il presidente del Pd Rosy Bindi: «Tocca al Presidente della Repubblica indicare la persona - ha detto al Tg3 _ noi continueremo a non fare nomi. Pisanu è una persona importante, l'equilibrio e la saggezza che ha dimostrato in questo periodo può renderlo importante in questa fase così complicata». Per poi aggiungere: «Chi è all'opposizione deve reagire come stiamo facendo. Se Berlusconi e Bossi continuano a minacciare le elezioni noi siamo pronti».

Bersani poche ore prima aveva invitato le opposizioni a unire le forze: «Se le elezioni fossero inevitabili - ha detto il segretario del Pd - ci rivolgeremmo alle forze del centrosinistra e dell'opposizione per una strategia comune di cui siamo già pronti a discutere le basi politiche e programmatiche. L'apertura di una nuova fase - ha proseguito - dovrà avere i caratteri di una riscossa democratica, civica e morale, nonché i contenuti di una politica economica e sociale finalmente fatta di equità e crescita».

Un appello chiaro quindi, pur nell'incertezza che la fase pre-elettorale causerebbe all'interno del centrosinistra anche nella scelta del leader da candidare.

Da Alassio il leader della Lega Bossi ha escluso un simile scenario: «No ai governi tecnici, occorre tornare alle urne e far decidere il popolo». Più duro il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: «Farneticazioni. Mettere all'opposizione i due partiti che hanno vinto le elezioni, Pdl e Lega, sarebbe una sfida alla democrazia. In secondo luogo ci sarebbe un'opposizione frontale in Parlamento e nel Paese con fortissime manifestazioni di piazza. Sarebbe un'avventura pericolosa per il nostro paese». Parole che suonano quasi come una minaccia.

Il leader del Pd Pierluigi Bersani

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Le posizioni dei partiti

Così i leader politici sull'ipotesi di voto anticipato

Berlusconi presenterà a settembre il piano in 4 punti su cui chiedere la fiducia alla maggioranza. Nel caso in cui mancassero i numeri **andrà alle urne**

Bossi vuole andare al voto perché "**restare in questa palude non è più possibile**"

La "gravissima crisi che investe il Paese" può essere risolta solo andando alle urne. Di Pietro afferma: "**siamo disposti ad allearci perfino con il diavolo**"

Per Nichi Vendola "meglio le elezioni anticipate perché **non vi sono le condizioni per un governo provvisorio**"

Pierluigi Bersani dichiara che, se il voto anticipato sarà inevitabile, si rivolgerà "alle forze del centrosinistra e dell'opposizione per **una strategia comune**"

Casini ha invitato i parlamentari dell'Udc a "**mobilitarsi sul territorio**" durante l'estate per affrontare il "rischio di elezioni anticipate"

ANSA-CENTIMETRI

APPLICATA LA NORMA VOLUTA DAL PREMIER. MINITRANSAZIONE ANZICHÉ MAXIMULTA

Legge "salva-Mondadori", l'azienda pagherà 9 milioni invece di 173

MILANO Legge salva-Mondadori pare aver funzionato in pieno. La casa editrice controllata dalla Fininvest si avvia a chiudere con una mini-transazione da 8,6 milioni un contenzioso quasi ventennale in cui l'Agenzia delle entrate le contestava il mancato pagamento di 173 milioni di tasse evase nel '91, in occasione della fusione tra Amef e Arnoldo Mondadori. Segrate ha già contabilizzato a tempo di record nella sua semestrale il versamento della sanzione per calare il sipario sulla partita con l'amministrazione finanziaria grazie al decreto legge 25 marzo 2010 n. 40 sulla chiusura delle liti pendenti. Si tratta del cosiddetto "Lodo Cassazione", provvedimento contestato dall'opposizione per il macroscopico conflitto d'interessi del premier che consente di archiviare i processi tributari arrivati in Cassazione con due sentenze favorevoli al contribuente mediante il pagamento del solo 5% del valore della lite.

«È solo l'ennesimo esempio di conflitto d'interessi e di come Berlusconi intende usare la politica per tutelare i suoi interessi. Tanto ha fatto e tanto ha detto che alla fine l'ha spuntata e con poco meno di 9 milioni di euro, invece di 173, lui e la Mondadori si sono messi al riparo dalle giuste pretese del fisco» afferma il presidente del gruppo Italia dei Valori al Senato Felice Belisario. Per Belisario, «il menestrello di Arcore se la canta e se la suona come più gli piace: per lui governare significa solo fare gli affari propri e della sua cricca e la sua proposta di tornare alle urne con l'attuale legge elettorale serve solo a consentirgli di continuare con questo andazzo».

«Il problema - conclude Belisario - è che a rimetterci è il Paese intero: basta pensare che con la sua legge "ad aziendam", la Mondadori ha risparmiato 164 milioni di euro, che non sono entrati nelle casse dello Stato e che quindi dovranno essere ripianati da tutti noi contribuenti onesti. Alla faccia di Tremonti e della sua caccia agli evasori fiscali».

L'INTERVISTA

IL LEADER DELL'IDV

Di Pietro: urne necessarie Sì a governo d'emergenza ma con durata limitata

di MARINA NEMETH

ROMA «L'Italia dei valori non cede sulla convinzione della necessità di tornare alle urne. Apre ad un governo di emergenza a patto che il suo mandato sia chiaro e definito con date certe (novanta giorni al massimo) dal Presidente della Repubblica». Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori, è chiaramente infastidito dalle interpretazioni che agenzie e mass media hanno dato delle sue ultime dichiarazioni.

«È ovvio - spiega - che quello che vuole l'Idv è evitare che un governo tecnico si trasformi in un governo di lunga durata, pur non avendo alcun consenso elettorale. Non credo alle furbate dei terzo polisti. Non mi fido di questi marpioni. Io resto fermo sulla convinzione della giustezza del sistema bipolare e non accetto comunelle di sorta. E se si va verso l'ipotesi di un governo tecnico è necessario che il Presidente della Repubblica metta dei paletti ben precisi, date certe e un mandato chiaro. Solo in quel caso siamo anche disponibili, se mai lo fosse possibile, affinché il Parlamento dia al paese una nuova legge elettorale e una legge che garantisca pluralismo e correttezza di informazione».

Antonio Di Pietro

Dunque, quali sono le ipotesi per i prossimi mesi?

Ho detto che farei un'alleanza con il diavolo, e cioè con tutte le opposizioni, ma per il tempo di un battito d'ali di farfalla. Quello cioè di far cadere il governo Berlusconi attraverso un foto di sfiducia in Parlamento. Questo perché è in atto una gravissima crisi che coinvolge il paese sul piano economico, istituzionale e politico, mentre si assiste allo sfaldamento della maggioranza, i cui componenti ormai giocano allo sfascio.

Quindi, nessuna coalizione con l'Unione di centro di Casini e i finiani?

Se ci mettiamo insieme duriamo pochi giorni e torna Berlusconi. Noi dobbiamo costruire una coalizione riformista.

Cosa pensa della vicenda in cui è stato coinvolto il presidente della Camera Fini e sulla quale i giornali legati al premier battono i tamburi mediatici?

Fini ha rilanciato, come noi, la questione morale. Ciò premesso deve spiegare fino a fondo il suo coinvolgimento personale in questa storia. Io credo nella sua buona fede, forse è stato tirato in ballo daun rapporto familiare invadente. Ma la sua spiegazione è stata tardiva e insufficiente, ha lasciato aperte le questioni di fondo. Chi ha comprato la casa di Montecarlo e chi l'ha pagata? Può anche darsi che all'epoca non lo sapesse, ma se non lo dice ingenera dei dubbi.

Ma Fini potrebbe essere indagato?

Sul piano giudiziario credo di no. Si tratta di una questione morale. E quando questa investe un personaggio pubblico, esso ha il dovere di rispondere.

TERZO GIORNO DI RICOVERO DELL'EX CAPO DELLO STATO

Cossiga sempre grave al Gemelli

«Condizioni stabili ma critiche». Nuova visita di monsignor Paglia

Cossiga durante un precedente ricovero

ROMA Situazione invariata fino alle 20 di ieri sera: «condizioni stabili ma critiche» che «richiedono il mantenimento di supporti vitali». È il terzo giorno di ricovero nel reparto di rianimazione del policlinico Agostino Gemelli per il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga.

Il bollettino medico, l'unico della giornata, viene diramato poco prima delle 13 e conferma una situazione critica dopo l'insufficienza cardiorespiratoria che lunedì ha portato al ricovero del senatore a vita, ma stabilizzata grazie alle terapie dell'equipe del reparto diretto dal professor Massimo Antonelli.

Fuori dalla porta rossa da cui si accede alla rianimazione, è un'altra lunga giornata di attesa per familiari ed amici, che non si allontanano mai. Il riserbo è stretto, rispetto alla curiosità dei media che «assediano» il policlinico romano, ma dai volti trapela la preoccupazione. Il fatto che i medici attestino per il secondo giorno condizioni stazionarie, appare un segnale tutto sommato positivo, dal momento che lunedì la situazione era precipitata improvvisamente.

Nel pomeriggio al Gemelli arriva monsignor Vincenzo Paglia, vescovo di Terni, che già lunedì era venuto in visita all'ex capo dello Stato.

Intanto continuano numerose le telefonate dei vertici istituzionali, degli amici e conoscenti, ma anche della gente comune. C'è chi manda sms ai parenti per manifestare la propria vicinanza e chi chiama il centralino dell'ospedale Gemelli chiedendo informazioni.

Con i figli Giuseppe, sottosegretario alla Difesa, e Anna Maria, attendono nel piazzale da cui si accede al pronto soccorso del Gemelli gli amici di sempre, come l'ex sottosegretario Paolo Naccarato e lo storico capo di gabinetto Alfredo Masala.

Si ferma per più di un'ora anche l'ex capo del Sismi Niccolò Pollari. Il nipote Piero Testoni, deputato del Popolo della libertà, si allontana solo nel tarto pomeriggio dieri.

In serata i medici non comunicano novità, rispetto al bollettino della mattina.

«Ci assistono la fede e la speranza cristiana», dice don Claudio Papa, sacerdote molto vicino alla famiglia, andando via. »E i figli?» gli chiedono i cronisti presenti. Si stringe nelle spalle. Domanda stupida: «sono i figli».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 agosto 2010 è stata di 42.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

L'implosione del "Popolo"

Fini è il capo dei cospiratori. I Granata e i Bocchino i congiurati che ledono la maestà. I cortigiani lealisti, per un posto attorno al desco, sono ridotti a far sì col capo dall'antipasto alla frutta, mentre ascoltano barzellette tra i suoni di Apicella e le sfilate di soubrette.

Ci vorrebbe a questo punto qualcuno che si alzasse per indicare che fuori Roma brucia e che il re è nudo. Un ruolo che toccherebbe all'opposizione se mai avesse una parte e non fosse semplice spettatrice di un regolamento di conti tutto interno al centrodestra. Potrebbe, questa opposizione, colpire al cuore l'immaginario su cui si è retto il berlusconismo, ricordando, ad esempio, che a sedici anni dalla discesa in campo, l'Italia non è il Paradiso in terra: ci sono state più tasse per tutti, la disoccupazione è aumentata, la forbice tra ricchi e poveri si è dilatata, le industrie chiudono, nessuna riforma è stata varata per far funzionare meglio le istituzioni.

Poi dovrebbe prepararsi seriamente (scegliendo subito un programma e un leader) alle elezioni credendo persino di poterle vincere senza accontentarsi di una rassicurante, gloriosa sconfitta. Perché stavolta Berlusconi può anche mobilitare tutta la sua forza mediatica ma ha un tallone d'Achille: non ha una spiegazione plausibile sul perché è necessario votare se gli fu affidato, solo due anni fa, un Parlamento così fortemente orientato.

C'è un precedente che dovrebbe incoraggiare il centrosinistra e viene dalla Francia. Chirac nel 1997 sciolse anticipatamente le Camere senza un reale motivo. Vinse il socialista Jospin.

Gigi Riva

OGGI LA PREMIAZIONE

Gay, Margherita Hack nominata "Personaggio dell'anno 2010"

LUCCA Margherita Hack, 88 anni, è stata eletta "Personaggio Gay dell'anno 2010", il premio istituito dal portale d'informazione lgbt Gay.it per il personaggio (gay o eterosessuale) che più di altri «si è esposto per rivendicare i diritti degli omosessuali». L'onorificenza sarà consegnata all'astrofisica oggi a Torre del Lago (Lucca) da Alessio De Giorgi, direttore di Gay.it. Nella motivazione si spiega che il premio è andato a lei «per il suo impegno culturale e politico a favore della laicità e per le sue posizioni, più volte espresse, a favore dei diritti delle persone lgbt».

Nelle passate edizioni il premio è andato al regista Ferzan Ozpetek (2001); alla cantante e conduttrice Amanda Lear (2002); a Moira Orfei (2004); al presidente della regione Puglia Niki Vendola (2005); a Vladimir Luxuria(2006); a Maurizio Costanzo (2007).

CRISI POLITICA
GLI SCENARI FUTURI

Il presidente del Consiglio tenta il dialogo con la minoranza
"Futuro e Libertà" accoglie l'offerta: «Un segnale positivo»

Berlusconi: vinca lo spirito unitario, o sarà rottura

Finiani all'attacco prima della tregua: «Il Cavaliere plurimputato spieghi come ha comprato Arcore»

di NICOLA CORDA

ROMA Spirito costruttivo, altrimenti scelte dolorose. Berlusconi pone le condizioni per firmare la tregua. «Non ci si può dividere per un tornaconto di parte - dice il premier - e se vi sarà spirito costruttivo», come nelle dichiarazioni di alcuni senatori finiani, sarà certamente possibile ritrovare l'unità del Pdl. Senatori che replicano: ok, ma basta chiedere le dimissioni di Fini.

Berlusconi ricorda il mandato ricevuto dagli elettori e ribadisce: unità o «scelte dolorose e definitive». La profferta di dialogo del Cavaliere fa riferimento a una dichiarazione dei senatori finiani, che invitava a lasciarsi indietro agosto «mese delle polemiche sterili e dannose». Il gruppo di Futuro e Libertà a Palazzo Madama, nonostante la giornata movimentata, è tra i pochi che all'intesa ci crede ancora «consapevoli che la stabilità di governo sia un valore economico-sociale e il rispetto del patto con gli elettori un valore di moralità».

Il premier Silvio Berlusconi

Una mossa a sorpresa quella del premier e nei prossimi giorni si capirà se è solo tattica per dividere il fronte finiano, oppure reale interesse al dialogo. Loro intanto aprono il credito ma chiedono di fermare le aggressioni contro Fini. «La disponibilità a ricercare una nuova unità del centrodestra nel rispetto del programma con cui ci vincola con gli elettori è un segnale positivo, scrivono. Auspichiamo che serva a recuperare un clima di reciproco rispetto tra istituzioni che vanno valorizzate e non dimissionate con richieste irricevibili».

La giornata, infatti, si era srotolata in tutt'altra direzione con le due fazioni che avevano combattuto duro. Bocchino chiedeva se «si deve dimettere prima un pluri imputato come Berlusconi o Fini». E accanto al premier mette i ministri Matteoli e Fitto e il sottosegretario Bertolaso: «Nessuno si è dimesso, perché dovrebbe farlo Fini?».

A sinistra, Gianfranco Fini e Italo Bocchino

Un altro finiano come Briguglio chiede poi «dettagliate ed esaurienti risposte» sulle società offshore riferibili alla famiglia del premier e al suo gruppo imprenditoriale, così come «chiarimenti sulla villa di Arcore pagata solo 500 milioni di lire».

La battaglia prosegue con la dura replica di Osvaldo Napoli, che dà del pugile suonato a Bocchino. Ma Soprattutto con le inquietanti minacce che arrivano da Daniela Santanchè, berlusconiana di ferro (e di ritorno, perché lo aveva abbandonato per Storace) che invita Fini alle dimissioni «prima che arrivino altre nuove e imbarazzanti verità». Frase sinistra che, se mai ce ne fosse ancora bisogno, svela definitivamente la guerra di veleni e di dossier che infuria intorno al partito maggiore e al governo del paese. E fa capire che qualcosa di altro arriverà.

Nel fuoco incrociato tra le fazioni, la verifica e il patto di legislatura in programma per settembre sembrano auspicarli in pochi. Così nella giornata in cui è scesa in campo l'artiglieria pesante, gli appelli alla calma trovano poco spazio. Solo Fabrizio Cicchitto, ispirato dalle intenzioni del premier, invita a prendere sul serio l'appello dei senatori finiani per il «carattere costruttivo che sarebbe un errore sottovalutare, o trascurare».

IL RETROSCENA

Fini: «Pronti a tutto, è l'atto finale»

E i berlusconiani lo avvertono: «Possiamo fare altre rivelazioni»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Siamo all'atto finale, dobbiamo essere pronti a tutto». Gianfranco Fini avverte i suoi fedeli: la ripresa di settembre sarà pesante, le manganellate di Berlusconi continueranno, dobbiamo mettere a punto la linea di difesa e di attacco.

Gianfranco Fini con la compagna Elisabetta Tulliani

Si fa sempre più duro lo scontro tra il presidente della Camera e Silvio Berlusconi. Dalla villa di Ansedonia, dove sta trascorrendo le vacanze con Elisabetta Tulliani, le due bambine e la suocera, Fini prova a rilassarsi in spiaggia.

Arriva allo stabilimento "La strega" con secchiello e paletta. Il fotografo Enzo Russo, vicino di ombrellone, lo immortala in costume, con in braccio la figlioletta. Fini lo affronta, si fa consegnare la scheda con gli scatti rubati. Poi ci ripensa. Torna verso Russo e, dandogli un buffetto sulla guancia, gli dice: «Ecco la scheda, fattele pagare bene le foto». Sotto assedio per lo scandalo della casa monegasca, venduta tramite una società off-shore su intermediazione del cognato, Giancarlo Tulliani, oggi affittuario dell'appartamento, Fini è «amareggiato» per la campagna di stampa che sta coinvolgendo la sua sfera familiare. Una campagna ben lontana dall'essere chiusa, con i berlusconiani che gli intimano di lasciare prima di altre «rivelazioni».

«A differenza di Bocchino non credo che le possibilità che Fini si debba dimettere siano pari a zero, anzi, lo invito a fare il buon gesto di dimettersi spontaneamente, prima che nuove e imbarazzanti verità lo costringano» tuona Daniela Santanchè, fedelissima di Berlusconi. Già, perchè il caso-Tulliani è tutt'altro che archiviato. Nel giro di pochi giorni la rogatoria svelerà nomi e cognomi degli acquirenti dell'appartamento monegasco e le condizioni dell'affitto ottenute dal fratello di Elisabetta Tulliani, compagna di Fini. E in Rai si annunciano rivelazioni esplosive sugli appalti ottenuti dalla famiglia Tulliani. Dopo le prime anticipazioni sul caso di Guido Paglia, dirigente Rai, un tempo fedelissimo di Fini. Ora si dice potrebbe essere Mauro Mazza, direttore di Raiuno, a svelare retroscena imbarazzanti. «Credo sia arrivato il momento che il Cda della Rai apra una nuova accurata ricognizione dei contratti stipulati con la famiglia Tulliani» chiede Francesco Giro, sottosegretario ai Beni culturali.

«Fini nell'esporre i suoi otto punti è stato chiaro: c'è scoramento, la nota indica lo stato di sofferenza che ha attraversato» racconta Silvano Moffa. Sarebbe dispiaciuto per «il tradimento di ex amici» e molto arrabbiato con la compagna, che l'avrebbe tenuto all'oscuro dei movimenti del fratello e della madre. Rendendolo vulnerabile sul fronte della trasparenza. Un fronte impossibile da gestire per chi ha fatto della battaglia sulla legalità il motivo di rottura con il premier. «Fini è incazzato nero» assicura Benedetto Della Vedova, con Giancarlo Tulliani che ha «fatto il furbo, mettendolo in imbarazzo».

(ha collaborato Bruno Bellumori)

L'INTERVISTA / RESPONSABILE DIPARTIMENTO RIFORME DEI DEMOCRATICI

Violante: «La priorità è la legge elettorale»

«Troppi candidati per guidare il centrosinistra? Ci sono solo troppe interviste»

di MARINA NEMETH

ROMA «L'Onorevole Berlusconi negli ultimi dieci anni ha governato per otto anni promettendo mari e monti. Cosa ne è stato di quelle promesse? Il Paese, a partire dalla scuola, sta meglio o peggio? Si pagano più o meno tasse? Ci sono più o meno servizi per i cittadini? Il fatto che Berlusconi perda per strada i suoi alleati, prima Casini e poi Fini è segno di una fragilità della sua leadership».

Non ha dubbi Luciano Violante, ex magistrato, presidente della Camera nella XIII legislatura ed oggi responsabile del dipartimento riforme del Pd. Anche il centro sinistra da solo, in caso di elezioni anticipate, avrebbe buone chance per uscire vincente. «Non sarà facile - ammette - ma le nostre proposte sono idonee a raccogliere il consenso della maggioranza dei cittadini».

Già, ma la tensione dello scontro politico si sta alzando ogni giorno di più. Una rincorsa di accuse e recriminazioni fra finiani e pdl. Bossi ieri ha invocato le urne. Il segretario del Pd Bersani chiama a raccolta le forze del centrosinistra e dell'opposizione per una strategia comune.

Per noi la priorità assoluta è cambiare questa legge elettorale prima del voto per dare ai cittadini la possibilità di scegliere direttamente i parlamentari e ai parlamentari il diritto-dovere di rappresentare i cittadini e non le oligarchie del proprio partito. Tra l'altro questa volta ci saranno tre coalizioni, centrodestra, centro e centrosinistra; alla Camera, presumibilmente, il vincitore non prenderà più del 35,36%, sarà quindi una minoranza, ma con il premio di maggioranza previsto da questa legge per chi ottiene più voti prenderà il 55% dei seggi, una maggioranza con la quale si può anche cambiare la Costituzione. E questo rappresentando poco più di un terzo degli elettori.

E al Senato?

Al Senato, poi, è possibile, come dicono tutti gli esperti, che nasca una maggioranza diversa da quella della Camera: a questo punto l'instabilità sarebbe assicurata e la riforma della legge elettorale diventerebbe indispensabile. E' meglio riformare subito. Noi proponiamo i collegi uninominali con il doppio turno; gli altri avanzino le loro proposte e le valuteremo con attenzione. Le scelte concrete spetteranno al capo dello Stato; per noi l'importante, ripeto, è costruire una maggioranza riformatrice della legge elettorale.

Cosa pensa della posizione di Di Pietro, ora pronto, a determinate condizioni, ad appoggiare un eventuale governo tecnico incaricato di cambiare l'attuale legge elettorale? Sarebbe un alleato affidabile?

Il sostegno alla riforma della legge elettorale è certamente importante, anche se in questa legislatura l'onorevole Di Pietro non è stato sempre affidabile, a partire dalla costituzione del gruppo parlamentare autonomo mentre prima delle elezioni si era impegnato a confluire nel gruppo Pd.

Anche lei si è detto favorevole ad una eventuale coalizione che coinvolga Udc, finiani e il partito di Rutelli. Lo crede ancora dopo le uscite del finiano Della Vedova, favorevole a testamento biologico e coppie di fatto?

Le questioni che riguardano scelte morali non possono essere oggetto di uno stringente patto di governo. Ci può essere un indirizzo prevalente, ma poi c'è la libertà di coscienza del singolo, che va sempre difesa.

Il Pd in questo momento appare come un caleidoscopio fatto di tante posizioni. Alcuni non nascondono la loro preoccupazione di andare alle urne.

Luciano Violante, ex presidente della Camera e ora responsabile del dipartimento riforme del Pd: «Non sarà facile, ma le nostre proposte sono idonee a raccogliere il consenso della maggioranza dei cittadini»

Lei cosa ne pensa? Ci sono troppi candidati al premierato? E chi dovrebbe decidere l'eventuale leader?

Vede, molti giornali hanno speso gli ultimi due anni a parlare della crisi del Pd e poi si è sfasciato il PdL. Siamo più solidi di quanto non appaia. Circa i leader, io appartengo ad una scuola per la quale il segretario si fa nel congresso e si cambia nel congresso e a me sembra naturale la candidatura del segretario del maggior partito della coalizione che è il Pd. Più che troppi candidati mi pare che ci siano troppe interviste. Credo infine che la politica consiste anche nel sostenere lealmente il lavoro di chi è stato democraticamente chiamato a dirigere il partito.

Il vice capogruppo della nuova formazione parlamentare Futuro e Libertà Briguglio, si dice molto preoccupato per un possibile golpe istituzionale che Berlusconi starebbe orchestrando per provocare le dimissioni di Fini da presidente della Camera. Lei che ha ricoperto lo stesso ruolo pensa che questo sia possibile?

È in corso una campagna mediatica di criminalizzazione del presidente della Camera che non ha nulla di civile, costruita a tavolino e che ricorda un altro caso drammatico, quello del direttore dell'Avvenire, Boffo.

Ma Fini ha dato tutte le risposte che doveva dare?

A me pare di sì. Il resto spetta alla magistratura, come ha detto lo stesso onorevole Fini.

Secondo Bocchino il primo a doversi dimettere dovrebbe essere proprio Berlusconi perché sotto processo. E con lui Matteoli, Fitto e Bertolaso.Un modo per alzare il livello dello scontro o un ragionamento plausibile?

Gli scontri tra ex colleghi di partito assomigliano per la loro violenza ad alcune cause di separazione e divorzio fra coniugi. A rudi attacchi, seguono risposte rudi.

I PENALIZZATI

Pensione a rischio per i nuovi deputati

Partiti più ricchi col voto anticipato

I rimborsi elettorali si aggiungerebbero a quelli della legislatura in corso

ROMA Le elezioni anticipate sarebbero un buon business per i partiti. Grazie a una modifica normativa inserita nel decreto milleproroghe del 2005 (che ha previsto anche la tassazione dei rimborsi prima vietata) le forze politiche, in caso di chiusura anzitempo della legislatura, continuerebbero a percepire le rate annuali dei rimborsi elettorali del periodo 2008-2013 e avrebbero diritto anche a quelli 2011-2016. Rimborsi in parte decurtati dalla manovra economica ma che resterebbero comunque di 4,5 euro (rispetto agli attuali 5 euro) per ciascun elettore, da dividere tra i partiti in base ai risultati ottenuti. Cifre, dunque, da capogiro. Tanto per citarne qualcuna: secondo dati della Corte dei Conti a fronte di 110 milioni di euro spesi dai partiti per la campagna delle scorse politiche 2008 (metà dei quali usciti dalle casse del Pdl), i rimborsi elettorali ottenuti sono quattro volte superiori: si tratta di 503 milioni che coprono tutta la durata della legislatura (206.518.945 al Pdl; 180.231.505 al Pd; 41.384.550 alla Lega; 21.649.225 all'Idv; 25.895.850 all'Udc; 9.291.220 alla Sinistra Arcobaleno; 6.202.915 alla Destra; 4.776.885 all'Mpa; 2.491.755 al Psi; 1.646.320 all'Svp; 1.305.506 all'Svp più le Autonomie e 224.020 alla Vallè Aoste).

L'attacchinaggio di manifesti elettorali

In caso di elezioni anticipate si farebbe il bis ottenendo un plafond di rimborsi di 452,7 milioni di euro che andrebbero a sommarsi alle vecchie rate ancora da riscuotere. Ma se ai partiti le cose andrebbero dunque bene, lo stesso non si può dire, però, per i parlamentari. Quelli alla prima legislatura, ad esempio, perderebbero la possibilità di riscattarsi la pensione. Una delibera di Camera e Senato del 2007, infatti, ha soppresso, a partire dalla XVI legislatura la facoltà per deputati e senatori di riscattare, con la contribuzione volontaria, gli anni di mandato non esercitati in caso di legislature incomplete. Un vitalizio di tutto rispetto che, in base al numero di mandati svolti, può arrivare a scattare come minimo al sessantesimo anno di età e fino a un massimo dell'80% dell'indennità parlamentare (che è di circa 5.500 euro mensili). Non solo. Elezioni anticipate o no dal prossimo anno scatterà comunque la "tagliola" sugli stipendi dei parlamentari, decisa di comune accordo tra Camera e Senato e che recepisce di fatto i tagli del 10% previsti dalla manovra correttiva anche per tutti i componenti dell'esecutivo. Si tratta di una stretta sulle buste paga di deputati e senatori pari a mille euro al mese. Un taglio che entrerà nel bilancio di dicembre di Montecitorio e Palazzo Madama per essere operativo (come quelli della manovra) da gennaio. La stretta inciderà per 500 euro sulla diaria di soggiorno di deputati e senatori (ora pari a 4.003,11 euro) e per i restanti 500 sulla somma destinata al "rapporto eletto-elettore" e cioè anche ai collaboratori e ai cosiddetti portaborse.

I DATI NELLA RELAZIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Tariffe alle stelle: acqua +5,9%, rifiuti +4,5%

Pesante il bilancio 2009 per le famiglie, più cari anche i biglietti dei treni e dei traghetti

ROMA Anno difficile il 2009, tra crisi economica e calo dei consumi. Gli italiani, in uno degli anni più complicati per l'economia dal Dopoguerra, hanno tirato la cinghia e il caro-vita ha toccato il livello più basso da 50 anni. Non si sono invece fermate le tariffe che hanno continuato a correre. Fatta eccezione per le tariffe energetiche, le bollette, acqua e rifiuti soprattutto, sono salite alle stelle. «In controtendenza rispetto all'evoluzione dell'inflazione complessiva, i costi dei servizi pubblici hanno fornito al sistema impulsi inflazionistici di una certa rilevanza». Ad evidenziarlo è il Ministero dell'economia nella Relazione sulla situazione economica del Paese. Tra gli aumenti più consistenti, il Tesoro segnala appunto quelli per le tariffe dell'acqua potabile (+5,9%) e dei rifiuti (+4,5%). Più cari anche i biglietti dei treni e dei traghetti.

Restando in tema di trasporti, più onerosi sono diventati anche i pedaggi; più convenienti invece i biglietti aerei, ma solo per i voli nazionali. Se in generale «nel 2009 l'inflazione è scesa ad un valore tra i più bassi - evidenzia il Ministero dell'economia - degli ultimi 50 anni», le tariffe hanno viaggiato «in controtendenza». I prezzi delle voci sottoposte a regolamentazione (tariffe energetiche escluse) «hanno infatti registrato fin dall'inizio dell'anno - si legge nella Relazione di Via XX Settembre - una ripresa della dinamica di crescita, con tassi saliti da poco meno del 2% al 3,5% circa di fine 2009». Il rincaro delle tariffe ha riguardato sia quelle «controllate a livello nazionale, sia quelle regolate localmente». L'aumento generale alla fine è contenuto (+1,3%) grazie al calo delle tariffe energetiche. Ma spiccano gli aumenti di molte delle voci: dal +7,3% dei traghetti al +4,6% dei biglietti dei treni, dal +5,6% dei servizi postali fino al +4,4% per i biglietti d'ingresso ai musei. Tra le voci più importanti per i bilanci delle famiglie la dinamica inflazionistica si è confermata notevolmente sostenuta, oltre che in accelerazione, per gli esborsi relativi all'acqua potabile e ai costi della raccolta dei rifiuti urbani: nel caso della prima la crescita media annua è risultata appena inferiore al 6%, mentre per la seconda voce è stata del 4,5%». Nella media del 2009, la crescita dei prezzi per l'insieme delle tariffe non energetiche è stata del 2,5%, in aumento rispetto al 2,1% del 2008 e oltre un punto e mezzo più elevata - rileva il Tesoro - rispetto a quella dell'indice generale.

Le tariffe nell'anno della crisi

Aumenti e diminuzioni del 2009 rispetto al 2008 (cifre in %)

TUTTI I PREZZI CONTROLLATI	+1,3
Rifiuti urbani	+4,5
Acqua potabile	+5,9
Trasporti ferroviari	+4,6
Trasporti su acqua	+7,3
Trasporti urbani	+1,9
Trasporti extra urbani	+1,2
Auto pubbliche	+2,0
Pedaggi autostradali	+2,9
Altri (es. certificati)	+2,5
Canone Rai	+1,4
Servizi postali	+5,6
Telefoni	+2,7
Scuola secondaria	+3,9
Università	+2,9
Ingresso ai musei	+4,4
Trasferimento proprieta'	-0,1
CONTROLLATI NON ENERGETICI	+2,9
Elettricità	-1,9
Gas di erogazione	-1,5

TUTTI I BENI LIBERALIZZATI	-3,7
Assicurazioni R.C.	+2,9
Voli aerei nazionali	-19,6
Servizi finanziari	+3,1
LIBERALIZZATI NON PETROLIFERI	+0,6
PETROLIFERI (benzina, gasolio...)	-14,3
Per confronto INFLAZIONE indice generale prezzi (Nic)	+0,8

Fonte: Mef — ANSA-CENTIMETRI

PALERMO

Gemellini investiti muore la bimba

Il loro passeggino travolto sulle strisce: nonno e zia sotto choc

PALERMO Due auto si scontrano, una rimbalza per diversi metri e travolge un passeggino con due gemellini di otto mesi che stanno attraversando la strada sulle strisce pedonali spinti dal nonno e dalla zia. La tragedia si consuma in un attimo. I due bimbi vengono travolti, tra le urla delle persone che assistono impotenti all'impatto, all'incrocio tra via Generale Streva e via Maggiore Toselli a Palermo. La corsa verso l'ospedale di Villa Sofia si rivela inutile per la piccola Grazia Longo: muore mentre i medici la stanno operando alla testa. Più fortunato di lei è invece il fratellino, Samuele, ricoverato nel reparto di neonatologia, ma non in pericolo di vita. In ospedale finiscono anche il nonno dei due gemelli, Pietro Falcone, di 64 anni, che dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico per una frattura alla mandibola, e la zia, Aurora Falcone, 32 anni, attrice del Teatro Biondo Stabile di Palermo, con lievi ferite. È la sorella di Laura Falcone, la mamma dei due bimbi. Nonno e zia sono sotto choch per la tragedia. Grazia e Samuele sono gli unici figli di una coppia che vive a Bari dove si è trasferita per motivi di lavoro del padre, rimasto in Puglia proprio a causa dei suoi impegni professionali. La moglie e i gemellini erano invece in vacanza a Palermo, ospiti dei familiari della donna.

OLTRE 5MILA INDAGATI E 135 ARRESTATI

Falsi invalidi e pensioni ai morti truffe all'Inps per 100 milioni

Il presidente Mastrapasqua punta il dito contro i medici collusi

ROMA Oltre 5mila persone indagate da inizio anno, con 976 denunciati, 135 arrestati, 42 condannati ed altre 32 richieste di condanna. L'Inps è in trincea contro le truffe, dai falsi invalidi alle pensioni dei defunti riscosse ancora per anni, e avverte che «l'azione di contrasto contro chi tenta di truffare l'Istituto e quindi lo Stato sarà sempre più determinata». Lo ha sottolineato il presidente, Antonio Mastrapasqua, che tracciando un bilancio dei risultati raggiunti nei primi sette mesi del 2010 (con indagini su almeno 100 milioni di euro indebitamente pagati dall'Inps) ha annunciato che da settembre la caccia ai truffatori sarà ancora più stringente, con l'istituzione di «una nuova unità antitruffe presso al direzione generale per coordinare controlli e vigilanza su tutto il territorio». Mastrapasqua ha anche puntato il dito contro i medici collusi, responsabili delle false certificazioni che sono alla base delle truffe.

La cronaca degli ultimi anni è ricca di casi al centro di inchieste in tutt'Italia, dai ciechi che hanno superato l'esame di guida o sorpresi a leggere il giornale, ai sordi che suonano in pubblico nella banda musicale, agli invalidi al 100% visti al timone di una barca o alla guida di auto sportive, a chi ha riscosso per anni ed anni la pensione di un parente defunto. Le indagini di autorità giudiziaria e forze dell'ordine nei primi sette mesi dell'anno, con la collaborazione dell'Inps, hanno portato a 5.245 indagati. I protagonisti, ha spiegato l'Istituto tracciando un bilancio, sono i falsi invalidi (55 arrestati, 470 indagati, 2 denunciati, 4 richieste di condanna, 11 milioni di euro indebitamente pagati). Ma la stretta è incisiva anche sui falsi braccianti agricoli (48 arrestati, 4.415 indagati, 945 denunciati, 41 condannati e 28 richieste di condanna, oltre 25 milioni di euro indebitamente pagati per indennità di disoccupazione, maternità e malattia). Nel mirino anche «persone che riscuotono prestazioni di defunti, imprenditori che assumono fittiziamente lavoratori per consentire loro di ottenere prestazioni a sostegno del reddito».

Oggi ci sono strumenti che consentono una lotta più efficace, ricorda l'Inps, come la legge del 2010 che prevede l'obbligo di risarcire il danno subito dall'Inps per i medici che attestano false invalidità.

Le cifre sul 2010

Attività di contrasto alle truffe all'Inps nei primi sette mese dell'anno

Cittadini indagati dall'autorità giudiziaria o dalle forze dell'ordine

5.245

- falsi braccianti agricoli 4.415
- falsi invalidi 470
- altri (riscuotono per defunti; assumono fittiziamente...) 360

Denunciati	Arrestati	Condanne chieste da pm	Condanne già pronunciate
976	135	32	42

SOMME INDEBITAMENTE PAGATE DALL'INPS NEL 2010: 100 milioni di euro

Fonte: Inps — ANSA-CENTIMETRI

Trento, disabile al 100% guidava la spider

ROMA Ciechi alla guida di auto e musicisti sordi: la cronaca è ricca di storie di falsi invalidi. Così come ricorrono i casi di pensioni riscosse per conto di pensionati defunti anche da anni. Truffe all'Inps in scena con un copione ormai tutt'altro che inedito. Ma che continua a sorprendere per fantasia e faccia tosta.

Un pensionato cieco sorpreso dai carabinieri mentre si fa indicare la strada su una cartina, a Montesilvano (Pescara). Due ciechi a Milano: uno aveva superato l'esame per la patente, l'altro ha avuto problemi con la Giustizia per spaccio di droga e guida senza patente. La Finanza, che li ha denunciati per frode, ha calcolato che in 10 anni avevano intascato oltre 220mila euro d'indennità di accompagnamento. C'è anche chi, a Perugia, di fronte al giudice ha sostenuto di avere riacquistato la vista dopo un pellegrinaggio.

A Napoli (dopo inchieste clamorose, come i 56 arresti per una truffa da un milione di euro nel 2009) anche il caso di un'intera famiglia, 16 persone, tutti invalidi ma sorpresi a passeggiare senza problemi. A Trento un 70enne, invalido al 100%, guidava una spider (con il contrassegno d'invalido sul parabrezza) e andava in barca a vela. Ha intascato da Inps e Provincia indennità e assegni per circa 45mila euro in nove anni.

» IN BREVE

CONTROLLI DELLA GUARDIA COSTIERA

Genova, multa di mille euro al bagnino assente 15 minuti

GENOVA È stato multato per 1.032 euro il bagnino di uno stabilimento balneare di Cavi di Lavagna, sulla Riviera di Levante nel Genovese, che si era assentato dalla sua postazione per 15 minuti. La sanzione è stata elevata dalla Guardia costiera di Lavagna, impegnata in una serie di controlli per verificare il rispetto dell'ordinanza di sicurezza balneare. Il bagnino multato non risultava nella sua postazione nonostante la presenza di numerosi bagnanti in acqua.

Sempre a Cavi, in un altro stabilimento, gli uomini della Guardia costiera hanno accertato, nei pressi della postazione del bagnino, la mancanza delle dotazioni di sicurezza previste dall'ordinanza. Al gestore dello stabilimento è stata quindi elevata una sanzione di 1.032 euro per violazione dell'articolo 1164 della navigazione.

SOMMA RESTITUITA AI PROPRIETARI

L'Aquila, tra le macerie spuntano 150mila euro

L'AQUILA Trovano un "tesoretto" da oltre 150mila euro tra le macerie di una casa crollata nel centro storico dell'Aquila, in cui ha perso la vita una donna. Gli operai, senza un attimo di esitazione, hanno consegnato ai carabinieri buoni postali, 10 orologi e altri oggetti preziosi che sono stati riconsegnati ai proprietari. Il ritrovamento è avvenuto nel corso dei lavori di puntellamento di un fabbricato su via e Arco del Capro, da pochi giorni liberato dalle macerie.

IL PATRON DEL GRUPPO MOBYLINES: «L'ASTENSIONE DAL LAVORO COLPO MORTALE»

Ferry Tirrenia, sciopero a fine mese

A rischio il rientro dei turisti dalla Sardegna. Oggi la decisione sull'insolvenza della società

ROMA Si dovrebbe conoscere oggi la decisione del Tribunale fallimentare di Roma sull'istanza per la dichiarazione dello stato d'insolvenza di Tirrenia presentata dal commissario straordinario Giancarlo D'Andrea. Il collegio, presieduto da Ciro Monsurrò (delegati Francesco Taurisano e Fabrizio Di Marzio), si dovrà esprimere anche sull'eccezione di competenza territoriale presentata dalla Uil Trasporti, secondo la quale il giudizio spetta al Tribunale di Napoli, dove ha sede legale il Gruppo di navigazione.

Nell'udienza di ieri in camera di consiglio, durata poco più di un'ora, a quanto si è appreso D'Andrea avrebbe fatto una relazione sulla struttura dell'azienda mentre il suo avvocato Andrea Zoppini - affiancato dal collega Aristide Police, nel 2008 presidente per quattro mesi di Alitalia - avrebbe difeso la scelta del Tribunale di Roma per il ricorso, dal momento che nella Capitale vengono assunte le decisioni più importanti del Gruppo armatoriale. Uscendo dal tribunale, Police ha spiegato che la decisione sulla competenza territoriale è distinta da quella sull'insolvenza aggiungendo: «Confidiamo di aver scelto bene il giudice competente». Dopo la dichiarazione d'insolvenza, il commissario può procedere alla ricerca di acquirenti degli "asset" che intenderà cedere. Inoltre, la Uilt chiede «di rigettare la richiesta stessa per carenza assoluta dei presupposti di legge» in quanto l'insolvenza, «a prima vista non appare ma sembra solo provocata ad arte dal socio unico, che ha all'ultimo momento rifiutato di vendere la società "in bonis" a chi si faceva carico di tutti i debiti societari».

Per il 30 e 31 agosto prossimi la Uilt ha dichiarato uno sciopero dei lavoratori di tutta la flotta, mettendo a rischio i rientri dei turisti dalla Sardegna. Protesta che per il patron di MobyLines Vincenzo Onorato decreterebbe «la definitiva fine della compagnia e a pagarne le spese, oltre ai lavoratori, sarebbe l'intera economia della Sardegna, isola dove Tirrenia prevalentemente opera». Onorato ha poi affermato che Tirrenia «è stata per decenni «un duumvirato dell'ex ad Pecorini e Caronia». Il secondo ha annunciato una querela. Secondo l'armatore napoletano, «il fallimento della privatizzazione» di Tirrenia dichiarato dalla proprietaria Fintecna (la società finanziaria di Stato) che ha escluso l'unico potenziale acquirente, Mediterranea Holding, «risiede nell'avere voluto privatizzarla insieme a Siremar, mentre sono due modelli di business non compatibili: Tirrenia opera su rotte nazionali e Siremar su quelle in Sicilia. Bisogna separare le due gare». Onorato ha infine ribadito la disponibilità a rilevare Tirrenia senza Siremar, quindi se verranno fatte due gare distinte con la volontà di fissare il quartier generale in Sardegna che costituisce il "core business".

Archivio: una protesta di dipendenti Tirrenia

SGOMINATA UNA GANG CON A CAPO UNA DONNA, 12 ARRESTI

Roma, un pitone a guardia della droga

ROMA Per farlo stare tranquillo gli hanno dato da mangiare un pollo da un chilo, che lui si è "sbafato" senza battere ciglio. Solo dopo si è lasciato prendere dagli uomini del Cites della Forestale e ha consentito alla Guardia di finanza di prelevare i due etti di cocaina purissima che stava "proteggendo". Lui è uno splendido esemplare di pitone albino, lungo tre metri: un "pitone da guardia", utilizzato da una banda di trafficanti per tenere lontani gli "sbirri" e costringere i clienti a pagare tutto e subito.

Le Fiamme gialle di Roma tutto si aspettavano, quando hanno fatto il blitz antidroga in un appartamento del centro della Capitale, meno che trovare l'insolito "guardiano". Ma uno degli arrestati li ha avvertiti quando, con le mani ormai assicurate alle manette, ha notato che i finanzieri stavano cominciando la perquisizione. E, parlando col tenente che guidava il gruppo di finanzieri, ha esordito così: «Sa, comandante, io tengo un animale in casa». I finanzieri avevano con loro i cani del Nucleo cinofilo, ma si sentivano tranquilli fidandosi dell'autocontrollo dei cani antidroga. E così hanno aperto la porta.

Ma dietro la porta c'era lui, tre metri di serpente giallo e bianco, la testona triangolare che spuntava dalle spire, acciambellato su un tappetino riscaldato. Quando il pitone ha visto entrare qualcuno, è scattato in avanti per capire cosa stava succedendo. A quel punto i finanzieri hanno richiuso la porta e chiamato gli esperti del Cites della Forestale. Mentre attendevano, hanno proseguito la perquisizione trovando cinque chili di cocaina e due pistole e dichiarando in arresto le sei persone trovate nell'appartamento (altre sei le hanno arrestate poco dopo nelle rispettive abitazioni). Arrivata la Forestale, si è trattato di prelevare il pitone.

Tenuto a digiuno per potenziarne l'aggressività, il serpente non ne voleva sapere di starsene tranquillo. Così, gli hanno portato un pollo da un chilo che lui si è inghiottito intero. E solo dopo lo spuntino, il rettile si è fatto prendere e chiudere in una teca, per essere inviato al Bioparco.

I 12 arrestati sono accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di cocaina e di detenzione illegale di un animale protetto dalla Convenzione di Washington. Anche il pitone, in qualche modo, è stato "arrestato", visto che non potrà essere rimesso in natura. Rimarrà in gabbia per sempre, insomma è all'ergastolo. Per lui, il fine pena è "mai".

Il pitone a guardia della cocaina

A "PELI E PENNE" PRELEVATO UN CAMPIONE DI PASTA

Messina, un morto e 4 intossicati per la pasta comprata in rosticceria

MESSINA È stata disposta per ieri l'autopsia su Grazia Marino, la donna di 74 anni morta martedì nell'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto dove era giunta in coma probabilmente in seguito a un'intossicazione alimentare causata da un piatto di pasta al forno acquistata in una rosticceria di Falcone, la "Peli e penne". Sono invece ancora ricoverate in ospedale altre quattro persone rimaste intossicate (la sorella della donna morta, il cognato e due nipoti). Le loro condizioni non sono gravi e nelle prossime ore potrebbero essere dimessi.

I carabinieri ieri mattina hanno accertato che la pasta, venduta a Falcone, era stata preparata a Brolo, a 80 chilometri di distanza. Secondo una prima ricostruzione dei fatti la famiglia Marino, che vive a Messina, si trovava in vacanza in una casa in affitto nella località balneare di Falcone. Poco dopo mezzogiorno, il marito della vittima si è recato in una rosticceria per acquistare alcune porzioni di pasta al forno.

Soltanto cinque componenti della famiglia hanno assaggiato quel piatto, accusando subito un malore, tanto da sollecitare l'intervento di un'ambulanza del Servizio 118 che ha trasferito i quattro intossicati nell'ospedale più vicino, quello di Barcellona.

Grazia Marino è morta pochi minuti dopo il ricovero. I carabinieri hanno già sequestrato la cartella clinica e un campione di pasta prelevato in casa Marino.

LO HA STABILITO IL CONSIGLIO DI SICUREZZA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE OBAMA

Iraq, entro agosto il ritiro dei soldati Usa

Fine alla missione di guerra. Nel 2011 rientro in patria per i restanti 50mila con funzioni addestrative

WASHINGTON I soldati americani sono pronti a lasciare l'Iraq «nei tempi previsti»: il 31 agosto cesseranno la loro «missione di combattimento» nel Paese, ed entro la fine del 2011 saranno fuori dal Paese, compresi quelli rimasti per addestrare le truppe irachene. Questa la conclusione a cui è giunto il Consiglio di sicurezza Usa convocato dal presidente, Barack Obama, per valutare la situazione in Iraq. Nonostante le voci secondo cui Al Qaeda sarebbe in piena fase di rafforzamento in Iraq, gli Usa procedono con il loro ritiro «come previsto». E si accingono a vendere al Kuwait nuovi missili Patriot di ultima generazione per aiutare l'alleato a mettere a punto uno scudo difensivo in funzione anti-Iran. Al consiglio di sicurezza hanno partecipato tra gli altri i segretari del Dipartimento di Stato, Hillary Clinton, e della Difesa, Robert Gates, e in collegamento da Baghdad il comandante delle forze Usa, generale Ray Odierno, e l'ambasciatore Chris Hill, oltre al nuovo direttore dei Servizi Segreti, James Clapper e il direttore della Cia, Leon Panetta.

Il consiglio ha confermato al presidente Obama che il livello di violenza nel Paese non è a livelli tali da dover rivedere il calendario. «Il presidente è soddisfatto dei progressi fatti sul piano della sicurezza - ha detto Gibbs. Lo è meno per quanto riguarda i progressi sul piano politico». A cinque mesi dal voto della scorsa primavera, infatti, le forze politiche irachene non sono ancora riuscite ad esprimere un nuovo governo, e questo aspetto preoccupa Washington.

> La situazione nel Paese è migliorata per quanto riguarda la sicurezza e per questo motivo il piano procede secondo le linee preventivate

Ma anche sull piano della sicurezza si levano ombre: secondo il britannico "Guardian", Al Qaeda si starebbe rafforzando in Iraq in modo significativo. Citando uno dei leader dei cosiddetti Sahwa (i cosiddetti «Comitati per il risveglio»), il quotidiano ha riportato che Al Qaida starebbe reclutando miliziani sunniti disposti a combattere contro americani e iracheni. Uno dei leader dei comitati, Sheikh Sabah al-Janabi, ha detto di aver avvertito gli Usa del pericolo. Ciò non ha tuttavia indotto Washington a cambiare il calendario previsto. Attualmente sono di stanza in Iraq ancora 64 mila uomini. Erano oltre 140 mila durante l'amministrazione Bush. Sotto Obama ne sono già rientrati 80 mila, e dal 31 agosto ne resteranno non più di 50 mila unità, ma con compiti diversi rispetto agli attuali. Il loro primo ed esclusivo incarico sarà quello di procedere con l'addestramento delle truppe irachene.

Per Washington la «missione di combattimento» può ritenersi conclusa, sarà l'Iraq a occuparsi della sicurezza delle sue strade. Il generale Odierno - ha precisato la Casa Bianca - ha assicurato che le truppe irachene «sono pienamente in grado» di assumersi le loro nuove responsabilità. A scanso di equivoci gli Usa hanno comunque fatto sapere che il Pentagono si accinge a vendere al Kuwait 209 missili antimissile Patriot GEM-T, di ultima generazione, in grado di intercettare eventuali attacchi dall'Iran.

Un gruppo di soldati statunitensi durante un'azione di pattugliamento nella città di Mosul

Scatta il Ramadan, attentati a Diyala e in Afghanistan

BEIRUT Il primo giorno del mese sacro di Ramadan coincide spesso con un acuirsi della violenza nei teatri di guerra del mondo arabo-islamico dove insorti, terroristi o resistenti locali si oppongono da anni all'occupazione militare occidentale o lottano fra loro per la spartizione del potere: è accaduto ieri sia in Afghanistan che in Iraq, dove in tutto sono morte una dozzina di persone. Otto soldati iracheni e tre civili sono stati uccisi nella provincia irachena orientale di Diyala da una forte esplosione di ordigni nascosti dentro un'abitazione a Saadiya, nei pressi del capoluogo Baaquba, 60 km a nord-est di Baghdad. Si tratta del più recente attacco contro le forze armate irachene, mentre si avvicina la data del 31 agosto, quando decine di migliaia di soldati americani lasceranno il Paese. In un Iraq dove a cinque mesi dalle elezioni legislative si attende ancora la formazione del nuovo governo, da settembre fino alla fine del 2011 rimarranno circa 50.000 militari Usa. Si è invece sfiorata la strage in Afghanistan, dove il Ramadan è iniziato puntuale come nella maggioranza dei Paesi arabo-islamici. Due attentatori suicidi sono rimasti uccisi nei pressi di una moschea a Farah, nell'ovest del Paese, a causa dell'esplosione prematura delle cinture esplosive che indossavano.

MIGLIORATE LE CONDIZIONI METEO

Maltempo in India recuperati 8 italiani

Ancora senza successo le ricerche del corpo dello studente morto

NEW DELHI Sono alcune decine - circa 40 per le autorità diplomatiche italiane e 53 invece secondo i calcoli della Protezione civile indiana - gli italiani di cui si stanno tenacemente cercando le tracce nel Ladakh, la regione del Kashmir indiano colpita venerdì da una grave calamità naturale che ha causato almeno 185 vittime, fra le quali lo studente piemontese Riccardo Pitton. Le condizioni atmosferiche sono migliorate per cui la macchina dei soccorsi lavora a pieno ritmo, ed è arrivata in moltissimi dei luoghi della vallata dove sono stati segnalati gruppi di escursionisti bloccati dal mare di fango e pietre, fra i 3000 ed i 4000 metri di quota. Ma, in mancanza di dichiarazioni ufficiali governative, responsabili delle associazioni di volontariato indiane hanno detto oggi ai media che fra dieci e dodici villaggi sono ancora isolati per la rottura di ponti e per strade ostruite da un manto di fango spesso anche quattro metri. Una volta recuperati dagli elicotteri, i turisti vengono portati a Leh, o a Manali, città delle montagne dell'Himachal Pradesh, per intraprendere il ritorno a casa, che quasi sempre avviene attraverso l'aeroporto internazionale di New Delhi. La nota positiva della giornata, ha reso noto la Farnesina, è il ritrovamento di un gruppo di otto turisti italiani per cui si temeva il peggio e che invece è stato riportato a Leh sano e salvo. In un elenco diffuso dai soccorritori indiani si svelano i nomi dei due compagni di viaggio di Pitton. Si tratta di Eugenio Manfredi, di 23 anni, e di Giovanni Castellani, di 22, che hanno perso di vista il loro amico quando contro di loro si è abbattuto un fiume di fango.

DILAGA A IBIZA. GIÀ QUATTRO I MORTI

Ultima follia giovanile, il salto tra i balconi

MADRID Il fenomeno inizia ad allarmare seriamente le autorità regionali delle Baleari, preoccupate dell'immagine negativa che può dare di uno dei paradisi dell'estate, soprattutto fra i giovani: e ora, dopo il quarto morto, esce dalla relativa confidenzialità dei siti per approdare sulle pagine dei giornali. El Pais riferisce della nuova piaga di Ibiza, il "balconing", come viene chiamato dai giovani su internet, sotto il titolo "Il tragico gioco del salto fra i balconi". Nessuno sa bene che cosa significhi, se si tratti di un gioco, almeno in parte, o di qualcosa d'altro. La scena ormai è quasi routine per i portieri degli alberghi dell'isola. Un giovane torna in albergo dopo un pomeriggio o una notte trascorsi a bere e magari a consumare droga. Sale in camera e poco dopo lo si ritrova qualche piano sotto, ai piedi del balcone della sua stanza. A volte ha solo lesioni lievi. Ma le ferite possono essere serie, anche molto serie. E in alcuni casi, per i meno fortunati, il salto non lascia scampo, è definitivo.

Il fenomeno non è nuovo. Negli ultimi cinque anni sono stati registrati negli alberghi delle Baleari in media una decina di casi all'anno con sette morti dal 2008. Ma quest'anno il "balconing" è diventato più inquietante. Dai primi di giugno, riferisce El Pais, i casi sono stati oltre 30. I morti quattro. Tre giovani sono caduti dai balconi delle loro stanze in meno di 36 ore, fra domenica e lunedì. Prima un inglese di 20 anni è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Son Dureta, a Palma, dopo essere caduto nella sera di domenica dal secondo piano di un Aparthotel a Platja d'en Bossa, a Ibiza. Gli amici hanno spiegato ai medici che nel pomeriggio, appena arrivato in vacanza nell'isola, aveva bevuto e preso ecstasy e crystal.

Nel freezer il cadavere della vittima

PARIGI Alla fine, dopo un lungo interrogatorio, ha confessato, raccontando macabri particolari. È stata lei, 51 anni, Guylene Collober, a uccidere il compagno di 71 anni e a nasconderlo nel congelatore della cucina per quasi due anni, fino al ritrovamento di ieri. Ironia della sorte, l'uomo, Jean-Francois Poinard, era un ex ristoratore di alta gastronomia francese a Lione, piuttosto noto negli anni Settanta e Ottanta, ma da tempo in pensione. La morte è avvenuta nel novembre del 2008, ha confessato la compagna, che parla di un litigio finito male. Dice di averlo colpito ripetutamente con i pugni e poi, secondo quanto riferito dal procuratore di Lione, Marc Desert, di essere stata «presa dalla disperazione».

Russia, fuoco nelle aree contaminate da Cernobyl

Le autorità minimizzano ma regna la disinformazione sui rischi che ne possono derivare

MOSCA Torna lo spettro di Cernobyl, sullo sfondo di una "disinformazia" di Stato che, tra ritardi, tentativi di minimizzare e censure tv, rievoca quella sovietica durante l'incidente nucleare del 1986. Proprio quando la Russia europea vede dimezzati gli incendi delle foreste e Mosca continua a godersi la tregua della nube di fumo dopo un rinfrescante temporale notturno, emerge che alcune aree russe contaminate dal disastro di 24 anni fa sono state bruciate dagli incendi sin da metà luglio. In particolare quelle della regione di Briansk, al confine con Ucraina e Bielorussia, a meno di 400 km da Mosca, ma anche in altre più vicine alla capitale, come quelle Tula (165 km a Sud) e Kaluga (190 km a Sudovest). E persino Celiabinsk, sugli Urali, dove tuttavia l'inquinamento radioattivo è legato all'attività e agli incidenti del Maiak, il più grande centro russo di smaltimento di rifiuti nucleari minacciato dalle fiamme sino a ieri.

Uno degli incendi che stanno devastando la Russia

Appena giovedì scorso il ministro delle situazioni di emergenza Serghiei Shoigu aveva espresso il timore che i roghi raggiungessero la regione di Briansk, propagando la radioattività del suolo e della vegetazione. In realtà gli incendi c'erano già stati e il giorno dopo ce ne sono stati altri 28 su 269 ettari, di cui 12 in nove ettari altamente contaminati. A svelarlo è stato il servizio federale della difesa delle foreste sul suo sito, parlando in totale di circa 4000 ettari di zone radioattive bruciate da quasi un mese e invitando a prendere delle «misure d'urgenza». Il giorno prima era stato Greenpeace Russia a lanciare l'allarme, pubblicando sul suo sito una mappa degli incendi con dati dell'Aiea e del satellite Modis: le aree danneggiate da Cernobyl risultavano colpite da oltre 20 incendi, di cui almeno tre nelle altamente contaminate foreste di Briansk. Nonostante tutto ciò, non c'è stata alcuna evacuazione, le autorità locali e federali continuano a minimizzare i pericoli. La protezione civile assicura che non ci sono più incendi in corso nelle zone a rischio di Briansk e che «non è stata rilevata alcuna radiazione nei residui di combustione degli incendi» nelle regioni contaminate.Nessun allarme, quindi, tanto che le addomesticate tv di Stato non hanno neppure dato la notizia.

Gli esperti non drammatizzano, ma sono discordi. Il vice-direttore della Guardia forestale russa ha escluso una «evoluzione catastrofica» nelle zone contaminate dal disastro nucleare di Cernobyl e ha esortato a non «cedere al panico». «Con il fumo, una parte dell'inquinamento andrà altrove, ma non è una catastrofe perchè ciò che brucia si trova in superficie mentre la maggior parte delle particelle inquinate è in profondità », ha assicurato. Il capo medico sanitario russo Ghennadi Onishenko ha addirittura azzardato che nelle zone contaminate il tasso di radiazioni è debole come «sulla piazza Rossa», invitando i media a non diffondere il panico. «Il livello della radioattività potrebbe aumentare, ma non ai livelli causati da Cernobyl. Tuttavia non sottovaluterei il rischio di esposizione perchè sappiamo poco degli effetti della combinazione di monossido di carbonio e di una bassa dose di radiazioni», ha avvertito Vladimir Ciuprov, esponente di Greenpeace Russia, sostenendo che le particelle radioattive potrebbero propagarsi solo per alcune decine di km.

IL PREMIER DJUKANOVIC: «UN'INIZIATIVA PER ATTIRARE INVESTITORI E CAPITALE FRESCO»

Montenegro, 500mila euro per la cittadinanza

Offerta rivolta agli uomini d'affari, ma una ghiotta occasione per criminali e mafiosi

di GIOVANNI URBANI

TRIESTE Vendesi cittadinanza a uomini d'affari. Richiesta serietà. Prezzo fisso: mezzo milione di euro. È questa la cifra che serve a comprare la cittadinanza del Montenegro, Paese che aspira a entrare in Europa, ma che sconta un'antica fama di rifugio per criminali d'ogni sorta e specializzazione. Il portavoce del governo montenegrino, Olivera Djukanovic, ha delineato i contorni di un'iniziativa che nelle intenzioni darà "un valore aggiunto" all'economia della minuscola democrazia balcanica, appena 670.000 abitanti. La cittadinanza sarà garantita a "uomini d'affari stranieri di successo, con una buona reputazione internazionale". Dopo il pagamento di una tantum di 500.000 euro, i businessman potranno investire nel Paese godendo di forti agevolazioni fiscali. Con il «programma per la cittadinanza economica», il Montenegro spera di «attirare nuovi investitori e capitale fresco costruendo un'immagine positiva del Paese nel mondo finanziario», ha specificato Djukanovic.

Foto d'archivio del premier del Montenegro Milo Djukanovic

La promessa di una selezione che rispetti "i più rigidi standard internazionali" non tranquillizza la comunità internazionale e la società civile locale. L'iniziativa può diventare «un invito aperto a oscure figure e membri di organizzazioni criminali a usare il Montenegro come base per le loro operazioni», spiega a Il Piccolo Vanja Calovic, direttrice di Mans, organizzazione non governativa specializzata nella lotta alla corruzione e per la trasparenza. Inoltre, ammonisce Calovic, «la nostra Costituzione impedisce l'estradizione di cittadini accusati di crimini compiuti fuori dal Paese». E porta l'esempio di «montenegrini ricercati in Slovenia e Serbia per traffico di cocaina, ma mai arrestati ed estradati» e del signore della droga serbo Darko Saric. «Solo l'inchiesta Balkan Warrior sul contrabbando di 2.000 chili di eroina ha bloccato la sua richiesta di cittadinanza», spiega Calovic: «L'Agenzia per la sicurezza nazionale aveva certificato che non c'erano ostacoli a concederla». Con la cittadinanza economica, chiosa Calovic, «il nostro governo non cerca solo di imbrogliare l'Ue, ma anche i suoi cittadini. Ma sembra che le connessioni con i criminali siano più importanti del futuro europeo del Montenegro».

Il rischio più concreto è che il Montenegro ritorni ai bui anni Novanta, quando era meta di criminali in cerca di una serena latitanza e mafiosi d'ogni latitudine. «Il governo, in modo poco chiaro e trasparente, ha già concesso la cittadinanza a Thaksin Shinawatra», ricorda Calovic. L'ex premier tailandese, condannato a Bangkok in contumacia per corruzione, vive a piede libero in Montenegro dallo scorso marzo.

A CORDOBA DURANTE UN PROCESSO

Desaparecidos, i sostenitori di Videla tentanto di aggredire il giudice Garzon

BUENOS AIRES Fischi e insulti dei sostenitori della ex dittatura Argentina nei confronti del giudice spagnolo Baltasar Garzon. Il magistrato, famoso nel mondo per aver emesso un ordine di arresto per l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet e per le sue indagini sui terroristi dell'Eta, è stato preso di mira in un'aula del tribunale di Cordoba dove è in corso il processo nei confronti del generale Jorge Videla e di altri suoi sodali della dittatura argentina (1976-1983).

La protesta nei confronti di Garzon a Cordoba era stata organizzata con una convocazione via internet dalle mogli dei militari argentini accusati di crimini contro l'umanità guidate da Cecilia Pando, la donna a capo delle organizzazioni che sostengono la dittatura militare ed i suoi «metodi». La convocazione era per l'udienza del processo contro Videla ed altri 30 militari sotto processo per la fucilazione di 31 prigionieri politici ed altri crimini contro l'umanità. Garzon avrebbe assistito ad un'udienza nell'ambito della sua visita alla città nel centro dell'Argentina. Appena è entrato in aula, tutti gli imputati, l'ex dittatore Videla in testa, si sono alzati e sono usciti. Poco dopo, durante una conferenza due persone si sono avvicinate per aggredirlo: la moglie di uno dei militari sotto processo ed un giovane che si è presentato come il segretario di uno dei militari della giunta di Videla. Mentre la donna gli ha gridato «vai a giudicare i terroristi dell'Eta!», l'uomo ha apostrofato il magistrato spagnolo come un «falangista di Franco». Nella confusione è volato qualche cazzotto, e la macchina fotografica di un giornalista è andata in pezzi.

Baltazar Garzon

ACCORDO RISERVATO
INTESA ZAGABRIA-NAVY

La Marina militare di Washington decontaminerebbe le proprie unità al rientro dalle missioni nel Golfo Persico

Spalato, navi Usa "lavate" a Porto Nord

La popolazione protesta: inquinamento senza tornaconto, ci guadagna solo un russo

FIUME Viene indicata come operazione "washdown" quella che in questi giorni sta suscitando l'indignazione e il risentimento dell'opinione pubblica spalatina, mentre le autorità locali – cittadine e regionali – si chiamano fuori dicendosi all'oscuro di tutto e di non essere state interpellate. Da quanto è trapelato e che ha trovato per ora solo vaghe e nebulose ammissioni a Zagabria, l'inghippo sarebbe stato concordato in una riunione svoltasi nella capitale croata una quindicina di giorni fa tra esponenti ministeriali ed emissari dei servizi logistici delle forze armate degli Stati Uniti.

Un incontro svoltosi "a porte chiuse" il 27 luglio scorso, al quale da parte croata avrebbero preso parte esponenti dei ministeri della Difesa, degli Esteri e dell'Agricoltura (la partecipazione di quest'ultimo dicastero resta tutta da chiarire. Da parte statunitense vi avrebbero preso parte l'addetto militare dell'ambasciata Usa in Croazia, ufficiali dei predetti servizi logistici e il responsabile del controverso Office for Defense Cooperation (Odc), vale a dire dell'ufficio permanente delle Forze armate statunitensi nella sede del Ministero della difesa a Zagabria. Come risultato diretto di tale incontro "riservato", qualche giorno dopo il citato ministero avrebbe dato il proprio nullaosta all'utilizzo di una parte del porto commerciale di Spalato (l'area del cosiddetto Porto Nord) per l'approdo e la sosta delle navi americane di ritorno dall'area del Golfo Persico, dall'Oceano Indiano o da altre "zone calde" del Vicino e Medio Oriente. L'operazione "washdown" porterebbe quindi a Spalato unità della Us Navy disimpegnatesi dalle aree predette per il normale e periodico avvicendamento, che farebbero scalo nel capoluogo dalmata prima del rientro in patria. In un angolo protetto e appartato di Porto Nord le navi, ma anche gli equipaggiamenti o attrezzature da queste trasportate (carri armati o mezzi blindati, anfibi e altri veicoli, elicotteri, pezzi d'artiglieria e altri armamenti), verrebbero sottoposte a capillare decontaminazione e lavaggio (da qui il termine "washdown") prima di riattraversare l'Atlantico e presentarsi in patria pulite e tirate a lucido. Lasciando per strada, in questo caso a Spalato, tutte le scorie e le polveri sottili – magari anche quelle irradiate dai proiettili all'uranio impoverito e i residui di lubrificanti altamente contaminanti – accumulate nei teatri di operazioni belliche (Iraq, Afghanistan, ecc.).

Facile immaginare le conseguenze per l'ambiente, in primo luogo marino, di queste operazioni di lavaggio e pulizia generale. Un angolo del porto di Spalato verrebbe praticamente trasformato in una specie di mega-autolavaggio per navi ed equipaggiamenti militari. E come se non bastasse dopo il danno eccoci alla "beffa": l'angolo portuale prescelto, cioè quello di Porto Nord, un'area assegnata in concessione a un imprenditore russo da tempo insediatosi a Spalato, Dimitri Železnjak (produttore anche di un apprezzato marchio di vodka), che dall'"Operazione washdown" trarrebbe ovviamente profitto. Se tutto ciò dovesse avverarsi, negli Usa farebbero rientro navi ed equipaggiamenti puliti mentre nelle tasche russe finirebbe un utile altrettanto pulito e a Spalato resterebbe solo il luridume contaminante.

Da notare che una base d'appoggio del genere esiste pure in Spagna, a Cadice, poco lontano da Gibilterra, al servizio della VI Flotta Usa di stanza nel Mediterraneo, dove sembrano sussistere problemi di affitto e pagamento. Ovvio che le rivelazioni legate a "washdown" abbiano avuto nell'opinione pubblica spalatina un effetto-bomba, dando subito la stura a reazioni inferocite, non solo da parte di ecologisti o "verdi". Per ripararsi dalle quali i maggiorenti locali – il vicesindaco Jure Šundov, lo zupano Ante Sanader, parente dell'ex premier – hanno immediatamente precisato di essere all'oscuro di tutto e di non essere stati minimamente interpellati dal centro di potere zagabrese. Entrambi hanno pure aggiunto che in casi del genere l'assenso delle autorità locali dovrebbe restare un punto fermo. *(f.r.)*

Un'unità militare nel porto di Spalato

■ CANTIERISTICA

PRIMO SEMESTRE 2010

"Tre maggio", perdite in aumento

FIUME Sono aumentate di circa 100 milioni di kune (13,8 milioni di euro) raggiungendo i 136 milioni (18,8 milioni di euro) le perdite consolidate del Cantiere Tre maggio di Fiume per quanto riguarda il primo semestre 2010 rispetto al periodo gennaio–giugno 2009 quando queste ammontavano a 37 milioni di kune (5,1 milioni). Lo si legge nel resoconto finanziario pubblicato alla Borsa di Zagabria. Sempre nello stesso periodo le entrate complessive del consorzio di Cantrida sono state di circa 785 milioni di kune (circa 109 milioni di euro) ossia il 6,5% in più nei confronti di un anno fa. Le spese consolidate invece sono ammontate a 922 milioni di kune (128 milioni di euro) per un aumento su base annua del 19%. Nel resoconto finanziario del Consorzio Tre maggio di Fiume del quale fanno parte nove aziende, si rileva come nel periodo gennaio–giugno 2010 sia stato registrato un calo delle attività produttive dovuto esclusivamente all'impossibilità di ottenere adeguati finanziamenti per poterle portare avanti. *(v.b.)*

TOCCATA E FUGA ANCHE DEL PRIMO MINISTRO SLOVENO PAHOR

Tutti i politici in vacanza a Brioni

Ci sono la premier croata Kosor e il presidente slovacco Gasparovic

POLA Dopo la caduta dell'ideologia, dei muri e delle cortine di ferro, le Isole Brioni sono state aperte alle visite organizzate, tuttavia alcuni punti rimangono off limits per i comuni mortali.

Ci riferiamo in primo luogo ad alcune ville e all'Isolotto di Vanga, indissolubilmente legati ai frequenti soggiorni del defunto Maresciallo Tito cui hanno accesso solo pochi privilegiati. E tra questi rientra la premier croata Jadranka Kosor, sbarcata ieri a Brioni per con il figlio Lovro per una vacanza di alcuni giorni. La premier ha preso sistemazione a Villa Jadranka costruita nel 1926, dove Josip Broz Tito riceveva i suoi ospiti, tra questi Sophia Loren. Sulla villa vigilano una trentina di soldati di stanza nella caserma di Peneda. In caso di necessità da Zagabria è possibile far arrivare rinforzi in qualsiasi momento della giornata.

Qui Jadranka Kosor potrà fare il bagno in mare o in piscina e passeggiare nel rigoglioso giardino. Probabilmente farà una puntatina sul vicino isolotto di Vanga dove Tito amava ritirarsi sorseggiando qualche pregiato vino nella sua cantina rimasta intatta. Anche qui la premier sarà lontana da occhi indiscreti, visto che le imbarcazioni non possono avvicinarsi a meno di 300 metri dalla costa. Continua dunque il via vai a Brioni di alte personalità di stato anche straniere o dei rispettivi familiari. A Villa Brijunka nei giorni scorsi ha trascorso alcuni giorni di vacanze il premier sloveno Borut Pahor che è riuscito a tenere alla larga i paparazzi. Inoltre ha passeggiato anche per Pola passando quasi del tutto inosservato. Nella stessa villa ora troviamo in vacanza il presidente slovacco Ivan Gasparovic, tra l'altro di origini croate.

Tornando a Villa Jadranka, qui in luglio ha soggiornato la moglie del presidente serbo Boris Tadic il che ha sollevato non poche proteste non tanto per una questione di politica, quanto di costi. È rimasto senza risposta infatti l'interrogativo: chi ha pagato la sistemazione? Stando a qualcuno, sarebbe stato tutto a carico dei contribuenti croati. E dato che ci troviamo da queste parti, diremo che vicino a Villa Jadranka si trova la Villa Bianca nella quale trova posto l'ufficio dislocato del capo dello stato Ivo Josipovic. *(p.r.)*

GLI ALTRI VIP

Sosta della moglie del serbo Tadic Atteso anche il capo dello Stato Josipovic

La premier croata Jadranka Kosor mentre prende un caffè a Brioni

Motoscafo italiano in fiamme davanti all'Isola di Premuda

FIUME Nessun ferito ma soltanto ingenti danni materiali nell'incendio scoppiato l'altro giorno a bordo del motoscafo "Selvaggia" battente bandiera italiana.

Le fiamme sono scoppiate mentre l'imbarcazione con a bordo tre persone si trovava nella Baia di Krijal dell'Isola di Premuda, une delle più esterne dell'Arcipelago zaratino.

Come si rileva nel comunicato diffuso dal Ministero del mare, traffico e infrastrutture, il motoscafo si è incagliato nella baia predetta e i tre membri d'equipaggio hanno subito lanciato l'Sos, ricevuto dal centro nazionale per la ricerca e il salvataggio in mare con sede a Fiume intorno alle 14.50, mentre in loro soccorso sono giunti alcuni abitanti dell'isola.

L'incendio è stato spento grazie all'intervento tempestivo dei membri dell'equipaggio del traghetto "Bartol Kašic" della compagnia di navigazione fiumana Jadrolinija che hanno impedito che le fiamme si propagassero, investendo altre imbarcazioni e l'Isola di Premuda (nota per essere stato il luogo dell'affondamento della corazzata austro-ungarica Santo Stefano nel corso della prima guerra mondiale), che ospita una sessantina di abitanti.

Nell'opera di spegnimento hanno preso parte pure i vigili del fuoco isolani nonché quelli di Zara. *(v.b.)*

A PRIMOSTEN

Trovato morto un cucciolo di delfino

LUSSINPICCOLO Proprio mentre a Lussingrande sabato scorso veniva celebrata la Giornata dei delfini, la tradizionale manifestazione con la quale si vuole puntare l'attenzione su questi simpatici animali, nelle acque di Primošten nei pressi di Sebenico in Dalmazia, è stato trovato un cucciolo di delfino ormai senza vita. Ad avvistarlo è stata la polizia marittima che l'ha consegnato alla questura di Sebenico e Knin. Il mammifero sarà trasportato a Zagabria dove verrà appurata la causa della morte. Ricorderemo che nelle acque dei Lussini vive una colonia di circa 120 esemplari.

IN UNA BAIA

Veglia, trovato uno scheletro a Vela Lana

FIUME Macabro rinvenimento ieri l'altro nella baia Vela Jana nei pressi della località di Pinezìaei, sull'isola di Veglia. Nelle ore pomeridiane, come reso noto dalla polizia fiumana, è stato trovato uno scheletro umano. Sul luogo del ritrovamento è stato effettuato il sopralluogo della polizia alla presenza di un medico legale. Lo scheletro è stato traslato all'Istituto di medicina legale dove si procederà all'identificazione della persona morta e verrà accertata la causa del decesso. *(v.b.)*

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Puzzer

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LILIANA, il nipote MAURO e i parenti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 14 agosto alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 agosto 2010

Ciao

Zio Giovanni

ti ricorderemo sempre
- FRANCA, GIANANDREA, CATERINA

Trieste, 12 agosto 2010

Vicini a LILLY e famiglia la compagnia LAMPO.

Muggia, 12 agosto 2010

E' finito il viaggio della vita di

Stefania Fero ved. Bozic

Ciao mamma MARINO con GIULIANA, MIRO e LILIANA

Ciao

Nonna Cepi

JESSICA, GABRIELE, ANDREA e DANIELE.

I funerali seguiranno sabato 14 agosto alle ore 10.20 nella Sala Civile di via Costalunga.

Trieste, 12 agosto 2010

Si uniscono al dolore i consuoceri BRUNO e MERY unitamente alla famiglia MAZZOLENA.

Trieste, 12 agosto 2010

✝

E' mancato

Michele Alfieri

Lo annunciano la moglie INES, la figlia ALESSANDRA, mamma e sorella.

Lo saluteremo sabato 14 agosto, alle ore 11.00, nella Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Trieste, 12 agosto 2010

Ciao

Michele

ti ricorderemo sempre
- PINO, OTTAVIA, MANUELA, DAVIDE, CATERINA

Trieste, 12 agosto 2010

Ci ha lasciato

Celestina Marchesi ved. Battista

Lo annuncia la figlia LUCIANA con GIANNI, i nipoti SAMANTHA, ALESSIA con LORENZO ed il piccolo ALBERTO, GABRIO con LISA.

La saluteremo sabato 14 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 agosto 2010

I ANNIVERSARIO

Franca Novel ved. Bossi

Sempre nei nostri cuori.

GIORGIO, SABRINA, MARCO

Muggia, 12 agosto 2010

XIV ANNIVERSARIO

Elio Krutej

Il tempo scorre veloce ma il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 12 agosto 2010

Il giorno 8 agosto

Antonio Gardini (Gianni)

ci ha lasciato in serenità dopo una lunga malattia.

Ti salutiamo con affetto dal più profondo cuore, la figlia LISA, PAOLA ARLEEN, ARWEN EMY.

I funerali si svolgeranno sabato 14 agosto, alle ore 9.30, in via Costalunga.

Trieste, 12 agosto 2010

Ciao

Gianni

indimenticabile amico
- BRUNO

Trieste, 12 agosto 2010

Partecipano al dolore:
- Famiglia CRULCI COSLOVICH

Trieste, 12 agosto 2010

Caro

Gianni

ti ricorderemo con affetto
- famiglia SANCIN

Trieste, 12 agosto 2010

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Vera Visentini ved. Baret

Lo annunciano il figlio DIEGO con INGRID, il nipote MASSIMO con RAFFAELLA e MARGHERITA, le sorelle ADA e ROMA e i parenti tutti.

Le esequie si terranno domani alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 agosto 2010

Indimenticabile

Nonna Vera

ADA e famiglia

Trieste, 12 agosto 2010

Ciao

Vera

Con affetto FIORA.

Trieste, 12 agosto 2010

✝

Si è spento serenamente

Ernesto Fermo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie CLARA con LIVIO, GIGLIOLA con SERGIO e gli amati nipoti e pronipote SARA, MONIKA con RODNEY, SIMONE, MARGHERITA e TESSA, i cognati GIANNI e MIRO e rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 14 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Le ceneri saranno tumulate sabato 21 agosto alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 agosto 2010

Si uniscono al dolore:
- ANITA e FULVIA.

Muggia, 12 agosto 2010

E' mancato

Giuseppe Battaglia

lo annunciano a tumulazione avvenuta la sorella MARIUCCIA e i parenti.

Trieste, 12 agosto 2010

Elda Grison

Partecipano al lutto
- ANDREA, PAOLA e famiglia MOSETTI

Trieste, 12 agosto 2010

ANNIVERSARIO

12.8.2008 12.8.2010

Lia Grego Meloni

Sempre più

CLAUDIO

Trieste, 12 agosto 2010

VI ANNIVERSARIO

Marinella Trento

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 12 agosto 2010

BRUSCA FRENATA DOPO IL PESSIMISMO DELLA FEDERAL RESERVE E IL CALO INATTESO DELLA PRODUZIONE IN CINA

I timori sulla ripresa in Usa affossano le Borse

In Europa persi 103 miliardi di capitalizzazione. Piazza Affari maglia nera in Europa (-3,2% Ftse). Male Wall Street

ROMA Le borse europee bruciano 103 miliardi di euro, i rendimenti dei titoli di Stato tedeschi sono ai minimi storici e la divisa unica sprofonda sotto 1,29 dollari. È l'effetto-Fed, dopo che la banca centrale statunitense ha decisamente ridimensionato le prospettive di ripresa degli Usa mettendo un' ipoteca sulla ripresa globale. Le valutazioni della banca centrale americana, che ha gelato i mercati parlando di una crescita «più modesta» del previsto e riaperto gli acquisti di titoli per aiutare la ripresa, sono rimbalzate come un pessimo segnale in Europa, con le borse in calo anche del 3% (-3,2% a Milano e Madrid, -2,71% per l'Eurostoxx 50).

Anche Wall Street, che già martedì aveva parzialmente digerito le parole della Fed, in serata perdeva oltre il 2,56% (Nasdaq -2,76%). A peggiorare il quadro della ripresa globale, del presto, sono intervenuti i dati della Cina, la cui produzione industriale è rallentata al tasso di crescita più basso degli ultimi 11 mesi. Accolto male anche l'inatteso balzo (+19%) del deficit commerciale statunitense, volato ai massimi del 2008 a quasi 50 miliardi di dollari. Del resto l'Europa, appena uscita dalla insidiosa crisi greca e sovra-esposta allo spettro di una possibile nuova recessione (dati i livelli elevati dei debiti e deficit pubblici), rischia di seguire a ruota la strada imboccata dagli Usa e veder sfumare la ripresa messa a segno nel secondo trimestre: la Banca d'Inghilterra ha già tagliato le sue stime di crescita e inflazione da qui al 2012.

Ce ne è abbastanza perchè l'euro, che la scorsa settimana aveva segnato i massimi di tre mesi contro il dollaro cancellando buona parte delle perdite innescate dalla crisi greca, sia ridisceso al di sotto degli 1,29 dollari con un calo di quasi tre cent, toccando 109,95 contro lo yen da 112,58 di martedì. Da quando l'Europa è diventata il nuovo epicentro della crisi del debito, del resto, l'euro è ben comprato quando i mercati danno segni di stabilizzazione, ma e al contrario rifuggito quando, come ieri, ci sono segni di turbolenza in arrivo.

Di pari passo al dollaro e allo yen, percepiti come scudo difensivo contro l'instabilità, volano i titoli di Stato: specie quelli ad alta affidabilità come i treasury americani e il bund tedesco sulla scadenza decennale, che ha visto i propri prezzi balzare e il proprio rendimento scendere al minimo record del 2,46%. In calo anche i tasso dei titoli francesi sulla scadenza dei 10 anni, al 2,76%, mentre al contrario salgono quelli italiani, al 3,82%, con il premio di rendimento Btp-bund ieri a 138 centesimi, a un soffio dai 140 punti base (ma ancora lontano dal record di 178 segnato durante la crisi greca). Le prospettive di rallentamento della crescita, che rischiano di tarpare le ali alla ripresa prima ancora che questa riesca a far aumentare l'occupazione negli Usa come in Europa, affondano intanto anche il petrolio. Il barile è sceso sotto i 79 dollari, in un mercato precipitatosi a liberarsi degli investimenti in eccesso nel timore che la debole crescita possa trasformarsi in un drastico ridimensionamento della domanda energetica nei mesi a venire.

Borse in caduta

Le chiusure delle Borse

*dati di metà giornata

Indice	Piazza	Variazione	Chiusura
Dow Jones	New York*	-2,12%	10.418,57
Nasdaq	New York*	-2,87%	2.211,90
Cac 40	Parigi	-2,74%	3.628,29
Ftse 100	Londra	-2,44%	5.245,21
Ftse Mib	Milano	-3,20%	20.579,24
Aex	Amsterdam	-2,45%	324,99
Smi	Zurigo	-2,02%	6.265,84
Dax	Francoforte	-2,10%	6.154,07
Nikkei	Tokyo	-2,70%	9.292,85
Hang Seng	Hong Kong	-0,83%	21.294,54

ANSA-CENTIMETRI

CON IL 7% DI GREEN MOUNTAIN

Lavazza sbarca negli Stati Uniti

TORINO La Lavazza mette un nuovo tassello nella sua strategia di crescita. Sbarca in Nord America e acquista il 7% del capitale ordinario della Green Mountain Coffee Roasters, azienda leader del caffè in cialde. L'accordo, che sarà formalizzato a settembre, ha un valore di 250 milioni di dollari ed è l'operazione più grande mai realizzata dall'azienda all'estero. Si tratta dell'ultimo, in ordine di tempo, di una serie di colpi messi a segno soprattutto nei Paesi emergenti, come India, Brasile e Argentina. E un nuovo passo per raggiungere l'obiettivo di realizzare all' estero metà dei ricavi (oggi il 40%), indicato dall'amministratore delegato, Gaetano Mele L'intesa con Green Mountain Coffee Roasters è aperta a ulteriori sviluppi: le due aziende stanno infatti lavorando a un accordo per sviluppare insieme nuove macchine da caffè espresso con relative cialde monoporzione, entrambe prodotte da Lavazza.

Queste macchine affiancheranno, integrando l'offerta per il consumatore, i sistemi a cialde per il caffè filtro prodotte da Keurig, una delle principali divisioni di Green Mountain Coffee Roasters. Un altro accordo potrebbe prevedere per la società americana la possibilità di distribuire, commercializzare e vendere negli Stati Uniti e in Canada le attuali macchine da caffè espresso a cialde, basate sulla tecnologia di Lavazza per l'uso domestico.

LA SVOLTA DEL LINGOTTO

Operai reintegrati a Melfi: la Fiat prepara il ricorso

TORINO La Fiat non si arrende e annuncia che farà appello contro la sentenza del giudice del lavoro che ha annullato il licenziamento di tre operai, due dei quali delegati sindacali della Fiom Cgil, accusati di "sabotaggio" nello stabilimento di Melfi.

I tre lavoratori erano stati licenziati a metà luglio 1 perché ritenuti responsabili del blocco della catena di montaggio durante un sciopero interno. Il giudice del lavoro ha però dato ragione agli operai - ritenendo "antisindacale" il provvedimento adottato dall'azienda - disponendone il reintegro nel posto di lavoro e nelle mansioni professionali. La Fiom ha "letto" nella sentenza l'implicito riconoscimento della propria tesi, secondo la quale la direzione dello stabilimento intendeva colpire i dipendenti e i sindacati più attivi nelle lotte per le vertenze interne.

Il Lingotto, dopo aver ricevuto copia del provvedimento, ha preannunciato il ricorso. Il team difensivo dei tre operai fa notare che "il decreto del tribunale di Melfi, che ha riconosciuto il comportamento antisindacale della Fiat, rende innanzi tutto ragione dei fatti storici così come si sono effettivamente svolti, smentendo la tesi aziendale posta a base dei licenziamenti».

E sulla vicenda c'è da registrare un botta e risposta fra la Fiom e Cisl e Uil: «Questa vicenda è frutto del clima di esasperazione crato dalla Fiom», dice il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni. «Il Paese e le fabbriche non hanno bisogno di conflitto. Negli stabilimenti Fiat il clima generale non è teso, le sole tensioni sono tra l'azienda e la Fiom», dice il il numero uno della Uil Angeletti. Ribatte Giorgio Cremaschi, presidente del comitato centrale della Fiom: «Le dichiarazioni di Bonanni e Angeletti sulla Fiat, dopo che l'azienda è stata condannata per attività antisindacale, rappresentano un degrado della stessa concezione del sindacato».

DOPO L'ALLARME DEL SINDACO DI VERONA TOSI

Fondazioni Unicredit: «Non temiamo i libici»

Puglisi (Banco di Sicilia): «Scalata oltre il 10%? Fanta-economia». CrTrieste: «Nessuna preoccupazione»

di SERGIO CARLIN

MILANO L'allarme di Tosi? È una voce isolata, fuori dal coro delle fondazioni. L'eventuale crescita al 10% del capitale azionario di UniCredit da parte del fronte libico non desta alcuna preoccupazione nel blocco degli enti azionisti italiani della banca guidata da Alessandro Profumo. È quanto hanno fatto capire al Piccolo fonti molto vicine ai vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, socia di UniCredit con lo 0,32%, nel commentare l'uscita dell'altro ieri dal sindaco di Verona, secondo cui invece su Piazza Cordusio "è in atto una vera e propria scalata".

Tosi, che come Comune delle città dell'Arena è anche il principale azionista della Fondazione CariVerona, si era detto "molto preoccupato" circa le indiscrezioni raccolte da "MF-Milano Finanza" che vogliono la Lybian Investment Authority (Lia), il fondo sovrano del governo di Tripoli, essere sul punto di comprare un altro 3% del capitale (ora è al 2%) del gruppo milanese, incrementando così al 10% il pacchetto di azioni in mani libiche (un altro 4,613% è della Banca Centrale di Tripoli a cui è da aggiungersi uno 0,375% della controllata Libyan Arab Foreign Bank).

"La mossa della Lia è da inserirsi nel più ampio contesto che vede UniCredit essere l'unica banca straniera a cui le autorità di Tripoli hanno concesso la licenza bancaria per aprire una controllata nel Paese nordafricano", hanno spiegato infatti le fonti. "Oltretutto – hanno aggiunto – nella banca c'è un vincolo statutario del 5% ai diritti di voto: con due blocchi, i libici potrebbero controllare un 10%, ma gli italiani arrivano a oltre il 18%".

Infine "nell'ultimo incontro con Rampl (il presidente della banca che ha visto i presidenti delle fondazioni italiane il 28 luglio, ndr) non era emerso nulla", hanno concluso. Secondo alcuni osservatori, le dichiarazioni dell'esponente leghista sono da leggersi più in chiave strategica. Già in occasione dell'ingresso del fondo Aabar Investment, Tosi aveva paventato il pericolo che il capitale straniero possa in futuro far venir meno la presenza della banca sul territorio. Una conseguenza del fatto che il baricentro politico nell' azionariato di UniCredit sì è spostato (una manovra, per qualcuno, ben orchestrata da Profumo) dall'asse tricolore CariVerona-CariTorino, che insieme controlla l'8,65%, al blocco arabo Central Bank of Libya-Abu Dhabi. Nocciolo che, ora, con la doppia mossa della Lia, potrebbe portarsi a ridosso del 15%. Da qui, l'esigenza del sindaco scaligero di sensibilizzare il fronte delle fondazioni che, a sua detta, "stanno sottovalutando il problema". Magari sfruttando il ruolo di pivot dell'ente diretto da Paolo Biasi. Presidente in scadenza di mandato e, quindi, più attento alle richieste del suo grande elettore.

Ha buttato acqua sul fuoco anche Giovanni Puglisi, numero uno della Fondazione Banco di Sicilia, ente socio (sotto il 2%) dell'istituto di piazza Cordusio. "Lasciamo stare le considerazioni da fanta-banca", ha commentato infatti il banchiere, contattato dal Piccolo, riferendosi all'ipotesi scalata tirata in ballo dal sindaco di Verona. "Vanno bene i 'caveat' di Tosi, ma non occorre richiamare scenari estremi. È inutile fasciarsi la testa prima di farsi male: non c'è stata alcuna manifestazione formale né da parte dei libici né da parte di Abu Dhabi", ha concluso Puglisi. Le indiscrezioni sulla Libia non hanno scaldato neppure la Borsa, dove, risentendo della debolezza generale del mercato, il titolo UniCredit è scivolato del 3,46% a 2,0225 euro, in linea con il settore bancario europeo.

Alessandro Profumo

L'AZIONARIATO AL 6 LUGLIO

Generali, Caltagirone al 2,17%

TRIESTE È del 2,167% la percentuale esatta del capitale Generali in mano al gruppo di Francesco Gaetano Caltagirone, secondo la fotografia dell'azionariato al 6 luglio scattata dalla compagnia assicurativa e indicata nella relazione semestrale. L'imprenditore e costruttore romano, vice presidente della compagnia, ha superato il 2% del Leone a metà febbraio, per proseguire quindi con piccoli acquisti anche nei mesi successivi ed era già noto si trovasse oltre il 2,1 per cento. L'ultimo acquisto era stato effettuato proprio il 6 luglio, per un controvalore di 2,8 milioni di euro. Nella semestrale Generali appaiono poi invariate le quote degli altri soci rilevanti, con Mediobanca al 13,465%, Banca d'Italia al 4,488%, Blackrock al 2,821%, B&D Holding (De Agostini) a 2,434%, Effeti al 2,267% e Petr Kellner al 2,02 per cento.

Riassetto di Abertis Mediobanca in regia

MILANO Il riassetto di Abertis è pronto. Non passerà da un'opa come aveva inizialmente sperato il mercato ma da un accordo di joint venture tra Actividades de Construcciçn y Servicios (Acs) e Cvc Capital Partners, veicolo che sarà controllato rispettivamente al 40% e al 60%. La Caixa (28,9%) resta il primo socio e conferma il suo impegno. In Borsa, complice una seduta pesante per tutte le piazze in Europa, l'accoglienza è fredda. Abertis ha perso il 2,26%.I fondi entreranno al 15,55% nel capitale del gruppo autostradale spagnolo con un investimento di 1,72 miliardi, attraverso una complessa operazione al termine della quale il gruppo di costruzioni iberico ridurrà la sua quota dal 25,83% al 10,28 per cento. Abertis ha una capitalizzazione di mercato di 10,75 miliardi di euro. Il gruppo ha una partecipazione del 6,7% in Atlantia, la holding con cui i Benetton controllano Autostrade. Non risulta un ruolo in questa fase per la famiglia di Ponzano Veneto anche se è possibile che in futuro la quota in Atlantia finisca fra le attività che Abertis potrebbe dismettere.

LA FINANZIARIA REGIONALE RILEVA DALLA FAMIGLIA DI INDUSTRIALI LOMBARDI UNA QUOTA DEL 13%

Acciaio, Friulia investe in Tad Metals Friuli (Agarini)

L'ad Marescotti: «Nei piani la creazione di un hub logistico a Trieste e di un centro per la lavorazione dell'acciaio inox»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Friulia entra con una quota del 13% nel capitale di Tad Metals Friuli, la società costituita lo scorso anno dal gruppo Agarini con l'obiettivo di realizzare a Trieste un hub logistico e un impianto per la lavorazione dell'acciaio inox. Un'operazione, quest'ultima, del valore di circa 15 milioni, alla quale la holding regionale parteciperà investendo 4 milioni. L'annuncio è arrivato ieri, anche se l'accordo con la famiglia Agarini, che controlla la Tad Metals Friuli attraverso la capogruppo Tad Metals, è stato perfezionato all'inizio del mese di agosto. «Queste sono le operazioni che puntiamo a portare a termine – ha spiegato il presidente e amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti, commentando l'impegno assunto dalla holding. Operazioni finalizzate a portare le aziende sul territorio della regione».

Come da statuto, la finanziaria ha rilevato una quota di minoranza della società con l'obiettivo, ha aggiunto sempre Marescotti, "di offrire al gruppo Agarini una logistica industriale e di territorio favorevole, anche per via dello sbocco al mare". Un supporto logistico, quello che Friulia si proponeva di assicurare al gruppo che fa capo alla famiglia milanese, che si concretizzerà con la realizzazione per l'appunto dell'hub e del centro per la lavorazione dell'acciaio inox.

Dettagli ulteriori sull'operazione non sono stati resi noti. Non si conosce, più nel dettaglio, la tempistica con la quale le strutture gestite dalla Tad Metals Friuli prenderanno corpo nel capoluogo giuliano. La sensazione, comunque, è che la definizione del ruolo di Friulia rappresenti una sorta di via libera per l'inizio della fase operativa dell'intero investimento. Quello con la controllata del gruppo Agarini è solo l'ultimo degli interventi operati dalla holding regionale: sono 119 (120 con la Tad Metals Friuli) le aziende nel cui capitale oggi è presente Friulia. A queste se ne aggiunge un'altra cinquantina, per lo più di piccole e piccolissime dimensioni, verso le quali la finanziaria svolge un ruolo attivo di sostegno alla crescita attraverso la controllata Bic Incubatori Fvg. Quanto a Tad Metals, è nata nel 2007 e nel quadro azionario sono presenti oltre a Luigi Agarini, anche Palladio Finanziaria e Vadim Makhov, responsabile strategico della russa Severstal. Nel 2008 il suo capitale sociale era di 15 milioni, e punta a diventare un distributore di metalli non ferrosi con presenze sia in Italia sia nel resto d'Europa.

Federico Marescotti

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
THE CALYPSO	da Dubrovnik a orm. 29	ore 8.00
TRIDENT HOPE	da Ras Lanuf a rada	ore 14.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 14.30
SAFMARINE KOMATI	da Rijeka a Molo VII	ore 15.00
AL AGAILA	da Novorossiysk a rada	ore 16.00
KRITI AMETHYST	da Marsa el Hamr a rada	ore 18.00
MARJA	Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 7.00
ABIT BASER	da orm. 45 per Tunisi	matt.
MAR DANIELA	da S. Sabba 1 per ordini	ore 10.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
THE CALYPSO	da orm. 29 per Dubrovnik	ore 20.00
LAGUNA	da Med. Con. per Porto Nogaro	sera
SLAVUTICH 13	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 21.00
AMANDA	da Sc. Legnami per Capodistria	ore 21.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Orario
AMANDA	da Sc. Legn. A a Sc. Legn. B.	ore 6.00

FTSE ITALIA

-3,037%
21066,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	27,490	29,490
Argento (per Kg.)	330,530	449,320
Sterlina (v.C)	211,750	229,820
Sterlina (n.C)	211,750	229,820
Sterlina (post.74)	211,750	229,820
Marengo Italiano	162,170	184,890
Marengo Svizzero	160,100	183,860
Marengo Francese	160,100	182,310
Marengo Belga	160,100	182,310
Marengo Austriaco	160,100	182,310
20 Marchi	201,420	226,210
20 Dollari St.Gaude	955,450	100,050
Krugerrand	872,810	000,890

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1649,87	-0,969
Bruxelles -bel 20	2495,93	-2,568
Dj Euro Stoxx	259,17	-2,623
Dj Euro Stoxx 50	2724,16	-2,709
Francoforte	6154,07	-2,103
Helsinki	6631,95	-2,357
Johannesburg	25409,7	-1,105
Londra	5245,21	-2,440
Madrid Ibex 35	10374,8	-3,207
Nasdaq Comp (prov.)	2210,20	-2,941
New York (prov.)	10416,5	-2,139
Oslo-top25	328,53	-2,409
Seul Kospi 200	228,98	-1,319
Singapore Straits T	2949,26	-1,174
Stoccolma	323,60	-2,545
Tokio Nikkey	9292,85	-2,703
Toronto (prov.)	11600,1	-2,012
Vienna Atx	2438,56	-1,885
Zurigo Smi	6265,84	-2,020

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3016
Yen Giapponese	110,560
Sterlina Inglese	0,8278
Franco Svizzero	1,3695
Corona Svedese	9,4790
Corona Norvegese	7,9665
Corona Danese	7,4504
Dollaro Canadese	1,3504
Dollaro Australiano	1,4401
Fiorino Ungherese	282,120
Corona Ceca	24,8200
Zloty Polacco	4,0055
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8074
Rand Sudafricano	9,4753
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1076
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7083
Leu Rumeno	4,2380
Dollaro Singapore	1,7701
Lira Turca	1,9688
Real Brasiliano	2,2980
Peso Messicano	16,5360

DOLLARO

-0,891%
1,3016

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,142**	1,164	-1,89
Acea	**8,840**	9,080	-2,64
Acegas-aps	**4,147**	4,128	0,48
Acotel	**49,33**	50,00	-1,34
Acq. Potab.	**1,672**	1,699	-1,59
Acsm-agam	**1,037**	1,050	-1,24
Actelios	**2,810**	2,825	-0,53
Aedes	**0,1970**	0,2007	-1,84
Aedes 14 W	**0,0537**	0,0546	-1,65
Aeffe	**0,3300**	0,3310	-0,30
Aerop. Firenze	**12,110**	12,400	-2,34
Aicon	**0,2490**	0,2535	-1,78
Alerion	**0,5650**	0,5800	-2,59
Amplifon	**3,697**	3,850	-3,96
Ansaldo Sts	**9,480**	9,865	-3,90
Antichi Pellettieri	**0,5600**	0,5600	0,00
Apulia Prontopr.	**0,4100**	0,4090	0,24
Arena	**0,0273**	0,0276	-1,09
Arkimedica	**0,4790**	0,4860	-1,44
Ascopiave	**1,545**	1,555	-0,64
Astaldi	**4,737**	4,898	-3,27
Atlantia	**15,010**	15,390	-2,47
Auto To-mi	**9,885**	10,100	-2,13
Autogrill	**9,385**	9,660	-2,85
Autostrade M.	**21,90**	22,30	-1,79
Azimut H.	**7,250**	7,805	-7,11
B&c Speakers	**3,185**	3,200	-0,47
B. Carige	**1,687**	1,739	-2,99
B. Carige Risp	**2,640**	2,640	0,00
B. Desio	**3,683**	3,690	-0,20
B. Desio R Nc	**3,700**	3,712	-0,34
B. Finnat	**0,5230**	0,5275	-0,85
B. Generali	**8,680**	8,935	-2,85
B. Ifis	**5,200**	5,255	-1,05
B. Intermobiliare	**4,157**	4,165	-0,18
B. Pop Mil 13 W	**2,890**	2,853	1,31
B. Popolare	**4,745**	4,938	-3,90
B. Popolare 10 W	**0,0149**	0,0160	-6,88
B. Profilo	**0,5010**	0,5240	-4,39
B. Sard. R Nc	**9,535**	9,710	-1,80
B.P. E.Romagna	**8,905**	9,255	-3,78
B.P. Etruria E L.	**3,185**	3,212	-0,86
B.P. Milano	**3,868**	4,058	-4,68
B.P. Sondrio	**6,600**	6,775	-2,58
B.P. Spoleto	**4,015**	4,100	-2,07
Basicnet	**2,598**	2,655	-2,17
Bastogi	**1,750**	1,819	-3,79
Bb Biotech	**41,90**	42,77	-2,03
Bco Santander	**9,730**	10,120	-3,85
Bee Team	**0,3510**	0,3590	-2,23
Beghelli	**0,6355**	0,6520	-2,53
Benetton	**5,330**	5,470	-2,56
Beni Stabili	**0,6130**	0,6175	-0,73
Best Union Co.	**1,199**	1,219	-1,64
Bialetti	**0,4100**	0,4100	0,00
Biancamano	**1,393**	1,432	-2,72
Biesse	**5,450**	5,545	-1,71
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,05**	20,05	0,00
Bolzoni	**1,980**	1,990	-0,50
Bon. Ferraresi	**29,46**	30,21	-2,48
Borgosesia	**1,0000**	1,0000	0,00
Borgosesia Rnc	**1,096**	1,096	0,00
Brembo	**5,635**	5,860	-3,84
Brioschi	**0,1706**	0,1745	-2,23
Bulgari	**5,890**	6,070	-2,97
Buone Società	**0,4865**	0,4925	-1,22
Buongiorno Spa	**0,8785**	0,9100	-3,46
Buzzi Unicem	**7,895**	8,170	-3,37
Buzzi Unicem R Nc	**4,710**	4,838	-2,64
C. Artigiano	**1,455**	1,459	-0,27
C. Bergam.	**22,42**	22,19	1,04
C. Valtellinese	**3,737**	3,868	-3,36
Cad It	**4,330**	4,300	0,70
Cairo Comm.	**2,560**	2,590	-1,16
Caleffi	**1,055**	1,060	-0,47
Caltagirone	**1,970**	2,047	-3,79
Caltagirone Ed.	**1,830**	1,852	-1,19
Cam-fin.	**0,3220**	0,3455	-6,80
Camfin 11 W	**0,0512**	0,0535	-4,30
Campari	**3,987**	4,095	-2,63
Cape Live	**0,3200**	0,3285	-2,59
Carraro	**2,350**	2,400	-2,08
Cattolica Ass.	**19,570**	20,06	-2,44
Cdc	**1,819**	1,829	-0,55
Cell Therapeutics	**0,2980**	0,3065	-2,77
Cembre	**4,885**	4,857	0,57
Cementir Hold	**2,140**	2,205	-2,95
Cent. Latte To	**2,390**	2,395	-0,21
Chl	**0,1262**	0,1280	-1,41
Cia	**0,2925**	0,2950	-0,85
Ciccolella	**0,6900**	0,7105	-2,89
Cir	**1,415**	1,455	-2,75
Class	**0,4575**	0,4610	-0,76
Cobra	**1,220**	1,240	-1,61
Cofide	**0,6500**	0,6675	-2,62
Cogeme	**0,4785**	0,4700	1,81
Conafi Prestitò	**0,8550**	0,8605	-0,64
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,3180**	0,3255	-2,30
Credem	**4,780**	4,933	-3,09
Crespi	**0,1685**	0,1689	-0,24
Csp	**0,9400**	0,9600	-2,08
D'amico	**1,056**	1,062	-0,56
Dada	**4,050**	4,103	-1,28
Damiani	**0,7800**	0,7900	-1,27
Danieli	**14,500**	15,060	-3,72
Danieli R Nc	**8,050**	8,345	-3,54
Datalogic	**4,178**	4,140	0,91
De' Longhi	**3,643**	3,690	-1,29
Dea Capital	**1,183**	1,200	-1,42
Diasorin	**31,45**	31,71	-0,82
Digital Bros	**1,305**	1,302	0,23
Digital M. Techn.	**13,750**	13,800	-0,36
Dmail Gr.	**4,075**	4,147	-1,75
Ed. Espresso	**1,568**	1,638	-4,27
Edison	**0,9410**	0,9590	-1,88
Edison R	**1,290**	1,283	0,55
Eems	**1,454**	1,507	-3,52
El.En	**11,060**	11,120	-0,54
Elica	**1,621**	1,632	-0,67
Emak	**4,253**	4,350	-2,24
Enel	**3,800**	3,890	-2,31
Enervit	**1,275**	1,275	0,00
Engineering I.I.	**19,900**	20,40	-2,45
Eni	**16,060**	16,430	-2,25
Erg	**9,780**	10,060	-2,78
Erg Renew	**0,8250**	0,8295	-0,54
Ergy Capital	**0,5360**	0,5710	-6,13
Ergycapital 11 W	**0,0895**	0,0915	-2,19
Ergycapital 16 W	**0,2144**	0,2263	-5,26
Esprinet	**6,700**	7,020	-4,56
Eurotech	**2,022**	2,070	-2,29
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**14,910**	15,590	-4,36
Exor Priv	**11,570**	12,110	-4,46
Exor Risp	**12,490**	12,900	-3,18
Exprivia	**0,8700**	0,9020	-3,55
Fastweb	**11,310**	11,320	-0,09
Fiat	**9,585**	10,080	-4,91
Fiat Priv	**5,900**	6,150	-4,07
Fiat R Nc	**6,205**	6,475	-4,17
Fidia	**3,550**	3,550	0,00
Fiera Milano	**3,960**	4,093	-3,24
Finarte C.Aste	**0,1199**	0,1165	2,92
Finmecc.	**8,380**	8,585	-2,39
Fnm	**0,5205**	0,5200	0,10
Fondiaria-sai	**8,095**	8,335	-2,88
Fondiaria-sai R Nc	**4,898**	5,115	-4,25
Fullsix	**1,139**	1,130	0,80
Gabetti Pr 13 W	**0,1120**	0,1120	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3440**	0,3560	-3,37
Gasplus	**5,490**	5,500	-0,18
Gefran	**2,505**	2,550	-1,76
Gemina	**0,4760**	0,4905	-2,96
Gemina R Nc	**1,287**	1,289	-0,16
Generali	**15,060**	15,530	-3,03
Geox	**4,050**	4,205	-3,69
Gewiss	**4,110**	4,122	-0,30
Grandi Viaggi	**0,8525**	0,8525	0,00
Granitifiandre	**2,805**	2,940	-4,59
Greenvision A.	**5,930**	5,970	-0,67
Gruppo Coin	**6,095**	6,145	-0,81
Gruppo Minerali M.	**4,800**	4,800	0,00
Hera	**1,466**	1,488	-1,48
Il Sole 24 Ore	**1,315**	1,350	-2,59
Ima	**13,180**	13,260	-0,60
Imm. Grande Dis.	**1,180**	1,185	-0,42
Immsi	**0,7835**	0,7750	1,10
Impregilo	**2,002**	2,087	-4,07
Impregilo R Nc	**8,090**	8,090	0,00
Indesit Comp.	**7,835**	8,110	-3,39
Indesit R Nc	**7,230**	7,350	-1,63
Industria E Inn	**2,075**	2,103	-1,31
Intek	**0,4525**	0,4550	-0,55
Intek 05-08 W	**0,0317**	0,0317	0,00
Intek R Nc	**0,7200**	0,7200	0,00
Interpump	**4,345**	4,397	-1,19
Interpump 12 W	**0,5750**	0,6095	-5,66
Intesa Sanp. R Nc	**1,928**	2,030	-5,02
Intesa Sanpaolo	**2,422**	2,578	-6,01
Inv. E Svil. 12 W	**0,0062**	0,0066	-6,06
Invest. E Svil.	**0,0486**	0,0520	-6,54
Irce	**1,373**	1,373	0,00
Iren	**1,254**	1,278	-1,88
Isagro	**2,695**	2,695	0,00
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,050**	3,165	-3,63
Italcementi	**5,900**	6,065	-2,72
Italcementi R Nc	**3,380**	3,460	-2,31
Italmobiliare	**24,50**	25,32	-3,24
Italmobiliare R Nc	**16,030**	16,530	-3,02
Iwbank	**1,605**	1,612	-0,43
Juventus Fc	**0,8905**	0,9000	-1,06
K.R. Energy 12 W	**0,0285**	0,0285	0,00
K.R.Energy	**0,0790**	0,0807	-2,11
Kerself	**4,353**	4,423	-1,58
Kinexia	**2,010**	2,025	-0,74
Kme Group	**0,2870**	0,2900	-1,03
Kme Group 06-11 W	**0,0121**	0,0121	0,00
Kme Group 09-11 W	**0,0105**	0,0113	-7,08
Kme Group Rsp	**0,5505**	0,5520	-0,27
La Doria	**1,918**	1,951	-1,69
Landi Renzo	**3,418**	3,533	-3,26
Lazio	**0,3100**	0,3120	-0,64
Lottomatica	**10,930**	11,170	-2,15
Luxottica	**19,300**	19,760	-2,33
Maire Tecnimont	**2,640**	2,745	-3,83
Management E C	**0,1612**	0,1639	-1,65
Marcolin	**2,598**	2,595	0,10
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,155**	7,190	-0,49
Mediacontech	**2,908**	3,047	-4,59
Mediaset	**4,795**	4,968	-3,47
Mediobanca	**6,730**	6,975	-3,51
Mediobanca 11 W	**0,0270**	0,0288	-6,25
Mediolanum	**3,170**	3,300	-3,94
Mediterr. Acque	**3,000**	2,995	0,17
Meridiana Fly	**0,0596**	0,0581	2,58
Meridie	**0,3755**	0,3880	-3,22
Meridie 11 W	**0,0150**	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	**10,810**	11,080	-2,44
Milano Ass	**1,417**	1,469	-3,54
Milano Ass R Nc	**1,564**	1,601	-2,31
Mittel	**2,935**	3,015	-2,65
Molmed	**0,4665**	0,4710	-0,96
Mondadori	**2,360**	2,445	-3,48
Mondo Home E.	**0,1295**	0,1296	-0,08
Mondo Tv	**7,070**	7,095	-0,35
Monrif	**0,4375**	0,4455	-1,80
Monte Paschi Si	**0,9875**	1,025	-3,66
Montefibre	**0,1640**	0,1650	-0,61
Montefibre R Nc	**0,3200**	0,3275	-2,29
Monti Ascensori	**1,082**	1,082	0,00
Mutuionline	**5,015**	5,270	-4,84
Nice	**3,050**	3,010	1,33
Noemalife	**5,980**	5,980	0,00
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,5500**	0,6620	-16,92
Panariagroup I.C.	**1,700**	1,693	0,41
Parmalat	**1,828**	1,846	-0,98
Parmalat 15 W	**0,8720**	0,8925	-2,30
Piaggio	**2,078**	2,105	-1,31
Pierrel	**3,500**	3,648	-4,04
Pierrel 12 W	**0,1810**	0,1880	-3,72
Pininfarina	**1,710**	1,745	-2,01
Piquadro	**1,500**	1,520	-1,32
Pirelli & C R Nc	**5,150**	5,280	-2,46
Pirelli & C R.E.	**0,3630**	0,3800	-4,47
Pirelli & C.	**5,300**	5,495	-3,55
Poligr. Ed.	**0,5085**	0,5015	1,40
Poligrafica S.F.	**10,230**	10,650	-3,94
Poltrona Frau	**0,7980**	0,8100	-1,48
Pramac	**1,282**	1,333	-3,83
Premafin	**0,8695**	0,8770	-0,86
Premuda	**0,7310**	0,7310	0,00
Prima Ind.	**7,100**	7,020	1,14
Prima Ind. 13 W	**1,812**	1,812	0,00
Prysmian	**13,140**	13,290	-1,13
R. Ginori 1735	**0,0471**	0,0475	-0,84
Ratti	**0,1750**	0,1724	1,51
Rcf	**0,7540**	0,7590	-0,66
Rcs Mediag. R Nc	**0,6760**	0,6960	-2,87
Rcs Mediagroup	**1,187**	1,220	-2,70
Rdb	**2,050**	2,070	-0,97
Recordati	**5,730**	5,770	-0,69
Reno De Medici	**0,2054**	0,2148	-4,38
Reply	**15,600**	15,820	-1,39
Retelit	**0,3450**	0,3500	-1,43
Retelit 11 W	**0,0700**	0,0700	0,00
Ricchetti	**0,2705**	0,2810	-3,74
Richard Ginori 11 W	**0,0165**	0,0165	0,00
Risanamento	**0,3100**	0,3160	-1,90
Roma A.S.	**0,9510**	0,9680	-1,76
Rosss	**1,370**	1,460	-6,16
S.S.B.T. - Screen S	**0,6295**	0,6340	-0,71
Sabaf	**18,400**	18,200	1,10
Sadi Serv.Ind.	**0,4005**	0,4005	0,00
Saes G.	**5,695**	5,710	-0,26
Saes G. R Nc	**4,485**	4,650	-3,55
Safilo Group	**8,550**	8,965	-4,63
Saipem	**27,15**	27,90	-2,69
Saipem Risp	**27,00**	27,00	0,00
Saras	**1,461**	1,485	-1,62
Sat	**9,500**	9,640	-1,45
Save	**6,900**	7,000	-1,43
Seat P. G.	**0,1367**	0,1400	-2,36
Seat Pg R	**1,001**	1,001	0,00
Servizi Italia	**5,320**	5,095	4,42
Sias	**6,880**	7,035	-2,20
Snai	**2,697**	2,830	-4,68
Snam Rete Gas	**3,545**	3,585	-1,12
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,025**	2,075	-2,41
Sol	**4,705**	4,690	0,32
Sopaf	**0,0642**	0,0655	-1,98
Sorin	**1,486**	1,531	-2,94
Stefanel	**0,5560**	0,5805	-4,22
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**5,975**	6,280	-4,86
Tamburi Inv.	**1,299**	1,280	1,48
Tas	**10,240**	10,120	1,19
Tel. I. Media R Nc	**0,3500**	0,3600	-2,78
Telecom I. Media	**0,1972**	0,2034	-3,05
Telecom Italia	**1,034**	1,059	-2,36
Telecom Italia R	**0,8405**	0,8540	-1,58
Tenaris	**13,780**	14,210	-3,03
Terna	**3,130**	3,167	-1,18
Ternienergia	**3,688**	3,860	-4,47
Tesmec	**0,5930**	0,6100	-2,79
Tiscali	**0,1093**	0,1121	-2,50
Tiscali 14 W	**0,0026**	0,0026	0,00
Tod's	**57,34**	58,95	-2,73
Toscana Finanza	**1,471**	1,475	-0,27
Trevi	**12,090**	12,270	-1,47
Txt E-solutions	**5,325**	5,555	-4,14
Ubi Banca	**7,810**	8,190	-4,64
Ubi Banca 11 W	**0,0125**	0,0140	-10,71
Uni Land	**0,5980**	0,6110	-2,13
Unicredito	**2,022**	2,095	-3,46
Unicredito R	**2,325**	2,335	-0,43
Unipol	**0,5760**	0,5880	-2,04
Unipol 13 W	**0,0295**	0,0318	-7,23
Unipol Priv	**0,3755**	0,3825	-1,83
Unipol Priv 13 W	**0,0250**	0,0268	-6,72
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,070**	4,160	-2,16
Vianini I.	**1,373**	1,373	0,00
Vianini L.	**4,000**	4,100	-2,44
Vittoria	**3,700**	3,740	-1,07
Yoox	**6,210**	6,340	-2,05
Yorkville Bhn	**0,0794**	0,0796	-0,25
Zignago Vetro	**4,400**	4,445	-1,01
Zucchi	**0,5110**	0,5280	-3,22
Zucchi R Nc	**0,4930**	0,5090	-3,14

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,600	-0,37
Alboino Re	5,589	-0,41
Allianz Az.It. L	20,138	-0,32
Alto Amer. Az.	4,424	0,5
Amundi Usa Equity	4,221	0,05
Anm Americhe	8,698	0,57
Anm Anima Amer.	3,984	-0,5
Capital It.	72,510	0,01
Carige Az.Int. A	6,174	-0,06
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,741	-0,38
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,794	-0,35
Allianz Multi20	5,948	0,07
Amundi Obalanced	8,566	-0,31
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,083	-0,24
Anm Manag&co. Comp.30	5,402	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	6,042	-0,13
Nordfondo Etico Obmisto	6,674	-0,3
Norvega Sintesimoderato	5,580	-0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,341	0,01
Amundi Eureka Or 2015	4,946	0,1
Amundi Eureka Rip. 2014	5,238	-0,3
Amundi Eureka Rip. 2016	5,060	-0,35
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,981	-0,22
Fondit. Flexib Opp T	7,855	-0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,377	-
Formula 1 Conservative	6,419	0,02
Formula 1 High Risk	6,722	-0,13
Cu V Pro. 70	5,700	0,35
Cu V Pro. 80	5,750	0,35
Cu V Pro. 90	5,780	0,35
Cu V Tech.	2,040	-

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

Federica Seganti alla presentazione dell'operazione volontari della sicurezza

I requisiti per entrare nelle ronde

I REQUISITI ANAGRAFICI E CIVILI

- maggiore età
- cittadinanza italiana
- godimento dei diritti civili e politici
- fedina penale pulita
- non essere (nè essere stati) sottoposti a misure di prevenzione per scommesse clandestine
- non essere (nè essere stati) aderenti a gruppi che professano la discriminazione razziale, etnica e religiosa

I REQUISITI PSICOFISICI

- buona salute fisica e mentale
- assenza di daltonismo
- assenza di uso di stupefacenti e alcol
- capacità di espressione visiva (ammessi anche coloro che vedono da un occhio solo)
- buon udito (capacità di sentire entro due metri)
- integrità dell'olfatto

CROMASIA

Apre la scuola per ronde Esclusi gli immigrati sì a chi vede da un occhio

La Regione detta i requisiti fisici ai medici Niente visita per i nonni vigile con la patente

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione insegna ai medici i criteri per valutare l'idoneità fisica degli aspiranti rondisti: passerà il primo screening anche chi ci vede poco. Per arrivare a ottenere la qualifica, però, servirà andare "a scuola". Basteranno quattro ore per i nonni vigile, ben venti per chi vorrà anche presidiare il territorio. E alla fine, naturalmente, esame per tutti.

LINEE GUIDA Dopo che la Regione ha semplificato l'accesso ai volontari per la sicurezza – pensando soprattutto ai nonni vigile – il 2 agosto il direttore di area Roberto Ferri, ha inviato alle aziende sanitarie, che le trasmetteranno ai medici di medicina generale, le linee guida per valutare i requisiti psicofisici degli aspiranti volontari. Se sul fronte dei requisiti di base resta il limite della maggiore età e della cittadinanza italiana che di fatto esclude gli immigrati, sul fronte della "prestanza" la Regione è pronta, è il caso di dirlo, a chiudere un occhio. Pensate probabilmente, anche in questo caso, per i nonni vigile e le persone di una certa età (la maggioranza dei volontari è sinora over 65), le linee guida ammettono anche persone che vedono solo con un occhio. L'importante che almeno questo funzioni visto che il compito dei volontari è segnalare alle forze dell'ordine e non intervenire in prima persona.

REQUISITI FISICI I medici di medicina generale, stando alla circolare, dovranno verificare la buona salute fisica verificando «assenza di alterazioni neurologiche» e «adeguata capacità degli arti superiori e della colonna, raggiungibile, in caso di minorazioni, senza l'adozione di mezzi protesici». La salute mentale, invece, andrà certificata valutando che ci sia assenza di disturbi mentali e dipendenza da stupefacenti – «anche occasionale» da verificare con il test delle urine – e l'abuso di alcol. Sul fronte della capacità visiva non sono ammessi i daltonici, complessivamente bisogna vederci dieci decimi con l'occhio che vede meglio che deve avere «un'acutezza visiva non inferiore agli otto decimi». Sono ammessi poi i monocoli ovvero le persone che vedono con un solo occhio purché questo raggiunga – anche con l'aiuto di occhiali o lenti – gli otto decimi. Il campo visivo deve avere i criteri, di giorno come di notte, richiesti dalla patente di guida. I medici devono valutare anche l'udito – «capacità di percepire la voce ordinaria di conversazione, da ciascun orecchio, a una distanza non inferiore ai due metri».

I CERTIFICATI Fatto salvo per i nonni vigile con patente, a cui sarà sufficiente un'autocertificazione, gli altri volontari dovranno presentare certificato medico. In caso lo debbano pagare, potranno presentare richiesta di rimborso alla Regione. Non basta, però, avere requisiti fisici e diritti civili in regola. Terminata la fase delle carte – fino al 31 agosto potranno essere spedite alla direzione delle Autonomie locali a Udine le nuove domande e a settembre si potrà inviare la certificazione secondo le regole semplificate (il modello si scarica sul sito della Regione cliccando su apposito link) – sarà l'ora di mettersi a studiare. «Speriamo di far partire i corsi, che saranno su base comunale – spiega l'assessore Federica Seganti – in autunno. Ci appoggeremo a polizia locale, personale delle Ass e degli enti locali per ridurre i costi e anche gli orari saranno compatibili con quelli di lavoro. Per i nonni vigile, ammesso che siano in pensione, sono pensabili lezioni anche la mattina, valuteremo a seconda delle esigenze del territorio». La prima fase delle iscrizioni, quella di febbraio, ha registrato 348 volontari ai quali si aggiungeranno quelli di agosto.

A LEZIONE

Previste 20 ore e un esame finale Le domande vanno presentate entro il mese

L'ESAME Ai nonni vigile basteranno quattro ore per studiare «elementi di disciplina in materia di circolazione stradale, con particolare riferimento agli specifici compiti ad essi assegnati; casi e modalità di segnalazione alla Polizia locale delle problematicità riscontrate durante lo svolgimento dei relativi compiti». Per tutti gli altri il corso sarà di 20 ore e comprenderà anche tecniche di pronto soccorso ed elementi giuridici. Per tutti, comunque, sarà previsto l'esame di idoneità. Solo chi lo supererà potrà essere iscritto all'albo regionale dei volontari.

IL CASO

«Siamo vittime dell'A4» La rivolta di Bibione

Gli albergatori scrivono a Tondo: inquinamento eccessivo, l'Arpa esegua subito i controlli

TRIESTE Non solo lunghe code per chi viaggia sulla Trieste-Venezia, ma anche inquinamento per chi vive sulle strade in cui confluisce il traffico dei vacanzieri. A denunciare la situazione e a chiedere un intervento all'Agenzia regionale per l'ambiente nonché al presidente del Friuli Venezia Giulia e commissario della terza corsia Renzo Tondo sono gli albergatori di Bibione. Con una lettera a firma di Gianni Carrer, presidente Aba (Associazione albergatori Bibione), la categoria ribadisce la necessità di deviare sulla statale 354 il flusso che oggi attraversa Latisana. «Come cittadini e operatori del Comune di San Michele al Tagliamento, confinante con il Comune di Latisana – si legge nella lettera indirizzata tra l'altro al prefetto di Udine, ai sindaci di Latisana, Lignano e San Michele al Tagliamento nonché agli assessori provinciali ad Ambiente e Viabilità di Venezia - richiediamo un rilevamento ambientale nel Comune friulano in quanto, riteniamo che nelle giornate di sabato sia molto probabile il superamento dei tassi di inquinamento massimi consentiti a causa del traffico stradale. Ovviamente tale inquinamento si ripercuote anche sul nostro territorio e chiediamo, pertanto, qualora la nostra richiesta sia accolta, di procedere ad una verifica». Durante i fine settimana di luglio e agosto, in particolare, secondo l'associazione la situazione diventa insostenibile e, nonostante questo, non è stata ancora disposta una modifica alla viabilità in uscita dal casello di Ronchis sulla A4. Modifica che a Bibione si chiede da tempo. «È noto che la decisione di deviare tutto il traffico, in uscita dal casello Ronchis e in direzione Bibione, attra-

Renzo Tondo

verso il centro di Latisana – ricorda Correr -, abbia causato una situazione ambientale pericolosa tra i cittadini interessati. È una scelta che non riusciamo a comprendere perchè la statale 354, come da più parti rilevato, potrebbe sopportare un traffico maggiore e accogliere una parte di automobilisti diretti a Bibione. Lo abbiamo fatto rilevare in tutte le sedi opportune ma con alcun risultato». *(m.mi.)*

LEGGE SUI CARBURANTI. NEL MIRINO L'ELENCO DELLE AREE SVANTAGGIATE

Nuovi sconti, l'incubo dei ricorsi

La protesta isontina continua. Bergamin: chiunque può rivolgersi al Tar

TRIESTE Il nuovo regime di sconti sui carburanti è a rischio ricorsi. Alberto Bergamin, sindaco di Medea che guida la protesta dei Comuni esclusi dalle aree con i contributi maggiorati, non ha dubbi. Non sarà lui a mettere la pulce nell'orecchio alla magistratura amministrativa, ma come escludere che un cittadino, magari sentendosi discriminato, lo faccia? «Mi guarderei bene dal mettere a rischio una legge che effettivamente serve – afferma Bergamin – ma nulla vieterebbe a un comune cittadino di fare ricorso. Penso, ad esempio, alla norma che consente il rimborso per i rifornimenti fatti fuori regione: se una persona che fa il pieno in Sicilia si trova con un rimborso inferiore rispetto a quello di un Comune limitrofo, non vedo quale Tar gli darebbe torto in caso di ricorso». La soluzione trovata in Consiglio regionale che ha consentito il "ripescaggio" tra le aree svantaggiate di 7 dei 12 Comuni goriziani inizialmente esclusi dalla fascia di sconto più alta, oltre a Muggia e altri territori della provincia di Udine, lasciando fuori, nell'isontino, Medea, Mariano, Moraro, Farra e Gradisca. «Questa legge – aggiunge Bergamin – è stata fatta con l'obiettivo di ridare competitività al settore dei carburanti minato dalla concorrenza slovena ma, per evitare la scure comunitaria, si è pensato a un provvedimento anticrisi per i cittadini e di sostegno alla mobilità». Ma se di aiuto si parla, secondo il sindaco di Medea, questo non può essere a due marce: «Se si è voluto vestire il provvedimento di welfare, allora è illegittimo fare distinzioni per territorio. Se ci deve essere un aiuto alla cittadinanza, questo deve essere uguale per tutti altrimenti si rischia di creare un precedente pericoloso». Bergamin assicura che questa «non è una battaglia contro qualcuno ma devono spiegare ai cittadini dei Comuni esclusi dal contributo maggiorato che vengono considerati di serie B rispetto agli altri». Il primo cittadino del Comune isontino si augura che, da qui all'entrata in vigore della legge (prevista tra il 15 ottobre e il 15 dicembre), ci sia spazio per un ripensamento da parte del Consiglio regionale: «Il promotore di questa legge (Roberto Asquini, ndr) dice che non si possono attuare trattamenti differenziati per quanto riguarda il commercio e sono d'accordo con lui che le regole devono essere uguali per tutti. Ma allora – si chiede Bergamin - perché quello che vale per il commercio non vale per la benzina?». *(r.u.)*

Gli sconti "a macchia di leopardo" dell'Isontino

Dolegna del Collio · S.Floriano del Collio · Capriva · Mossa · Gorizia · Cormons · Moraro · Mariano del F. · S.Lor.Is · Medea · Farra d'Isonzo · Savogna d'Isonzo · Romas d'Isonzo · Gradisca · Villesse · Sagrado · S.Pier · Doberdò del Lago · Turriaco · Fogliano Redipuglia · S.Canzian d'Isonzo · Ronchi dei Legionari · Grado · Monfalcone · Staranzano

□ comuni con lo sconto base
■ comuni con lo sconto massimo
■ comuni ripescati con lo sconto massimo

CROMASIA

Aumentano i voli per Bruxelles

TRIESTE Dal prossimo 31 ottobre saliranno da due a tre alla settimana i voli Ryanair fra Ronchi dei Legionari e Bruxelles-Charleroi. I voli, come ha reso noto Ryanair, saranno operativi il mercoledì, il venerdì e la domenica. La compagnia low cost ha inoltre confermato per la stagione invernale le tre frequenze settimanali fra l'aeroporto di Trieste e Trapani. I voli saranno operativi il martedì, il giovedì e la domenica.

LE NUOVE REGOLE APPROVATE IN GIUNTA

Stretta sui viaggi organizzati dalle associazioni no profit

La Regione annuncia misure più severe a tutela di agenzie e clienti. Arriva la prova a quiz per aspiranti direttori

TRIESTE Nuove regole per gli esami dei direttori di agenzie di viaggio e stretta sull'attività delle associazioni no profit. La giunta regionale ha infatti predisposto un documento che verrà votato in autunno dal Consiglio e che ha come obiettivo quello di tenere sotto controllo il fenomeno dei viaggi organizzati da associazioni senza scopo di lucro. «Sanzioni, controlli e ruolo dei Comuni nella vigilanza - ha spiegato il vicepresidente Luca Ciriani - verranno discusse in una norma di manutenzione della legge sul turismo prevista ad autunno. Sono norme richieste dalla stessa associazione delle agenzie di viaggio, che si trova in concorrenza con associazioni senza fini di lucro nell'organizzazione di viaggi. Una situazione che lede chi svolge l'attività in maniera legittima rispetto a quanti si improvvisano organizzatori, danneggiando la categoria e garantendo bassa qualità del servizio, sia per l'incoming che per l'outgoing». La giunta regionale ha inoltre approvato, nella seduta della scorsa settimana, le modifiche al regolamento per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo. Cambia la modalità dell'esame di idoneità per i direttori di agenzia che dovranno superare una prova scritta (traduzione di una lettera commerciale in inglese e quiz a risposte multiple su temi tecnici) e una prova orale nella quale sarà accertata la conoscenza della terminologia tecnico turistica in due lingue straniere, la prima scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo e la seconda a libera scelta. «L'obiettivo è di rendere più organica e aggiornata l'attività di agente di viaggio in Friuli Venezia Giulia - afferma il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani

Luca Ciriani

- garantendo sia la qualità del servizio per il pubblico sia dando maggiore ruolo agli agenti di viaggio». Quanto alla formazione professionale, la nuova norma prevede corsi promossi ogni quattro anni, della durata minima di quattrocento ore e con un elenco di materie obbligatorie relative sia agli aspetti tecnici della professione che al background culturale e alla contabilità di impresa. Per quanto concerne invece l'aggiornamento, corsi saranno realizzati almeno una volta ogni cinque anni con la durata minima di 40 ore e dedicati agli iscritti all'albo. *(r.u.)*

IN BREVE

IL RIPARTO MINISTERIALE

Scuola, in Friuli Venezia Giulia saranno assunti 194 prof e 150 Ata

TRIESTE Il ministero dell'Istruzione pubblica il decreto di ripartizione a livello regionale delle 16.500 assunzioni previste nel mondo della scuola, in vista del nuovo anno. Risultato: il Friuli Venezia Giulia ottiene l'assunzione di 194 docenti e 150 Ata. A livello nazionale, complessivamente, le assunzioni di prof sono circa 10mila e 6.500 quelle degli Ata. Quasi la metà dei docenti, secondo le tabelle pubblicate sul sito del ministero, saranno impiegati come insegnanti di sostegno (5.022). Gli altri saranno suddivisi tra scuola infanzia (1.680), elementari (790), medie (1.740) e superiori (726). Tra gli Ata, 1.232 saranno gli assistenti amministrativi, 402 gli assistenti tecnici, 60 i cuochi, 4.553 i collaboratori scolatici, più altre figure specializzate. A livello regionale, a fare il pieno di docenti sarà la Lombardia (1.547), seguita dal Lazio (1.124) e dalla Campania (1.006). Anche per gli Ata la Lombardia guida di gran lunga la classifica con 1.207 assunti.

L'APPUNTAMENTO

Ferragosto tra i presidi Slow food In Val Resia si festeggia l'aglio

TRIESTE L'aglio di Resia, con il suo particolare aroma e la sua elevata qualità, è uno dei cinque presidi Slow food del Friuli Venezia Giulia. Ed è il protagonista di "Profumo di Strok", la manifestazione gastronomica che si tiene a Ferragosto, in occasione della Šmarna Miša, la principale festa religiosa della Val Resia. In occasione di "Profumo di Strok" saranno presenti in Val Resia anche gli altri presidi Slow Food: il Formadi Frant, il Pestat, la Pitina e il Radic di Mont. Quest'anno, il 15 agosto sarà anche la Giornata dell'ecomuseo dedicata agli unici quattro ecomusei della regione tra cui quello di Val Resia nato per valorizzare le risorse ambientali e storico-etnografiche del territorio. Per informazioni tel. 0433 53534 o www.parcoprealpigiulie.it

IL LEADER PADANO CERCA DI SPARIGLIARE LE CARTE

Scaffali di prodotti alimentari. Fontanini propone una deroga-compromesso: per tutti gli altri prodotti niente eccezioni alla legge

Pietro Fontanini con Tondo

Fontanini: aperture domenicali a Trieste ma soltanto per i prodotti alimentari

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Aperture libere a Trieste sì, ma solo per gli alimentari. Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord, propone quella che lui stesso definisce "una soluzione intermedia" tra le istanze portate avanti da diverse parti. Il Pdl triestino, Alessia Rosolen esclusa, vuole i negozi sempre aperti? Il Carroccio e buona parte del mondo friulano si oppone nonostante l'ok di Renzo Tondo e il lavoro già partito di Angela Brandi? Ecco che il segretario padano cerca di sparigliare le carte con una proposta che permetterebbe ai triestini di fare acquisti ogni domenica dell'anno ma solo per comprare carne, pesce e altri generi alimentari ma non per scarpe o macchine fotografiche. Quel che è certo è che la Lega, come conferma lo stesso Fontanini, "non vuole tornare alla deregulation. Vogliamo la tutela dei lavoratori e consentire loro di riposare la domenica". Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc, giudica "già eccessive le 29 domeniche" dicendo quindi no all'ipotesi di aggiungere 3 domeniche all'anno di negozi aperti.

Quanto a Trieste, Compagnon si dice pronto a una riflessione "purchè non si vada a riaprire tutte le questioni già risolte con la legge". I triestini del Pdl, Maurizio Bucci, Piero Camber, Bruno Marini e Piero Tononi ribadiscono che "vi è condivisione da parte del Pdl triestino unito e comprensivo del nuovo assessore regionale al Commercio Angela Brandi e del presidente Tondo, nel riconoscere il capoluogo giuliano sotto il profilo tecnico come un'indubbia città d'arte e turistico/culturale" ricordando che "il programma elettorale non prevedeva in nessun modo la perdita per Trieste dello status di città turistica". Alessia Rosolen si dissocia da questa posizione? «L'ex assessore – replica Tononi - confonde il programma elettorale del Pdl con le proprie personali promesse elettorali. Riscontriamo che con quest'ennesima presa di posizione, oltre al posto in Aula a fianco del capogruppo Narduzzi, sempre più Alessia Rosolen si avvicina alla Lega Nord». Ferruccio Saro, senatore pidiellino, ricorda che "se ogni area geografica ha le proprie specificità, diverse da quelle di altri territori è altrettanto vero che i lavoratori e le lavoratrici, di qualsiasi provincia facciano parte, hanno i medesimi diritti" e pone il dubbio sulla reale incidenza della concorrenza slovena: «Il calo della clientela a Trieste può essere anche determinato dalla contrazione del potere d'acquisto». Va ancora più in là Franco Belci, segretario regionale della Cgil, secondo cui quello della concorrenza slovena «è un falso problema». Belci prende spunto da dall'indagine sulle aperture festive finanziata dalla Regione: «I dati che ne emergono – commenta - confermano quanto sia pretestuosa la richiesta di ampliare le aperture domenicali e di estendere a Trieste il regime di deregulation. Per l'80% dei cittadini le 29 domeniche di apertura sono infatti sufficienti. A Trieste il numero di coloro che rivendicano maggiori aperture sale dal 20 al 30%: non certo un movimento di massa. Quanto alla concorrenza della grande distribuzione slovena, il problema c'è ma è legato ai prezzi, non certo alla possibilità di aprire tutte le domeniche». Franco Rigutti, presidente regionale di Confcommercio, attende l'incontro programmato per inizio settembre con il presidente Tondo e gli assessori al commercio e turismo e ribadisce la posizione dell'associazione: «Siamo per non aumentare sul territorio il numero delle giornate di apertura festiva, ma restiamo possibilisti nell'individuazione di soluzioni che possano risolvere esigenze specifiche di alcune zone del Fvg». Sulla questione interviene anche il segretario regionale del Pd, Debora Serracchiani, secondo cui "la Giunta Tondo ha la capacità di creare problemi che non c'erano e poi di non riuscire a risolverli". Per Serracchiani "se si vuole rilanciare il sistema commerciale regionale bisogna tener conto della specificità di Trieste e della zona confinaria: la Giunta ha sbagliato a non averci pensato subito, ma grave sarebbe se sbagliasse di nuovo, per motivi ideologici o per approssimazione".

POLEMICHE DOPO LA DECISIONE DELLA REGIONE

Il mega-cinema bocciato all'Ikea Il sindaco di Villesse: lo vogliamo

di FRANCESCO FAIN

VILLESSE «La Regione ha bloccato la realizzazione del multisala di Villesse? Non ne so nulla. Sono in ferie. Mi richiami fra qualche giorno».

Valerio Di Bussolo, responsabile delle relazioni esterne di Ikea Italia, era ignaro di tutto. Non sapeva della "sgradita" novità contenuta nel Piano delle autorizzazioni delle sale cinematografiche. Non avendo elementi in mano, rimanda ogni commento a dopo le ferie. «Scusate ma devo informarmi», dice.

Chi in ferie ancora non è andata è la "sindaca" di Villesse, Simonetta Vecchi. Ha letto il nostro servizio di ieri e confessa di essere rimasta spiazzata dalla decisione della Regione. «Quello che so l'ho appreso dalla lettura del "Piccolo". Non ne sapevo nulla. Prova ne sia che, come voi, ho a disposizione il progetto di Ikea che prevede la realizzazione di un multisala da 3.100 metri quadrati. Un commento su questa decisione? In linea generale, mi lasciano sempre perplessa decisioni restrittive. Sono del parere che deve essere il mercato a "decidere" se una struttura serve o non serve in un determinato territorio».

Peraltro, secondo il sindaco Vecchi («Parlo soprattutto come cittadina-utente», precisa) una maxi-sala cinematografica servirebbe eccome nel realizzando Parco commerciale villessino. «Servirebbe tutta la Bassa Friulana» argomenta il primo cittadino. Siamo una regione piccola e ritengo che le decisioni non debbano essere prese sulla base di parametri provinciali ma riguardanti tutto il Friuli Venezia Giulia. Ripeto: sono convinta che un multiplex qui servirebbe».

In tempi non sospetti, il sindaco di Villesse dichiarò che era «gran bella garanzia» che «ad occuparsi della realizzazione del Parco commerciale sarà la Inter Ikea Center Italia, la società del gruppo svedese specializzata nella realizzazione di operazioni di sviluppo immobiliare - furono le parole del primo cittadino di Villesse - indubbiamente, tale realizzazione avrà un impatto notevole non soltanto sul nostro Comune ma su tutto l'Isontino».

Disc jockey, camerieri, cubiste nel mirino del Fisco

Agenzia delle Entrate e Siae spediscono gli ispettori nei locali del divertimento

TRIESTE Disk jockey, camerieri e cubiste "nel mirino" del Fisco. L'Agenzia delle entrate e la Siae, rilanciando a livello regionale il patto antievasione siglato a livello nazionale, spediscono gli ispettori nei locali del divertimento e della vita notturna. Da Grado a Lignano.

Il weekend di controlli, quello scattato venerdì scorso, si rivela proficuo: 29 funzionari dell'Agenzia e 11 ispettori della Società italiana autori ed editori, visitando discoteche, bar e ristoranti delle principali località turistiche del Friuli Venezia Giulia, hanno passato al setaccio contratti di lavoro, emissione di scontrini, ricevute e biglietti. E hanno dedicato particolare attenzione all'acquisizione di elementi utili all'applicazione degli studi di settore.

Gli "007" del Fisco, attraverso le verifiche di natura contributiva, hanno scoperto le posizioni irregolari di dj e camerieri ai tavoli. Singolare come molti lavoratori - e, in particolare, le ballerine di lap dance - abbiano dichiarato di avere iniziato l'attività proprio la sera dell'operazione.

Dai controlli sono inoltre emerse molteplici irregolarità in materia di studi di settore, mancate emissioni di scontrini fiscali e biglietti d'ingresso. Rilevate anche violazioni relative al funzionamento e alla manutenzione dei misuratori fiscali e all'istituzione del registro delle emergenze. Per uno dei soggetti controllati, risultato formalmente inattivo, è stata disposta la chiusura della partita Iva.

«Le particolari modalità dell'intervento e la sinergia tra Agenzia e Siae, che avevano siglato un apposito protocollo di intesa qualche settimana fa, hanno permesso di rilevare anche irregolarità e violazioni in materia di diritto di autore. L'attività messa in atto in Friuli Venezia Giulia - spiegano, in una nota congiunta, la stessa Agenzia e la Siae - rientra nel più vasto piano di controlli, organizzati su tutto il territorio nazionale, nei confronti di stabilimenti balneari, porti turistici, circoli, locali per la ristorazione e notturni».

» IN BREVE

I PAESANI NON LA VOLEVANO

Lucinico: vince il parroco innovatore Va in processione la statua di S. Rocco

GORIZIA Un anno nascosta in sacrestia, ma ne valeva la pena. Domenica 22 sarà il suo giorno e chissà cosa succederà a Lucinico. Il parroco don Walter Milocco ha vinto il primo round della battaglia che da anni divide i fedeli lucinichesi in due fazioni: i guelfi filo-parroco e i ghibellini che si ribellano alle innovazioni di don Walter. Tra queste, appunto, la decisione di adornare la chiesa madre di San Giorgio anche con la statua lignea - nuova, bellissima, modellata dai maestri della Val Gardena - di San Rocco. Ci ha provato l'anno scorso ed è scoppiato il finimondo. I ghibellini mica lo volevano San Rocco vicino a San Giuseppe, Sant'Antonio e San Francesco. Don Milocco ha dovuto ingoiare il boccone amaro, ma quest'anno zac, ecco la sopresa. La processione si farà e verrà portato a spalla questo paziente Rocco, che è un santo la cui raccomandazione va davvero bene per tutti. Lo porteranno a spalla domenica 22 dalle 18 partendo dalla stupenda cappelletta di San Roc de Luzinis in località Pubrida per arrivare alla chiesa di San Giorgio. Ma a dire il vero, e che San Rocco ci perdoni, sarà una vittoria a metà quella del parroco. Perché la statua non potrà essere esposta all'interno della chiesa e rifinirà malinconicamente in sacrestia fino a data da destinarsi. *(r.c.)*

IL SEGRETARIO REGIONALE FONTANINI SPOSA LA LINEA DEL PARTITO MA DISSENTE SU METODI "VIOLENTI"

La Lega: «Siamo contro gli Ogm, ma i no global non ci piacciono»

Non gradite le avances di Zaia alle tute bianche. "Ya basta": «Le ronde padane si oppongano a queste coltivazioni non ai migranti»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Niente apertura agli Ogm. La Lega, in Friuli Venezia Giulia, sposa la linea del partito, ma i modi, ancora una volta, sono diversi. Il segretario regionale Pietro Fontanini, a fronte delle aperture a una riflessione senza preconcetti avanzata dal presidente Tondo, non fa intendere cambi di rotta e dando man forte all'assessore Violino dice che "per noi la situazione deve rimanere così". Ma se nella sostanza non ci sono differenze dai colleghi veneti, è nella forma che i leghisti nostrani si differenziano. «Il metodo dei no global non è condivisibile» dice Fontanini prendendo così le distanze dal presidente no global Zaia. Ma le avances di Zaia ai disobbedienti non sono piaciute neanche ai diretti interessati che, per tutta risposta, hanno invitato il Carroccio a usare le ronde contro gli Ogm e non contro i migranti. La lega non arretra: «L'opinione di Tondo è personale» ha dichiarato l'assessore Claudio Violino ai microfoni di Telepordenone – anche se nel Pdl non si starà a guardare. «Se la proposta di legge per la coesistenza tra colture tradizionali, biotech e biologiche fosse stata accolta – dice il presidente della terza commissione Giorgio Venier Romano, primo firmatario della norma arenata in commissione – i fatti di Vivaro non sarebbero mai accaduti». Il Carroccio, però, non ne vuole sapere. «Preferisco altre sperimentazioni» dice il segretario Pietro Fontanini. Gli Ogm in un territorio come il nostro, che punta sull'agricoltura di qualità, su scelte di nicchia, non hanno alcun senso. Non possiamo certo fare concorrenza all'Argentina». Un no categorico che non arriva, però, ad abbracciare i disobbedienti. «Quella gente è meglio tenerla a distanza» dice Fontanini. Se l'azione è motivata da una latitanza della magistratura, il metodo usato non lo condivido». A rispondere alla Lega e a Zaia, che pur li ha difesi, ci pensa anche l'associazione Ya basta che ha organizzato il blitz di Vivaro. «Alla Lega ribadiamo che la difesa dei nostri territori e dell'ambiente si fa reagendo contro i grandi meccanismi di predazione e sfruttamento e non contro chi arriva, perseguitato da quegli stessi processi, alla ricerca di una vita degna e giusta. Che le ronde padane anziché contro i migranti vadano contro i campi Ogm rimasti o a radare al suolo i Cie e ristabilire l'umanità, invece che la legalità di dubbia decenza».

IL LEADER DEI DISOBBEDIENTI TORNATORE FA DA GUIDA A UNA GIORNALISTA AMERICANA

Il blitz nei campi di mais di Vivaro finisce sul New York Times

Luca Tornatore

TRIESTE Gli Ogm di Vivaro finiscono nella Grande mela. Il New York Times, si occuperà del bliz dei disobbedienti, ma l'arrivo di una giornalista d'oltre Oceano ha fatto scattare la psicosi nel piccolo comune. Ieri pomeriggio la reporter ha fatto un sopralluogo tra Vivaro e Fanna e probabilmente sarebbe passata inosservata se non si fosse fatta accompagnare da Luca Tornatore. Chi ha riconosciuto il leader dei disobbedienti del Friuli Venezia Giulia, sul luogo "del delitto", ha subito pensato che fosse tornato per colpire ancora e ha chiamato le forze dell'ordine che hanno raggiunto Vivaro e Fanna.

Tornatore, infatti, è stato visto aggirarsi anche anche nel comune dove si trova il campo "superstite" e ancora sotto sequestro. A chi temeva nuovi blitz sui resti del campo raso al suolo o su quello ancora intonso e intoccabile perché sotto l'ala dell'autorità giudiziaria, il diretto interessato ha risposto con il sorriso: «Nessuna azione nuova. Sono tornato qua perché avevo appuntamento con una giornalista del New York Times che si sta occupando della vicenda Ogm e che voleva vedere i campi». Tornatore ha fatto da "guida" alla reporter americana: l'eco del blitz sono arrivate oltre Oceano. «Beh, non è la sola ad averci contattato – spiega Tornatore - ieri mi ha chiamato anche l'agenzia americana Associated press». Il caso, inutile dirlo, ha fatto anche il giro dei quotidiani e delle tv nazionali, complice la forte contrapposizione politica che c'è ancora sull'argomento. I no global, per alcuni eroi – non ultimo il prsidente della Regione Veneto – per altri da considerarsi alla stregua dei delinquenti, hanno raggiunto l'obiettivo. «Le denunce? Le aspettiamo – commenta Tornatore - e vedremo come difenderci. Non sono certo le prime». *(m.m.)*

PROMEMORIA

Oggi farà tappa a Trieste l'iniziativa "Izhod-Exit", la marcia partita il 18 luglio scorso per visitare manicomi, carceri, ricoveri per anziani e altre istituzioni della Slovenia e dei territori confinanti. Nella nostra città i partecipanti vedranno le strutture del comprensorio di San Giovanni. In serata saranno al Csm di Duino

Domenica alle 10 nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a s. Pasquale Baylon, per la Festa dell'Assunzione, messa solenne secondo le disposizioni testamentarie di Pasquale Revoltella. Per il Comune presenzierà l'assessore Carlo Grilli.

I SUPER-TECNICI ARRIVERANNO DA PISA

«Alla Ferriera si rischia», l'Ass chiama gli esperti

«Gravi incidenti e infortuni, tenuta degli impianti da verificare». Ingaggiati due docenti d'ingegneria

di GABRIELLA ZIANI

Ci sono all'interno della Ferriera, in questo sempre più incerto profilo industriale, proprietario, economico, politico e ambientale della fabbrica, situazioni di così alto rischio che l'Azienda sanitaria ha ritenuto responsabilmente di doversi dotare di specialisti esterni perché sia verificata addirittura la «tenuta strutturale» di alcuni impianti, segnatamente della cokeria e dell'altoforno. «A fronte di recenti gravi incidenti, alcuni dei quali interessati anche dal verificarsi di infortuni sul lavoro, si è configurata - dice l'Azienda sanitaria - una potenziale grave situazione di rischio che necessita di una valutazione tecnico-ingegneristica estremamente complessa, che i tecnici della Struttura di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e i tecnici dei Vigili del fuoco, intervenuti congiuntamente, non sono stati in grado di svolgere con compiutezza». Da qui la decisione di cercare a livello nazionale degli esperti di impianti complessi. Sono stati individuati a Milano e a Pisa. Disponibili a un sopralluogo a Trieste si sono dichiarati Leonardo Bertini e Marco Beghini, professori al Dipartimento di ingegneria meccanica, nucleare e della produzione dell'Università di Pisa, il cui arrivo a Trieste è imminente. L'Azienda sanitaria - che ultimamente ha intensificato i controlli a Servola con sopralluoghi ogni 10 giorni proprio nella constatazione che ci sono situazioni di rischio - pagherà per la consulenza 12mila euro. Proprio nei giorni scorsi, mentre a Piombino si prendeva atto della pesante situazione debitoria della Lucchini e delle manifeste intenzioni di vendita espresse dal proprietario russo Alexej Mordashov, in Regione gli enti locali e la stessa Azienda sanitaria in possesso di dati del 2010 assolutamente allarmanti sulle emissioni di Pm10, idrocarburi policiclici aromatici e benzene hanno appreso con sconcerto e preoccupazione di prolungati (e non dichiarati) guasti alla cokeria. L'assessore provinciale Vittorio Zollia ha messo a verbale la richiesta di una relazione sull'accaduto, l'assessore regionale Elio De Anna ha richiamato l'amministrazione comunale, avvertendo che la salute degli operai e la salute pubblica sono più importanti dei pur importanti posti di lavoro da salvaguardare. In questa situazione i sindacati si trovano a tenere in piedi quattro pareti con due mani, annunciano iniziative «forti» per l'inizio dell'autunno e soprattutto temono (come detto qui sotto) che in questa precipitosa china non si trovino soluzioni adeguate per il futuro degli operai, ma soprattutto che sia difficile avere la certezza che vengano conservate sufficienti situazioni di sicurezza all'interno, fino all'ultimo giorno di attività. Dall'indagine dei due esperti l'Azienda sanitaria si attende un parere tecnico certo, che indichi gli interventi ritenuti necessari oppure specifici interventi nuovi per arrivare a una valutazione «corretta e completa» dei rischi, in modo da poter garantire «la completezza degli interventi preventivi». Intanto (ma gli stessi sindacati commentano: «Peccato, troppo tardi ormai») il Consiglio dei ministri ha recepito nella seduta del 30 luglio scorso la Direttiva 2008/50/Ce del Parlamento europeo che fissa nuovi parametri per la qualità dell'aria. Non solo si danno indicazioni metriche e per densità di popolazione che obbligano sia il numero e sia la posizione delle centraline di controllo, ma si ridefiniscono i limiti massimi di emissioni in aria, classificando anche le zone di maggiore o minore pericolo per la salute. Per benzene e Biossido di azoto, dice il Parlamento europeo, si deve gradatamente calare l'emissione fino a raggiungere lo zero. Quando? Il 1.o gennaio 2010, cioè sette mesi fa. Si vede bene come le norme vengono applicate. Negli scorsi mesi attorno alla Ferriera erano stati riscontrati valori di benzene di 4-5 volte superiori ai limiti, anche se la legge (compresa quella comunitaria) in questo caso valuta solo la media annuale.

Nel mirino soprattutto la cokeria e l'altoforno, «necessaria un'analisi estremamente complessa» Per la consulenza sono stati stanziati 12mila euro

Operai al lavoro nell'area che ospita l'altoforno della Ferriera di Servola

E il Circolo Miani mobilita i residenti

Fogar: «Bugie e promesse per 12 anni. Ora facciamo sentire la nostra voce»

Più che un'assemblea pubblica, quella convocata ieri da Maurizio Fogar nella sede del Circolo Miani a Valmaura sembrava un'autentica chiamata alle armi. «Sta per aprirsi una fase nuova - ha tuonato il portavoce dell'associazione -. Una fase da cui dipenderà il futuro di Trieste. Abbiamo la possibilità di farci sentire per evitare che chi ci ha preso in giro per 12 anni - quei politici di destra, sinistra e centro che, per interesse, non hanno mai voluto muovere un dito per far chiudere la Ferriera -, escano di scena una volta per tutte».

Da settembre quindi, ha annunciato Fogar, prenderà il via una massiccia mobilitazione di Circolo Miani, Servola Respira e Comitati di quartiere per ridare voce agli abitanti dei rioni periferici "dimenticati e derisi dalla politica", e denunciare le "malefatte" dei vertici di enti locali e istituzioni. Il duro attacco sferrato dal portavoce del gruppo di cittadini, infatti, non ha risparmiato nessuno. E così giù con le critiche alla Provincia («ente che andrebbe chiuso subito, perché capace di proporre solo minestre riscaldate come il tavolo ambientale sulla Ferriera della settimana scorsa»), con gli strali al presidente della Regione Tondo («ha insabbiato per due anni la Conferenza dei servizi sull'Aia concessa illegittimamente alla Severstal, solo per intascare i soldi garantiti da una legge firmata da Scajola») e con le invettive alla volta di Roberto Dipiazza. «Un sindaco - ha affermato Fogar - che oggi dichiara "sulla Ferriera non posso far nulla", mentre nel 2001, quando si trattava di farsi eleggere, prometteva "quel cancro andrà chiuso"».

Ma gli attacchi hanno colpito anche i sindacati «collusi con i padroni della fabbrica» e la magistratura triestina, «incapace di affrontare seriamente il problema a differenza di quanto fatto dai colleghi della Procura di Udine, riusciti a mettere sotto sequestro la Caffaro». Un autentico uno contro tutti, insomma, concluso con un appello ai cittadini che «non intendono più farsi prendere in giro». «A settembre - ha concluso Fogar - tutti i nodi verranno al pettine: le banche chiuderanno i rubinetti a Mordashov e il tavolo romano sulla Ferriera ne segnerà la fine. Una fase nuova che ci vedrà in prima linea sia con una grande manifestazione pubblica, sia con un impegno quotidiano per aprire gli occhi a tutti i triestini». *(m.r.)*

L'ANNUNCIO

«In settembre manifestazioni di piazza e campagne di informazione»

TRA I LAVORATORI UN CLIMA DA ULTIMA SPIAGGIA

«L'azienda deve garantire sicurezza»

Fialms-Cisal: sanno che fuori non c'è lavoro e ne approfittano. Uil: autunno caldo

Un caso di ustione, due «schiacciamenti» in un mese. Il sistema di controllo interno alla Ferriera dice questo ai sindacati interni. Certe istruttorie, anche delicate, sono ancora in corso. L'Azienda sanitaria parla di «ambiente a rischio» e rinforza le proprie competenze, la Regione sta procedendo alla verifica dell'Autorizzazione integrata ambientale nonostante la proprietà abbia fatto ricorso al Tar contro la decisione. Ma il clima fra i lavoratori, si percepisce dalle parole dei loro rappresentanti, è da ultima spiaggia.

«Non difenderemo più la Ferriera - dice Franco Palman della Uil -, ma chiamiamo in aiuto le istituzioni, in questa fase in cui ogni giorno si va sempre più verso la fine è chiaro che l'azienda gestirà il meno possibile, invece deve garantire sicurezza fino all'ultimo giorno».

«La fabbrica è un colabrodo, certo che ci sono infortuni, gli impianti sono fatiscenti, sarebbero da mettere tutti nuovi per poter andare avanti - conferma Luigi Pastore della Fialms-Cisal -, ma noi non ci fermeremo, l'azienda lo sa che fuori non c'è lavoro, e quindi ne approfitta. Io dico: come nel '95 tutta la città, col sindaco e col vescovo, marciarono per tenere aperta la fabbrica, oggi vescovo, sindaco e città dovrebbero marciare di nuovo, ma per la causa contraria: perché si chiuda la Ferriera e si dia un posto agli operai».

Un gruppo di lavoratori

Palman annuncia un «autunno caldo», i «17 punti» del sindaco non convincono, di tutti gli operai è stato consegnato un profilo in Regione, «ma come riconvertire dei cinquantenni, gente che al 70% ha la terza media e al 20% la quinta elementare?». Tuttavia sugli infortuni Palman ha una valutazione cauta, dice che il 2010 è stato fin qui migliore rispetto alla media di una fabbrica siderurgica che statisticamente produce incidenti, impossibile il contrario, «nell'80% evitabili - aggiunge -, e almeno nel 70% causati dal singolo comportamento dell'operaio, o troppo inesperto, o troppo sicuro di sé, oppure dipendenti dall'osservanza delle regole che ogni reparto sa imporre o meno».

«Per lavorare all'altoforno - racconta Palman - bisogna essere bardati da capo a piedi per la sicurezza, ci vuole la tuta ignifuga, e sotto un'altra tuta isolante che protegge da eventuali ustioni, ci vogliono ghette ai piedi, e foulard attorno al collo, poi casco e cappello con visiera, e occhiali. Chi sta alla colatura è esposto a 1200-1600°, ci sono 5 squadre per 40 minuti, l'esposizione non supera i 10 minuti, poi ci si deve riposare per un'ora e mezza. È tremendo. Se la bardatura si mette, bisogna indossarla in modo perfetto, altrimenti è inutile, e una scheggia può sempre partire».

Pastore, che è anche responsabile per la sicurezza nella Ferriera, parla anche di un clima di paura. Palman si concentra sul fatto che «la massima sicurezza dentro e fuori deve essere garantita dalle istituzioni» e cita il monitoraggio sulla salute degli operai iniziato tempo fa sotto la guida dell'Azienda sanitaria in collaborazione con Massimo Bovenzi, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro, e che si ripete con costanza ogni sei mesi.

«I risultato degli esami sono stati sempre migliori di quanto ci attendevamo - riferisce il sindacalista - e non appena su un lavoratore vengono trovati valori del sangue non in linea, è spostato di reparto». Ma anche gli operai sono sconcertati dalla «battaglia delle centraline»: livelli d'inquinamento che allarmano gli enti di controllo sono considerati «normali» dalla proprietà.

«L'azienda - conclude Palman - ha fatto sempre bene "l'azienda". Sono le istituzioni che avrebbero dovuto imporre, ma per davvero, correttivi seri, qui però non siamo a Piombino, dove di siderurgia vive tutta la regione, qui la fabbrica non ha la stessa forza». E in questa marginalità moltiplicata e prolungata, anche gli incidenti sul lavoro vengono riferiti all'esterno con molta cautela, quasi con qualche timore, mentre poca fiducia davvero rimane nella politica e nella sua capacità di azione. *(g. z.)*

Forum cattolico del lavoro: priorità al nodo bonifiche

Il portavoce Gogliettino: «Costituisce il presupposto per la riconversione industriale»

di MATTEO UNTERWEGER

Si risolva il nodo delle «bonifiche» per permettere così «il rilancio dell'industria e la riconversione della Ferriera». Porre fine all'annoso problema delle aree inquinate: è questo lo step fondamentale da cui partire per affrontare il discorso sullo stabilimento di Servola, secondo Gian Piero Gogliettino, dottore commercialista e cultore universitario di diritto del lavoro alla facoltà di Economia, recentemente nominato portavoce del Forum per le persone e le associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro.

Gogliettino, il vostro Forum ha già pronto il primo documento che presenterete a ottobre?

Lo stiamo elaborando. Il nostro invito è alla classe politica e istituzionale, per costruire una città al passo con i tempi. Le parole chiave sono: sviluppo etico dell'industria che abbia sempre al centro la dignità umana e formazione della nuova classe dirigente. La prima uscita ufficiale si avrà appunto in ottobre, quando lanceremo una sorta di tavola rotonda dal titolo "Lavoro e sviluppo nell'area giuliana", un appuntamento aperto a tutti. Il documento che proporremo tratterà tre problematiche: le bonifiche, il porto e l'accesso al credito. La domanda da cui il Forum è partito è "Qual è il problema?". Bisogna programmare lo sviluppo.

Come?

Innanzitutto individuando quali sono le opportunità di sviluppo della città, in primis il porto, un fattore di competitività. Poi stabilendo le priorità. Infine, fissando obiettivi e tempistiche.

A proposito del porto cosa proponete?

L'Authority è sinonimo di sinergie. Ora si sta discutendo dei candidati alla presidenza, ma chi si candida presenti un programma. Per far sapere quali siano gli obiettivi del nuovo management. Il porto deve essere capace di attrarre investimenti industriali. Che vadano poi a sistemarsi nell'area della zona industriale.

E qui si arriva al problema bonifiche.

Ipotizziamo un'alternativa ai finanziamenti dello Stato: sia la Regione a intervenire.

E la Ferriera in tutto questo?

È un argomento che già è stato motivo di confronto nel Forum. Ma crediamo sia più appropriato affrontare prima il problema che sta a monte, quello delle bonifiche. Da cui partire per il rilancio industriale e la riconversione della Ferriera, salvaguardando la dignità umana delle persone anche come lavoratori.

Scusi, e l'accesso al credito?

Le banche molto spesso non fanno le banche. Mi domando: "Ma se la banca non dà i soldi a chi non ce li ha, che fa allora?". Il tutto sempre rispettando il mandato di gestione dei risparmi.

Ha accennato prima all'importanza della formazione.

L'handicap del Paese è la gerontocrazia, che sta deresponsabilizzando la nostra generazione. Perciò ci vuole la formazione: dialoghiamo allora, per lavorare sulla base di quanto fatto finora.

Il vostro Forum si pone come alternativa politica?

Vogliamo essere pragmatici, basandoci sui valori della dottrina sociale della Chiesa. L'obiettivo è il benessere della collettività. Ma il Forum non è un movimento politico, ognuno deve fare il suo lavoro. Quello che facciamo è politica, ma politica al servizio della politica stessa: siamo degli interlocutori qualificati.

Gian Piero Gogliettino

L'INIZIATIVA

In ottobre una tavola rotonda

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER STRADE ED EDIFICI PUBBLICI

Estenergy non c'è, al Comune arriva l'Edison

La controllata: non ci siamo accorti della gara. Al concorrente l'appalto da 8 milioni

di PIERO RAUBER

Beh, almeno così si dimostra che gli appalti che passano di questi tempi per il Municipio «sono davvero al di sopra di ogni sospetto...», fanno spallucce quei pochi politici che contano rimasti sotto Ferragosto nei paraggi di piazza Unità. Magra consolazione, grasso imbarazzo. Già, perché un avviso di «appalto aggiudicato» appena affisso all'albo pretorio, sul fianco sinistro di Palazzo Cheba, dice che dal primo novembre di quest'anno e fino al 31 luglio 2012, per otto milioni e 162mila euro più Iva, a fornire l'energia elettrica al Comune - per illuminare e far funzionare i suoi uffici, le sue scuole, le sue biblioteche, i suoi impianti sportivi, i suoi mercati e soprattutto le sue pubbliche strade - non sarà più una società controllata del Comune attraverso il gruppo AcegasAps, nella fattispecie Estenergy, cioè quella che porta generalmente la "luce" nelle case triestine, bensì un notissimo *competitor* chiamato Edison.

IL FORFAIT L'imbarazzo che si percepisce in piazza Unità, sede del Comune ma anche (a Palazzo Modello) della *multiutility* padovan-triestina, si spiega non tanto per il fatto che Edison Energia Spa si sia aggiudicata la gara d'appalto offrendo il prezzo più basso tra le quattro concorrenti che hanno presentato un'offerta, ma perché Estenergy - titolare dell'appalto uscente - tra quelle quattro concorrenti non c'era. Nel senso che, alla gara pubblica bandita da un ente che la controlla, pur indirettamente, non ha neanche partecipato.

I MOTIVI Spiega Claudio Fabbi, amministratore delegato di Estenergy, di nomina del gruppo trevigiano Ascopiave che di Estenergy detiene il 49%: «Di recente ci avevano (e il "ci" è riferito al Comune, *ndr*) chiesto una proroga di due mesi dell'appalto da noi gestito (in scadenza il 31 luglio, *ndr*) e questo ci aveva portato a credere che il bando per il rinnovo dell'appalto sarebbe stato preparato con altre tempistiche. L'anno prima, peraltro, ci avevano chiesto delle informazioni per avere certezza delle nuove tariffe di riferimento Consip per l'anno a venire. Di conseguenza, non ci siamo accorti che era già stata bandita la gara».

LE OFFERTE Una gara che Estenergy avrebbe anche potuto rivincere, se si considera che Edison non ha fatto un'offerta tiratissima tale da sbaragliare il campo, bensì in linea con quella proposta nel 2009 proprio da Estenergy. Edison infatti vuole 391mila euro più Iva al mese per 21 mesi (da novembre 2010 a luglio 2012) e la sua offerta totale, di otto milioni e 162mila euro più Iva, è sotto la base d'asta di appena novemila euro. Un anno fa Estenergy, sempre al mese, ne aveva chiesti 389mila euro per 12 mesi, avendo vinto la gara - cui non aveva partecipato nessun altro - offrendo quattro milioni e 685mila euro per 12 mesi (da agosto 2009 a luglio 2010) a fronte di una soglia d'asta di ottomila euro più su.

I MALUMORI Voci di corridoio mormorano in particolare di un Massimo Paniccia, il presidente di AcegasAps, piccato per il *forfait* dalla gara con lo stesso management di Estenergy. Ma pure nelle stanze del Municipio non stappano *champagne*. Il 51% di Estenergy, in fondo, è di proprietà di AcegasAps Spa. Il 67% della quale, a sua volta, è di proprietà dell'omonima *holding*. Le cui quote, a loro volta, appartengono per il 50,1% al Comune di Trieste. Quattro milioni all'anno di fatturato per Estenergy, a conti fatti, equivalgono pure a qualcosina, in termini di dividendo, per il Comune stesso, sempre più alle prese con bilanci di lacrime e sangue.

IL PRECEDENTE Dal Comune una stilettata arriva lo stesso: l'assessore con delega alle partecipate, Paolo Rovis, giura infatti che nel recente passato «in occasione di un'audizione in Commissione consiliare su certi disservizi all'utenza l'amministratore delegato di Estenergy era stato convocato ma non si era presentato, e aveva mandato al posto suo due tecnici». Rovis in quell'occasione aveva così preso la palla al balzo per mandare a dire ad AcegasAps «di fare qualche riflessione sulle nomine a venire del Consiglio di amministrazione di Estenergy».

Mikeze e Jakeze "battono" le ore sul Municipio: d'ora in poi la bolletta sarà della Edison

CORSI E RICORSI

Edison? Un colosso che con Trieste - per i più - ha ben poco a che fare, non fosse per il volto del suo testimonial televisivo, Dino Meneghin, il mito che giocò a Chiarbola ai tempi della potentissima Stefanel e che oggi, da presidente della Federazione italiana pallacanestro, pubblicizza Edison in cambio della sponsorizzazione della stessa Edison alla nazionale azzurra di basket. Quasi una beffa, visto che l'attuale squadra della Pallacanestro Trieste, non più potente come allora, gira ora l'Italia col nome di AcegasAps... *(pi.ra.)*

Le Rive illuminate davanti al Salone degli Incanti: l'appalto da 8 milioni di euro per la fornitura di energia elettrica negli edifici pubblici e nelle strade è stato vinto dalla Edison, complice la mancata partecipazione di Estenergy

ATTACCHI INCROCIATI NEL CENTRODESTRA

«Rosolen non venga a darci lezioni di coerenza politica»

Tononi (Pdl): «Ha sempre seguito il vento». Ma Ferrara (Lega): «Camber descrive un idillio inesistente»

Tononi contro Rosolen, Ferrara contro Camber. Il vicecoordinatore provinciale del Pdl e il capogruppo leghista in Comune si inseriscono così nel dibattito tutto interno al centrodestra innescato dalle parole di Piero Camber prima («la maggioranza è compatta e unita») e del gruppo dei bandelliani, Rosolen compresa, poi («sarà pure unita, ma sul niente»).

«Alessia Rosolen - afferma Tononi, chiamato in causa dall'ex esponente di An come esempio di "mutazione politica" - è la persona meno indicata per dare lezioni di coerenza. L'ex assessore della giunta Tondo, infatti, ha iniziato il suo percorso in una certa area del mondo giovanile, per poi avvicinarsi ad Alberto Arrighi e, subito dopo, a Basilio Catanoso, che aveva sconfitto lo stesso Arrighi. Successivamente si è spostata nell'orbita della destra sociale di Alemanno, per arrivare ora a coprirsi con il ministro Matteoli. Quanto ai suoi compagni di viaggio di Un'altra Trieste, sembra che alcuni si stiano avvicinando all'Api di Rutelli. Sentire accuse di incoerenza da parte di chi è da sempre stato ed è ancora politicamente mutante e segue il vento, quindi, - continua Tononi -, è totalmente fuorviante. Nonostante i voti contrari e le continue imboscate dei bandelliani, la maggioranza comunale ha portato a casa risultati importanti. In quanto a litigiosità, mi sembra che Rosolen non abbia nulla da invidiare a chicchessia, visti i suoi sette anni di continue liti con sindaco, capigruppo, assessori e consiglieri del Comune. Liti che spesso non sono venute a galla solo per il senso di responsabilità che altri, e non l'allora capogruppo di An, hanno avuto per evitare che la notizia uscisse sulla stampa».

Maurizio Ferrara, invece, prende di mira l'azzurro Piero Camber. «L'idillio descritto dal capogruppo Fi-Pdl non esiste - afferma il leghista -. Lo dimostrano le tante divisioni registrate a livello locale all'interno della maggioranza su temi centrali come Piano regolatore - questione che vede il Carroccio su posizioni distinte dal Pdl e contrarie alla cementificazione di Banne e Padriciano - Piano del traffico e rigassificatori. Checché ne dica Camber poi - continua Ferrara -, la spaccatura interna al Pdl nazionale avrà di certo ripercussioni anche a Trieste. Ecco perché è necessaria in autunno una verifica di maggioranza: vedremo se ci sono realmente le condizioni per proseguire fino al termine della consigliatura, o se si dovrà arrivare al famoso semestre bianco invocato dall'Udc Sasco».

RINNOVATA LA CONVENZIONE TRIENNALE, LA CIFRA ANDRÀ CORRISPOSTA DAL COMUNE ALLA DIOCESI

Costano 186mila euro i riti religiosi a Sant'Anna

L'ultima benedizione, prima di tornare alla terra, te la offre il Comune... Lì per lì non ci si pensa proprio, ma anche la garanzia di avere sempre a disposizione in Cappella un sacerdote, un suo aiutante e tutto l'occorrente per la funzione religiosa di un funerale, dall'incenso alle candele, ha un costo. Quantificato, oggi, in 186mila euro per tre anni, di cui 61mila per quello in corso, 62mila per il prossimo e 63mila fra due, in ossequio a un forfettario tasso d'inflazione. Si tratta infatti dell'importo che il Municipio corrisponderà, in sei rate semestrali consecutive, alla Diocesi per la copertura dell'«esercizio ecclesiastico cimiteriale» per il triennio 2010-2012. Un servizio che, recita il Regolamento dei cimiteri comunali, spetta proprio al Comune assicurare ai suoi cittadini.

LA DELIBERA

Previsto il servizio del "santese" che provvede anche a custodia e pulizia delle cappelle

Cifre e modalità della transazione economica tra le parti sono specificate in una delibera approvata prima delle ferie agostane dalla giunta Dipiazza, che dà il *nulla osta* alla sottoscrizione del rinnovo di un'apposita convenzione tra il Municipio stesso, la Diocesi e l'AcegasAps in quanto gestore del servizio cimiteriale. Tale convenzione regola, appunto, lo svolgimento del «servizio ecclesiastico cattolico presso il cimitero di Sant'Anna, il cimitero ex militare e i nove cimiteri suburbani e rurali del Comune».

In questi siti, a fronte dei 186mila euro che l'amministrazione cittadina le girerà per tre anni, la Diocesi si impegna quindi ad «assicurare tutte le funzioni religiose del culto cattolico connesse all'attività funeraria», e cioè «funerali, sepolture, traslazioni, deposizione ceneri eccetera». Ciò è possibile - si legge ancora nella convenzione allegata alla delibera approvata dalla giunta - garantendo sempre l'acquisto di tutti i «materiali necessari ai riti» e soprattutto «la presenza di un sacerdote» e «di un "santese"», ovvero l'assistente del vicario della Diocesi nel cimitero, colui che ha appunto il compito di «assistere il Vicario ed eventualmente altri sacerdoti nella celebrazione della Messa e nelle altre funzioni che abbiano luogo nella Cappella, come pure all'atto di ogni seppellimento». Non solo: il "santese" è pure colui che provvede «alla pulizia delle Cappelle» e alla custodia dei «sacri arredi». Sia di sacerdoti sia di "santesi", in realtà, secondo la convenzione ne servono due, affinché uno sia sempre reperibile in alternanza anche se, in caso di necessità, i due ministri di culto «opereranno simultaneamente».

Un corteo funebre nel cimitero di Sant'Anna, davanti alla bara due preti, dietro parenti e amici del defunto

Il servizio, recita sempre l'intesa, consiste nella «semplice benedizione presso lo stanzino espositivo di via Costalunga», cui possono aggiungersi le «esequie presso la Cappella mortuaria», o ancora nella «benedizione presso lo stanzino» della «Chiesa del Cristo Risorso» del Cimitero di Sant'Anna, con successiva «Santa Messa». Nulla si accenna, ovviamente, ai riti non cattolici, che sono invece gestiti a livello economico e operativo dalle singole comunità per i propri fedeli.

«La corresponsione di una cifra attorno ai 60mila euro l'anno per queste funzioni - spiega l'assessore con delega alle partecipate Paolo Rovis - è oramai una prassi tra Comune e Diocesi, essendo la copertura dei servizi funerari in capo all'ente pubblico per legge. Così, peraltro, anche le persone meno abbienti o senza parenti hanno la garanzia di poter avere una sepoltura dignitosa abbinata a una funzione religiosa». *(pi.ra.)*

L'ASSESSORE REGIONALE

Kosic: entro l'anno il parto indolore

«Sono felice che i sindacati non parlino più di 5mila dipendenti in meno nella sanità regionale in cinque anni, né di blocco del turn over, ma citino finalmente dati più vicini alla realtà; dati che peraltro sono il frutto non di tagli ma di riorganizzazioni». Dice così l'assessore regionale alla sanità Vladimir Kosic, in replica al taglio di 88 dipendenti nella sanità triestina annunciato ieri entro l'anno dai sindacati. «Nel corso del 2010 - spiega Kosic - avremo chiuso l'analisi di dotazioni, parametrazioni, volumi di lavoro e definiti gli atti aziendali: saranno le basi su cui operare dal 2011».

Kosic annuncia nell'occasione, in merito al parto indolore al Burlo, che «sarà assicurato entro l'anno, come annunciato, a tutte le partorienti che lo desiderano». Per garantire il diritto all'anestesia epidurale anche di notte servono quattro nuovi anestesisti. «Grazie alla mobilità uno, proveniente dal Gaslini di Genova, è già in servizio. Un altro è in arrivo dal Niguarda di Milano, entro ottobre. Definite queste due posizioni, entro la prossima settimana» il Burlo «pubblicherà il bando per i due rimanenti posti».

Opposta la lettura del consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri: «Anche se i numeri del personale presente possono tranquillizzare i responsabili della sanità regionale, la situazione è drammatica e richiede un intervento immediato -, scrive in una nota -, il personale sul campo in realtà non è quello di cui si parla. Invito quindi Kosic ad aprire un tavolo con i direttori generali delle Aziende ospedaliere e sanitarie e i sindacati per un'analisi sull'effettiva carenza di personale».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

AMICA Casa Muggia Vecchia vista mare due unità abitative accostate da un lato ampia metratura giardino di proprietà composte da box grande taverna fuori terra lavanderia e bagno al piano superiore da bussola d'ingresso ampia cucina salone camera bagno ripostiglio veranda grande terrazzo e al piano mansarda da due/tre stanze letto bagno tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Opicina adatto a coppia appartamento con giardino di proprietà recentissimo termoautonomo composto da angolo cottura salone camera bagno ripostiglio posto macchina in garage e cantina 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa Padriciano ultima disponibilità di casetta con giardino di circa 230 mq composta da cucina abitabile salone bagno ripostiglio porticato per la macchina e portico e in mansarda alta con finestre e abitabilità da camera matrimoniale due camerette bagno 040946849, 3349672043.

AMICA Casa residenza vista mare prossima appartamenti vista mare e città nel rione di San Giovanni cucina abitabile angolo cottura soggiorno salone 1-2-3-4 stanze letto ripostiglio terrazzi box posti macchina cantina 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa Strada per Longera appartamento composto da cucina salone camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo più due stanze e bagno in mansarda con travi a vista e terrazzo a vasca cantina posto macchina o box 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa Strada per Longera appartamento composto da cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi giardino grande taverna box o posto macchina 040946849, 3349672043.

AMICA Casa strada per Longera appartamento composto da cucina soggiorno due matrimoniali due bagni terrazzo posto macchina e cantina 040946849, 3349672043.

CAPANNONE industriale Noghere 1100 mq recente costruzione con uffici e scoperto di proprietà. Impianti a norma. Pirelli Re Agency cell. 3498414990.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pirano ultimo piano ascensore da ristrutturare tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 68.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sottolongera deliziosa casetta su tre livelli 120 mq terrazzi e cortiletto euro 220.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Baiamonti secondo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno cameretta ripostiglio balcone cantina euro 110.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115.000.

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso ingresso salone cucina tricamere doppi servizi cod. T408/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso cucina camera bagno cod. T113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento ampia metratura ottime condizioni terzo piano ascensore euro 263.500 cod. T356/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY mansarda primingresso monolocale con bagno cod. T104/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni casa cucina due stanze due bagni cantina ripostiglio veranda giardino taverna deposito euro 350.000 cod. T204/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, c.ca 40 mq euro 55.000. Cod. XT203/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento luminoso, soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, cantina, giardino condominiale, posto auto a rotazione, euro 235.000. Cod. T507/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Battisti appartamento da rivedere: salone, cucina, bicamere, servizi, euro 185.000. Cod. T351/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 21.a pagina

IN TRIBUNALE ANCHE LA FIGLIA, RESPONSABILE DEGLI EVENTI DEL 2009

A giudizio il vicecomandante della Capitaneria

Feste di massa all'Antica Diga, Tedone accusato di non avere rispettato le norme di sicurezza

di CLAUDIO ERNÈ

Il capitano di vascello Felice Tedone è il vice comandante della Capitaneria di Porto - Guardia costiera di Trieste. Ma per la Procura della Repubblica e il pm Federico Frezza che lo ha rinviato a giudizio, lo stesso comandante Tedone è anche l'amministratore di fatto della società che l'estate scorsa aveva organizzato all'Antica Diga spettacoli musicali notturni ed esibizioni di Dj che avevano richiamato una gran massa di giovani intenzionati a divertirsi. «Troppo numerosi» secondo l'inchiesta avviata dai carabinieri che avevano sorpreso 900 clienti quando l'autorizzazione prevedeva al massimo la presenza sulla diga di 190 persone.

Il vice comandante della Capitaneria di Porto dovrà presentarsi il prossimo 24 novembre nell'aula del Tribunale per rispondere dell'accusa di avere aperto abusivamente un luogo di pubblico spettacolo e di intrattenimento senza aver osservato le prescrizioni delle autorità poste a tutela dell'incolumità pubblica. Rischia in astratto l'arresto fino a sei mesi e una pesante ammenda.

Sopra una festa alla Diga; a destra Paola Tedone e il padre Felice, vicecomandante della Capitaneria

È stata rinviata a giudizio per la stessa ipotesi di reato anche Paola Tedone, 27 anni, figlia del vice comandante nonché responsabile degli eventi organizzati dalla "Nereide srl", la società che gestiva all'epoca il bar e il ristorante della Vecchia Diga. Sul banco degli imputati dovrà idealmente salire anche Maria Antonietta Greco, madre di Paola Tedone e legale rappresentante della stessa società "Nereide".

Due sono gli episodi in cui il numero dei clienti traghettati sull'Antica Diga aveva superato la capienza prevista. Il primo risale al 30 luglio 2009 ed era stato segnalato dai carabinieri alla Procura. I militari si erano appostati sul Molo Audace, proprio di fronte all'Idroscalo, attuale sede della Capitaneria. E avevano contato quanti si imbarcavano sulle motobarca diretta verso la Diga. I traghettati avevano superato il limite del consentito: 300 in più.

Per completare l'inchiesta e renderla inossidabile a ogni eventuale contestazione i militari dell'Arma avevano organizzato un secondo blitz nella tra il 13 e il 14 agosto. Si erano mossi dal porticciolo adiacente alla Lanterna a bordo due imbarcazioni a luci spente. Erano le 23 e i carabinieri erano sbarcati silenziosamente sulla Diga, senza trovare alcuna resistenza. In quel momento le danze e la musica erano al culmine e gli uomini in divisa si erano fatti largo tra il pubblico che non aveva fatto nemmeno caso ai berretti. Poi una volta contati i presenti e constatato che il limite previsto era stato largamente superato, avevano notificato ai gestori l'atto di sequestro. Mille persone non potevano essere accolte da uno spazio in cui il Comune aveva autorizzato la presenza di soli 168 spettatori, eventualmente aumentabili a 190 in casi eccezionali e documentati. Il limite è fissato per evidenti ragioni di sicurezza.

«Ci hanno fermato ma confidiamo in un veloce chiarimento e dissequestro» avevano affermato i vertici della "Nereide srl" poche ore più tardi. Il ricorso presentato al Tribunale del riesame a fine settembre 2009 dagli avvocati Giorgio Borean e Paolo Pacileo, a cui di recente si è affiancato il collega Paolo Stern, era stato respinto e il locale non aveva potuto riaprire i battenti.

«Non ci lasciano lavorare», era stato il commento a caldo di Paola Tedone. All'inizio di luglio, poco più di 40 giorni fa, la giovane responsabile degli eventi della "Nereide", era ritornata sull'argomento sequestro. «La vicenda ci ha segnato parecchio: sei mesi di indagini sono difficili da reggere: i danni economici sono consistenti. Mi sono sentita nel mirino e non riesco a capire per quale motivo persone che cercano di lavorare seriamente, per offrire qualcosa di diverso a chi vive a Trieste, siano state bloccate».

IL CASO

Voleva difendere alcune bagnanti

Preso a bottigliate in riva all'Isonzo

Due iracheni ospiti del Cara di Gradisca si autodenunciano, ma poi ritrattano

Rissa sulle rive dell'Isonzo. Protagonisti due ospiti iracheni del Cara (il centro di accoglienza) di Gradisca che, indirizzando apprezzamenti troppo marcati ad alcune bagnanti, hanno provocato la reazione di un triestino. Ne è nata una colluttazione durante la quale i due avrebbero colpito l'uomo con una bottiglia di birra.

Fuggiti al Cara, i due hanno raccontato tutto agli operatori del centro, salvo poi smentire la storia qualche ora più tardi. Secondo il primo racconto i due uomini, nel loro girovagare quotidiano senza meta, avrebbero raggiunto nel pomeriggio una delle spiagge di ciottoli vicine al ponte che unisce Gradisca a Sagrado. Qui avrebbero cominciato a bere birra e a guardare le ragazze in bikini che prendevano il sole in riva all'Isonzo. Offuscati dall'alcol e persi i freni inibitori non si sarebbero più accontentati di guardare e si sarebbero avvicinati alle signore in costume da bagno.

Alcuni bagnanti sulle rive dell'Isonzo

L'intervento di un triestino in difesa delle donne avrebbe però provocato la loro reazione violenta e uno dei due avrebbe colpito l'uomo con una bottigliata. Compresa la gravità del gesto i due sono quindi fuggiti rientrando al centro di via Udine, dove hanno poi riferito agli operatori quanto successo. Col passare del tempo e, soprattutto della sbornia, nel racconto degli iracheni, i protagonisti da carnefici sono diventati vittime. Della storia sono stati subito informati gli agenti del corpo di guardia che hanno annotato tutto nei registri, ma martedì mattina gli extracomunitari hanno ritrattato di nuovo. Forse per paura di vedersi negare il visto perché coinvolti in una lite, hanno dichiarato di non essere stati neppure aggrediti, e che si erano inventati tutto e che la colpa era dell'alcol. Altri riscontri, oltre al racconto dei due stranieri prima rei confessi, poi omertosi, non ce ne sono. In ogni caso, al pronto soccorso non risultano persone ferite da colpi di bottiglia e, al momento, non risultano neppure denunce per aggressione alle forze dell'ordine.

Questo non esclude però in via definitiva la possibilità che la bottigliata ci sia stata davvero, e che il colpo sia semplicemente andato a vuoto oppure che abbia colpito senza causare danni fisici e che quindi l'uomo abbia deciso di chiudere lì la faccenda e di non rivolgersi alle autorità.

Stefano Bizzi

» IN BREVE

BLOCCATA IN CENTRO DAI VIGILI

Vendeva verdura per strada Commercio abusivo, multata

Non solo braccialetti e accendini, ma pure frutta e verdura. La polizia municipale si è imbattuta nel centro città in un'ambulante abusiva che vendeva senza averne titolo, e dunque di fatto "in nero", generi alimentari ai bordi delle strade. Quando ha visto i vigili la donna ha abbandonato i prodotti ed è sgattaiolata in un locale cercando di confondersi tra la gente. Ma non l'ha fatta franca: individuata e multata per vendita abusiva in violazione della legge regionale. I generi alimentari, di origine non tracciabile, sono stati confiscati e distrutti: erano 5 chili di pomodori, 2 di prugne, 3 di patate, mezzo di zucchine, oltre che 65 mazzetti di lavanda e altrettanti di salvia. Un'altra pattuglia della municipale ha scoperto invece una «persona di colore intenta a vendere merce di vario tipo», tra cui «127 braccialetti, 18 braccialetti, 16 cavigliere, 13 collane, 9 cinture e 6 paia di occhiali». Anche in questo caso il tentativo di fuga, con la mercanzia abbandonata a terra, è fallito. Ed è scattata la multa.

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Stranieri irregolari, denunciati due romeni e due kosovari

L'altra notte la Squadra volante ha denunciato due kosovari 18enni - A.A. e G.S. - che nei pressi di piazzale Rosmininon avevano fornito «documenti e titoli di soggiorno in Italia». Lo dovranno fare nelle prossime ore in Questura, altrimenti partirà la denuncia per inottemperanza di ordine a presentare atti. Sarebbe di fatto l'ammissione della propria clandestinità. Irregolari di sicuro erano i due rumeni H.S. ('71) e S.C.E. ('79), sorpresi dai poliziotti di quartiere nel giardino di via San Michele il pomeriggio prima. Già colpiti da decreti di allontanamento dal territorio nazionale, sono stati ridenunciati e nuovamente muniti di quegli "inviti".

TRIESTINO DI 34 ANNI

Danni alla cabina telefonica di viale D'Annunzio, fermato

Danneggiare le poche cabine telefoniche ancora presenti in città. Era questo il "passatempo" di un triestino di 34 anni - A.V. le sue iniziali -, bloccato l'altra sera in viale D'Annunzio dalle volanti del commissariato di San Sabba, allertate da un passante. L'uomo è stato sorpreso dai poliziotti mentre si accaniva contro la tastiere e la cornetta di un apparecchio pubblico installato lungo la strada. Per lui è scattata la denuncia in stato di libertà con l'accusa di danneggiamenti.

SANITÀ
IL RACCONTO

Se il ricovero di una persona cara si trasforma in ripensamento della condizione umana

Di giorno la società "di fuori" preme e incombe ma la notte dominano i suoni della sofferenza

Una veduta delle due Torri di Cattinara; a destra un anziano ricoverato cammina lungo le corsie di un reparto

UNA QUOTIDIANITÀ TANTO PARALLELA QUANTO REALE

Cattinara, il mondo dentro l'ospedale Quando la durezza della malattia restituisce il vero colore della vita

La schiettezza dei medici, la dedizione degli infermieri, la fragilità dei malati Nelle stanze delle Torri non c'è spazio per la dimensione del mentire

Roberto Weber ci ha inviato questo suo scritto, frutto di un'esperienza personale. Ne è uscito un viaggio nella sanità triestina dell'ospedale di Cattinara sospeso tra ricordi familiari ed echi culturali, fantasmi del passato e rumori del presente. Con tanti personaggi vivissimi che plasmano la quotidianità di chi si imbatte nella durezza di una malattia.

di ROBERTO WEBER

DENTRO E FUORI DAL TEMPO

Mia nonna sta preparando "zavaion" per santola Gigia che è alla Maddalena: molte uova, un po' di cognac, molto zucchero. Dovrebbe agire da formidabile ricostituente e ridare salute alla povera santola.

L'immagine riaffiora perché mia mamma di ottantotto anni, ricoverata in ospedale per una caduta seguita da complicazioni, mi chiede come sta santola Gigia. «Mamma - le sussurro - è morta da cinquant'anni e anche la nonna è morta da tanto tempo». Spalanca l'unico occhio buono che le è rimasto dopo la caduta, mi guarda con vago disprezzo e riaffonda in un inquieto torpore.

È così da due giorni e due notti: brevi momenti di lucidità, lunghe fasi di abbandono ad un sonno tormentato e vertiginose distrazioni dal tempo e dallo spazio: siamo a Basovizza, nella vecchia casa di Gretta, a Scala Santa, nella nuova casa, siamo dappertutto meno che nel posto giusto: Ospedale di Cattinara, ...Medica, ...piano. Accanto, un giovanissimo infermiere di origini meridionali riempie la cartella di ricovero di una signora ultra-ottantenne appena approdata: Signora va in bagno? Ma cossa la scherza xe anni che no' vado al bagno, alla mia età po'. La sa quanti anni che go? Ma no signora non intendevo chiederle se va al mare, volevo sapere se riesce ad andare in bagno? Ma nianche per idea. Mi me son sempre fata la docia, solo la docia me piasi. Gavevimo sempre in casa la docia' co' mio marì iera ancora vivo, fin de quando che xe rivà i americani. I inglesi no. I inglesi iera sporchi. Lori voleva la vasca de bagno.

«...Insieme a un medico robusto, un vago approccio alla John Wayne...»

LA VITA FUORI

Cattinara dunque, durante la grande ondata di calore che ha investito l'Italia. L'ospedale comincia con un lungo edificio sostenuto da un colonnato dietro al quali spunta una sorta di ciminiera di cemento. Finisce con il 'Bar Cattinara', in cui sotto una vasta pergola penombrata, fluiscono copiosi rivoli del gigantesco sistema ospedaliero che lo fronteggia: facchini, autisti, personale di custodia, parenti, infermieri, pazienti. Mi colpisce uno in particolare accompagnato da una bella donna. Oscilla fra i sessanta e i settant'anni. Porta un cappello di paglia e occhiali neri coprenti. Beve invariabilmente birra e conserva un tratto di ostinato dominio rispetto a quanto lo circonda.

Bar Cattinara – con le sue focacce, i tramezzini, le birre, i liquori ambrati serviti già in tarda mattinata, le macchinette mangiasoldi e il televisore sempre acceso. Bar Cattinara accoglie tutti, anche l'indubbio camorrista dal ventre gigantesco, la catena d'oro attorno al collo e la ragazza ucraina, o moldava, o kazaka di un metro ottanta che lo accompagna. L'ospedale finisce qui perché qui ricomincia la vita piena, libera, la vita nel presente, senza vincoli. Dentro c'è un mondo che è specchio rovesciato di tutto quanto è fuori, eppure è irriducibilmente "diverso".

VISITE

Il mio spicchio di mondo "dentro", è rappresentato dalla torre medica cui si arriva infilando l'entrata sulla destra nel cortile. Alla sua sommità c'è una targa dedicata a Vincenzo Morgera, «avvocato espressione della scuola Napoletana principe del foro e galantuomo... volle, iniziò e diresse la costruzione di questo ospedale...». Mi lascio Morgera alle spalle, giro a sinistra e seguendo i cartelli blu mi ritrovo agli ascensori. Qui comincia ciò che Ungaretti nelle trincee del carso chiamò «la commistione»: l'incontro, la reciproca osservazione, talvolta le battute che subito rivelano l'empatia latente con gli "altri", con i parenti che vanno a far visita ai propri famigliari infermi; mogli, nipoti, mariti, figlie e figli, giovani e vecchi e che si apprestano a far da padri o madri a chi gli ha dato vita, a chi li ha cresciuti e protetti come sapeva e come poteva.

Talvolta non sanno cosa li attende, non sanno che magari si troveranno a tirar fuori un pezzo di umana o filiale pietà che credevano sepolta. Conservo l'immagine di una donna bionda sulla cinquantina – quel tipo di bionde "cattive" così diffuse in città, tutto "sport"' mare e sovrana auto-determinazione. È accompagnata dal marito robusto e abbronzato, shorts hawajani, sandali Merrell. Sono in ascensore è tarda mattinata ed entrambi riflettono una sorta disagiata noia, come se quello non fosse il loro posto, come se fossero precipitati in un universo che non è il loro e che lasceranno al più presto.

Li ritrovo un paio di giorni dopo verso le venti: le unghie della signora restano impeccabilmente laccate, l'abbronzatura è intatta, lui non ha rinunciato agli shorts eppure qualcosa è accaduto, non c'è più alcuna iattanza, nessuna riaffermazione di presenza "vitale". Entrambi appaiono più meditabondi, hanno perduto quella connotazione da "sempre giovani e belli" che li caratterizzava. Per poco o per tanto si sono calati in un altro ruolo e in un'altra storia.

SCERIFFI

Sì perché su c'è un'altra storia. Mio fratello ha preso il mio posto da un po'. È il terzo giorno che mia mamma è in ospedale e incessantemente fino a quando affiorano le luci del giorno caldissimo che verrà, con un dolcissimo sussurrato ha chiesto una sola cosa: «Portime a casa, dame la vestaglia, le pantofole, ciama un taxi e andemo a casa». L'ho lasciata così. Ora sono le diciannove e trenta. Squilla il cellulare, è mio fratello: «Vieni su, ho parlato ora con il medico: ha qualche giorno di vita».

> L'immagine di chi lavora in corsia rimanda alle parole di Giovanni XXIII: «Voi che non misurate le ore della vostra fatica»

Vengo subito certo. Come bravi soldatini possiamo solo fare ciò che subito va fatto. È la notte della finale del campionato del mondo e nella saletta dei colloqui intorno a un televisore che rimanda immagini sfuocate un uomo e una donna seguono la partita. Dal letto di mia mamma mi muoverò verso le quattro del mattino, per scendere al quinto piano, infilare quaranta centesimi in un distributore e raccogliere una bottiglia di acqua minerale gassata. Al quinto si arriva via ascensore o per delle scale mobili bloccate da anni. È uno di quegli spazi che i sociologi di successo definiscono "non luoghi". Più banalmente il quinto piano è un luogo di merda, in cui abbondano file di sedili vuoti sui quali ora dorme il suo sonno giusto e profondo un maghrebino. Torno su e aspetto il mattino che si annuncia insieme a un medico robusto, un vago approccio alla John Wayne. Uomo "dè lingua scieta" prima definisce gli spazi «mi fazo el dotor e voi fe i fioi», poi definisce il ruolo «mi no fazo el pompier, qua no' semo per salvar vite umane, gavemo imparà, semo qua per non far patir», infine ridefinisce il pronostico, «venti per cento che vostra mama ghe la fazi, ottanta che no la ghe la fazi e mi - francamente - no scometeria un euro».

Tutto va avanti e nel tempo che si dipana incontro gli occhi di porcellana azzurra purissima di una signora che condivide la stanza con la mia mamma. Poi lo sguardo color nocciola di una signora che viene da Mokò e il cui accento - parla in sloveno con il figlio - mia mamma con insistenza rinvia alla zona di Contovello. Mama la signora xe de Moko' la xe cascada ciolendo fruti dell'albero.....No' la xe de Contovello, te' vol che no sappio? Poi ancora gli occhi impauriti di uno scricciolo magro sul letto di sinistra.

TRIESTINI

Così è da vicino. Diversa è la prospettiva d'insieme della divisione. Gran parola, "divisione". Nell'immaginario triestino riecheggia il reggimento "demoghela", quelli dell'ottantanove, naturalmente "l'ottava division" e comunque un'idea di "insieme", di destino comune. In realtà possiede una natura duplice. Vi si entra passando la doppia entrata di sicurezza e subito ti accoglie un signore alto, imponente che si piega in un mezzo inchino sussurrando "i miei ossequi".

Ancora un interno dell'ospedale di Cattinara: un paziente viene preparato dai sanitari per essere sottoposto all'esame della Tac

È solo un attimo e dal fondo del corridoio, con barba lunga, il passo corto strascicato, mocassini, vestaglia su pigiama, avanza lento, come mosso da oscure forze, un uomo anziano, nerboruto. Ogni giorno così: il mezzo inchino, l'avanzata inesorabile e cieca mentre la gran parte degli altri pazienti resta distesa a letto, alcuni immobili come antichi dinosauri, altri affondati in un immedicabile tristezza in attesa di una qualsiasi mano amica.

La sorpresa è l'Uomo Vespa, certo lo stesso della canzone. La premessa è che tutti - uomini e donne - portano il pannolone in divisione. L'Uomo Vespa vi si adegua, ma inopinatamente decide di portare la vestaglia alla rovescia, con lo spacco aperto sul davanti. Ha pochi capelli in testa, gambe asciutte e forti, un ghigno che non si placa. Gira per la divisione e si infila: là dove coglie la presenza femminile, il principio vitale, l'immaginata fragilità. Ricacciato non demorde e ricomincia da un'altra infermiera, da un'altra "dottoressa", da una nuova ausiliaria.

TRIESTINE

In fondo a destra si svolta e siamo nella parte delle donne. Qui dominano i caratteri inequivocabili delle donne triestine. Sedute a schiena dritta sul letto o distese o in poltrona o ancora sulla sedia – ce n'è una con i capelli tagliati corti, la vestaglia azzurra, gli occhiali dalla montatura robusta che trascina la sedia proprio sulla soglia della stanza e da là ascolta la radio a bassissimo volume tenendo contemporaneamente d'occhio il via-vai nel corridoio – le triestine non mollano. Impeccabili, lavano accuratamente la dentiera alla sera e al mattino le ritrovi ben pettinate, le camicie da notte a posto, gli occhiali sospesi sul naso a leggere il loro amato Piccolo.

Sono come gli ufficiali inglesi nel Ponte sul fiume Kway irriducibili, pronte giorno dopo giorno a piantare la piccola bandiera del vivere pulito e dignitoso, a dispetto di guai, malattie e sofferenze, consapevoli che quella loro disciplina quotidiana è a sua volta "medicina". Alcune - troppo anziane o più malate o sole - se ne stanno riverse sul letto. Una in particolare allunga le gambe sulla bandina, come una grande cavalletta e si fa aria con un ventaglio. Avrà più di ottantacinque anni ma non riesco a non soffermare lo sguardo sulle sue gambe lunghe e ancora affusolate, pensando a quanti sguardi devono aver raccolto mezzo secolo fa.

> Dai degenti ai parenti, è il segno femminile quello che permea l'intero universo del nosocomio

LA NOTTE

La notte, l'incessante tramestio che ha caratterizzato la giornata - quando i rumori non si distinguono, le voci si sovrappongono, sofferenza e sollievo si contaminano e l'irrompere del mondo di fuori rende l'ospedale quasi una terra di confine - scompare. Restano solo alcune presenze in camice azzurro e verde, il lungo corridoio illuminato e le stanze gonfie di buio che vi si aprono come celle di un alveare. Da qui ad intermittenza si levano lamenti isolati: invocano un nome, vogliono il "dottore", chiedono di andarsene...

È la colonna sonora della divisione, quella che mentre stai per assopirti ti ricorda dove ti trovi. Ma la notte per il visitatore è anche il cortile esterno dell'ospedale con le sue quattro panchine sotto gli alberelli. Uno ci va per fumarsi una sigaretta e nel tempo di una settimana scopre una continuità di presenze che in breve rende il luogo famigliare: due donne giovani che chiacchierano fitto e sommesso di come "lui" sia così e "l'altro" invece colà; uno sulla sessantina robusto, la giacca del pigiama su una maglietta con lo stemma dell'Università di Ucla, i capelli che terminano in un codino sotto un berretto da baseball; un uomo giovane in carrozzella dal fisico da pallanotista e il sorriso luminoso. Quando tutti se ne vanno, scende dalla sua carrozzella e tenendosi alla ringhiera molto faticosamente percorre cinquanta metri in su e in giù per tornare a sedersi stremato.

È così ogni notte mentre lo sguardo corre lungo la serie di triangoli retti tutti uguali che vanno a segare il cielo e fanno da estremo confine dell'ospedale verso nord-est. Quella progressione geometrica così ordinata, suscita il ricordo di un' altra linea netta di confine. Alla fine ci arrivo: vi ritrovo lo stesso implacabile nitore del campo di concentramento di Mauthausen. Sono i fantasmi, penso, che agitano gli animi degli architetti e affiorano talvolta a loro insaputa facendosi pietra e cemento e acciaio, destinati a restare nel tempo.

«...L'ospedale, mondo che raccomanderei per "entrare in situazione", diceva Sartre»

FANTASMI

Per fortuna i fantasmi così come compaiono talvolta spariscono. Da una giovane donna medico, apprendiamo che il quadro clinico complessivo di mia mamma non sembra destare preoccupazioni. È questa donna minuta, scrupolosa, prudente e preparata che ci accompagnerà nei restanti giorni di degenza. Un segno, questo femminile, che permea l'intero universo ospedaliero. A cominciare dai pazienti: gli uomini sono tendenzialmente inclini ad una forma di auto-abbandono, come se il richiamo del naufragio fosse più forte in loro; le donne sono più ostinatamente legate alla vita. Per continuare con i parenti: le donne - mogli, figlie o nipoti - sembrano sempre sapere perché "ci sono" e cosa possono fare per dar sollievo; gli uomini appaiono spesso fuori luogo, in piedi silenziosi accanto ai loro cari, quasi si trovassero in uno spazio di cui ignorano le coordinate. Per finire con l'altra estesa presenza: infermieri e infermiere.

GIOVANNI

Nel 1958 Papa Giovanni XXIII si rivolse agli agricoltori con queste parole: «Voi che non misurate le ore della vostra fatica». L'immagine di chi lavora in corsia rimanda alle parole di Giovanni. Non valgono per tutti, ma certo per molti. Quarantasei pazienti (la gran parte non auto-sufficiente) da pulire e medicare per quattro volte nell'arco della giornata. Senza contare il turn-over: dai cinque ai dieci nuovi arrivi ogni giorno; e poi le emergenze e le crisi grandi e piccole, talune nel cuore della notte quando il personale è ancora più rarefatto. E naturalmente, a te infermiere non è consentito "sbagliare". E lo sai. E sai anche bene che ad altri "è consentito". Si muovono di stanza in stanza, da letto a letto, spesso inconsapevoli di essere spinti da una delle più poderose e insondabili molle che muovono gli esseri umani, "la dedizione".

Non è retorica, sappiamo tutti che contemporaneamente agiscono altri potentissimi fattori: sete di affermazione, di potere, di guadagno... ma non importa. Qui in "divisione" basta guardare con un po' di attenzione per accorgersi che è al lavoro qualcosa "d'altro": quella cosa che ad una giovane infermiera che si è appena sobbarcata il compito di ripulire mia mamma e a cui ho maldestramente offerto un riconoscimento in denaro, fa dire «non posso accettare, questo è il mio dovere».

È questa pulsione inconscia a far sì che accanto a una serie di gesti, che chiedono efficienza e precisione in tempi brevi, queste persone trovino lo spazio per una battuta, un sorriso, un gesto di riconoscimento. È grazie a loro che spesso la grande catena di montaggio delle cure mediche riesce a generare anche rapporti umani, a far sentire la gente meno sola. Tutto ciò è costitutivo della sanità pubblica italiana. Più curioso e degno di osservazione è che chi fa questo lavoro viene spesso da luoghi meno fortunati: dal meridione d'Italia, dalla Croazia, dalla Slovenia, dalla Polonia. I triestini sono pochi e qui più che in altri luoghi si registra il privilegio dell'anima ricca o comunque "protetta" della città. Fin che dura naturalmente, e niente dura per sempre.

CONCLUSIONI

Mia mamma torna a casa, agile e scattante come una tigre di ottantotto anni e io penso al "gran mondo" che ho conosciuto. Un gran mondo questo dell'ospedale, perché non consente menzogne. Accetta silenzi, temporanee rimozioni, ma non la dimensione del "mentire", della sostituzione del reale con "altro", quella sostituzione che appare spesso dominante nel mondo di "fuori". Un mondo che raccomanderei a managers, politici, imprenditori, uomini della finanza, giornalisti naturalmente, magistrati e anche a qualche prelato. Un mese all'anno – come sorta di "rieducazione morbida" - per rimettere a fuoco le cose, capire cosa conta nella vita. Per «entrare in situazione», come amava dire J.P.Sartre e come ogni giorno accade a moltissimi "poveri diavoli".

L'ALTRA SERA A BASOVIZZA NELL'AREA DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Guardava le stelle cadenti, morsa da una volpe

Una donna di 32 anni è stata ferita al polpaccio: sottoposta alla profilassi antirabbica

di CLAUDIO ERNÈ

BASOVIZZA Un morso deciso al polpaccio dell'intrusa. Poi la fuga nella notte di Basovizza, in direzione del Monte Cocusso.

Una volpe non ha gradito la presenza delle persone che l'altra notte si erano radunate in buon numero sulla spianata dell'Osservatorio astronomico per osservare le stelle cadenti della notte di San Lorenzo.

Non ha gradito l'affollamento e ha addentato al polpaccio una giovane donna di 32 anni. S.D. non si è accorta che di soppiatto l'animale si stava avvicinando. I suoi occhi erano rivolti verso la volta del cielo alla ricerca delle stelle cadenti. Una al minuto, secondo le previsioni degli astronomi: ogni stella, come dice la tradizione, un desiderio da esprimere.

Invece un dolore lancinante ha spezzato l'incantesimo: poi la malcapitata ha visto una grossa coda che si allontana nel buio e, toccandosi il polpaccio, ha ritirato la mano con le dita sporche di sangue.

Alle 22.30 la malcapitata è entrata al Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore e ha raccontato al medico e agli infermieri quanto le era accaduto poco prima a Basovizza. I segni dei denti dell'animale non consentivano dubbi di sorta. Ed è scattata la profilassi antirabbica, nell'ipotesi che l'animale fosse infetto.

Precauzionalmente la giovane signora è stata sottoposta a un trattamento antitetanico e antibiotico per prevenire le infezioni: la saliva presente nella bocca della volpe e i suoi denti, penetrati nel polpaccio, potrebbero essere stati infetti, visto che l'animale mangia quello che trova, passando dai frutti agli insetti, dai rifiuti ai piccoli mammiferi, topi compresi, e alle uova dei pollai. Infine i medici le hanno somministrato sia il siero, sia il vaccino antirabbico. Tutto questo, come dicevamo, a livello precauzionale. Nell'ipotesi che la volpe fosse rabida.

Certo è che il morso al polpaccio e l'avvicinamento della volpe a un essere umano, può essere interpretato come un comportamento anomalo. E tra i "sintomi" della rabbia silvestre - sostengono i veterinari - vi sono i comportamenti strani degli animali selvatici, che in un verso perdono la naturale diffidenza verso l'uomo, e nell'altro, da mansueti diventano aggressivi. Altri segni della rabbia sono rappresentati dalla difficoltà nei movimenti, che si trasforma in paralisi e quindi nella morte.

Dal primo gennaio al 4 agosto di quest'anno sono stati diagnosticati in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia 14 casi di rabbia silvestre, tutti in stretta relazione con l'epidemia segnalata in Slovenia, specie al confine con la Croazia.

Dopo 13 anni è stata resa così obbligatoria nei Comuni regionali, in cui è stato segnalato anche un solo caso di rabbia e in quelli limitrofi, la vaccinazione dei cani e degli erbivori domestici destinati al pascolo.

E' stata intensificata la sorveglianza sugli animali selvatici, in particolare sulle loro carcasse, ed è iniziata la vaccinazione orale d'emergenza delle volpi, in base alle disposizioni impartite dalla Comunità europea.

Nel territorio della nostra provincia una sola volpe è risultata positiva alla rabbia dal 2008 a oggi. E' un dato confortante che non deve però far abbassare assolutamente la guardia.

L'episodio dell'altra notte a Basovizza, anche se non potrà mai essere dimostrato che l'animale era infetto, fa squillare nuovamente l'allarme e ripropone ai gitanti, agli escursionisti, ai proprietari di cani, agli agricoltori e ai pastori, la presenza inquitante della rabbia silvestre nel nostro territorio. In sintesi, attenti.

Va anche aggiunto, a difesa delle volpi, che nel loro territorio questi animali non tollerano intrusi, che vengono scacciati con energia, specie se si soffermano nei pressi della tana dove in questa stagione vivono ancora i volpacchiotti nati nei primi mesi dell'anno.

Il distacco dai genitori avviene in autunno, quando inizia il periodo più critico della loro vita. Nel giro di pochi mesi devono affrontare le esperienze più dure: l'inverno è alle porte, devono imparare a procurarsi il cibo da soli e fare proprio un territorio su cui stabilirsi. Notte di San Lorenzo e stelle cadenti permettendo.

VISTO DA MARANI

Porto San Rocco, gasolio "tax free" per le barche

Intanto de Gioia (Assonautica) denuncia nuovamente l'assenza di un impianto a Trieste

Una veduta di Porto San Rocco

MUGGIA Buone notizie per i diportisti. Arriva a Porto San Rocco, dopo una lunga attesa, il gasolio in regime tax free.

Per poter usufruire delle agevolazioni previste per questo tipo di rifornimento è necessario essere in possesso di regolare giornale di bordo, rilasciato dalla Capitaneria di porto.

Il personale del distributore si occuperà di espletare le formalità doganali previste, mentre l'armatore dovrà lasciare l'Italia, diretto verso acque extra-Ue, tassativamente entro otto ore dal rifornimento.

Questa procedura consente un risparmio di circa un terzo rispetto al prezzo medio di vendita del gasolio.

I responsabili di Porto San Rocco ricordano che è necessaria la prenotazione con almeno un paio di giorni di anticipo, soprattutto in caso di quantitativi considerevoli, e in ogni caso è consigliata per evitare lunghe attese. Il distributore è aperto ogni giorno dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Il numero di riferimento è lo 0409278602.

Sull'argomento distributore di carburante per le imbarcazioni interviene intanto il vicepresidente di Assonautica, Roberto de Gioia.

«Siamo in piena stagione estiva – rileva de Gioia – e ancora una volta la città di Trieste, e in particolare le migliaia di diportisti triestini, l'affrontano senza un distributore di carburante. Non è possibile che chiunque voglia rifornirsi di carburante debba recarsi fino a Porto San Rocco, all'Hannibal di Monfalcone o nella vicina Slovenia. Sono anni che si parla di un distributore in città, ma nonostante le mille idee e proposte per ospitarlo - vedi Marina San Giusto o Porto Lido - ancora oggi Trieste si trova senza una pompa di carburante sul mare».

«La situazione - prosegue de Gioia – non è più sostenibile e a questo proposito porterò l'argomento all'attenzione dell'Assonautica provinciale, facendo appello al presidente Antonio Paoletti affinché si attivi per promuovere un incontro – anche nella veste di presidente dell'ente camerale - con tutti gli operatori del settore al fine di offrire finalmente un'adeguata risposta alle necessità dei diportisti».

Una città che come Trieste che intende proporsi quale città turistica, conclude de Gioia, e amministrazioni che intendono puntare sul turismo nautico, non possono tralasciare un aspetto sentito come questo, negativo anche dal punto di vista dell'immagine.

Dei disagi sopportati dai proprietari di barche, barchini e gommoni, tutti comunque costretti a navigare fino a Muggia per rifornirsi, si sono occupati anche i media, evidenziando la scarsezza di distributori nell'area e l'orario limitato del servizio. *(g.f.)*

UN VALORE DI 30MILA EURO

Aurisina, buoni sconto per alimenti e farmaci a 202 nuclei familiari

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Saranno 202 le famiglie di Duino Aurisina che beneficeranno dei buoni sconto sulla spesa assicurati dal Comune nell'ambito della Carta famiglia. In questi giorni la distribuzione dei "ticket" è stata avviata e i nuclei familiari avranno tempo fino al 31 ottobre per ritirarli, e fino al 30 novembre per esaurirli nei vari punti vendita. Il contributo complessivo ammonta, stando a quanto riferito dagli uffici comunali, a 30mila euro: una tranche iniziale di 16mila euro è stata immediatamente stanziata, la seconda sarà impegnata nella successiva fase di distribuzione.

L'assessore Daniela Pallotta

Il denaro è stato assegnato, sulla base di parametri fissi, sotto forma di buono sconto alle famiglie.

Questo l'elenco degli esercizi convenzionati: la farmacia e il supermercato di Sistiana, la parafarmacia di Duino, il Tutto di Duino, la Despar-Cuccagna di Aurisina, la farmacia e il Superdiesse di Sgonico, l'Eurospin di Monrupino, la Coop e il Conad di Opicina.

Per i fruitori degli sconti le percentuali di agevolazione variano a seconda dell'appartenenza alla fascia di bassa, media e alta densità, cui rispettivamente è associato il 10, 20 o 75% del valore della spesa. «L'appartenenza a una o all'altra fascia dipende dal numero della prole a carico, così come previsto dalla normativa – spiega Romana Maiano, responsabile dei Servizi sociali –. Chi ha un figlio risulta in fascia bassa, dunque gode di meno sconti, mentre chi ne ha tre o più è inserito nella cosiddetta fascia alta».

Il Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del programma di assistenza sociale ha predisposto infatti un progetto di "voucherizzazione" dei contributi economici correlati al finanziamento della legge regionale 11 del 2006. «Abbiamo affidato, dopo aver indetto regolare gara, l'organizzazione di un circuito di punti di servizio al quale i beneficiari della Carta famiglia possono attingere per recarsi a fare la spesa con i buoni sconto - così Daniela Pallotta, assessore alle Politiche sociali -. Si è svolta una selezione degli esercizi commerciali e così sono stati individuati supermercati e negozi idonei all'acquisto di generi alimentari, nonché farmacie e parafarmacie presenti sul territorio dell'Ambito 1.1».

La distribuzione viene monitorata attraverso report trimestrali: la Accor Services Italia, ente investito delle operazioni, ha provveduto al controllo e alla garanzia del rispetto delle regole di erogazione. «Tutte le famiglie - chiarisce l'assessore - che hanno presentato domanda hanno ricevuto a casa una comunicazione in cui si illustra come usufruire del buono sconto. In totale sono stati distribuiti circa 30mila euro alle famiglie dell'Ambito 1.1., che hanno ricevuto, assieme ai buoni sconto, anche l'elenco degli esercizi convenzionati».

MUGGIA SORGERA' NELL'AMBITO DEI GIARDINI EUROPA PER UN COSTO DI 700MILA EURO

Nuova biblioteca comunale con terrazza e ristoro

MUGGIA Sorgerà nell'ambito dei Giardini Europa la nuova biblioteca comunale, che si presenterà ampliata, dotata di punto ristoro e offrirà ai lettori anche la possibilità di godere degli spazi della terrazza e del giardino, per leggere, rilassarsi e socializzare.

La giunta comunale ha approvato il progetto del costo di 700mila euro (45mila a carico del Comune e la rimanenza divisa quasi a metà tra Regione e Fondazione CRTrieste) che servirà a ristrutturare l'edificio di via Roma 10, nel quale troverà posto la nuova biblioteca comunale.

«L'idea di trasferire la biblioteca – spiega l'assessore alle Politiche giovanili e Agenda 21, Loredana Rossi - nasce da due esigenze. La prima è che, per quanto bellissima, l'attuale biblioteca non è in linea con gli indici fissati dalla Regione, che per i Comuni con un certo numero di abitanti prevedono maggiori spazi a disposizione per la raccolta dei documenti. Da qui l'esigenza di un ampliamento. L'idea di collocarla ai Giardini Europa nasce invece dall'Agenda 21, che per la rivitalizzazione di spazi ad uso pubblico aveva evidenziato la necessità di conferire all'area dei giardini un ruolo più importante».

L'obiettivo espresso era che i giardini dovessero diventare baricentrici rispetto alla città, cosa che attualmente non avviene in quanto la parte più frequentata del sito è il giardinetto riservato ai bambini confinante con via Mazzini, e per il resto è solo un luogo di semplice passaggio.

«Sistemare qui la biblioteca – prosegue la Rossi – ottiene il duplice effetto di creare un luogo pubblico individuabile, perché la biblioteca sarebbe indipendente e non più inglobata in un edicificio che ospita anche altri uffici. Divenendo così pure un luogo più invitante. La nuova collocazione ci permette anche di trasformare i giardini in un punto di attrazione e di riferimento per il centro».

«E' una soluzione secondo me ideale – conclude l'assessore – in quanto ci offre l'opportunità di realizzare non solo spazi interni, ma anche esterni, con l'idea di utilizzare parte dei giardino per sistemare dei tavolini in maniera da invitare le persone a fermarsi a leggere. Il giardino e la terrazza che sorgerà sopra l'edificio sono spazi da dedicare allo stare in biblioteca, e a renderla un luogo sociale e non solo di lettura e studio, quasi un luogo di aggregazione, indicando un nuovo modo di vivere la biblioteca».

Gianfranco Terzoli

Un particolare dei Giardini Europa

Fernetti, romeno ricercato catturato da carabinieri

FERNETTI Un giovane romeno, Joca Razvan Florin, 26 anni, colpito da un ordine di carcerazione della Procura della repubblica di Trento per aver commesso, nell'aprile 2008, un furto aggravato nella località di Canal San Bovo (Trento), è stato bloccato ieri mattina a Fernetti, in prossimità del confine, dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Aurisina.

Dopo le formalità di rito il giovane, celibe, di professione operaio edile, è stato trasferito al carcere del Coroneo. il romeno deve infatti scontare tre anni di carcere in quanto riconosciuto colpevole, come detto, del reato di fruto aggravato.

L'arresto è avvenuto nell'ambito dei cosiddetti servizi di retrovalico, attuati costantemente dalle forze dell'ordine da quando sono cadute le barriere confinarie. L'eliminazione fisica del confine, con la conseguente cessazione delle verifiche ai valichi, non significa infatti che siano venute meno le attività di controllo lungo la linea di demarcazione fra Italia e Slovenia.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO**
  San Giuliano
- **IL GIORNO**
  È il 224° giorno dell'anno, ne restano ancora 141
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.58 e tramonta alle 20.17
- **LA LUNA**
  Si leva alle 9.00 e cala alle 21.05
- **IL PROVERBIO**
  Guardati dal curioso come dal ladro.

ELETTA L'ALTRA SERA A CASTELREGGIO

Nei sogni di Miss Trieste un futuro da fotomodella o da presentatrice

Katrin Schnabl è poliglotta: liceo a Klagenfurt, madre di lingua slovena, abita a Duino e lavora a Grado

Due immagini di Katrin Schnabl con la corona di Miss Trieste (foto Giovannini)

di CLAUDIO SORANZO

Un quasi impercettibile quanto simpatico accento tedesco e vispi occhi verdi sono il primo biglietto da visita della nuova Miss Trieste, eletta l'altra sera a Sistiana Mare nell'ambito del famoso concorso di bellezza Miss Italia. Il suo nome è Katrin Schnabl, ventiduenne di origini austriache, nata a Gemona ma abitante fino a un paio d'anni fa a Ugovizza.

Con la mamma della minoranza slovena di Resia, Katrin è un perfetto cocktail di nazionalità, una bellezza mitteleuropea solare e spigliata, che le consente di conoscere e parlare ben tre lingue. «Direi quattro – aggiunge la ragazza, capelli castano scuri, alta 1,70 – se consideriamo anche il friulano, mentre ora sto pure imparando il dialetto triestino visto che abito a Duino e frequento giovani della provincia». Fa difficoltà invece con la parlata gradese, dal momento che lavora come impiegata in un club di Primero.

Katrin afferma di essere uno spirito libero, avendo vissuto tutta l'infanzia in libertà nel suo paese vicino a Tarvisio, dove amava andare a cavallo. Quanto agli studi, ha frequentato il liceo scientifico a Klagenfurt, e nel mondo dello spettacolo le piacerebbe fare la fotomodella o, in alternativa, la presentatrice, alla Hunziker.

Katrin Schnabl, che ha battuto di soli due punti la bionda triestina Carolina Ritossa, ha impressionato la folta giuria, presieduta dal vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, per la bellezza del viso e degli occhi, per il portamento e per misure fisiche sopra la media.

Vincendo a Castelreggio, nella notte di "Calici di Stelle" e di San Lorenzo, la fascia storica di Miss Trieste, a Katrin si spalancano le porte di Salsomaggiore, dove arriverà fra una decina di giorni per difendere il Friuli Venezia Giulia nelle prefinali di Miss Italia. Saranno in duecento nel comprensorio termale parmense a contendersi i cento posti per la finalissima di settembre.

Quante speranze ci sono di proseguire nella contesa? «Tante, da parte mia - afferma con decisione Katrin – per la mia bellezza abbastanza particolare e per la mia provenienza multietnica. Mi presenterò come sono, con la mia personalità, che sono sicura piacerà ai giurati».

Katrin ha solo una precedente esperienza con i concorsi: «A 16 anni mi sono classificata terza, come Miss Friuli, all'Alpe Adria, ma poi non sono andata alle finali per motivi di studio in Austria».

Ora hai ricominciato, sei anni dopo, con quale spirito e spinta da chi? «Con la maturità, mi è ritornata la voglia, visti anche i buoni risultati acquisiti al primo tentativo – confida raggiante Miss Trieste – spinta a partecipare ora dai miei amici. Mi sono interrogata e ho risposto: Why not? Perché no? Ed eccomi qua».

Da ricordare infine che Katrin Schnabl ha strappato numerosissimi applausi nel dopo concorso, sfilando sulla passerella di Castelreggio in vari costumi da bagno e con i vestiti di una collezione giovane, portati con piglio allegro e disinvolto.

I LIBRI DEL COMITATO PER LA CULTURA GIULIANA

Vocaboli e giochi "spiegati" in dialetto

Tra breve darà alle stampe un nuovo libro per i più piccoli, è in fase di ristampa il dizionario italiano-triestino e presto vedrà la luce una collana dedicata a Ugo Amodeo. Sono solo alcune delle prossime iniziative del Comitato promotore della cultura giuliana, nato nel 2008, che prosegue instancabile la propria attività.

E' in uscita per le Edizioni Luglio "Abecè per pulisini curiosi" di Marco Englaro, vocabolarietto italiano-triestino "da colorare", col quale offrire anche ai più piccoli il modo di entrare "giocando" nella parlata della città. A grande richiesta uscirà a breve una nuova edizione del "Abecè per resentar el talian int'el Rosandra" di Edda Vidiz, dizionario italiano-triestino corredato da prosa, poesia, storia, ricette che si presenterà ampliato nella parte relativa al dizionario.

Ma sono in cantiere anche altri progetti, come la collana "La Trieste di Ugo" - dedicata alla figura di Ugo Amodeo - uno dei principali artefici del teatro triestino moderno, il cui scopo è la diffusione della cultura giuliana attraverso la pubblicazione di testi teatrali dialettali o rappresentativi del territorio tratti dai migliori lavori portati per la prima volta in scena a Trieste in epoca moderna.

«Ma se vogliamo perseguire nei nostri intenti - puntualizza la presidente, Edda Vidiz – non dobbiamo tralasciare i valori che rispondono alla funzione immaginativa, espressiva e creativa della fascia giovanile. Fino a pochi anni fa si riteneva che rivolgersi ai bambini in dialetto fosse causa di ritardo nel loro esprimersi correttamente in italiano con un conseguente scarso rendimento scolastico. Ogni espressione dialettale era considerata da evitare, rischiando così l'estinzione degli idiomi e della cultura popolare. Per fortuna, studi attuali hanno rilevato che la mente del bambino è perfettamente in grado di afferrare contemporaneamente due espressioni linguistiche: un percorso fondamentale non solo per la conoscenza della propria cultura ma per lo stesso processo di apprendimento».

Ed è così che il comitato - di cui fanno inoltre parte Renzo Arcon, Marco Englaro, Roberto Fontanot, Umberto Lupi, Renzo Petracco, Mario Vascotto e Antonio Vidiz - si è fatto promotore di due opere per l'infanzia: una per i più piccoli, "El zogo dei tergestini" e l'altra rivolta alle scuole medie, "Int'el satul de la storia", volume storico in triestino, italiano e sloveno.

Ai "diversamente giovani" sono state indirizzate due commedie musicali: il "Festspiel de la Malaguera", interpretato tra gli altri da Ariella Reggio e Andrea Binetti e la commedia musicale "Che bel che xe l'amor" con testi di Edda Vidiz e musiche di Umberto Lupi per la regia dello stesso Binetti.

Gianfranco Terzoli

Canottaggio e canoa sul palcoscenico delle Rive

Venerdì 20 ritorna la "Barcarola" per portare questi sport a contatto con la gente

Fa parte di un cartellone originale concepito per "portare il canottaggio verso la gente e la gente verso il canottaggio", possibilmente in prossimità di zone urbane dotate di attrattiva e fascino. Su queste basi torna a Trieste il trofeo Barcarola - Nazario Sauro, manifestazione a cura dei Circoli Saturnia e Nazario Sauro e del Comitato regionale della Federazione canottaggio, in programma venerdì 20 agosto, a partire dalle 18, nelle acque antistanti piazza Unità.

Il modulo di gara resta invariato, disegnato per favorire lo spettacolo e agevolare la partecipazione del pubblico dalla platea delle Rive. La Barcarola abbraccia infatti la formula "sprint", coinvolgendo le specialità della canoa e del canottaggio, includendo eliminatorie "uno contro uno" con batteria finale riservata a quattro imbarcazioni. Un quadro agonistico che preannuncia ritmi elevati, orientati sui 40 "colpi" di remo al minuto. Una sessantina complessivamente gli atleti attesi (comprese le donne), "reclutati" anche dall'Austria, Slovenia e Croazia.

A sinistra una gara delle scorse edizioni della Barcarola. A destra piazza Unità dal mare

Non appare casuale la disputa della Barcarola in un tratto di mare come quello davanti a piazza Unità. L'idea appartiene a Dario Crozzoli, ora vertice del Comitato regionale ma per anni nello staff nazionale del canottaggio, artefice del connubio atipico tra le proposte sportive remiere e teatri cittadini di pregio. «Un progetto varato in tutta Italia e che non poteva mancare a Trieste, ormai da nove anni - ha ricordato Dario Crozzoli, intervenuto ieri alla presentazione della manifestazione, nella sede del Comune, alla presenza dell'assessore allo Sport Paris Lippi -- Il nostro sport risente della concorrenza di altre discipline e, nonostante la forte tradizione, non ha dalla sua una particolare visibilità popolare. Organizzando manifestazioni di questo tipo - ha ribadito Crozzoli - cerchiamo di unire la bellezza del luogo allo spettacolo sportivo».

Una campagna di promozione quindi, partita tuttavia a Trieste in altre sedi. All'inizio il palcoscenico della Barcarola fu il Molo IV, scelta prima obbligata ma poi abbandonata a favore dell'insediamento nei pressi di Piazza Unità, opzione che si allinea con quelle maturate in altre parti di Italia, a contatto con spazi di transito o zone d'arte.

Uno dei marchi di fabbrica della manifestazione è dato dall'arrivo di nomi eccellenti. Uno su tutti: il padovano Rossano Galtarossa, classe 1972. Si tratta dell'atleta più titolato in Italia nel canottaggio a livello olimpico, dote derivante dalla conquista di quattro medaglie in cinque partecipazioni alle Olimpiadi, l'ultima delle quali a Pechino 2008, conclusasi con un argento.

L'appuntamento del 20 agosto ha anche un ulteriore elemento di importanza. La 9a edizione della Barcarola ospita infatti al suo interno il Memorial "Carlo Cavani", tributo al giovane atleta del CMM scomparso lo scorso anno in un incidente, a cui verrà dedicata l'assegnazione della gara del K1.

Francesco Cardella

LA TORMENTATA FIGURA NELLO SPETTACOLO PER "MUSEI DI SERA"

Le sensibilità e le inquietudini di Vito Timmel

Riccardo Maranzana in un momento dello spettacolo (Giovannini)

La vita, i ricordi, i deliri e i rimpianti, dipinti tra musica e prosa. Per rievocare il pittore Vito Timmel - tormentata figura di artista di origine viennese, scomparso nell'ospedale psichiatrico di Trieste nel 1949 - Riccardo Maranzana e Fabio Nider hanno firmato una regia multicolore che ha dato vita l'altra sera a "Sogno: 10 agosto, martedì 2010", forse la tappa più articolata, la terza, del cartellone della 17a edizione di "Musei di sera", la rassegna promossa nell'area antistante Palazzo Gopcevich dall'assessorato alla Cultura e dai Civici Musei di storia e arte in collaborazione con Casa della Musica - Scuola di Musica 55, il Sub Sea Club, la società Canottieri Trieste e l'Istituto tecnico Nautico.

Del personaggio Timmel non emergono i tratti propri del percorso pittorico quanto i baratri, la fragile sensibilità e le inquietudini. Tonalità distillate dai testi di Claudio Magris e soprattutto da "Il magico taccuino", una sorta di surreale lascito pubblicato postumo da Anita Pittoni in chiave di diario - romanzo, divenuto fonte di placida ossessione per il compositore Fabio Nider, alle prese da un decennio almeno sui temi della trasposizione musicale del personaggio. Con effetti evidenti.

Il tappeto sonoro che avvolge la lettura scenica cerca di infatti di tradurre la delirante vena del pittore indugiando spesso tra suoni rubati e rumori inventati. Più effetti che affetti, soprattutto nella impalpabile suite di inizio, durata oltre 18 minuti.

Lo spettacolo trova respiro nel tempo, continuando nel suo divagare sonoro - ben concertato dalla fisarmonica di Igor Zubin e dal fluttuare della marimba di Dario Savron - e sfociando poi nella voce di Riccardo Maranzana, impegnato anche in veste recitativa.

Lo sforzo migliore emerge dal disegno scenico, costituito da un palco centrale coniugato a piccole "isole", ritagliate sia nelle acque del Canale che nel tratto di via Rossini. Quasi una lettura della tavolozza ideale usata in vita dello stesso Timmel, quella colorata da vari frammenti emotivi, a volte poetici, altre volte surreali, troppo spesso visionari.

Dell'intero lavoro scritto da Riccardo Maranzana e Fabio Nider spicca anche l'adozione integrale del dialetto, che sbuca generoso dal taccuino delle memorie scomposte di Vito Timmel dando alla serata un piccolo tocco magico, soprattutto raro. *(fr.c.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

12 agosto 1960 *di R. Gruden*

● La locale Federazione istituzioni pro-ciechi è stata dotata di una collezione discografica. Si tratta della «Collana letteraria documento», con le voci di attori quali Gassman, Albertazzi, Proclemer, Torrieri.

● Ieri sera, alla Birreria Dreher, si è concluso il 4.o Festival della canzone triestina. Al primo posto il brano «Good bye Trieste» di Godina e Sancin, interpretato da Anna Maria Castellarin.

● La Fincantieri ha deciso di unificare gli esistenti uffici progetti, compreso quello dei Crda, con sede a Genova. A presiedere il nuovo ufficio l'ing. Nicolò Costanzi, direttore tecnico ai Crda.

● Frequentatori del bagno alla «Lanterna» chiedono che vi sia installato un apparecchio telefonico, magari a gettone, e un altoparlante, cosicché le comunicazioni non sarebbero più fatte con il fischietto o la campana.

● Aperto a Marina delle Querce, a monte di Punta Sottile, il campeggio dell'American Field Service. Per ora ci sono una trentina di giovani americani e dei giovani europei reduci da un soggiorno in America.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo San Giacomo 1	tel. 040/639749
piazzale Valmaura 11	tel. 040/812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040/211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo 1	
piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040/211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	tel. 040/764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90,5
Via Carpineto	µg/m³	33,6
Via Svevo	µg/m³	53,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	116
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MOSTRA E CONFERENZA ALLA GROTTA GIGANTE

Biodiversità, gli animali delle grotte

Il 2010 è stato proclamato "Anno internazionale della biodiversità", allo scopo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica l'importanza della salvaguardia della varietà di forme di vita animali e vegetali del pianeta, per il mantenimento del corretto equilibrio dell'ambiente. In tale occasione la Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano) ha allestito presso il Centro accoglienza visitatori della Grotta Gigante (Borgo Grotta Gigante 42/a - Sgonico) la mostra "Speleodiversità. Gli animali delle grotte" in cui sono esposti reperti museali, modelli e fotografie che riproducono alcuni animali caratteristici delle cavità carsiche.

L'esposizione è stata allestita grazie al fondamentale contributo dei Civici musei scientifici di Trieste che hanno fornito il materiale e la consulenza per l'allestimento. Una parte della mostra è dedicata ai pipistrelli, che svolgono il ruolo di fondamentali regolatori ambientali cibandosi ogni notte di migliaia di insetti.

Proprio di pipistrelli parlerà il dott. Nicola Bressi, zoologo del Museo civico di Storia naturale, al termine dell'inaugurazione della mostra, affrontando il tema "Pipistrelli, alleati nella notte: ecologia e gestione degli insettivori alati".

La presentazione dello zoologo avrà la finalità di chiarire i dubbi e sfatare le leggende riguardanti i pipistrelli, spiegando il corretto utilizzo delle bat-box, rifugi artificiali che ciascuno può acquistare e installare vicino a casa propria per contribuire alla tutela di questi piccoli animali.

L'inaugurazione della mostra si tiene oggi alle 18, mentre la conferenza inizierà alle 18.30. Interverrà Lorenzo Figaia (product manager di Coop Italia) in merito al progetto "Bat-box: un pipistrello per amico", ideato e condotto grazie alla collaborazione tra gli zoologi del Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze e Coop Italia.

La partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni: info@grottagigante.it o 040327312.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2010 presso Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale al Centro diurno «Com.te M. Crepaz». Oggi al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 15 si festeggeranno i compleanni degli utenti nati in agosto. Per quasiasi informazione potete rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

● FESTA DEL PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 040/398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle 18, presso la sala parrocchiale p.le Valmaura 7 si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, presso la sala parrocchiale Strada di Fiume 181 il Club Felicità. Alla stessa ora in via Pasteur 218 il Club Melara e in via Foschiatti 1 il Club Amicizia.

● SERESTATE IN PIAZZA UNITÀ

Ultima settimana con gli appuntamenti di «SerEstate 2010», la rassegna di appuntamenti musicali e teatrali, di spettacolo, danza e moda, organizzata dagli assessorati comunali allo Sport e al Turismo. Oggi alle 21, in piazza Unità, «Metti una sera cabaret» con Altamarea.

● SAGRA DE LA SARDELA

Al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33, linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi si esibisce Stefano (il cantante vincitore della Corrida di Canale 5).

"CALICI D'ARTE" SULLA TERRAZZA E NEL PALAZZO "UN CAFFE' DAL BARONE"

Conversazioni e degustazioni al Revoltella

Apertura straordinaria del Museo Revoltella, oggi e domani, dalle 10 alle 23. Nell'ambito di "Revoltella estate", continuano gli appuntamenti col teatro, il cinema, l'arte figurativa, l'architettura, i vini di eccellenza del Carso.

Oggi alle 19.30, per "Calici d'arte, conversazioni e degustazioni d'estate sulla terrazza del Revoltella", si tiene "Ode al terrano". Partecipano le cantine Milic Andrej, Milic Stanko, Castello di Rubbia, Jozko Colja, Skerlj Matej e gli oli extravergini Agricola Trieste, Scheriani, Kocjancic, Zahar, Mahnic, Starec, Parovel e Miss Eva, oltre ai formaggi di Dario Zidaric. Introduzione di Stefano Cosma.

Sulle fonti storiche che parlano del "noto Terrano, vino prediletto per la stagione estiva" c'è solo l'imbarazzo della scelta, ma sicuramente poco nota è la composizione poetica che Quirino Lustri dedicò a un grande nome della letteratura triestina del Novecento: Silvio Benco. Si parlerà anche di Refosco, di Marzemino e degli uvaggi rossi. Un'ipotesi su Lorenzo da Ponte e il libretto del "Don Giovanni". Biglietto 10 Euro. Indispensabile la prenotazione (tel. 040-6754350)

Alle 21, sempre oggi, è invece in programma "Un caffè dal barone", spettacolo itinerante nelle sale di Palazzo Revoltella. Di stanza in stanza il barone accompagnerà personalmente gli spettatori-ospiti (massimo 35 persone), e, attraversando i corridoi della sua residenza, svelerà luci e ombre della sua vita. Seduti alla sua tavola gli spettatori sorseggeranno un caffè ascoltando le sue confessioni. Con Lorenzo Acquaviva nella parte del barone Pasquale Revoltella, e Ivan Zerbinati, un amico. Regia di Davide Del Degan Biglietto 10 Euro. Indispensabile la prenotazione (tel. 040-6754350)

Nuovi appuntamenti, oggi e domani, con "Revoltella estate"

Domani alle 20.30, all'auditorium del museo, per "Cinema e pittura" sarà proiettato "Klimt", film biografico di Raul Ruiz (2006), con John Malkovic, Saffron Burrows, Stephen Dillane, Veronica Ferres e Sandra Ceccarelli. Durante l'Esposizione universale del 1900 a Parigi, il pittore austriaco Gustav Klimt incontra Lea de Castro che appare ai suoi occhi come una musa, la personificazione dei suoi ideali eroici e dei suoi desideri carnali.

Il film è incentrato sulla passione dell'artista per la donna, la sua lotta per la libertà creativa, l'instancabile ricerca di nuove forme di espressione, la reazione allo spirito sociale e artistico della Vienna a cavallo tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. La proiezione sarà introdotta dal critico cinematografico Leonardo Gandini (Università di Modena e Reggio Emilia). Il film verrà presentato in edizione originale integrale con sottotitoli in italiano.

Domani e sabato, alle 21, sono inoltre in programma le repliche di "Un caffè dal barone".

Infine "Piazza dell'architettura" continua al museo, in collaborazione con l'Ordine degli architetti, con Archiprix 2010, mostra dei progetti partecipanti al concorso nazionale riservato alle tesi di laurea in architettura (galleria del quinto piano), e la Biennale dell'architettura del Friuli Venezia Giulia: oltre centoventi progetti che hanno concorso al premio Marcello D'Olivo (galleria del soppalco dell'auditorium)

Per ulteriori informazioni: Museo Revoltella / Galleria d'arte moderna, via Diaz 27, tel. 040 6754350 6754158 fax 6754137, revoltella@comune.trieste.it, www.museorevoltella.it (sul sito si informazioni su tutto il programma "Revoltella estate).

● CIRCOLO ASTROFILI

Il Circolo Culturale Astrofili Triestse invita la popolazione a partecipare alle serate delle «Perseidi», o lacrime di S. Lorenzo, oggi e domani, dopo le 21, presso l'Osservatorio del circolo a Prosecco, nell'area dell'ostello scout Amis a Campo Sacro. Sarà bene portare un golfino e una coperta per distendersi. Le stelle cadenti si osservano a occhio nudo.

VARIE

● ARCHIVIO GENERALE: CHIUSURA

Il Comune informa che, per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, gli orari dei servizi erogati dall'Archivio Generale subiranno alcune modifiche: la sala studio dell'Archivio Generale, sita al piano terra di via Punta del Forno 2, resterà chiusa al pubblico fino al 31 agosto compreso. È sospeso anche il servizio di reference. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente l'attività mercoledì 1 settembre.

● GITA A CAORLE

L'Arac - Associazione ricreativa addetti comunali di Trieste, propone per i soci e simpatizzanti, domenica 29 agosto una gita a Caorle con entrata facoltativa al suo Parco Acquatico Aquafollie. Adesioni in segreteria mercoledì e venerdì mattina 10.30-12.30, telefono 040/6754438.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socioculturali organizza dal 27 al 29 agosto 2010 un viaggio alla scoperta delle «Meraviglie del Tirolo - Innsbruck, castelli e il mondo del cristallo». Per informazioni tel. 040/632420, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● VIAGGIO IN SARDEGNA

L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socioculturali organizza dal 12 al 19 settembre 2010 un viaggio alla scoperta della Sardegna, terra ricca di storia e tradizioni uniche. Per informazioni tel. 040/632420, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● CHIUSURA AL PUBBLICO

La Direzione dell'Area Cultura del Comune comunica che fino al 31 agosto saranno chiuse al pubblico: Biblioteca e Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte. Le strutture di studio e consultazione di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) riapriranno mercoledì 1 settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16; martedì, giovedì e venerdì 9-13.

● SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria soci, fino al 27 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non hanno rinnovato l'associazione per il 2010 a regolarizzare la propria posizione.

● UFFICI ANMIL TRIESTE

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro (Anmil) - sezione provinciale di Trieste - comunica a tutti i soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici dell'associazione di via Rismondo 3 rimarranno chiusi per ferie fino al 23 agosto.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Il Museo di carattere nazionale Crp di Padriciano rimarrà chiuso al pubblico per la pausa estiva fino al 22 agosto. Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

● ESCURSIONE IN CARINZIA

L'associazione Panta rhei organizza il prossimo 5 settembre un'escursione nella vicina Carinzia per la visita di Tscheppaschlucht, Maria Wörth e Klagenfurt. Per informazioni tel. 040/632420, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

SMARRITO / TROVATO

■ CANE. Zeudi, meticcia di 3 anni tipo segugio a pelo raso, si è smarrita l'8 agosto vicino a Gabrovizza. Buonissima con le persone, tende ad avvicinarsi chiamandola per nome. All'interno del collare ci sono due numeri: Chiara 3493841516, Giuliano 3386873905. Ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Filippo Pellegrino da Gisella Scoria 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carmela Battistig Degasperi nel XXII anniv. (12/8) da Claudio, Maria e Valentina 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano De Pretis nell'anniversario (12/8) da Silvana e Sonia Cotti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Mario Froglia nel VI anniversario dalla figlia Luisella con il marito Roberto 200 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Paolo Loser nell'XI anniversario (12/8) dalla sua famiglia 150; da Gianna e Franco Gropaiz 50 pro Biblioteca E. Loser.
– In memoria della mamma Nella per il compleanno da Lucio e Briga 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Lory Ferri Paoletti per il 70.o compleanno dalla consuocera Fedora 25 pro Ass. Esposti amianto Trieste.
– In memoria di Virgilio Zeriali nel I anniversario (12/8) dalla moglie e dal figlio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Alfonso Canciani da Alma e Silva Primosi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Moreno Castaldo dagli amici Claudia, Mirella e Mario 30 pro Ass. donatori di sangue.
- In memoria di Sergio De Agostini da Dario, Donatella e fam. Nobile 100 pro Agmen.
- In memoria di Enrica Furlan ved. Orlando da G. Sacchi 100 pro Agmen.
- In memoria di Remo Gelletti da Maria Grazia Antonini 50 pro Agmen (Oncologia).
- In memoria di Eleonora Kalvach dalla fam. Battaglia 50 pro Cest.
- In memoria di Anna Millo da Mirella e Mario Vaccaro 30 pro Ass. donatori di sangue.
- In memoria di Bortola Pitacco ved. Contento dagli amici del Villaggio 20 pro Agmen.
- In memoria di Clelia Poilucci dalle famiglie Cutroneo, De Stauber, Maranzana, Musitelli, Pacorini, Paladini, Salvi 350 pro Croce rossa (sez. femminile).
- In memoria di Vittorio Sega dalla nipote Mirella e famiglia 20 pro Ass. donatori di sangue.
- In memoria di Adalcisa Turroni dai cugini Taboga, Castellaneta, Sodomaco 75 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Zivec da Fabio e Palma Treu 50 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari da Livio Pison 50 pro chiesa di Montuzza.
- Da Gianfranca De Castro 45 pro Abio.
– In memoria di Bruno Benussi da Furio Bordon 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Del Ben ved. Giurgevich da Maria Candian 75 pro Anfaa.
– In memoria di Liliana Fanin da Anna Fabris 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Fratnik da Fulvia e Franco 40 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mario Giacca dalla fam. Giacca 50 pro Astad, 20 pro gattile Cociani.

DOMANI AL MUSEO DEL MARE

Marestate, in concerto il gruppo triestino Orest

Il quintetto Orest che domani suona al Museo del mare

Nuovo appuntamento, domani alle 21, nel giardino del Civico Museo del Mare (via Campo Marzio 5) con la rassegna Marestate 2010. Questa volta, col gruppo musicale triestino Orest in un concerto dal titolo "Trieste Onde Rumori e Suoni". L'ingresso è libero.

L'idea musicale del gruppo, che prende il nome dall'abbreviazione di orizzonti dell'Est, nasce nel 1996 dal tastierista triestino Giorgio De Santi e dal chitarrista Franco Bruni come seguito di una precedente esperienza col gruppo Astra (che suona progressive rock).

Subito di sente la necessità di arricchire le capacità sonore con l'inserimento di altri musicisti che in breve successione di tempo entrano in questo organico: Claudio Raini ai fiati, Sergio Mocher Sivi alla batteria e Paolo Rosa al basso completano la formazione che prende così la fisionomia di un Quintetto Progressive-Jazz Rock. Successivamente entra a far parte del gruppo Davide Vitussi che sostituisce Paolo Rosa al basso.

La produzione musicale del quintetto si sviluppa dall'idea della creazione di una musica non soggetta a vincoli commerciali che i musicisti creano per loro stessi come soddisfazione degli istinti e dei desideri più profondi dell'anima, con particolare attenzione ai sentimenti umani e alla natura.

Ne è un particolare esempio il primo Cd prodotto dagli Orest che prende il nome "Le cinque vie" come espressione dei singoli esecutori e il successivo Cd "Altro tempo" rivisitazione dei desideri e speranze di un tempo ormai quasi dimenticato.

Nel concerto di domani il gruppo presenterà la più recente produzione come "SMS to Heaven", dedicato a un giovane musicista triestino recentemente scomparso e "Super Giga Tera Baita", senza però tralasciare i brani dedicati al mare come "Maree" e "Sirene di Capodanno".

In concomitanza con le manifestazioni di Marestate il Museo del mare resta aperto dalla 20 alle 23 con la collaborazione dell'associazione di volontariato "Cittaviva".

Liliana Bamboschek

STASERA SI PROIETTA "RIZE, ALZATI E BALLA"

Rassegna cinematografica al teatrino dell'ex Opp

Nell'ambito del ciclo "Giovani storie, giovaani passioni", rassegna cinematografica a cura della Provincia in collaborazione con Bonaventura e La Cappella Underground, oggi alle 21, al Teatrino del Parco di San Giovanni si proietta "Rize, alzati e balla", di David LaChapelle (USA, 2005, 86').

South Central, il più pericoloso ghetto nero di Los Angeles, il problema principale è quello di tenersi fuori dai guai. Nel 1992 Tommy the Clown inventa un metodo innovativo per animare le feste dei bambini, basato sul ballo hip hop, volto a farli divertire, ma anche a diventare un importante punto di riferimento per attrarre i ragazzi e tenerli al di fuori dell'ambiente delle gang giovanili.

Nasce così il Krump, che diventa pian piano popolare. Una danza a metà tra hip hop e i balli tribali, che porta i ballerini a dimenticare tutto ciò che li circonda e a lasciarsi andare alle pulsioni più incontrollate. La guerra tra bande diventa così una sfida tra ballerini, che si muovo! no a velocità vertiginose e sprigionano tutta la loro energia.

L'ingresso alla proiezione è libero e consentito fino ad esaurimento posti. Ulteriori informazioni sui siti www.provincia.trieste.it e www.lacappellaunderground.org

AUGURI

NERINA Compie oggi 100 anni. Gli auguri più affettuosi dal figlio Giorgio, dalla nuora Simonetta, dai nipoti Nereo, Ruben e Trissie

MARIA Un affettuoso augurio per i tuoi 80 anni da Sara e Riego, Walter e Rita, Igor e Viviana, dai 4 nipoti e dalla pronipote Ilaria

ANNA Tanti auguri per il traguardo dei 70 anni da Roberto, Toio, dalla signora Olga e dai tuoi più cari amici

MAURO Caro Mauro, i cinquanta sono arrivati. Tanti auguri per questa importante occasione dagli amici più cari

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Le foto e i dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO DEL GIORNO

«Docenti senza cattedra, introduciamo i test»

A settembre riapriranno le scuole e molti insegnanti triestini e del Friuli Venezia Giulia, in attesa di occupazione, dovranno rassegnarsi a non essere chiamati a ricoprire quei pochi posti rimasti vacanti o liberi per supplenze. Come genitore di un aspirante insegnante, dopo tutti i sacrifici che ho sopportato e ha comportato il conseguimento della laurea del figlio, il rammarico che si prova per questa situazione è grande. L'opportunità di lavorare è legata alla posizione in graduatoria, determinata dal punteggio personale che ogni insegnante detiene. Considerato che sul territorio nazionale ognuno ha la possibilità di presentare le domande di supplenza nella provincia che offre maggiori disponibilità di assunzioni, può capitare che un residente del Friuli Venezia Giulia che ha ottenuto la laurea con impegno e serietà, per una manciata di punti si vede scavalcare da chi forse ha avuto per i propri studi una valutazione più generosa. «Libera concorrenza in libero stato» potrebbe rispondere qualcuno, però l'insegnamento non è il commercio. Formare ragazzi è un compito di grande responsabilità, un insegnante, oltre al punteggio, prima di entrare in classe dovrebbe dimostrare di possedere le competenze adeguate all'incarico che gli viene conferito. Per questo motivo, prima dell'inizio delle lezioni negli istituti scolastici, potrebbe essere buona norma sottoporre gli aspiranti all'insegnamento a una sorta di test d'ingresso per valutare la loro preparazione. Chi non teme confronti avrà conferma delle proprie capacità e solo i più meritevoli potranno accedere alle cattedre.

Lettera firmata

RIFLESSIONE

Il dolore degli esseri viventi

Sono perfettamente d'accordo con quanto scritto dalle signore Manuela Cassotta e Paola Signorini riguardo alle torture inflitte a pesci, molluschi, crostacei che come tutti gli esseri viventi sono sensibili al dolore. Genitori che assistono incuranti alle crudeltà inflitte a questi animali danno una pessima educazione ai loro figli, invece di educarli al rispetto di ogni forma di vita e soprattutto dei più deboli. Ci si abitua a essere insensibili alle sofferenze di questi esseri, e domani potremo diventare insensibili anche a quelle di animali molto più vicini a noi, per finire a divertirsi a tormentare compagni di scuola, più piccoli o più deboli o magari disabili.
Spesso si è crudeli per ignoranza piuttosto che cattiveria, perciò bisogna ricordarsi di un grande insegnamento di Cristo: non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te, e fra gli altri vanno inclusi tutti gli esseri viventi.

Margherita Hack

IMMONDIZIE

Contenitori al Ferdinandeo

Qualche giorno addietro sono andato (con permesso speciale) a vedere come si era trasformato nel tempo il «mio Ferdinandeo». A parte un cubo di legno e vetro sul retro, il resto mi sembrava uguale. Il giardino laterale era molto diverso, c'erano archi, campi di bocce e altro. I sentieri erano più larghi, ma in compenso tanto «sudiciume».
Visto un anziano con cane, mi informavo come mai non c'erano dei contenitori per le scovazze. L'uomo mi guardò con occhio triste e mi confessò che da sempre c'erano i contenitori ma poi un mattino una squadra di operai ha tolto tutto. Signor Podestà, pardon Sindaco, faccia rimettere i contenitori e forse il giardino sarà più pulito.

Alfredo Pricoco

ALBUM

Da 25 anni al servizio dei cittadini, Vigili del fuoco in festa

Dopo 25 anni si sono ritrovati al "Buffet alla Marina" a Muggia i 28 Vigili del fuoco del Comando di Trieste assunti nel Corpo il 10 luglio del 1985. Hanno festeggiato: Bruno Issich, Adriano Armocida, Claudio Galante, Alessandro Degrassi, Claudio Bicci, Denis Slavich, Maurizio Manocchi, Sergio Urti, Diego Parma, Mauro Braini, Fabrizio Turco, Diego Tippi, Roberto Cleva, Gino Sant, Lucio Cigui, Mauro Zucca, Mauro Zonta e Ettore Faiman, assieme al cane Oscar del gruppo cinofilo Vvf. Giustificati gli assenti per impegni di lavoro. Un particolare pensiero all'amico e collega scomparso Diego Biagi.

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Le mosche, un pericolo per gli animali debilitati

Le mosche appartengono all'ordine dei ditteri, comprendenti moltissime specie. Hanno due ali membranose e le parti boccali sono adattate per l'assorbimento a formare una specie di proboscide. La testa è generalmente costituita da una capsula sferoide, la cui superficie è per la maggior parte occupata dagli occhi composti, formati da centinaia di occhi semplici (ommatidi): inoltre, possono presentare tre ocelli (occhi semplici) collocati vicino alla parte appuntita dal capo, fra gli occhi composti. Le mosche subiscono una metamorfosi completa. Generalmente sono piccole, tranne alcune eccezioni, e alcune specie misurano meno di un millimetro di lunghezza; hanno abitudini diurne e si alimentano del nettare dei fiori o di materiale organico in decomposizione, sebbene molte specie prediligano foglie, tronchi d'albero, legni macerati o fango. Qualche specie succhia sangue, come i tafani, o preda insetti più piccoli. Questo piccolo insetto si dimostra resistentissimo a qualsiasi condizione ambientale avversa, ed è quasi certamente il più onnivoro fra tutti gli animali. Queste caratteristiche, unite alla sua eccezionale prolificità, hanno permesso alla mosca di diffondersi in ogni regione del globo, seguendo l'uomo in ogni suo spostamento.

Per quanto fastidiose, le mosche non arrecano danni diretti all'uomo: sono però molto pericolose come veicolo di infezioni. Purtroppo può succedere che in animali debilitati (feriti o con piaghe da decubito) le mosche depositino le loro uova sulla pelle. All'inizio sembra non succedere nulla, se si è fortunati si notano le uova della mosca, che assomigliano a dei bastoncelli bianchi lunghi mezzo millimetro e deposti generalmente a gruppetti appiccicati tra loro. Se non si è fortunati si notano le larve che si sviluppano dalla schiusa delle uova e sono dei vermicciattoli bianchi lunghi un paio di millimetri o più che se disturbati si danno alla fuga. Bastano poche ore dalla deposizione delle uova per avere le larve: esse purtroppo si nutrono della carne del nostro animale e causano una gravissima infezione.

La cosa importante è togliere tutte le uova e le larve: lavare la parte sotto acqua corrente sciacquando più volte e spostando il pelo o la pelle ferita per far uscire tutte le larve è il primo atto da compiere oltre a disinfettare bene la ferita. Successivamente il veterinario prescriverà un antibiotico e verificherà lo stato di salute del nostro animale perché un animale sano non lascia che le mosche gli si appoggino sopra senza scacciarle. Si deve disinfettare almeno una volta al giorno la ferita: una soluzione 50% Betadine e 50% soluzione fisiologica è ottima perché il Betadine ha un effetto disinfettante e un odore repellente per le mosche (meglio non usarlo puro perché per un uso quotidiano è troppo concentrato e oltretutto brucia). Buona prevenzione in animali deboli è anche utilizzare spray repellenti che si possono mettere anche più volte al giorno; non sulla ferita però!

IN AUTOSTRADA

L'aumento dei pedaggi

Il primo luglio sono aumentate le tariffe autostradali. Ma quanto e come, sulla Trieste-Udine? Fino a giugno si pagava il pedaggio di 2,40 euro. Adesso si paga 3,10 euro.
Differenza di 0,70 euro, pari ad un aumento del 29% (sì, ventinove per cento). Ci si chiede: ma non era prevista per il 2010 un'inflazione inferiore all'1%? Infatti, l'adeguamento delle pensioni è stato calcolato sulla base dello 0,75%. Ma per effetto di trattenute varie, io e mia moglie abbiamo avuto una perequazione rispettivamente di 9 (nove) e di 2 (due) euro al mese. Mia moglie andando a Udine una volta al mese – lei è friulana - si mangia l'aumento della pensione con l'aumento del pedaggio; pardon, le rimangono 60 centesimi.
C'è però la possibilità di spendere di meno. Consultando il sito di Autovie (www.autovie.it) alla voce "calcola pedaggio", si viene a sapere che uscendo a Villesse e proseguendo per Udine si paga 1,30 + 1,50 euro, totale 2,80 euro; invece uscendo e rientrando a Palmanova si paga 1,80 + 1,10 per un totale di 2,90 euro. In sostanza, se si esce e rientra a Villesse le Autovie ti fanno lo sconto di 0,30 euro, mentre se si opta per Palmanova lo sconto è di 0,20 euro. Uscendo e rientrando sia a Villesse sia a Palmanova, si paga 3,00 euro con un risparmio di 10 centesimi.
Importante è non andar dritti. Ma qual è la logica di tali tariffe? Di solito l'entrare e uscire comporta una maggior percorrenza e l'impegno del casello, che è pur sempre una risorsa onerosa per l'azienda. Mi sono sforzato di trovarla, ma le uniche che mi sono venute in mente sono alquanto bizzarre ed inverosimili (almeno lo spero), una di natura economica e l'altra politica.
Quella economica è che si voglia incentivare gli automobilisti triestini ed udinesi a fare una sosta per lo shopping nei centri commerciali di Palmanova ed in quello più recente di Villesse. Quella politica è che si voglia penalizzare i collegamenti diretti Trieste-Udine. Ovviamente sono ipotesi scherzose, volte ad attenuare indignazione e rabbia per quel danno da 29% di aumento.
Ma siccome una logica deve pur esserci nella mente dell'autore del piano tariffario, non sarebbe affatto male se le Autovie Venete ce la illustrassero.
Per il momento mi resta lo sconforto nel constatare provvedimenti economici e fiscali incoerenti con gli obiettivi generali, disuguali nella misura e per destinazione, protervi verso i cittadini più indifesi: i pensionati, provenienti da destra e da sinistra, dal pubblico e dal privato, continuano senza fine.
E non finiscono mai di stupirci. In negativo.

Lucio D'Ambrosi

PROSTITUZIONE/1

Lega, solo propaganda

Mentre il governo nazionale taglia il numero verde salva-prostitute, che in dieci anni di attività ha permesso di assistere 14 mila donne sfruttate e la Lega Nord con i suoi alleati tentano di fare il più grande regalo agli sfruttatori limitando il più incisivo strumento investigativo in mano alle forze di polizia, le intercettazioni telefoniche, a livello locale il segretario provinciale della Lega onorevole Fedriga tenta di sottoporre queste donne dal triste destino a un ulteriore, odioso, sfruttamento: quello ai fini di bassa e squallida propaganda politica. Questo, infatti, il vero ed evidente scopo della pseudo-ronda (a Trieste non esiste nessuna ronda ufficialmente riconosciuta) svoltasi nella notte del 2 agosto scorso per le vie della nostra città con a capo lo stesso segretario provinciale leghista.
Il Circolo V del Pd San Giacomo-Barriera Vecchia esprime totale fiducia in tutte le forze di polizia preposte al controllo dell'ordine pubblico e assicura ai cittadini la denuncia costante di qualunque tentativo, da parte di politicanti senza scrupoli, di introdurre elementi di imbarbarimento e di inciviltà nella vita sociale e politica della nostra città.

V Circolo del Partito Democratico

L'INTERVENTO

«Trieste e i tre Presidenti: un momento di ricordo, ma anche un'opportunità per il futuro»

L'incontro dei tre Presidenti ha il valore di una riflessione sul passato, ma anche segnala una opportunità per il futuro perché simbolicamente rappresenta la sconfitta della lunga e spesso drammatica stagione dei nazionalismi. Così all'ex Balkan si è ricordato simbolicamente l'inizio delle violenze contro i cittadini italiani di lingua e nazionalità slovena e croata, così al monumento dell'Esodo di piazza della Libertà ci si è soffermati per ricordare simbolicamente gli Istriani, Fiumani e Dalmati costretti ad abbandonare per sempre i loro luoghi sotto l'urgere di un altro totalitario nazionalismo.
Per questa ragione la cerimonia di piazza Libertà è stata anche un momento doloroso per gli Istriani, di ricordi tristi: i luoghi abbandonati, i silenzi, le difficoltà e le diffidenze.
Non era un giorno lieto il 13 luglio per gli esuli, perché anche simboli rinnovano il dolore. I 350.000 che il monumento ricorda sono tanti, sono un popolo intero, espressione di un'antica civiltà adriatica. Una storia e un'identità a lungo negate, non solo dai nazionalisti sloveni e croati, ma anche da una cospicua parte dell'opinione pubblica italiana - in particolare della sinistra - che la confondevano con la presenza del nazionalismo italiano.
Ora c'è un solenne riconoscimento di quella storia e di quell'Esodo; si può prendere le distanze e condannare, come hanno fatto i Presidenti, i totalitarismi del Novecento; si possono fare i conti con il passato, ma senza restarne paralizzati e continuare a tenere il presente ostaggio di quelle vicende. Per gli Istriani non è stato facile farlo, c'è voluto grande senso di responsabilità come più volte hanno dimostrato in questi decenni. Ma è la città di Trieste, soprattutto, che ha avuto la capacità di dare risposte, e sempre sul terreno della Democrazia, in situazioni che per anni sono state particolarmente difficili, perché c'era uno Stato troppo vicino, alla porta di casa, e un altro paese, il nostro, troppo lontano, che considerava estranea la vicenda giuliana (è solo del 2004 la legge del ricordo dell'Esodo).
In questi anni la città ha saputo guardare a tutte le pagine del passato, senza nascondere nulla della ventennale repressione subita dagli Sloveni e dai Croati, ma anche senza sorvolare o sottovalutare le tante buone ragioni dell'Italia e degli Italiani del confine orientale. Si fanno sentire ancora le voci dei due nazionalismi, quella dell'estrema destra italiana e la destra nazionalistica slovena, rappresentata a Trieste dall'Unione Slovena, che non solo non ha detto una parola di condanna per le politiche di allora del comunismo e del nazionalismo jugoslavo in Istria, ma ha trovato anche in questi giorni l'acrobatica impudenza di non nominare "l'Esodo" istriano. Ma sono espressioni di atteggiamenti sempre più marginali, perché il senso comune della città di Trieste è ormai diverso, è cambiato e simbolicamente il 13 luglio rappresenta la fuoriuscita da una mentalità nazionalista per la quale solo le ragioni della propria parte debbono essere riconosciute come degne di rispetto. Ora il gesto dei tre Presidenti rende possibile non solo riconoscere il male che una parte ha inferto all'altra, ma anche la dignità delle proprie buone ragioni nazionali. Non si tratta di condividere le ragioni divise. Ma di riconoscerne la dignità.
Dunque non rimuovere nulla in nome di facili entusiasmi. Ma non per questo restare paralizzati dal passato: il 13 luglio rappresenta dunque non solo un momento di ricordo, ma una opportunità per tutte queste terre. La messa in soffitta della novecentesca teoria del territorio etnico, potrà finalmente aprire la strada ad un atteggiamento che non si porta dietro le ostilità e le categorie del passato. Ciò vale per il "rispetto delle memorie" di cui ha parlato il Presidente della Repubblica di Croazia: si pensi al rispetto dei luoghi che hanno segnato e segnano la presenza degli Istriani, Fiumani e Dalmati di lingua italiana (le opere d'arte, le tradizioni, le tombe dei cimiteri) ma si pensi anche alla possibilità di non vedere più nella richiesta di restituzione di beni abbandonati una sorta di "rivincita", di imposizione, di sopraffazione nei confronti degli attuali cittadini sloveni e croati dell'Istria, ma come espressione di una volontà di ripristinare presenze culturali e civili che i nazionalismi hanno cercato e cercano di cancellare; così a Trieste i diritti individuali e l'identità dei nostri concittadini di lingua slovena non saranno confusi, come i nazionalismi nel passato hanno fatto, con "postazioni etniche" da rivendicare o da negare. Credo sia pacifica la consapevolezza che tutta l'area, dalla Dalmazia alla Venezia Giulia, sia un'area plurale.
Sono convinto che questa strada sia non solo augurabile ma anche possibile. L'incontro del 13 luglio non è stato infatti qualcosa di artificiale, quasi imposto alla città. C'è il lavoro di due sindaci, Illy e Dipiazza, che si sono mossi in questa direzione: per unire la città, per superare, senza rimozioni, vecchie e giustificate diffidenze. Diffidenze che spesso nascevano dall'evidente carattere unilaterale delle iniziative politiche e culturali per cui ogni parte vedeva solo il proprio spezzone di storia e di sofferenze. Non è stato facile il lavoro iniziato da Illy con la grande apertura mentale che lo ha contraddistinto come sindaco; lavoro difficile che Roberto Dipiazza ha continuato con convinzione e intelligenza.
Lavoro che ha saputo cogliere le esigenze che stavano maturando in città; come hanno saputo cogliere le esigenze, indispensabili, per Trieste di aprire una strada nuova personaggi come il professor Diego de Castro e la senatrice Tina Anselmi che nell'autunno del '93 hanno promosso e accompagnato con trepidazione gli sforzi di quanti a Trieste volevano operare per un futuro della città, nell'interesse di Trieste e dell'Italia.

Stelio Spadaro

PROSTITUZIONE/2

Il Carroccio ha fatto bene

Intervengo per manifestare il mio apprezzamento per l'iniziativa della Lega Nord di sorvegliare il centro città e liberarlo dal problema della prostituzione. Non capisco peraltro il senso delle polemiche montate da alcuni sindacati di polizia: anziché contestare la posizione dell'onorevole Fedriga, lo affianchino nella lotta per il ripristino della legalità e contro l'attuale degrado in cui versano alcune vie sul calare della sera. Ben venga dunque se vi sono partiti che, anziché adottare la «politica degli struzzi», guardano in faccia la realtà e decidono di porre fine a uno sgradevole e imbarazzante andazzo che va avanti da troppo tempo.

Alessio Baroni

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare il reparto di Chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara per l'umanità e la competenza dimostrate durante la mia recente degenza. Oltre che a tutto il team del dottor M. Cortale, in particolare dedico la mia riconoscenza alla simpatia e alla disponibilità della dottoressa Elisabetta Benci e alle infermiere Barbara, Carmen e Valentina. Un esempio di come la Sanità in questo Paese funzioni alla grande grazie soprattutto al sacrificio di chi si muove e opera nelle corsie e tra i letti dei pazienti, e un monito ai politici e amministratori affinché tengano in giusta considerazione e cessino di penalizzare questo importante comparto.

Walter Furlan

Continuaz. dall'13.a pagina

GALLERY zona Cattinara villa bifamiliare suddivisa in due appartamenti con ingressi separati e possibilità di ricavarne un terzo, euro 750.000. cod. T706/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso, soggiorno, cucina vista città e scorcio mare, due stanze, bagno, cantina, euro 145.000. cod. T360/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale D'Annunzio appartamento buone condizioni soggiorno cucina camera bagno soffita euro 87.000 cod. T223/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilinordest@gmail.com

LOCALE Commerciale semicentro 500 mq con doppio ingresso passo carrabile ufficio e area scoperta. Pirelli Re Agency cell. 3498414990.

LOCALE Commerciale Trenta Ottobre ottimo 160 mq adatto ristorazione 2 ingressi doppi servizi canna fumaria impianti a norma. Pirelli Re Agency cell. 3498414990.

RABINO 040368566 Revoltella alta silenzioso e tranquillo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno. Euro 118.000. Rif. 4910.

RABINO 040368566 Rive appartamento ottima opportunità molteplici soluzioni strutturali ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze grande ripostigio bagno. Euro 210.000. Rif. 4610.

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio. Euro 122.000. Rif. 2210.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 106.000. Rif. 4210.

RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000. Rif. 5310.

RABINO 040368566 via Coroneo appartmentino cucina camera matrimoniale bagno tutto su lato interno tranquillissimo. Euro 58.000. Rif. 5110.

RABINO 040368566 via Paisiello vista aperta ottimo piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina terrazza due camere bagno ripostiglio posto macchina condominiale euro 145.000. Rif. 3310.
(A00)

RABINO 040368566 via Roncheto vista aperta splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato. Euro 100.000. Rif. 5010.

RABINO 040368566 Visogliano splendida porzione di bifamiliare ampia metrtura 1000 mq di giardino ottime rifiniture perfetta in ogni dettaglio. Euro 420.000. Rif. 1410.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento 90/120 mq in qualsiasi zona purché servita rapida definizione pagamento immediato.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

AMICA Casa affittasi via Carpineto appartamento semiarredato vista mare composto da ampia cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo 550 mensili tel. 040946849, 3349672043.
(A00)

AMICA Casa affittasi via Rossetti appartamento termoautonomo piano alto ascensore ampia cucina soggiorno due staze letto bagno ripostiglio poggiolo 580 tel. 040946849, 3349672043.
(A00)

GALLERY Barriera box di comode dimensioni al secondo piano interrato con accesso automatizzato, euro 130/mese + spese. Cod. BA103/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera box di comode dimensioni al secondo piano interrato con accesso automatizzato euro 130/mese + spese cod. BA103/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta, euro 1600. Cod. A305/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1.600 cod. A305/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone, euro 1700 + Iva. Cod. UA701/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1.700 + spese cod. UA701/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p.terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850 cod. XA204/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc, euro 850. cod. XA204/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LOCALE Commerciale Trenta Ottobre 145 mq in ottime condizioni con servizi magazzino condizionamento euro 1600. Pirelli Re Agency cell. 3498414990.

LOCALE Commerciale Valdirivo 45 mq ottimo con servizi a norma. Affitto interessante. Pirelli Re Agency cell. 3498414990.
(A00)

UFFICI centralissimi zona pedonale 2-3 vani primingressi con servizi euro 1000/1200 + Iva. Pirelli Re Agency cell. 3498414990.

ISOLA Slovenia massaggiatrice diplomata esegue massaggi classico, sportivo, rilassante. E' gradita la prenotazione 0038631242097, 0038630356037.
(A3756/7)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

BIL2

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso al 31 dicembre 2009

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finegil Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, S.E.T.A. SpA, Editoriale FVG SpA, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, Rete A SpA, All Music SpA, Rotosud SpA, Rotocolor SpA, Somedia SpA, Editoriale Metropoli SpA.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Altrimedia SpA, Editoriale Corriere Romagna Srl, Editoriale Libertà SpA, Le Scienze SpA , Premium Publisher Network consorzio.

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

Stato Patrimoniale

ATTIVO *(migliaia di euro)*	31-dic-2008	31-dic-2009
Attività immateriali a vita indefinita	656.093	656.419
Altre immobilizzazioni immateriali	4.311	3.119
Immobilizzazioni immateriali	660.404	659.538
Immobilizzazioni materiali	220.980	203.617
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	27.750	28.334
Altre partecipazioni	2.568	2.486
Crediti non correnti	1.486	1.272
Attività per imposte anticipate	47.633	48.561
ATTIVITA' NON CORRENTI	**960.821**	**943.808**
Rimanenze	27.703	23.243
Crediti commerciali	258.309	229.945
Titoli e altre attività finanziarie	50	25.179
Crediti tributari	20.848	20.630
Altri crediti	23.507	17.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	120.693	135.012
ATTIVITA' CORRENTI	**451.110**	**451.377**
TOTALE ATTIVO	**1.411.931**	**1.395.185**

PASSIVO *(migliaia di euro)*	31-dic-2008	31-dic-2009
Capitale sociale	61.385	61.439
Riserve	245.853	217.096
Utili (perdite) a nuovo	150.583	201.245
Utili (perdita) di periodo	20.624	5.825
Patrimonio netto di Gruppo	**478.445**	**485.605**
Patrimonio netto di terzi	10.813	9.824
PATRIMONIO NETTO	**489.258**	**495.429**
Debiti finanziari	379.768	348.582
Fondi per rischi ed oneri	24.123	40.407
TFR e altri fondi per il personale	90.946	83.907
Passività per imposte differite	108.032	110.999
PASSIVITA' NON CORRENTI	**602.869**	**583.895**
Debiti finanziari	19.923	19.804
Fondi per rischi ed oneri	34.739	48.844
Debiti commerciali	147.595	147.553
Debiti tributari	19.263	12.735
Altri debiti	98.284	86.925
PASSIVITA' CORRENTI	**319.804**	**315.861**
TOTALE PASSIVITA'	**922.673**	**899.756**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**1.411.931**	**1.395.185**

Conto Economico

(migliaia di euro)	Anno 2008	Anno 2009
Ricavi	1.025.548	886.649
Variazione rimanenze prodotti	(2.618)	(771)
Altri proventi operativi	17.689	19.829
Costi per acquisti	(150.075)	(120.165)
Costi per servizi	(388.008)	(340.818)
Altri oneri operativi	(30.453)	(23.056)
Valutaz. partecipazioni a patrimonio netto	1.145	1.013
Costi per il personale	(330.701)	(316.018)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.205)	(42.728)
Risultato operativo	**95.322**	**63.935**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(19.606)	(19.621)
Risultato ante imposte	**75.716**	**44.314**
Imposte	(54.489)	(38.826)
Risultato netto	**21.227**	**5.488**
Quota dei terzi	(603)	337
RISULTATO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	**20.624**	**5.825**

EDITORIALE FVG

Società per Azioni

Sede in Udine - Viale Palmanova 290 - capitale sociale euro 87.959.976 interamente versato
Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Udine n. 01999530304
Direzione e coordinamento Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

euro

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2009
Attività immateriali a vita indefinita	91.065.605	91.065.605
Altre immobilizzazioni immateriali	113.055	48.950
Immobilizzazioni immateriali	91.178.660	91.114.555
Immobilizzazioni materiali	6.757.772	5.495.371
Partecipazioni	679.459	393.919
Crediti non correnti	31.395	28.417
Attività per imposte anticipate	512.327	1.014.137
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**99.159.613**	**98.046.399**
Rimanenze	341.183	331.517
Crediti commerciali	8.806.948	7.288.937
Crediti tributari	1.333.952	1.529.685
Altri crediti	754.580	302.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.350.795	31.174.905
ATTIVITÀ CORRENTI	**43.587.458**	**40.627.270**
TOTALE ATTIVO	**142.747.071**	**138.673.669**

euro

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2009
Capitale sociale	87.959.976	87.959.976
Riserve	18.970.629	19.294.597
Utili (perdite) a nuovo	3.607.319	3.693.457
Utile (perdita) d'esercizio	6.479.344	497.264
PATRIMONIO NETTO	**117.017.268**	**111.445.294**
Debiti finanziari	1.188.611	972.500
Fondi per rischi e oneri	310.076	285.063
TFR e altri fondi per il personale	8.483.146	8.567.494
Passività per imposte differite	4.713.659	5.124.545
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**14.695.492**	**14.949.602**
Debiti finanziari	216.111	216.111
Fondi per rischi e oneri	608.847	2.838.847
Debiti commerciali	4.670.612	4.029.433
Debiti tributari	919.069	1.043.627
Altri debiti	4.619.672	4.150.755
PASSIVITÀ CORRENTI	**11.034.311**	**12.278.773**
TOTALE PASSIVITÀ	**25.729.803**	**27.228.375**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**142.747.071**	**138.673.669**

Conto Economico complessivo

euro

	31.12.2008	31.12.2009
Ricavi	52.314.181	45.815.483
Variazione rimanenze prodotti	-	-
Altri proventi operativi	427.774	579.864
Costi per acquisti	-7.250.651	-6.214.799
Costi per servizi	-10.036.884	-9.065.323
Altri oneri operativi	-946.201	-1.643.763
Costi per il personale	-23.225.201	-25.047.167
Ammortamenti e svalutazioni	-1.564.597	-1.567.934
RISULTATO OPERATIVO	**9.718.421**	**2.856.361**
Dividendi	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	835.264	-411.491
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**10.553.685**	**2.444.870**
Imposte	-4.074.341	-1.947.606
RISULTATO NETTO	**6.479.344**	**497.264**
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**6.479.344**	**497.264**

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-09

01	**Vendita di copie**	24.332.993	06	**Ricavi da editoria online**	388.639
02	**Pubblicità**	20.528.536	07	Abbonamenti	93.769
03	Diretta	306.067	08	Pubblicità	294.870
04	Tramite concessionaria	20.222.469	09	**Ricavi da altra attività editoriale**	565.315
05	**Ricavi da vendita e di informazioni**	-	10	**Totale voci 01 + 02 + 05 + 06 + 09**	45.815.483

PROMEMORIA

Documenti inediti, monete antiche, mappe e dipinti raccontano a Urbino la personalità politica, religiosa e culturale di Federico di Montefeltro, Battista Sforza ed Elisabetta Gonzaga. Una mostra documentaria, che allestita negli spazi di Palazzo Ducale da domani, ricostruisce le vicende storiche del Ducato urbinate.

Il relitto di una antica nave in legno, presumibilmente di epoca greca, è stato scoperto e in parte recuperato ieri nelle acque antistanti contrada «Bulala», a est di Gela. dove poche settimane fa erano riemersi anfore e vasellame vario.

LIBRO PUBBLICATO DA PIEMME

In duemila anni saremmo già dovuti sparire duecento volte: Cascioli e Gaspari spiegano perché

Previsioni, profezie, letture del futuro. Ma sul catastrofismo c'è sempre chi lucra (Disegno di Lido Contemori)

La fine del mondo nel 2012 il business della paura

di ROBERTO CARNERO

I profeti di sventura godono sempre di buona accoglienza presso i mass media. Che si profetizzi un'epidemia del morbo della mucca pazza, un picco di mortalità dovuto a un insolito ceppo influenzale, lo scioglimento dei ghiacciai e l'esondazione dei mari in seguito all'effetto serra, terremoti o eruzioni vulcaniche dagli effetti devastanti, state sicuri che ci sarà sempre molta gente interessata ad ascoltare. Così i giornali aumentano le copie e i canali televisivi vedono lievitare i propri ascolti. Non parliamo poi di quando qualcuno annuncia la fine del mondo. È quanto abbiamo visto accadere in questi ultimi tempi con la famosa profezia maya secondo la quale il nostro pianeta subirà una catastrofe letale esattamente il 21 dicembre 2012. Una paura planetaria rilanciata anche dal film di Roland Emmerich, "2012". Ad effetto l'abstract della trama con cui è stato lanciata la pellicola: «Secoli fa, i Maya ci hanno lasciato il loro calendario con una chiara data di conclusione e tutto quello che implica questa scelta. Da allora, gli astrologi hanno analizzato questa profezia, i numerologi hanno trovato dei modelli che la annunciano, i geologi sostengono che è un evento atteso sulla Terra e anche gli scienziati governativi non possono negare il cataclisma di proporzioni cosmiche che attende il nostro pianeta nel 2012. Una profezia nata con i Maya e che ora è stata ben delineata, discussa, messa in evidenza ed esaminata. Arrivati al 2012, non potremo negare di essere stati avvertiti».

Insomma, messa così, roba seria e preoccupante. Ma siamo davvero sicuri che valga la pena prestare fede a notizie di questo tipo? Secondo **Riccardo Cascioli** e **Antonio Gaspari**, autori del volume **"2012. Catastrofismo e fine dei tempi" (Piemme, pagg. 210, euro 15,50)**, la risposta è molto netta: assolutamente no. Per loro "profezie" uguale "fesserie". Soprattutto che vaticini che presumono di fissare anno, giorno e magari anche ora della fine del mondo. Il loro libro cerca di dimostrarlo passando in rassegna tutti quei gridi d'allarme poi fortunatamente smentiti dalla storia. In duemila anni di era cristiana, sono stante ben 220 le previsioni di fine mondo, che, essendo noi qui a scriverne, erano, evidentemente, delle colossali bufale.

Nei tempi a noi vicini, il caso più noto è quello dei Testimoni di Geova, il cui fondatore, Charles Taze Russell, aveva fissato la fine del mondo per il 1914. Toccò quindi al suo successore, Joseph Franklin Rutherford, fissare due nuove date, prima il 1918 e poi il 1920. Non essendo accaduto nulla, ne fisserà una terza, il 1925, lanciando una campagna mondiale che in quei mesi riempie le pagine dei giornali. Il terzo presidente dei Testimoni di Geova, Nathan Homer Knorr, non si trattenne invece dall'indicare come nuovo appuntamento per la fine di tutto il 1975. Da allora sono passati 35 anni e la Terra gira ancora attorno al Sole.

Non tutti i "profeti", però, sono così precisi nell'indicare una data secca. Nel caso di Nostradamus, il medico consigliere dei re di Francia Enrico II e Carlo IX vissuto nella prima metà del Cinquecento, l'oscurità delle sue quartine ha dato parecchio filo da torcere agli interpreti. I quali, però, si sono sbizzarriti nel trovare agganci tra le centuri di Nostradamus e questo o quell'evento storico. Le sue profezie, in realtà, "funzionano" bene soltanto a fatti accaduti, perché con il senno di poi si possono adattare le parti meno chiare alle particolari situazioni. La novantesima quartina della sesta centuria avrebbe preconizzato l'attacco terroristico alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001: «Cinque e quaranta gradi cielo brucerà/ Fuoco avvicinare alla grande città nuova/ All'istante grande fiamma diffusa salterà/ Quando si vorrà dei Normanni far prova». Che la "città nuova" possa essere New York ci può anche stare, ma quando i "nostradamologi" sostengono che i "45 gradi" alludano alla latitudine della metropoli statunitense, si potrebbe far notare che la latitudine esatta di New York è di 40 gradi e 43', mentre a 45 gradi si trovano, limitandoci all'emisfero settentrionale, Ottawa, Montreal, Lione, Torino, Milano...

E poi che c'azzeccano i Normanni? Quanto alla fine del mondo, gli studiosi di Nostradamus erano concordi nel fissarla al 2000, dopo lo scoppio di una Terza guerra mondiale nel 1999. Nulla di tutto ciò è accaduto.

Ma c'è una profezia che, secondo alcuni, andrebbe a confermare l'indicazione dei Maya per il 2012. Si tratta della profezia di Malachia sui Papi. Malachia O'Morgair era un monaco irlandese cistercense che fu arcivescovo di Armagh, vissuto tra il 1094 e il 1148. Oggi è ricordato soprattutto per la sua Prophetia de Summis Pontificibus, che però venne alla luce soltanto 450 anni dopo la sua morte e che quindi, a giudizio degli studiosi seri, è anch'essa una colossale invenzione. La profezia è un elenco di centoundici Papi, a partire da Celestino II (1143-1144), ognuno dei quali viene definito con un breve motto latino che dovrebbe metterne in evidenza il nome, il simbolo, il luogo di provenienza o comunque un elemento che lo contraddistingue.

Dopo l'elenco dei sommi pontefici, il manoscritto reca la seguente frase: «Nella persecuzione estrema, il trono della Santa Romana Chiesa verrà occupato da Pietro il Romano, che pascerà il suo gregge fra molte sofferenze, finite le quali la città dei sette colli verrà distrutta e il tremendo Giudice giudicherà il proprio popolo. Amen». Ora, Benedetto XVI sarebbe, appunto, il centoundicesimo Papa nell'elenco di Malachia. Il motto attrbuitogli è "De gloria olivae", cioè "La gloria dell'oliva". A parte il fatto che Ratzinger non si chiama Pietro, né al secolo né da papa, e che, a giudicare dall'accento, non è esattamente trasteverino, nessuno ha saputo spiegare in maniera convincente il riferimento all'oliva. Prima del conclave che lo elesse nel 2005, qualcuno, scommettendo sul cardinale Carlo Maria Martini, aveva ipotizzato scherzosamente che l'oliva dell'ultimo papa di Malachia si sarebbe attanagliata alla perfezione all'arcivescovo di Milano: come sa ogni barman che si rispetti, con il Martini l'oliva ci sta proprio bene.

Freddure e ironie, però, non sono in grado di smontare la credulità di coloro i quali sono propensi a prestar fede alle profezie più astruse. «Il tema della fine del mondo - spiegano Cascioli e Gaspari, - ha sempre affascinato gli uomini fin dall'antichità. Ma finora si era sempre trattato di casi isolati, astrologi o filosofi senza grande seguito, piccoli gruppi o sette riunite attorno a un guru. Solo oggi l'ossessione della fine del mondo pare diventata un fenomeno di massa, con una sistematica educazione a riconoscere l'incombere dei disastri. Un'ossessione che trova terreno fertile in una cultura nichilista quale quella attuale, dove la visione dell'uomo è fortemente pessimista. È paradossale che proprio questa era che, per i paesi sviluppati, è di una sicurezza senza precedenti nella storia, sia attraversata da una paura sottile eppure ben tangibile».

Il dubbio che viene sollevato dagli autori è se a instillare questa paura della fine del mondo nelle masse di tutto il globo non siano per caso alcuni soggetti forti, interessati a trarne profitto in termini politici ed economici. Perché si sa che i popoli in preda alla paura sono i più facili da manovrare.

L'attrice Isabella Ragonese riceverà il premio Oréal Paris

CINEMA. DALL'1 ALL'11 SETTEMBRE

Dalla Lancia all'Oréal tutti gli sponsor della Mostra di Venezia

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Lancia, e le sue auto da vip, sono fedeli. L'Oréal Paris, e i segreti del make up da star, tornano al loro posto. E Jaeger-le-Coultre, con i suoi esemplari di alta orologeria, è ormai di casa. Sono i tre nomi, i tre marchi, le tre colonne della prossima Mostra del Cinema di Venezia. I tre main sponsor che, da diversi anni, affiancano la Biennale di Venezia e, anche per questa edizione, dal primo all'11 settembre, copriranno- assieme ad altri nove sponsor- buona parte degli investimenti. Circa il 35 per cento, assieme a biglietti e cataloghi, che corrispondono a un giro di affari di circa 4,3 milioni di euro sui 12,1 di investimento complessivo per l'organizzazione dell'evento. Gli altri nove sponsor che lasceranno il segno fra gli spazi della Mostra sono Persol, Poste Italiane, Nastro Azzurro, Radio Montecarlo, Canon, Kodak, Outdoor, Revolution e Bellussi Spumanti.

L'edizione è al risparmio, ma i marchi privati copriranno il 35% delle spese, pari a 4,3 milioni di euro

Anche quest'anno, che si preannuncia parsimonioso in quanto a sfarzi e suntuosità, la Mostra del Cinema avrà dunque il suo esercito di fedeli alleati. Lancia, a bordo delle sue scintillanti Lancia Delta Hard Black, scorterà attori, registi e vip per le vie del Lido e, come sempre, andrà a prenderli all'Hotel Excelsior per accompagnarli sul red carpet di Palazzo del Cinema. Per il quinto anno, Lancia sarà presente anche sulla terrazza dell'Excelsior con il suo esclusivo spazio di incontro, talmente esclusivo che spesso, anche chi sfoggia il nutrito corredo di pass richiesto, fa fatica a entrare.

L'Oréal Paris, che truccherà e pettinerà le star, avrà invece a sua disposizione l'ultimo piano del Casinò del Lido. Quest'anno organizza anche una mostra fotografica e assegna il suo premio, giunto alla terza edizione, a giovani attrici emergenti. La premiate, a settembre, saranno Cécile Cassel, Laura Chiatti, Diane Fleri, Vittoria Puccini e Isabella Ragonese.

Anche Jaeger-le-Coultre avrà il suo spazio, una lounge all'Excelsior con accesso riservato agli accreditati. Sul red carpet, una star del cinema indosserà una delle sue creazioni di alta orologeria.

Ma parliamo di Persol, brand di Luxottica. Il suo rapporto con il cinema si consoliderà in un premio per il film tridimensionale più creativo dell'anno e alle stelle verranno regalati i suoi ultimi modelli di occhiali. Canon e Poste Italiane, poi, sosterranno i fotografi con numerose macchine da stampa, fotocamere e obiettivi professionali mentre Kodak parteciperà a un premio di 40 mila euro per il miglior lungometraggio. E dopo Radio Montecarlo, con postazione fissa di fronte a Palazzo del Cinema, ecco Nastro Azzurro e Bellussi Valdobbiadene. L'uno, grande nome della birra italiana con postazione al Palabiennale, l'altro fornitore ufficiali di vini, spumante e prosecco per tutta la durata della Mostra. Con quante bottiglie arriverà? Ne verranno stappate circa 2500 in dieci giorni.

Se le bollicine non mancheranno, il presidente della Biennale Paolo Baratta ha però fatto appello alla sobrietà, per far fronte ai costi risparmiando dove si può. A cominciare dalla serata di inaugurazione. Non ci sarà più la tenda in riva in mare di fronte all'Excelsior, agghindata con fiori e candele, ma una pedana che, dopo la visione di Black Swan in Sala Grande, accoglierà forse meno ospiti rispetto alle passate edizioni: 1200 circa. La cena non sarà placé: ci sarà un buffet in piedi, che forse inviterà le signore a riflettere bene sull'altezza dei tacchi da indossare.

Dulcis in fundo, aboliti i fuochi d'artificio, come l'anno scorso. L'Excelsior ospiterà, con le stesse modalità ridotte, anche le cena di chiusura e accoglierà la maggior parte di attività connesse alla Mostra. Causa lavori, infatti, quest'anno l'hotel Des Bains - sede storica della raffinatissima cena conclusiva a bordo piscina - sarà chiuso.

Il calendario delle feste private è in ancora in elaborazione. È però sicuro che, venerdì 3 settembre, Ca' Vendramin Calergi ospiterà una serata di raccolta fondi a favore della Robert F. Kennedy Foundation for Europe, presente Kerry Kennedy.

ARTE. APERTA FINO AL 31 OTTOBRE NEL SALONE DEL PARLAMENTO

Scherzi e capricci del Tiepolo al Castello di Udine

In mostra le incisioni fantastiche e oniriche del genio veneziano che racchiudono ancora molti misteri

UDINE Con una media di 80 visitatori al giorno, provenienti anche dall'estero (Austria e Germania, Francia e Spagna), prosegue fino al 31 ottobre nel salone del Parlamento del Castello di Udine la mostra "Giambattista Tiepolo tra scherzo e capriccio", che propone 55 capolavori (disegni e acqueforti) del grande artista del '700 veneziano, offrendo per la prima volta l'intero corpus della sua opera incisoria. Udine "città del Tiepolo", che conserva insigni produzioni del genio di Giambattista (e del figlio Domenico), tra cui gli stupefacenti affreschi delle Gallerie del Palazzo Patriarcale, ha colto nel segno con una proposta di qualità che continua ad attrarre turisti e visitatori con un trend in crescita.

Curata dal conservatore dei Civici Musei Udinesi Vania Gransinigh e da Cristina Donazzolo Cristante (autrici del prezioso catalogo Electa), la mostra rientra nelle "Giornate del Tiepolo 2010", che offre quest'estate diversi itinerari tiepoleschi nel segno della musica e dell'arte. In esposizione alcune "chicche", come i disegni provenienti dal Museo Victoria & Albert di Londra e quelli in prestito dal Civico Museo Sartorio di Trieste, ma anche l'affascinante raccolta dal Kupferstichkabinett di Dresda. «Si tratta di opere che possono essere difficilmente viste tutte insieme in altre occasioni – spiega Gransinigh, – sia per ragioni di distanze geografiche sia perché solitamente sono materiali conservati in depositi».

"Scherzi" e "capricci" sono creazioni "fantastiche", dal sapore onirico, con figure che sembrano schizzate di getto: scene dove la vita sembra rappresentata in teatro, dove luci e ombre sembrano giocare rincorrendosi, e spesso popolate da curiosi personaggi, come maghi, scheletri, cani irsuti.

I primi realizzati tra il 1741 e il 1742, e i secondi in due distinte fasi, tra il 1743-1744 e il 1754, sono stati oggetto di importanti studi, ma ancora racchiudono molti misteri. «Queste opere incisorie – sottolinea il conservatore dei Civici Musei Udinesi – ci mostrano non il Tiepolo ufficiale, quello che lavora per grandi committenze, ma il Tiepolo privato che rivela se stesso attraverso le proprie fantasie». Un modo anche per scoprire un Settecento meno noto: «Il lato oscuro del secolo dei Lumi – precisa Gransinigh –, perché in queste opere si dispiega l'interesse del Tiepolo per il dibattito intellettuale dei suoi tempi su temi come la stregoneria, la magia, le pratiche esoteriche».

L'acquaforte "La famiglia del satiro allegro" è tra le opere di Giambattista Tiepolo in mostra al Castello di Udine

La mostra è aperta fino al 30 settembre in orario continuato dalle 10.30 alle 19, e nel mese di ottobre dalle 10.30 alle 17 (chiusura lunedì). Visite guidate su prenotazione (0432/414717), di sabato e domenica.

Alberto Rochira

MUSICA. DOMANI IL GRUPPO INGLESE, SABATO IL SOLISTA SICILIANO IN PIAZZA UNITA'

"Doppietta" ferragostana a Trieste con i Morcheeba e Roy Paci

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Ci sono anche due botti musicali niente male, nel ferragosto triestino. Dopo il concertone di Elisa, e ormai archiviate con successo la quarta edizione di TriesteLovesJazz e la settima di Trieste Summer Rock Festival, l'estate musicale cittadina si appresta a ospitare, a distanza di sole ventiquattr'ore l'uno dall'altro, un gruppo protagonista della scena europea e un artista italiano di buon livello. Stiamo parlando dei Morcheeba, che suoneranno domani sera, e di Roy Paci, atteso per sabato (entrambi i concerti in piazza Unità alle 21, entrambi a ingresso libero).

Vediamo allora di conoscere meglio i protagonisti di questa doppietta ferragostana. I Morcheeba nascono nel '95 dall'incontro fra i fratelli Paul e Ross Godfrey con Skye Edwards, eclettica stilista con la passione per il canto. L'etimo del nome forse metterebbe in imbarazzo la maggioranza di centrodestra comunale, che organizza la rassegna Serestate: pare infatti essere una contrazione di "more cheeba", che in slang londinese significa letteralmente "più marijuana".

Droghette e imbarazzi a parte, la band spazia nei primi dischi fra trip hop, pop, soul ed elettronica, con una spruzzata di atmosfere esotiche. Ricetta che funziona, in Europa ma anche negli Stati Uniti. Il loro brano più famoso è probabilmente "Rome wasn't built in a day", che stava nell'album "Fragments of freedom", uscito nel 2000.

Dopo cinque anni e cinque album, nel 2005 Skye lascia la band e prova la carriera solista. I fratelli Godfrey la sostituiscono con ben due cantanti: Daisy Martey in sala d'incisione, Jody Sternberg dal vivo. Come spesso accade, la separazione non porta fortuna né agli uni né all'altra. Risultato: proprio quest'anno Skye (protagonista lo scorso autunno di un tour solista che ha toccato anche l'Italia) ritorna nel gruppo. E la reunion è festeggiata con l'album "Blood like lemonade", pubblicato due mesi fa e anticipato dal singolo "Even though", e il tour europeo che ora arriva a Trieste.

Passiamo al sicilianissimo Roy Paci, che sabato porta a Trieste il suo "Latinista Mundo Tour 2010", che sta accompagnando la recente uscita dell'album "Latinista".

Cantante e trombettista, Paci è nato ad Augusta nel '69. Comincia con la musica tradizionale siciliana e con il jazz. Negli anni Novanta, i lunghi periodi vissuti in Argentina, Brasile e Senegal arricchiscono le sue influenze musicali. Tornato in Italia sviluppa progetti che si chiamano Rosariosa Acme Project, Qbeta, Hajjaj, Taranta (originale miscela di jazz, musica klezmer e balcanica), ma collabora a lungo anche con i Mau Mau, assieme ai quali partecipa ai più importanti festival etnici europei.

Dimostra il suo eclettismo spaziando fra i reggae degli Africa Unite, lo ska dei Fratelli di Soledad, il rock-folk del Parto delle nuvole pesanti, la musica etnica di Lou Dalfin, persino il jazz-core con gli Zu e la dance dei Radio Trance, che poi altro non è se non l'ennesima idea assieme ai vecchi amici Mau Mau. Con i quali realizza il progetto forse più particolare: la Banda Ionica, che riprende le marce funebri del nostro Meridione. E il disco "Matri mia" entra persino nella classifica europea dei dischi di world music.

Dopo aver collaborato, in sala e dal vivo, con Manu Chao, da una decina d'anni il nome di Roy Paci si affianca a quello degli Aretuska, gruppo di giovani talenti siciliani. "Baciamo le mani" esce nel 2001, poi arrivano "Tuttapposto", "Suonoglobal"... Fino al recente "Latinista", che non tradisce la ricetta originaria: rock, ska, soul, funk e tanta melodia mediterranea. Ma si avvale anche di ospiti del calibro di Jovanotti ("Bonjour Bahia"), Caparezza ("No stress"), Eugene Hutz dei Gogol Bordello ("Il segreto"). Il suo concerto si annuncia come una grande festa di suoni.

Sopra il titolo, Skye Edwards fra i fratelli Paul e Ross Godfrey: ovvero, I Morcheeba. Qui sopra, il cantante e trombettista siciliano Roy Paci

IL CASO. IL CANTAUTORE A LIGNANO DOPO ESSER STATO "CACCIATO" DA VERONA

Morgan: «Non si può fermare l'arte»

E il sindaco Pdl critica il leghista Tosi: «Mette la testa sotto la sabbia»

Morgan in concerto a Lignano. Grande successo di pubblico e plauso anche da parte del sindaco di centrodestra

LIGNANO Cacciato da Verona, accolto a braccia aperte da Lignano. Con lo slogan "cuore nella mente, **Morgan** solamente" il cantautore più discusso del momento si è esibito alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro. Morgan era accompagnato dall'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Carlo Carcano, già suo consulente nella trasmissione televisiva "X Factor". Lui, che richiamato dal pubblico per avere la cerniera dei pantaloni allacciata male, risponde «con tutto quello che ho da pensare mi fate concentrare su una cerniera?», sa bene di essere il punto interrogativo più sensuale d'Italia e ci sguazza.

Intelligente e ironico, con un bagaglio culturale che se legato al mondo musicale fa davvero paura, a Lignano ha avuto modo di esibirsi nello stesso concerto che è stato cancellato dal sindaco leghista Flavio Tosi di Verona al Teatro Romano perché «Morgan non è un bell'esempio per i giovani», ennesimo strascico della controversa intervista rilasciata a "Max" sull'uso di «cocaina contro la depressione» che gli è costata l'esclusione da Sanremo.

Il sindaco di Lignano **Silvano Delzotto**, del Pdl, invece è di tutt'altro avviso, e ha assistito all'apertura della serata trovando «un grande livello musicale. Una bella serata, anche per tutti gli oltre quattromila che sono accorsi in spiaggia a godersi il concerto di Morgan». Nessun ripensamento, quindi, dopo la decisione del primo cittadino veronese anche perché, dice Delzotto, «abbiamo valutato prioritariamente l'artista e la qualità della musica. Sappiamo bene che ognuno agisce come meglio crede ma io penso che castigare una persona o dire no a un'esibizione per quelle motivazioni non risolve il problema e non lo affronta nemmeno in modo corretto. È come mettere la testa nella sabbia. Spesso abbiamo discusso in giunta di chi ha problemi con l'abuso di alcolici e anche in quel caso cosa potremmo fare? A quanti dovremmo vietare anche solo di uscire di casa? Morgan ha regalato una serata bellissima al pubblico e noi ci aspettavamo proprio questo dall'artista».

Morgan dal canto suo, in jeans chiari, camicia bianca, giacca e panciotto neri con tanto di fiore rosso all'occhiello, ha ringraziato calorosamente tutti, organizzatori e pubblico, perché «oramai è una presa di coscienza venire a vedere un mio concerto. Anche chi suona con me sa che è a rischio di perdere qualcosa. Un familiare, un lavoro... il sindaco di Verona se ne vada a casa sua! Io trovo che annullare un concerto, e non lo dico perché sto parlando del mio, sia qualcosa di antiquato. Episodi del genere potevano essere tollerati nel 1600 quando c'era l'inquisizione, ma al giorno d'oggi non si può impedire l'arte. Faccio ricorso al Presidente della Repubblica che è uno dei pochi che di arte ci capisce qualcosa».

Non è mancato nemmeno quello che lui stesso definisce il "sipario Sanremese, con una canzone non potuta suonare" ma che ha suonato con piacere "La sera", una ballata stupenda e complessa, che sa regalare grandi emozioni e poi un tuffo nel passato, nel 2001, quando a Sanremo c'era andato con i Bluvertigo, riuscendo ad arrivare ultimi con l'"Assenzio". Polemiche a parte Wolfgang Amadeus Morgan, al secolo Marco Castoldi, che si è esibito nella tonalità *"La" Migliore*, ha confermato la sua grandiosità artistica. Versatile, preciso e brillante ha preso per mano il pubblico accompagnandolo nel mondo della musica senza tempo e sapendo ritrovare come per magia delle perle rare scritte da Bindi, Tenco, De Andrè, rivisitandole e laddove possibile, offrendone anche la versione inglese. Nella notte delle stelle cadenti insomma, la stella di Morgan ha brillato più che mai.

Sara Del Sal

» IN BREVE

CON ILARIA SAVINI

Leonardo: si gira un film su sua madre Caterina

FIRENZE Un film sul periodo prenatale di Leonardo da Vinci, sul rapporto della madre Caterina, interpretata dall'attrice Ilaria Savini, con la famiglia Vinci, e su come questo rapporto abbia influenzato le opere dell'artista. Obiettivo della pellicola, di cui sono iniziate le riprese, è mettere in evidenza come le sensazioni e le percezioni vissute dalla madre durante la gravidanza, «abbiano contribuito alle ispirazioni delle opere artistiche poi prodotte da Leonardo, e come il distacco prematuro tra madre e figlio, voluto dalla famiglia Vinci, abbia influenzato il carattere del genio».

L'idea del film, che non ha scopo di lucro ma solo culturale, è dello storico Nicola Baronti che ha ricordato anche la nota spese, autografa di Leonardo, del funerale di sua madre Caterina, avvenuto a Milano: il documento testimonia come, dopo vari anni, i due si fossero riuniti. Il film è diretto da Graziana Forzoni.

A BEVERLY HILLS

Robbie Williams all'altare con otto cani-damigelle

LONDRA All'attesissimo matrimonio di Robbie Williams e Ayda Field che si è tenuto sabato scorso nella loro villa di Beverly Hills in California, non sono mancate le sorprese: al posto del testimone di nozze e delle damigelle d'onore, c'erano otto cani con collari di fiori che hanno accompagnato la celebre coppia all'altare. Curiosamente - scrive la stampa britannica - agli invitati (circa 60) era stato fatto credere, fino a pochi minuti prima della cerimonia, che si sarebbe trattato di una festa a tema James Bond.

Le bizzarre scelte dell'ex cantante dei Take That sono state riferite dal popolare settimanale inglese Hello, che si è aggiudicato l'esclusiva dell'evento dedicando agli sposini anche la copertina. In un'intervista con la rivista Robbie ha spiegato: «Non volevo niente di convenzionale, nessuna festa di addio al celibato o nubilato. L'unica cosa tradizionale di questo matrimonio erano i nostri impegni nuziali. Ayda - ha aggiunto - ha voluto dare il ruolo di damigelle ai nostri cagnolini. Inizialmente volevo fargli indossare dei piccoli papillon, ma poi ho optato per il collare di fiori».

A PORDENONE

Viaggio tra le canzoni più popolari del '900

PORDENONE Oggi alle 21 all' Auditorium Concordia di Pordenone con ingresso libero, spettacolo "Tu mi fai girar", viaggio attraverso gli ultimi quarant'anni della musica italiana proposto dall'orchestra Cem con popolari canzoni d'epoca, come "Piccola" di Fred Buscaglione, "La donna cannone" di De Gregori, "Avrai" di Baglioni, "Minuetto" di Mia Martini. Direttore artistico Rudy Fantin. La "Cem Live Orchestra" è diretta da Rudy Fantin e composta da 17 elementi tra cui Lorena Favot, Michela Grena e Flavia Quass alla voce, Alessandro Turchet -contrabbasso, Andrea Pivetta - batteria, Denis Biason - chitarra, Rudy Fantin - Pianoforte e arrangiamenti, più sette archi e un trio di fiati.

MUSICA. DOMANI A MIRAMARE

Recital di Elia Macrì nella Sala del trono

TRIESTE Nell'ambito del cartellone di "Open door. Teatri a teatro", festival organizzato dalla Provincia di Trieste, proseguono i Concerti nel Castello 2010, XII edizione della vetrina musicale estiva di scena nella splendida cornice della Sala del Trono del Castello di Miramare, a Trieste, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini, per il coordinamento artistico del direttore Massimo Parovel con il docente Roberto Turrin (info: tel. 040.224143. Info www.conservatorio.trieste.it.) Domani sarà di scena il piano recital di **Elia Macrì**, artista che attualmente frequenta, al Conservatorio Tartini, l'ultimo anno del biennio specialistico di secondo livello, seguendo il corso di pianoforte ad indirizzo interpretativo con Igor Cognolato: in programma musiche di Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Robert Schumann. Triestino, Elia Macrì comincia lo studio del pianoforte all'età di otto anni. Iscritto al Conservatorio della sua città, si diploma con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Rita Verardo. Ha tra l'altro frequentato per due anni l'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, dove ha avuto la possibilità di approfondire lo studio del pianoforte con la prof.ssa Rita Wagner e della musica da camera con Andras Kemenes. Ha seguito masterclass e seminari con Benedetto Lupo, Angela Hewitt ed Arnaldo Cohen.

RASSEGNA. TRE GIORNI DI CONCERTI

Sacre note nelle chiese di Trieste

TRIESTE Un appuntamento per gli appassionati di musica sacra e anche per chi – nel periodo di Ferragosto – rimane in città. Bissando il successo dell'anno passato, il **Sonore Vocal Ensemble** ritorna a Trieste in occasione della terza rassegna "Musica per lo spirito". I migliori allievi selezionati dai college dell'Università di Oxford, ospiti dell'associazione Amici della musica Luigi e Federico Ricci, proporranno una tre giorni di concerti nelle giornate di sabato 14 agosto, domenica 15 e lunedì 16.

Il Sonore Vocal Ensemble con gli allievi di Oxford

Il primo appuntamento è quello con la Messa solenne di sabato. Il gruppo vocale accompagnerà la celebrazione secondo il rito di San Pio V alle 19, nella Cappella civica della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.

Domenica 15 agosto sarà la volta dei Vespri, officiati sempre alle 19 nella Cappella civica secondo il rito latino. Seguirà quindi, alle 20.45 il concerto di polifonia sacra "Rinascimento e Barocco" diretto dal maestro Thomas Primrose, organista e direttore del coro della cattedrale di Norwich. Il coro di Oxford offrirà un'ulteriore esibizione – dedicata a brani "Dal Romanticismo ai giorni nostri" - lunedì 16 agosto, alle 19.15, questa volta nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Durante la Messa, oltre al proprio in canto gregoriano prescritto dal Liber Usualis, verrà eseguito l'ordinario della messa "Bell'amfitrit'altera" di Orlando di Lasso – uno dei capolavori del '500, e mottetti sacri di Parsons e Giovanni Gabrieli. I Vespri dall'Assunta comprenderanno invece la versione dei salmi musicati dal Da Victoria e l'imponente Magnificat di Michael Praetorius. Domenica e lunedì la prima serata presenta il periodo rinascimentale e barocco, mentre la seconda spazia dal Romanticismo agli autori contemporanei.

ALL'HOTEL JOYCE DI TRIESTE

Germano Bonaveri legge e canta domani alla "Festa della lettura"

TRIESTE Domani alle 19, all'Hotel Jams Joyce (via Cavazzeni 7, vicino piazza Cavana), si terrà la seconda edizione della "Festa della lettura (immagini, musiche, letture)". Intervengono fra gli altri Gian Mario Villalta, Pietro Spirito, Marina Silvestri, Alessandro Paronuzzi, Marino Vocci, Evelina Umek, Luciano Comida, Alessandro Rocco e Silva Bon. Inoltre Livio Sossi legge Gianni Rodari, Severino Zannerini legge "Pinocchio", Germano Bonaveri legge Italo Calvino, Liliana Saetti legge Giacomo Leopardi e Cesare Pavese.

Il cantautore bolognese Germano Bonaveri presenterà dal vivo alcune sue canzoni, comprese nell'album "Città invisibili"

Nell'occasione, il cantautore bolognese Germano Bonaveri presenterà dal vivo alcune sue canzoni, comprese nell'album "Città invisibili". La serata è organizzata da Edoardo Kanzian con l'associazione "Il pane e le rose" e con il patrocinio di "Pordenone legge".

FESTIVAL A GRADO

Con la serata dedicata al doppiaggio è calato il sipario sulla rassegna che ha coinvolto quasi tremila spettatori

Lagunamovies già guarda al 2011 tra arti del cinema e Sylva Koscina

di DALIA VODICE

GRADO Quasi tremila presenze di pubblico, gradimento positivo e ampi riscontri. La settima edizione del festival **Lagunamovies**, promosso a Grado dal Comune con Regione, Fondazione Carigo e Banca di Cividale su progetto artistico di **Sergio Naitza**, **Daniela Volpe** e **Paola Sain**, si è congedata ieri sera dagli spettatori con l'incontro dedicato alla professione del doppiaggio, con ospiti due doppiatrici del calibro di **Antonella Alessandro** e **Patrizia Burul**, nella conversazione con il giornalista **Gian Paolo Polesini**. I mestieri del doppiatore, del compositore di musica per cinema e dell'attore sono le tre "arti" del grande schermo che Lagunamovies 2010 ha messo sotto l'obiettivo del focus tematico quest'anno. Una scelta di contenuti che ha suscitato l'interesse del pubblico: «È un tema legato alla cifra del festival che si inserisce in un contesto culturale e di impegno cinematografico molto vivo in Friuli Venezia Giulia – spiega Daniela Volpe – ma che in questa formulazione ben si combina a presentare i talenti e le energie creative che il territorio esprime».

Il tema non si esaurisce con il cartellone 2010, ma inaugura una sorta di itinerario culturale che scandirà le prossime edizioni. In futuro, a Lagunamovies, si parlerà di fotografia per il cinema, settore che in Friuli vanta un maestro di caratura internazionale come Dante Spinotti, di montaggio, produzione e distribuzione, per valorizzare tutti quegli elementi che contribuiscono alla realizzazione del film sino a consegnarlo al giudizio del pubblico. Lagunamovies, dunque, sarà spazio di confronto per case cinematografiche audaci e indipendenti che dalla regione salgono alla ribalta nazionale o per i casting, solo per citare due esempi di attività fondamentali legate al cinema, ma spesso confinate nell'ombra.

In cantiere c'è anche un omaggio all'attrice Sylva Koscina, nata a Zagabria, spentasi nel 1994 a 61 anni, sulla base di un progetto editoriale che la casa triestina Comunicarte sta preparando su quattro attrici dell'ex Jugoslavia. «Una di loro è, appunto, Sylva Koscina, e per il suo ricordo ipotizziamo – anticipa Volpe – una retrospettiva fra proiezioni, incontri e un percorso espositivo con materiale iconografico fra cinema, televisione e pubblicità».

Se il rammarico degli organizzatori risiede soltanto nella mancata possibilità di portare quest'anno Lagunamovies sulle isole della laguna per motivi logistici – «ma contiamo di tornarci fin dalla prossima edizione», è fiduciosa Daniela Volpe –, la soddisfazione è motivata anche dalla piena riuscita delle due serate di "schermo speciale". Alla prima, dedicata al fondo Caressa, il "giacimento" di un centinaio di pellicole in otto millimetri su Grado negli anni '50 e '60, è legato il progetto archivistico e produttivo lanciato da Lagunamovies. L'appello è rivolto a chiunque possieda materiale video su Grado – la spiaggia, le terme, la città – dagli anni '50 ai '70 e voglia conferirlo (informazioni all'e-mail info@lagunamovies.com) per una duplicazione o un riversamento al fine di contribuire alla produzione del documentario che nascerà dalla disponibilità dell'autrice e regista friulana **Gloria De Antoni** e dei suoi materiali di famiglia. «Un progetto che ci piacerebbe realizzare con la Cineteca del Friuli – aggiungono gli organizzatori – per costruire un percorso su Grado tra ieri e oggi».

Al secondo "schermo speciale" dell'edizione 2010, Lagunamovies è invece legata con orgoglio quasi genitoriale. La conferenza scenica **"-Spr+Eco. Formule per non alimentare lo spreco"** nasce da un'idea germogliata a Lagunamovies l'anno scorso e oggi portata a pieno compimento non solo con l'apprezzatissimo spettacolo visto all'Auditorium "Marin" (che impegna l'economista triestino **Andrea Segrè**, inventore del Last Minute Market, e **Massimo Cirri**, l'amatissima voce radiofonica di Caterpillar, con le graffianti musiche affidate a **Mirco Menna** e **Massimo Tagliata**, sulle belle immagini di **Francesco Tullio Altan**), ma anche con il bel volumetto, edito da Promo Music con il titolo "Dialogo sullo -Spr+Eco", che sarà in libreria dal 26 agosto.

Daniela Volpe: «Abbiamo inaugurato un itinerario culturale per valorizzare la cinematografia regionale»

A sinistra, nella foto di Daniele Indrigo, una serata di Lagunamovies. A destra, Sylva Koscina (1933-1994)

RASSEGNA

Al Dance e Festival

Il ritorno di Bob Sinclair

Domani il re della consolle al Kursaal di Lignano

Bob Sinclair, "re" della consolle

Il Kursaal di Lignano

LIGNANO Dopo l'apertura il 31 luglio con alcuni tra i nomi più in voga del djing mondiale, quali Steve Aoki, Crookers e Joachim Garraud, cresce l'attesa per il secondo appuntamento della rassegna **Lignano Dance and Festival**. Domani il palco della Spiaggia del Kursaal ospiterà, a grande richiesta, il ritorno del re mondiale della consolle, **Bob Sinclar**, che tre estati fa diede il là alla manifestazione che sta consacrando di fatto Lignano a capitale internazionale della musica dance.

Christophe Le Friant, conosciuto da tutti come Bob Sinclar, è un produttore discografico e disc jockey francese. L'artista transalpino, recentemente premiato come "The World's Best DJ",dopo aver suonato nei principali locali di tutto il mondo, ha conquistato definitivamente anche gli italiani e non solo gli amanti del dance-floor, grazie alla strepitosa perfomance dello scorso febbraio sul palco del Teatro Ariston, in occasione del 60° Festival di Sanremo, la principale rassegna musicale nazionale.

La carriera di Bob Sinclair prese il via nel lontano 1986 a Parigi, sua città natale, quando il giovanissimo ragazzo francese iniziò a proporre dei sound funky e hip – hop, facendosi soprannominare Chris The French Kiss. La carriera di Bob inizia a prendere forma nel 1998, quando viene pubblicata la prima vera hit "Gym Tonic", frutto di una partecipazione con Thomas Bangalter dei Daft Punk, che anticipa l'uscita dell'album d'esordio "Paradise". Due anni dopo Sinclar incontrò DJ mikik con il quale fondò la Yellow Productions, casa discografica basata inizialmente sulla musica soul, hip – hop e fesa jazz, ma direttasi presto verso la musica house. La personalità di BOB SINCLAR era basata sul personaggio di Bob Saint – Clair, interpretato da Jean Paul Belmondo nel film "Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo" di Philippe de Broca del 1973.

Nel 2001 arriva il secondo album "Champs Elysées", che vanta la collaborazione del leggendario cantante disco James D-Train Williams, nella realizzazione dell'ascoltatissimo pezzo "Got to be free".

La vera svolta della carriera di BOB SINCLAR avvenne nel 2005 con l'avvicinamento al sound pop e la creazione del singolo "Love Generation", che diventa dapprima la canzone più trasmessa e ballata dell'estate e colonna sonora dei Mondiali di Calcio "Germany 2006".

GRADO

Musica messicana

GRADO A Grado, oggi, alle 21, al Palcongressi, alle "Settimane Musicali di Grado" concerto di musica mariachi con Los Caballeros.

I Los Caballeros saranno interpreti delle più celebri musiche popolari messicane: "Cielito lindo", "La serenata Huasteca", "Las golondrinas", "Guadalajara" e tante altre, spesso rese famose anche dalla cinematografica (ricordiamo ad esempio pellicole come "Il profumo del mosto selvatico"). Il mariachi rappresenta una delle icone della cultura messicana che più si è diffusa nel resto del mondo. Informazioni e prevendita 0432 46468, 335 6085520.

MUSICA. SI ESIBIRANNO IL GIORNO DI FERRAGOSTO

La band triestina dei Makako Jump sbarca a Budapest

TRIESTE Un altro importante "salto" di qualità per una band triestina. I triestini **Makako Jump** dopo aver conquistato negli anni passati la Gerrmania prima e la Repubblica Ceca poi, quest'anno nel loro Risiko musicale sbarcano al Sziget Festival in Ungheria, il festival di musica alternativa più grande d'Europa, che l'anno scorso ha richiamato oltre un milione di persone in una sola settimana. Non stanno nella pelle i Makaki, selezionati come band rappresentativa del reggae italiano, e che per prepararsi al meglio alla data di Budapest hanno ridotto il loro tour estivo 2010, cosa che pure non ha impedito loro di calcare i palchi dei più grossi reggae festival d'Italia. «Siamo onoratissimi e gasatissimi - spiega spiega il batterista e co-fondatore della band, Fulvio Impellizzeri - e state sicuri che daremo il massimo per onorare la causa».

Domenica scorsa al Festival Taverna di Capodistria la prova generale prima di digitare Budapest sul navigatore. Poi, via verso il palco afroreggae dello Sziget, da scalare alle 19.30 del giorno di Ferragosto. E per l'occasione si stanno organizzando dei pulmann da Trieste per seguirli nella loro finora più grande avventura.

Attivi da otto anni, 450 concerti e quattro cd alle spalle, la formazione del gruppo, dopo essere cambiata notevolmente col trascorrere del tempo, è tornata di recente al lineup iniziale. Ma subito dopo è stata rivoluzionata da una presenza per la prima volta "al femminile": Martina Silla.

Ma andiamo per ordine e torniamo indietro al 2008, anno del penultimo album,"Lasciate la mancia al portapizze" il lavoro più curato del gruppo. Proprio mentre il singolo "Precario" scalava le classifiche dei network nazionali (come Radio 2 e Popolare Network), il cantante LorE sceglieva di lasciare il gruppo "per divergenze artistiche", nel frattempo pronto a investire in un nuovo videoclip. Dopo la sua uscita e «una breve e felice esperienza con il vocalist Dennis Fantina», con il quale la band produce il brano "Cosa devi decidere", l'estate scorsa i Makako scelgono di dedicarsi alla causa del reggae e al suo messaggio di Solidarietà e Fratellanza. «Ma – continua Impellizzeri – la "conversione" non piace alla sezione fiati che sceglie in maniera del tutto amichevole di lasciare il gruppo». I Makako Jump così restano in quattro (Igor Longhi, Fulvio Impellizzeri, Luca Scheriani e Federico Weber). Scelgono di inserire il giovanissimo e talentuoso chitarrista Andrea Cossutta dei Wisdom Tree, e iniziano a produrre i primi brani nu-roots. L'ultimo album, "Biglie spaziali", che presenteranno anche alla vasta platea ungherese, è scaricabile gratuitamente dal sito www.myspace.com/makakojump

Gianfranco Terzoli

Il gruppo dei Makako Jump. La band triestina sarà al festival di musica alternativa di Budapest

CINEMA

TRIESTE

■ **ARENA ARISTON** www.aristontrieste.it
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SPLICE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
con Adrien Brody.

PANDORUM:
L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dennis Quaid.

THE BOX 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di Conan il barbaro.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.
Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
in pellicola. Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.45, 21.30
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Da domani:
SANSONE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15
con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA 18.30, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SPLICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

TOY STORY 3 in 3D 18.20, 22.15

PANDORUM:
L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

THE BOX 16.30, 20.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 18.15, 22.15

Domani:
SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con William H. Macy. Pupo è la voce di Sansone.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

PORNOSCACCO ALLA REGINA 16.00 ult. 22.00

Domani: L'HAREM DI SELEN.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

SEGRETI DI FAMIGLIA 21.00
di Francis Ford Coppola, con Vincent Gallo e Maribel Verdù. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 21.15
Dal regista di Pretty Woman un film da non perdere con Julia Roberts, Anne Hathaway, Jessica Alba, Patrick Dempsey e tanti altri celebri attori.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**

Rassegna cinematografica GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI
RIZE - ALZATI E BALLA 21.00
di David LaChapelle, Usa 2005, 86'. Ingresso libero. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiusura estiva. Si riapre mercoledì 18 agosto.

GRADO

■ **CRISTALLO**

È COMPLICATO 20.30, 22.30

QUESTA SERA A UDINE

Il jazz dei Funambolique di scena al Visionario

UDINE La musica dei **Funambolique** è di scena oggi, alle 19, sul palco del giardino del Visionario, nuovo appuntamento con la rassegna Jazz live organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche in collaborazione con Nevio Zaninotto e l'Associazione Musicisti Jazz Friulani per Visionario d'estate 2010.

Funambolique è un ensemble composto da Luca De Micheli (Basso), Ermes Ghirardini (Batteria), Sebastiano Crepaldi (Flauto) e Giorgio Pacorig (Piano). Esempio di theatre jazz, o jazz teatrale, il progetto nasce nel 2008 da esperienze musicali nell'ambito delle produzioni di Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Sloveno di Trieste e Università di Lisbona per poi evolversi in un ensemble autonomo. I Funambolique mescolano arrangiamenti e improvvisazioni jazzistiche per creare un mondo musicale ibrido fatto di latin sound, folk, suggestioni mediorientali. Interpreti della migliore espressione jazz del XXI secolo, i Funambolique hanno pubblicato proprio quest'anno il loro primo album, Disponibili anche su altrui funi (Ed. Music Center)

Appuntamenti

Trieste

Carso. Riscatto dalla povertà
Verrà presentato domani, alle 17.30, alla Casa della pietra "Igo Gruden" di Aurisina il libro "Carso. Riscatto dalla povertà" (Leg) di James C. Davis, che conversera Adriano Papo.

Foto di Angelo Nairod
Fino all'11 settembre al Knulp in via Madonna del Mare 7/a (dalle 10 alle 24) è visibile la mostra "The celebration of a Pop destroyed society del fotografo Angelo Nairod. A cura di Sergio Pancaldi.

Concerto al Museo del Mare
Domani, alle 21, nel giardino del Civico Museo del Mare in via Campo Marzio 5 per "Marestate" concerto del gruppo musicale triestino Orest: "Trieste Onde Rumori e Suoni".

Gorizia

I pupazzi della convivenza
È aperta fino al 25 agosto (dal lunedì al venerdì: ore 10-13) nella galleria del Kulturni dom in via Brass 20 la mostra "Il sole della pace 2010" ovvero "I pupazzi della convivenza" di Breda Rovsek, dedicata in particolare ai bambini di Srebrenica e alla maestra Aleksandra Maraž, una delle promotrici storiche dell'iniziativa "Sole della pace".

Udine

I cinque sensi a Fiumicello
Sabato 14 e domenica 15 agosto e il 22 e 29 agosto nella sede del Centro d'arte contemporanea in Borgo S. Antonio a Fiumicello, è visibile la mostra di fotografia digitale "I cinque sensi" del goriziano Cristian Cecchi. Orario 17.30-20.

REPORTAGE/1

IN KAYAK A PRENDERE UN CAFFÈ DA MAMMA

Da Aquileia fino a Padova: 200 chilometri in canoa lungo le rotte della Serenissima

di EMILIO RIGATTI

Acqua come Acquileia, che scrivo con la c, eresia ortografica voluta. Affinché il suo nome sciaguatti acquatico in questo quatto querular d'acqua davanti al municipio del paese friulano. Fanno bene a mantenere quell' inutile "c": per rimarcare l'eccezionalità di Acqua. Dunque: in acqua, Starbuck. Mi infilo nel kayak come da manuale: remo appoggiato allo scalino, scivolata quasi elegante, chiusura del paraspruzzi, con mia moglie e gli amici dell'osteria Aquila Nera che mi danno una mano, come succede sempre quando m'imbarco da qui. Penso con gratitudine anche agli amici del CKF, il club di navigatori solitari del kayak che mi hanno insegnato a navigare in sicurezza. Ho concluso ieri il corso con Tatiana Cappucci e Mauro Ferro – ho le ossa doloranti - ma so cosa fare in caso di ribaltamento.

Anche se non è evidente, sto andando a Padova a prendere un caffè da mia mamma, un caffè lungo duecento chilometri di navigazione. La tazza fumante al posto della birra più buona del mondo, quella che assieme a Rumiz e Altan andai a scoprire a Istanbul, la volta che ci arrivammo in bici. Fonzari, amico di vecchia data, è con noi al molo e scuote la testa, diagnosticando in silenzio la mia incurabilità. Vendemmierò carri di diagnosi, durante questo viaggio. Via, staccarsi, partire. Saluto, un colpo di pagaia al molo e Starbuck fluttua già sulle onde mielose che distorcono i riflessi delle case e delle barche smerigliati dalle gocce di pioggia, avanzo verso la laguna tra lo sciacquio che riverbera sull' orribile cemento del nuovo porto. Per un centinaio di metri mi pare di essere un sommergibile atomico che esce dalla base sotterranea, ma poi, dove termina l'opera dell' uomo, i brusii della pioggia sull'acqua e lo sfrigolare delle cannelle confortano. Calcolo quattro giorni di pagaia in solitario, tra i trenta e i quaranta chilometri al giorno. La Litoranea Veneta, la linea di navigazione interna che univa e unisce le foci dell'Isonzo a Venezia sarà parte della mia rotta. Pazienza, gradita solitudine, flusso di pensieri e di rumori liquidi, uccelli, vento. Mi aspetta tutto questo, e tutto questo avrò, almeno spero.

Alla foce del Natissa i soliti bastardini dell'isoletta abbaiano. Biancaneve e i sette nani in cemento pitturato son lì, a far la guardia a un lenzuolo zuppo che sbatte nel grigio dell'aria. Solo che stavolta c'è anche Caterina, la donna che vive qui tutto l'anno. Scambiamo due parole e quando sa che vado a Padova mi dice: *"Tu son mato, mamolo"*. Ma anche lei, che naviga stando ferma sulla sua isola rappezzata di cemento, è un buon soggetto.

Nonostante la pioggia le montagne si vedono tutte, e benissimo: l'arco azzurro si dispiega al completo, dal Matajur al Monte Cavallo, un resegone che ti dà l'impressione di navigare in un lago in quota, forse in Sudamerica o in Tibet. A Portobuso – due ore di pagaia - ci sono pochi turisti perché crisi più pioggia lavorano in squadra. Adocchio la scuola dove insegnò Pasolini e la casermetta della finanza in disuso. E la Grande Guerra.

Aquileia: partenza per andare a Padova in kayak a prendere un caffè dalla mamma

Le chiuse di Bevazzana, costruite durante la Grande Guerra per il trasporto bellico

«Il cacciatorpediniere Zeffiro ha sbarcato i cinquanta prigionieri sulla Riva degli Schiavoni. L'atteggiamento della popolazione di Venezia è stato incredibilmente nobile, i prigionieri rispondevano alle domande in italiano». Scriveva così "Il Piccolo" allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, quando i cinquanta prigionieri austriaci catturati a Porto Buso furono tradotti nella città lagunare. Se leggiamo i loro cognomi capiamo perché parlavano l'italiano. Eccoli: Corazza, Comar, Tognon, Boemo, Corbatto, Scaramuzza, Verzier, Pizzin, Furlanut, Sgubin, Gergolet, Cecot, Colautti, Cechet, Medeot, Sandrigo, Gaspari, Calligaris, Maurig, Canarutto, Froglia, Noni , Bevilacqua, Fragiacomo, Fumis, Malaroda, Trevisan, Cosulich, Rasatti, Hrovatin, Prettner, Devetag, Fabris, Verzegnassi, Faidiga, Kaucic. Insomma, l'Impero dei cognomi del nordest che si apprestava a affondare come la Viribus Unitis.

Ancora un'ora di pagaia – soffia un ostro perfetto - e poi la fame si fa sentire. Sbarco sull'Isola delle Conchiglie, m'incanto coi gabbiani che stridono come carrucole arrugginite, arrabbiati con l'intruso, fotografo cormorani, germani, aironi. E guardo soddisfatto Starbuck giallo giallissimo in questa sinfonia in grigio che è questa giornata.

Il problema adesso è trovar l'imbocco del canale che collega la laguna al Tagliamento, così tiro fuori il notebook e studio la zona con Google earth, da bravo inuit tecnologico. Ieri, con la carta topografica aperta sul pavimento della mia stanza, era tutto fin troppo facile. Adesso che sto seduto sull'acqua è come se guardassi la carta geografica posta orizzontalmente all'altezza degli occhi, di taglio. Lignano è lì, pare di toccarla, sul dosso che fino al 1903 era una lingua di terra che pochi documenti nominano. In quell'anno fu innestata la prima cellula staminale che proliferò fino a farla diventare la moderna città balneare che è oggi, ma dalla laguna il suo disordine, che arriva fin sulla riva, mi fa pensare a una città asiatica di fiume. Com'è diversa vederla dall' acqua e da dentro, passeggiando per i viali pieni di turisti. L'acqua riscrive la nostra percezione del paesaggio, ci strappa le certezze geografiche acquisite e le butta a mare.

Due pescatori mi dicono in friulano: *«Di là, dove c'è quella costruzione in cemento»*. «Buona pesca!». *«Non si augura mai buona pesca...»* rispondono scocciati. Marea contraria, onde formate nel canale d'ingresso e qualche tuffo al cuore. Sfilano il cimitero, Lignano che sfuma e l'indecifrabile linea di costa a ovest, bassa e senza aperture. Mi perdo nei meandri di una palude finché l'eureka silenzioso per aver trovato l'imbocco del canale mi riempie di entusiasmo.

Le chiuse di Bevazzana, opera costruita durante la Grande Guerra per facilitare il trasporto bellico, sono tenute come il modellino di un museo della scienza. Tecniche ed eleganti, con le acque verdoline che s'avvolgono lentamente in gorghi quieti, è un piacere scivolarci in mezzo. Sbuco nel Tagliamento – la temperatura scende per l'acqua più fredda - e lo discendo per un chilometro e mezzo, imboccando il canale che mi porterà alla fine della tappa, al campeggio Capalonga di Bibione.

Col passare delle ore il cielo compatto di nubi si arrende al sereno e al tramonto succede la meraviglia: un arcobaleno verticale si riflette sull'acqua, le tonalità rosse e arancioni dei cirri e dei riflessi ti avvolgono come se fossi il centro di una sfera. Cielo di sopra, cielo di sotto. Mi trovo a tu per tu con una mia ombra inedita, che sembra una libellula meccanica che non riesce a volare: è la pagaia che viene proiettata dagli ultimi raggi sui canneti e sfarfalla a ritmo. Poi arrivano il buio e una falce di luna. Da brividi. Metto in funzione la luce alogena e seguo le briccole, finché appaiono le deboli luci della passeggiata a mare del campeggio che illuminano le peregrinazioni notturne dei cigni.

Suona il cellulare, è mia moglie che telefona. La trovo allo sbarco con Tiziana, un'amica. L'inuit della domenica torna il ragionier Rossi, e volentieri. Dopo un epico corpo a corpo con la tenda nuova mi registro alla reception. «Scusi, è per entrare liberamente» mi dice l'addetto, legandomi un braccialetto giallino al polso. Colore che mi ricorda un qualcosa di altri tempi, automaticamente. Ho un moto di rifiuto, ma poi mi adatto. Il ristorante dove mangiamo la pizza è deserto. Approfitto di una presa per ricaricare il computer di bordo – viaggio con un notebook per scrivere – e poi, dopo aver salutato mia moglie e Tiziana, torno al campeggio immerso nel sonno. È un grande villaggio di tende e bungalow, ognuno con la sua piccola proprietà privata, la biancheria a stendere, le automobili col telo. Forse ci sono anche le liti tra vicini, chissà.

C'è un profumo strano nell'aria, ma non è tiglio: scopro che è il detersivo con cui i bagni vengono mantenuti immacolati come quelli di una clinica. Dopo una giornata onirica il ritorno alla realtà di tutti i giorni prende le tinte di un sogno obliquo. In tenda, alla luce della lampada da navigazione, tiro fuori la mia Divina Commedia, lisa come un libro antichissimo. Vediamo... Sì, Ulisse va bene per chiudere la giornata, ragionier Rossi.

ITINERARI. ESTATE ALL'INSEGNA DEL RELAX NEL CUORE DELLE DOLOMITI

Pic-nic "stellati" e colazioni tra le vette in Alta Badia

di CRISTINA FAVENTO

«In vetta con gusto» è il leitmotiv della stagione estiva in Alta Badia. In questi giorni, il consorzio che si fa promotore di questo delizioso angolo di Dolomiti propone una serie di iniziative che uniscono i piaceri del camminare alle gioie della buona cucina. Proprio oggi, tra gli eventi clou della vallata ladina, sul Piz Sorega, a 2.050 metri di quota, verrà riproposto il tradizionale **Pic-nic** organizzato dai tre ristoranti stellati dell'Alta Badia, che insieme collaborano sotto il nome di "Dolomitici". Lo scenario naturale unico al mondo, riconosciuto Patrimonio Naturale dell'Unesco, farà da cornice al singolare evento gourmet, da quest'anno aperto al pubblico.

«Dall'innovazione alla tradizione» è il tema sul quale i tre chef si esprimeranno attraverso i loro piatti mentre i contadini locali presenteranno i piatti della tradizione in un gustoso confronto con la cucina stellata dei grandi chef. Il contributo richiesto per la partecipazione all'evento (50 euro a persona, bevande incluse, da versare previa prenotazione presso gli uffici delle Associazioni Turistiche dell'Alta Badia: www.altabadia.org, tel. 0471/836176-847037) verrà devoluto alla fondazione dell'associazione provinciale agricoltori in aiuto di contadini disagiati.

I **Dolomitici**, inoltre, in collaborazione con altrettanti colleghi delle Alpi svizzere, austriache e tedesche, hanno ideato piatti semplici e genuini a base di prodotti tipici locali e altoatesini, che verranno proposti durante tutta l'estate in sette rifugi selezionati. Il programma delle varie proposte, che la località promuoverà durante tutta la stagione estiva, è ricco di spunti e gustosi appuntamenti. Si va dall'"Apenrosa, il gusto del tramonto", aperitivo a base di prodotti tipici altoatesini organizzato ogni giovedì, alle "escursioni con gusto" alle malghe, inclusive naturalmente di degustazione, alla colazione in vetta per un assaggio di alba e prodotti locali.

Un'immagine del Pic-nic "stellato"

Altra iniziativa particolarmente apprezzata sembra essere infatti la proposta di scalare le Dolomiti nelle prime ore del mattino per poter poi apprezzare una ricca colazione tra le vette a km zero. Sino a fine agosto, ogni mercoledì, c'è la possibilità di raggiungere i 2.592 metri in quota sul monte Cir insieme a un'esperta guida alpina per ammirare dall'alto il sorgere del sole e le montagne intorno che si tingono di rosa. Al rientro ci si ferma al caratteristico rifugio Jimmy per una ricca colazione a base di prodotti tipici dell'Alto Adige/Südtirol.

E all'insegna del gusto anche la macchina va in vacanza. Con l'iniziativa **"Stop alle macchine"**, grazie al mountain pass, che consente di usufruire dei mezzi pubblici e di tutti gli impianti di risalita, chi lascia la propria autovettura ferma per tutto il periodo del soggiorno, consegnando le chiavi, riceverà dei premi che consistono in gustosi prodotti del territorio, nel rimborso del mountain pass e in altri incentivanti sorprese.

Set estivi: c'è anche Bova che nuota "come un delfino"

ROMA Da "Anna e i cinque 2" di Franco Amurri, con Sabrina Ferilli, e "Squadra antimafia 3", con Giulia Michelini, Simona Cavallari e fra le new entry Gianmarco Tognazzi, per Canale 5, alle tante produzioni Rai, da Luciana Littizzetto insegnante di liceo in "Fuori classe", a Raoul Bova, che torna al primo amore, il nuoto, con la miniserie "Come un delfino", e Lino Banfi, nei panni di una sorta di "Montalbano («da ridere» ha detto l'attore) del Salento", nel "Commissario Zagaria". Sono tante le fiction sul set quest'estate o all'inizio dell'autunno.

Raoul Bova

Ricchissima di set la capitale, dove si è da poco chiusa la lavorazione dei "Cesaroni 4". Raoul Bova, campione di nuoto prima di diventare attore, è tornato in vasca per la miniserie di Canale 5 "Come un delfino" di Stefano Reali, ambientata fra Lazio e Sicilia, in cui è Alessandro, ex nuotatore professionista che diventa allenatore di un gruppo di giovani ospiti di una casa famiglia nata su un terreno confiscato alla mafia.

Oltre alla seconda serie di "Anna e i 5", sei puntate dove vedremo la Ferilli, ex stripper, promessa sposa e diva di soap opera, si stanno girando, fra le altre, Micol e le sue sorelle (Raiuno) di Riccardo Milani, sulle tre stiliste di casa Fontana, con Alessandra Mastronardi, Anna Valle, Federica de Cola e Anna Bonaiuto, mentre Carolina Crescentini è la coprotagonista con Giorgio Tirabassi, Nicola Nocella e un cane combina guai del film tv Quel genio del mio amico di Giulio Base, in onda a fine anno su Canale 5.

In provincia di Roma si gira invece da un paio di giorni "Sos Befana", con Veronica Pivetti di nuovo nei panni di Beniamina Volò, la Befana del nuovo millennio che lo scorso anno, nel film per la tv miacarabefana.it, in onda sempre su Raiuno, aveva appassionato oltre sei milioni di telespettatori.

Riccardo Scamarcio, nei panni di un agente della Direzione Investigativa Antimafia, e Valentina Lodovini (che dovrebbe anche essere, in un'altra fiction in preparazione, Anna Magnani) sono impegnati nella serie poliziesca in sei puntate "Il segreto dell'acqua" di Renato de Maria, attesa su Raiuno in autunno.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.40
FENOMENI ESTIVI

Torna "E la chiamano estate...", il programma estivo di Raiuno in onda dal 12 agosto al 9 settembre, ogni giovedì in seconda serata: cinque appuntamenti per approfondire, riflettere, commuoversi e sorridere attraverso un viaggio che a volte scopre un'Italia inedita e a volte evoca ricordi sopiti. Si comincia oggi con "Fenomeni".

RAITRE ORE 12.15
NONNI SU INTERNET

Secondo un rapporto della Confindustria (servizi innovativi e tecnologici) dal 2009 al 2010, gli utenti di internet over 55 sono cresciuti del 28% e gli over 75 che vivono in famiglie numerose addirittura del 65%. Ma sono i nipoti a iniziare gli anziani? Se ne parla a "Cominciamo bene estate".

RAIUNO ORE 21.20
TERRA PROFONDA

Alla scoperta di ciò che si nasconde fra le pieghe della terra con "Superquark". Il programma di Piero Angela propone il documentario della Bbc "Profondità della terra" che, attraverso immagini spettacolari, descrive come la geologia e i fattori climatici influiscano sullo sviluppo dell'uomo.

RAIDUE ORE 23.45
MARILYN SEGRETA

"La storia siamo noi" presenta "Marilyn: i nastri segreti". Per la prima volta sarà possibile entrare nell'animo e nella mente di Marilyn Monroe grazie alle registrazioni private del suo psicanalista, il dottor Greenson. Un viaggio cupo e allo stesso tempo inedito...

I FILM DI OGGI

BASTA CHE FUNZIONI
di Woody Allen

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)
SKY 1 12.45

Boris Yelnikoff, un tempo fisico di fama mondiale ed ora uomo anziano che ha già fallito un tentato suicidio, è in lotta con il mondo. Non c'è nulla che consideri positivo e anche le lezioni di scacchi che impartisce a giovani allievi divengono un'occasione di scontro. Finché, un giorno, non incappa in Melody, giovane miss di provincia...

NORTH COUNTRY
con Charlize Theron

GENERE: DRAMMATICO (Usa '05)
CANALE 5 21.20

Il film racconta una vera storia di intolleranza e squadra severamente la provincia americana becera e ignorante...

RICATTO D'AMORE
con Sandra Bullock

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)
SKY 1 22.55

A New York le aspirazioni di un ragazzo che sogna un futuro nell'editoria, magari anche da scrittore, si infrangono contro le infinite vessazioni del suo capo, la classica donna tutto lavoro e niente divertimento. Il giorno in cui però il capo rischia di essere deportato nel natio Canada per problemi di visto...

INFILTRATO SPECIALE
con Steven Seagal

GENERE: AZIONE (Usa '02)
SKY MAX 16.10

Sasha Petrosevich, agente Fbi infiltrato in un'organizzazione criminale, viene ferito durante un agguato...

FUGA PER LA VITTORIA
con Michael Caine

GENERE: GUERRA (Usa '81)
RETE 4 21.10

A Parigi nel 1943 un generale della Wehrmacht, appassionato di calcio, promuove una partita tra la nazionale tedesca e una squadra formata da prigionieri di guerra alleati. È un'operazione di propaganda bellica, ma la Resistenza francese ne approfitta per organizzare durante l'intervallo l'evasione dei prigionieri...

RICOMINCIARE A VIVERE
con Sandra Bullock

GENERE: DRAMMATICO (Usa '98)
CANALE 5 0.45

Dopo aver appreso in diretta, durante un tremendo talk-show sulle coppie, che il marito la tradisce con la sua migliore amica...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.10 Don Matteo 5. Con Terence Hill.
15.05 Capri - La nuova serie.
17.00 Tg 1
17.15 Le sorelle McLeod. Con Bridie Carter, Lisa Chappell, Jessica Napier.
17.55 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti, Gerhard Zemann, Heinz Weixelbraun.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Da da da

21.20 RUBRICA
> **Superquark**
Con Piero Angela. Filmati, documentari e inchieste per raccontare i fenomeni della scienza e della natura.

23.35 Tg 1
23.40 E la chiamano estate
00.45 TG 1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.30 SuperStar

RAIDUE

06.00 Ricominciare
06.15 Scanzonatissima
06.30 Tg 2 E... state con Costume
06.40 Tg2 Si viaggiare
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Teen days
10.00 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
10.30 Tg2 Mattina
11.15 Giostra sul 2
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol.
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.55 Campionati Europei di nuoto
20.00 Classici Disney
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Numb3rs**
Con Rob Morrow Charlie, ancora sotto choc, si butta a capofitto su una sequenza di omicidi...

22.50 Anna Winter - In nome della giustizia. Con Alexandra Neldel, Clemens Schick, Erhan Emre.
23.30 Tg2
23.45 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.45 Il gioco della mantide. Film Tv (thriller '06). Di Douglas Jackson. Con Jamie Luner, William R. Moses, James Wilder.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso. Con Emanuela Falcetti.
08.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Io lo conoscevo bene
09.30 Campionati Europei di nuoto
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo Bene Estate.
13.10 Julia
14.00 Tg Regione
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre
15.30 Campionati Europei di nuoto
16.50 Semifinali e finali
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
20.00 Blob
20.15 L'ispettore Derrick.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Alice Nevers**
Con M. Delterme Un funzionario dei vigili del fuoco, viene colpita a morte durante un'operazione.

22.55 Tg Regione
23.00 Tg3 Linea notte estate
23.25 C'era una volta: ombre africane.
00.20 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Concerto di flamenco – segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Balko Telefilm
08.10 T.J. Hooker Telefilm
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale sue thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Il tribunale di Forum Anteprima
14.30 Forum - Il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.25 Monk
16.40 Ieri e oggi in TV. Show
16.50 Femmina Ribelle. Film Con Jane Russell.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Fuga per la vittoria**
Di J. Huston Con Michael Caine Una sfida di calcio in un campo di concentramento nazista.

23.55 Lo squalo 3. Film (drammatico '83). Con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Louis Gossett jr.
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.22 Emanuelle in America. Film (thriller '76). Con Laura Gemser, Gabriele Tinti.
03.40 Media shopping
03.57 Emanuelle Nera. Film (erotico '75).

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete '10
08.00 Tg5 - Notte
08.40 South pacific
09.11 Un genio di nome Lepel. Film Tv (commedia '04).
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
15.01 Rosamunde Pilcher: il falco di pandora. Film Tv (commedia '04).
16.49 Con i suoi occhi. Film (commedia '04). Con Alessandro Bressanello.
18.50 I Cesaroni
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

21.20 FILM
> **North Country - Storia di Josey**
Con C. Theron Josey trova lavoro in miniera dove però viene maltrattata...

00.45 Ricominciare a vivere. Film (drammatico '98). Con Sandra Bullock, Harry Connick jr., Gena Rowlands.
01.21 Tg COM
02.58 Striscia la domenica - Estate
03.30 Squadra Med
04.01 Squadra Med
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.02 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Matricole e Meteore**
Con Nicola Savino Un programma che ci farà conoscere che fine hanno fatto i miti della tv del passato.

00.30 Passion. Con Rachele Restivo.
01.30 Dark angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
02.15 Dark angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
03.00 Media shopping
03.15 Dark angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
04.00 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Rassegna Stampa
07.30 Omnibus Estate Replay
09.15 Omnibus Life Estate Replay
10.15 Due minuti un libro
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Le radici del cielo. Film (drammatico '58). Di John Huston. Con Trevor Howard, Juliette Greco, Errol Flynn.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda.

21.10 TELEFILM
> **Medical Investigation**
Il Dottor Connor è il capitano del team per le emergenze batteriologiche.

23.05 Leverage
00.00 Cuork Viaggio al centro della coppia
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 Alla corte di Alice
02.45 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

SKY 1

08.55 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Di A. Fletcher. Con S. Bullock, R. Reynolds.
10.50 Complici del silenzio. Film (drammatico '06). Di S. Incerti. Con A. Boni G. Battiston.
12.45 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Di W. Allen. Con E. Wood L. David.
14.15 Extra
14.25 Transformers La vendetta del caduto. Film (fantascienza '09). Di M. Bay. Con M. Fox S. LaBeouf.
17.00 Largo Winch. Film (avventura '08). Di J. Salle. Con T. Sisley K. Scott Thomas.
18.45 Extra
18.55 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Di S. Sommers. Con D. Quaid C. Tatum.
20.45 Extra

21.00 FILM
> **Immagina che.**
Di K.Kirkpatrick. Con E. Murphy. Un finanziere senza scrupoli e una bimba che gli darà consigli.

22.45 Extra
22.55 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock.
00.35 Complici del silenzio
00.50 Toy Boy - Un ragazzo in vendita. Film (commedia '09). Con A. Kutcher.
02.25 Extra
02.35 Il superpoliziotto del supermercato. Film (commedia '09).

SKY 3

15.35 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con T. Robbins B. Murray.
17.05 Extra
17.15 Oggi sposi
17.35 Ponyo sulla scogliera. Film (animazione '08). Di H. Miyazaki
19.25 Earth - La nostra Terra. Film (documentario '07). Di A. Fothergill, M. Linfield
20.50 Extra
21.00 A proposito di Henry. Film (commedia '91). Di M. Nichols. Con H. Ford A. Bening.
22.45 Extra
22.55 Air Bud 4. Film (commedia '02). Di R. Vince. Con K. Zegers C. Wachs.

SKY MAX

15.55 Sky Cine News Speciale novità Sky Cinema
16.10 Infiltrato speciale. Film (azione '02). Di D. Paul. Con S. Seagal M. Chestnut.
17.50 Earthstorm. Film (fantascienza '06). Di T. Cunningham. Con S. Baldwin D. Benedict.
19.25 Blood Trails. Film (horror '06). Di R. Krause. Con R. Palmer B. Price.
21.00 Fuori in 60 secondi. Film (azione '00). Di D. Sena. Con N. Cage A. Jolie.
23.05 Jill Rips - Indagine a luci rosse. Film (azione '00). Di A. Hickox. Con D. Lundgren K. Angus.

SKY SPORT

06.00 Gnok Calcio Show Remix
06.30 Serie A Review
12.30 Beach Soccer Tour: Campionato Mondiale.
13.30 Gnok Calcio Show Remix
14.00 Beach Soccer Tour: Campionato Europeo.
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Mondiali 2010
19.30 Beach Soccer Tour: Campionato Mondiale.
20.30 FA Community Shield
22.30 Premier League World
23.00 Serie A
00.00 Serie A

MTV

08.00 TRL On The Road
09.00 Selena Gomez's Top 50
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Made
15.00 MTV News
15.05 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 10 Of the Best
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 MTV The Summer Song
22.00 Jessica Simpson's The Price of Beauty
22.30 Exiled
23.00 My Super Sweet 16

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing deejay red bull
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing deejay red bull
21.00 I.D.
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari sulla natura
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Documentari sulla natura
12.45 Tractor Pulling
13.00 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
14.35 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Carnia, terra d'emozioni
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Se tu vens
21.20 3 + 1
22.10 La grande storia
23.05 Il notiziario notturno
23.35 Incontri al Caffè De La Versiliana

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Peccati di gola
14.50 Mi gioco la tv
15.50 Mappamondo
16.20 Slovenia Magazine
16.50 Folkest 2009
17.20 Spezzoni d' archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Orbita
20.00 L' Universo è...
20.30 Artevisione studio
21.00 Una vita, una storia
21.55 Videomotori
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Rizana skozi objektiv Kemere
23.05 Mia zmidaric in nevidni orkester
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento.; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Il paese degli eterni pellegrini; Viaggi diversi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (47.a pt.); 18.00: Dizionario musicale; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.00: Nel paese delle donne (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (r in luglio e agosto); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist; 21.00: Spazio aperto estate... Cultura (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (r); 23.00: In orbita show (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
9.30	Rai Tre	Nuoto: Campionati Europei di Budapest
12.00	Rai Sport 1	Nuoto: Camp. europei - Tuffi 10m donne (elim.)
14.45	Eurosport	Nuoto: Camp. Europei (Trampolino 3m sincro)
15.31	Rai Tre	Nuoto: Finale trampolino 3mt (Sincro maschile)
16.50	Rai Tre	Nuoto: Campionati Europei di Budapest
17.00	Rai Sport 1	Nuoto: Camp. Europei (Finali - sessione pom.)
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
18.55	Rai Due	Nuoto: Campionati Europei di Budapest
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
21.15	Rai Sport 1	Nuoto: Campionati Europei (Finali)
22.45	Rai Sport 1	Ciclismo: Camp. Mond. Juniores su pista
23.30	Rai Sport 1	Notiziario :TG Sport

CONTINUA LA RIVOLUZIONE ALABARDATA

La Triestina cambia rotta: sarà sempre più giovane

Il neo ds Prisciantelli: «Il futuro può essere solo questo». Arriva Braganca, in prova il portiere Zenek

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La svolta della Triestina continua. E la chiave della svolta è chiara: puntare sui giovani. Proprio in quest'ottica, rientrano le nomine di Marco Cernaz a direttore generale e di Riccardo Prisciantelli a direttore sportivo. Se Cernaz in questi anni è cresciuto nella società diventando un punto di riferimento per tutti, la novità è rappresentata da Prisciantelli, uno che con i giovani ci ha sempre lavorato: «La mia storia parla chiaro. Quello che ora la serie B comincia a fare, io l'avevo iniziato a Verona anni fa: sono sempre stato abituato a costruire squadre giovani, questa la strada dove sta andando il calcio, non solo in Italia ma in Europa. E non è una cosa che mi spaventa. Quindi bisogna fare un buon lavoro di ricerca su giovani di prospettiva e qualità, poi sviluppare e costruire, sempre con l'obiettivo dei risultati della Triestina».

Al nuovo diesse non spaventa il fatto che la Triestina stia rifondando la rosa proprio in questi giorni: «A parte quelle 4-5 che cercano di attrezzarsi per il salto in A, l'80% della squadre di B sono nella nostra situazione. Sono ancora da costruire, quindi questo non mi allarma. Noi dobbiamo mettere uno o due tasselli per ogni reparto, ma parecchie cose abbiamo già fatto e alcuni miei pallini sono già arrivati». Un occhio di riguardo, ovviamente, sarà per il settore giovanile: «Uno dei miei compiti sarà proprio quello di valorizzarlo – dice il diesse – ma sia chiaro che è un settore dove serve pazienza e coraggio. Ma non bisogna costruire da zero, qualcosa c'è già perché da qualche anno la Triestina ci lavora».

Riccardo Prisciantelli

Intanto Stefano Fantinel è ritornato sui sei giocatori messi sul mercato: «Le cose lo scorso anno non sono funzionate, per cui bisognava rigenerare il gruppo con alcune scelte tecniche, tutto qui. Attenzione però, perché mi sono giunte strane voci: se avessi la convinzione che nella famosa partita col Padova qualcuno avesse fatto quello che un professionista non dovrebbe mai sognarsi di fare, non sarebbe la piazza a bruciarlo, ma lo farei io stesso. Ma ho la certezza che questo non è successo, per cui basta parlare di cose strane».

MERCATO. Il nuovo acquisto alabardato è il portoghese Braganca, 27 anni, esterno sinistro, che dopo un'esperienza nelle serie minori in Germania aveva disputato tutto il ritiro col Torino. Ieri però Braganca ha trovato l'accordo con l'Unione: firma per un anno con opzione per altri due. È sempre molto vicino Toledo, mentre continua la lotta a tre Lunardini-Iori-Carrus per un posto in cabina di regia. Sempre per il centrocampo è rispuntato il nome di Dalla Bona. A ore è atteso anche il nome del portiere con Cordaz in vantaggio su Pegolo. A proposito di portieri, è arrivato in prova dall'Udinese il ceco Zlamal Zenek, 25 anni, già con Sparta Praga e Cadice e qualche esperienza nella sua nazionale. Ieri ha già giocato nella ripresa contro il Vesna.

A sinistra Bariti, uno dei tanti giovani inseriti nella rosa alabardata. A destra Denis Godeas, il decano (Foto Giovannini)

FINITI I 5 ANNI DI SQUALIFICA. È L'UOMO CHE INNESCÒ L'INCHIESTA SU CALCIOPOLI

Riecco Dal Cin, farà da consulente

Si occuperà del centro sportivo (ipotesi Villaggio del Pescatore) e del Rocco

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Non avrà un ruolo ufficiale nell'organigramma dirigenziale alabardato ma Franco Dal Cin si riaffaccia sulla scena sportiva come consulente della Triestina.

Scontati i cinque anni di inibizione inflittagli per una combine tra Genoa e Venezia (di cui all'epoca era presidente), Dal Cin torna in pista con un mandato preciso. «Gli chiedo di collaborare a costruire un progetto per il settore giovanile ma soprattutto di lavorare per dotarci di un centro sportivo adeguato e per studiare come ottimizzare la gestione dello stadio. È in arrivo una legge sugli stadi che offre prospettive interessanti alle società, non vogliamo farci trovare impreparati», è il Fantinel pensiero.

L'opera di convincimento nei confronti di Dal Cin, 66 anni, non ha richiesto troppo tempo. La famiglia Fantinel e Dal Cin si conoscono da anni, hanno condiviso le stagioni alla Reggiana e già quattro anni fa l'ex ds dell'Udinese dei tempi di Zico era stato contattato per valutare le potenzialità del "Rocco". Un caffè a San Daniele, una cena a Trieste, un nuovo colloquio ieri mattina. La priorità è il centro sportivo. Occorre rassegnarsi, l'Unione non avrà probabilmente mai la sua Pinetina ma, spiega Fantinel, non si può ripetere un altro anno come quello appena trascorso, tra allenamenti rinviati per l'impossibilità di farli a Opicina e emigrazioni a Visco. C'è già un colloquio avviato con l'amministrazione comunale di Duino Aurisina per l'area del Villaggio del Pescatore. Sarebbe un ritorno al passato ma stavolta con un progetto definito. Quello, appunto, di cui dovrà occuparsi Dal Cin.

Franco Dal Cin

«Non interverrà comunque nella gestione più prettamente calcistica» premette Fantinel. Dal Cin al calcio ritiene di aver già dato abbastanza e avrebbe letto nella lunga inibizione anche una punizione per aver dato uno scossone al palazzo pallonaro. È stato lui infatti a far esplodere il caso di Calciopoli. Nel 2005, dopo aver visto il suo Venezia battuto dal Messina anche a causa di due dubbie espulsioni, parlò di combriccola romana. Dichiarazioni raccolte dall'ufficio indagini e poi dai pm di Napoli. È stato sempre Dal Cin a assestare una picconata al pianeta della potentissima Gea, l'agenzia di procuratori che di fatto controllava il calcio nazionale.

In regione viene ricordato soprattutto per gli anni all'Udinese quando portò in Friuli Zico e aprì la strada alle sponsorizzazioni piazzando il logo Sanson sui calzoncini dei giocatori. L'esplosione del fenomeno Udinese contribuì a portarlo come direttore generale all'Inter pre-Moratti ma non andò bene.

Ricomparve a Reggio Emilia realizzando il primo stadio privato, il Giglio, poi eccolo a Venezia, un'avventura chiusa con la maxisqualifica per una vicenda, quella della combine tra i lagunari e il Genoa, dalla quale si è dichiarato estraneo. Nel frattempo si è occupato di altre attività, con interessi nel fotovoltaico. Lo stop forzato adesso è finito. Ed è arrivata la chiamata da Fantinel.

Nella goleada contro il Vesna tripletta del baby Lionetti Matute debutta e segna

TRIESTE Una Triestina di transizione quella vista ieri sera a Santa Croce contro il Vesna. Diversa da quella di Tolmezzo contro il Lecce perché già parecchio rinnovata, ma non ancora definitiva perché altri giocatori arriveranno in questi giorni. Alla fine sono state 8 le reti alabardate, con tripletta di Lionetti, doppiette di Godeas e Della Rocca e gol di Matute.

Di certo, è un'Unione che anche se ancora imprecisa appare più propensa alla manovra e alla corsa rispetto a quella dello scorso anno, tenendo però ben presente la modesta caratura degli avversari. Iaconi ha schierato ancora il 4-4-2 con gli esterni alti e i terzini dediti sovente alla spinta. Cosa che nel primo tempo è riuscita meglio a destra con D'Ambrosio (non esente però da errori) più che con Longhi a sinistra. L'esatto contrario della ripresa, quando il giovanissimo Ashong è stato intraprendente sulla fascia mancina, mentre a destra giocava Gissi, impiegato come terzino.

Per il resto la Triestina del primo tempo in difesa al centro ha rispolverato il duo Sabato-Scurto, mentre in mediana la giovane coppia Gerbo-Filkor è apparsa acerba ma propensa al fraseggio. Bariti, ottimo nel farsi trovare pronto sulla linea laterale di destra, si è rivelato però sciupone davanti la porta, sparando per tre volte sul portiere. Sulla sinistra agiva Testini mentre davanti Godeas è apparso già in palla con Marchi intraprendente ma poco preciso.

Ivo Iaconi

Due le reti nella prima frazione: Godeas di testa su cross di Bariti e poi bis dell'ariete di Medea in mischia.

Nella ripresa buone cose, oltre che dal giovane Ashong, anche da Matute, la cui fisicità (condita da piedi discreti) a centrocampo si è fatta apprezzare. Bene davanti la coppia Lionetti-Della Rocca, mentre Gherardi è apparso ancora un po' timido a destra. Lionetti piazza subito due reti su assist di Della Rocca e Gherardi, poi tocca proprio a Della Rocca mettere in rete un servizio di Ashong e trasformare un rigore. Alla fine arriva la terza rete di Lionetti e l'incornata vincente di Matute. (*a.r.*)

TRIESTINA 8 VESNA 0

MARCATORI: 4' e 45' pt Godeas; 14' e 16' e 36' st Lionetti, 17' e 20' st (rigore) Della Rocca, 40' st Matute.

TRIESTINA 1° TEMPO: Viotti, D'Ambrosio, Scurto, Sabato, Longhi, Bariti, Filkor, Gerbo, Testini, Godeas, Marchi.

TRIESTINA 2° TEMPO: Zenek, Gissi, Cecchini, Brosco, Ashong, Gherardi, Matute, Villanovich, Busetto, Della Rocca, Lionetti.

VESNA: Carli E., Bertocchi, Salice, Gulic, Candotti, Pernorio, Cok A. Cheber, Pipan, Cok J., Mastrogiacomo (Dedenaro, Carli P. Kerpan, Puric, Vascotto, De Bernardi, Dalle Aste, Bagatin, Ravalico). (*a.r.*)

Gol fantasma, alla Fifa il sistema brevettato dall'Udinese

Le tecnologie realizzate col Cnr e sperimentate al Friuli verranno esaminate a ottobre dall'International Board

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Finchè Joseph Blatter, padrone del calcio mondiale, non voleva neanche sentir parlare di tecnologia applicata al calcio in aiuto agli arbitri, il progetto commissionato e brevettato dall'Udinese se n'era rimasto tristemente ad ammuffire in qualche cassetto della Figc, alla quale il club friulano l'aveva in pratica regalato per proporlo alla Fifa.

Adesso che, dopo i clamorosi errori arbitrali al Mondiale sudafricano, anche il colonnello svizzero ha dovuto piegarsi all'introduzione delle tecnologie sui campi di calcio, quel progetto è uscito dal cassetto della nostra federcalcio ed è finito dritto sulla scrivania del gran capo mondiale del pallone. Il quale ha fatto sapere, è notizia di ieri, che a ottobre la sottoporrà, insieme alle altre proposte pervenutegli, all'esame e al giudizio dell'International Board, l'organo della Fifa che si occupa delle modifiche regolamentari. E così l'intuizione di Giampaolo Pozzo, già sperimentata con ottimo successo due anni fa allo stadio Friuli, potrebbe presto portare il calcio mondiale nel terzo millennio.

«L'Udinese calcio sottoscrisse sei anni fa un protocollo con il Cnr - riepiloga il presidente del club bianconero, Franco Soldati - per la realizzazione di un sistema tecnologico in grado di aiutare gli arbitri nei casi controversi delle partite. Telecamere in linea con le porte per valutare i gol-non gol, ma che si poteva far scorrere su binari a fianco del campo per valutare anche il fuorigioco o altri fatti avvenuti in area». Il sistema venne realizzato dall'Università di Bari, che collaborava con il Cnr e due anni fa venne ripetutamente sperimentato con successo al Friuli. «Alla fine l'Udinese brevettò il sistema e lo mise gratuitamente a disposizione della Figc», racconta ancora Soldati.

Il sistema è particolarmente sofisticato, ma di facilissima installazione, costa poco e non ha nulla a che vedere con altri progetti quali quelli che prevedevano il chip all'interno del pallone. Consta di 8 telecamere, 4 per ogni area, posizionate ai due lati opposti di ciascuna porta, con gli assi ottici complanari con il piano interno della porta e fuori dalla vista degli spettatori. Questo insieme di telecamere, da 200 immagini al secondo, è collegato ad un computer che elabora in tempo reale le informazioni e altrettanto velocemente le indirizza o direttamente all'arbitro (con un segnale acustico) o al quarto uomo che poi informa il direttore di gara. A realizzarlo è stato l'Istituto di studi sui sistemi intelligenti per l'automazione (Issia) del Cnr, diretto da Arcangelo Distante. «Gli altri sistemi sperimentati sono tutti miseramente falliti - ha detto Distante -. Il progetto targato Cnr e Udinese invece funzionerebbe, senza costi eccessivi. Sono sicuro».

Sulla vicenda, più volte, è intervenuto anche il patron dell'Udinese, Giampaolo Pozzo. «Sono disposto a mettere lo stadio Friuli ancora a disposizione per la sperimentazione - ha detto Pozzo - sono sicuro che il sistema potrebbe risolvere non pochi problemi». Potrebbe accadere presto.

«Siamo molto soddisfatti che il nostro brevetto venga preso in considerazione dalla Fifa - chiosa il presidente bianconero Soldati -. Significa che la famiglia Pozzo e l'Udinese calcio hanno lavorato bene e con lungimiranza anche nel campo della tecnoclogia applicata al calcio».

NUOTO

EUROPEI. L'AZZURRO TERZO NEI 1500 SL PRECEDUTO DA UN ATLETA DELLE FAR OER

Bronzo a Pizzetti, "Fede" ok

La Pellegrini si qualifica per la finale degli 800 sl. Tuffi, oggi Marconi

BUDAPEST Il "Paese delle pecore", per non tradire l'etimo faroese, adesso nuota. E beffa pure l'Italia. Il mondo, almeno quello sportivo, aveva conosciuto l'arcipelago più sperduto d'Europa, le 18 isolette che non mettono insieme 50mila abitanti, per il doppio incontro con gli azzurri campioni del mondo di calcio: a Torshavan, dove gli atterraggi sono spesso proibitivi e il sole d'estate non tramonta quasi mai, quella Nazionale di non professionisti del pallone era stata sconfitta, ma aveva esultato per aver superato almeno una volta la porta di Cannavaro and Co.

A Budapest, dove i campioni sono quelli della piscina formato continentale, le Faroer tornano alla ribalta e stavolta con un talento che vince: Pal Joensen, diciannovenne specialista dello stile libero, ha conquistato l'argento sui 1500, la più lunga delle distanze olimpiche, alle spalle del francese Sebastien Rouault, ma soprattutto davanti a Samuel Pizzetti, cavallino di razza del mezzofondo azzurro, accreditato del miglior tempo e costretto ad accontentarsi del bronzo.

Il secondo per gli azzurri, dopo quello a sorpresa di Fabio Scozzoli ieri nei 100 rana: e ci si aspettava una medaglia di maggior pregio, se non una doppietta, visto che grandi speranze erano riposte anche su Federico Colbertaldo, alla fine solo quarto.

L'Italia agli Europei aspetta però ancora le scintille vere: nella finale dei 200 stile libero vinta dal tedesco Paul Biedermann Gianluca Maglia ha chiuso contento al sesto posto; mentre nei 100 rana donne (oro alla russa Yuliya Efimova) Michela Guzzetti si è piazzata 7°. Vanno in finale Francesca Segat, settimo tempo nei 200 misti, Giorgetti, quarto nei 200 rana; Beni sesto nei 200 farfalla e Pizzamiglio, con l'ultimo posto nei 50 dorso (eliminato invece Di Tora). Fuori in semifinale anche Elena Gemo nei 100 dorso.

Ma ieri è stata anche la giornata dell'esordio in questa manifestazione di Federica Pellegrini. «Ho fatto una faticaccia allucinante...». Federica sorride, non vuole che ogni volta che esce dall'acqua sembra abbia fatto una passeggiata. Il "test" negli 800 stile libero è andato bene: quinto tempo in 8'32"94, finale assicurata, e per quanto lei dica di aver fatto un discreto sforzo, in vasca non sembrava affatto. La distanza è una novità in una competizione di livello internazionale per l'olimpionica azzurra che si aggiunge ai 200 e 400 di cui detiene record e oro mondiale: il ghiaccio è rotto, e se in batteria quattro avversarie hanno fatto meglio di lei - prima fra tutte l'irlandese diciassettenne Murphy con 8'28"91, seguita dal duo terribile Friis (8'29"93) e Adlington (8'30"05)- non è un problema.

La regina del nuoto azzurro è apparsa serena, sorridente, con l'araba fenice che campeggia sul costume del suo sponsor personale. Della gara parla come fosse "un'amichevole", un'occasione per mettere alla prova la sua efficienza anche su una gara più lunga: in realtà l'ambizione per una abituata a salire sui blocchi per vincere c'è. «Diciamo che è una curiosità vedere come reagisco - continua l'olimpionica - se sono totalmente libera dalle pressioni». E c'è già chi, avendola appena vista mulinare braccia e gambe in scioltezza su una distanza semisconosciuta, le chiede di misurarsi con i 1500. «Non li nuoterò mai - replica immediata Pellegrini - sono noiosi, lunghi e con ritmo medio: io ho bisogno della scintilla. Invece sto pensando ai 200 dorso, li ho provati in allenamento e non mi dispiacciono...».

Oggi sarà nei tuffi la giornata del debutto di Tommaso Marconi, il gioiello della Trieste Tuffi. Oggi sarà in gara nel sincro tre metri e domani dal trampolino tre metri. Marconi, che è allenato dal direttore tecnico della Trieste Tuffi Domenico Rinaldi e con lui ha ottenuto finora due ori, un argento e tre bronzi nella competizione europea, si è preparato con molta attenzione, si presenta in forma e proverà a raggiungere la finale in entrambe le prove. Gli avversari più agguerriti saranno i russi, ucraini, tedeschi e inglesi.

Samuel Pizzetti mostra la medaglia di bronzo

Basket, una buona Italia si arrende al Montenegro

TRIESTE L'Italia ha solo sfiorato il colpaccio in Montenegro, che le avrebbe permesso di continuare a sperare in una qualificazione diretta all'Europeo in Lituania. Nella trasferta più difficile di questo girone eliminatorio ha tenuto botta per 36 minuti alla squadra di casa, poi il gioiello locale (si giocava a Bijelo Polje, la sua città) Nikola Pekovic l'ha affondata tagliando a fette la difesa azzurra in area. I suoi 28 punti personali (18 solo nella ripresa) sono stati letali e hanno contribuito non poco a determinare il 71-62 che ha chiuso la sfida. Un vero peccato, perchè la partita del quintetto azzurro è stata davvero buona. Ma non è servita e adesso, visto che la qualificazione diretta all'Europeo è compromessa, bisogna pensare a lavorare e migliorare per staccare ugualmente il biglietto per la Lituania l'anno prossimo, nel torneo di ripescaggio.

La partita di ieri è stata giocata sempre sul filo dell'equilibrio, con piccoli break da una parte e dall'altra, col Montenegro che cercava sempre di allungare, senza mai andare però oltre il +5, e l'Italia che rintuzzava a sua volta si prendeva qualcche lunghezza di vantaggio. un andamento a elastico che ha funzionato finchè Bargnani e Belinelli hanno funzionato soprattutto nel gioco da sotto. Quando invece il Montenegro ha schierato la zona, nella ripresa, sono iniziate le nostre difficoltà. Con le unghie e con i denti la squadra di Pianigiani è comunque riuscita a rimanere aggrappata ai balcanici fino al 36'. Da quel momento Pekovic decide che la partita va chiusa e con un paio di giocate consecutive da 3 punti mette la sfida definitivamente su un piano inclinato.

CALCIO. DOPO LA PROVA DELLA NAZIONALE

Balotelli, 20 anni e progetti: «Gioco come vuole Prandelli» Ma gli inglesi lo stroncano

MILANO Formidabili quei giorni. Voltandosi indietro - al termine della sua carriera - Mario Balotelli farà fatica a definire in maniera diversa questo spezzone d'agosto 2010 in cui, in una manciata di ore, si accavallano il debutto in Nazionale e il compleanno numero 20 in attesa della prima, probabile grande svolta con l'addio all'Inter per volare tra le braccia del Manchester City.

L'altra sera, ha spiegato prima della gara con la Costa d'Avorio, «ero molto, molto emozionato, soprattutto durante l'inno. Non so spiegarlo bene - ha aggiunto Balotelli - quasi non riuscivo a cantare, ed è strano per me, perchè di solito non sento tanto la tensione: ma quando giochi per il tuo Paese, con la tua Nazionale, c'è un passo per ogni cosa, una gioia che non si può paragonare a nient'altro». Poi, ha proseguito Supermario, «durante la partita mi sono trovato molto bene in campo» a fianco di altre due punte come Cassano e Amauri nonostante i «pochi allenamenti» insieme. Bene pur senza essere soddisfatto - «mi do 5, posso fare molto, molto di più» - ma ampiamente disponibile a seguire il piano tattico di Prandelli, denso di disponibilità e sacrificio.

Mario Balotelli

Ma la stampa inglese non è rimasta entusiasta della prova di Balotelli accostato a Robinho per indolenza e amnesie. «La sua prestazione ha ricordato quella di un mestierante di passaggio» è la bocciatura del Guardian.

La Nazionale ha però interessato quegli 8 milioni di italiani che l'hanno seguita alla tv, il doppio il doppio della prima d'agosto dell'Italia di Donadoni e Lippi. Secondo il ct Claudio Prandelli «La gente crede a questo nuovo inizio e noi per forza di cose dobbiamo capire l'umore di questa gente: abbiamo l'obbligo di provare a far crescere la nostra qualità. Fa nulla se si dice che faccio la Nazionale che vogliono i tifosi, avessi fatto scelte diverse si sarebbe detto "ecco l'Italia dei soliti noti". Questi ragazzi hanno grande qualità, dobbiamo percorrere questa strada e valorizzarli. Abbiamo il dovere di provarci».

VELA. CAMPIONATO MONDIALE MELGES 24 A TALLINN

Bressani a un passo dall'Iride

TRIESTE Con un astronomico vantaggio di 32 punti Lorenzo Bressani (Svbg) affronta oggi da primo in classifica l'ultima giornata del mondiale Melges 24 di Tallinn, in Estonia. Ieri il velista triestino ha messo ulteriori barriere tra sé e i propri avversari, riuscendo a incrementare notevolmente il proprio vantaggio.

Anche così, sulla base di un campo di regata con vento ballerino e un comitato particolarmente affezionato alle penalizzazioni, ieri il velista triestino che punta ad agguantare il secondo titolo mondiale in 3 anni in questa classe ha dichiarato poco o nulla, avvertendo che niente è scontato, perché basta davvero pochissimo a trovarsi nelle retrovie in questo difficile e agguerrito campionato. Due le prove in programma oggi, che decreteranno la graduatoria finale e l'assegnazione di uno dei titoli mondiali più ambiti nelle classi monotipo, perché guadagnato contro un elevatissimo numero di equipaggi.

Ieri si sono disputate tre prove, con vento sotto i 12 nodi e onda incrociata. Bressani, che timona Uka Uka racing, ha saputo essere il più consistente e convincente, in una giornata in cui entrambi i suoi più diretti avversari, i norvegesi di Baghdad con alla tattica l'americano Harry Melges e Hurricane-Murphy&Nye di Paolo Testolin con Alberto Bolzan al timone, hanno entrambi ottenuto risultati negativi in una delle tre prove, cosa che ha avvantaggiato il triestino. Con un settimo, un quinto e un primo posto Bressani ha surclassato tutti gli avversari, e aspetta oggi di chiudere il campionato. «Per noi è stata un'altra buona giornata - ha commentato ieri Lorenzo Bressani - abbiamo fatto tre bei piazzamenti e una prima prova tutta in rimonta. È comunque dura, difficile e questo campo di regata continua ad essere molto insidioso. Certo, ora abbiamo un bel vantaggio su quelli alle nostre spalle, ma in questi giorni è successo di tutto, quindi bisogna stare in guardia. Concentrati sino all'ultimo».

Soddisfatto anche Alberto Bolzan su Hurricane, che ha consolidato il suo terzo posto e può ambire al secondo, occupato dai norvegesi di Baghdad, che dista solo 5 punti, mentre Stefano Rizzi su Blue Moon è risalito fino alla quarta posizione a 20 punti da Bolzan.

ORA CUP ORA A Torbole, sul Lago di Garda, la giovanissima Jana Germani dello Yacht club Cupa ha vinto la regata nella classe Cadetti, battendo altri 92 atleti da Italia, Austria e Germania nel tradizionale appuntamento Ora Cup Ora per le classe Optimist.

Nella classe Juniores, miglior piazzamento locale il settimo posto di Francesca Bergamo della Stv, su oltre 150 ragazzi. Per tutti, da oggi, trasferimento a Malcesine per il Trofeo Lombardi, classica regata Optimist di ferragosto. *(fr.c.)*

Due immagini di Uka Uka Racing, con Bressani al timone, in azione a Tallinn

LE DISAVVENTURE DEL TECNICO

Trap, dal pranzo di molluschi all'operazione in ospedale Il ct salta la sfida all'Argentina

LONDRA Dal pranzo indigesto a base di molluschi alla sala operatoria di Dublino: intervento perfettamente riuscita per Giovanni Trapattoni che ieri pomeriggio è stato operato per risolvere alcune aderenze addominali rilevate nel corso di esami di routine. Il commissario tecnico dell'Irlanda era stato ricoverato nelle prime ore di lunedì dopo aver accusato nausea e dolori allo stomaco fin dal suo rientro in Irlanda, la sera precedente.

Inizialmente i sanitari del Mater Hospital di Dublino avevano sospettato un'intossicazione alimentare dovuta ad un pranzo a base di molluschi consumato dal Trap prima della sua partenza dall'Italia. Ma la diagnosi presto è cambiata. In seguito ad ulteriori accertamenti ed esami clinici sono state rilevate aderenze all'altezza dell'addome, conseguenza di una operazione chirurgica alla quale l'allenatore si è sottoposto in passato.

Da qui la decisione - presa di comune accordo con il medico personale di Trapattoni - di intervenire chirurgicamente per alleviare il dolore e risolvere il problema. Un contrattempo inatteso per il decano dei tecnici italiani, che ieri sera avrebbe dovuto guidare la nazionale irlandese contro l'Argentina.

CALCIO

L'Italia Under 21 finisce sotto 0-2 e poi rimonta con la Danimarca Decisivo l'innesto di Pasquato

ITALIA	**2**
DANIMARCA	**2**

MARCATORI: pt 20' Lyng; st 6' Lasse Nielsen, 18' Paloschi, 36' Ranocchia.
ITALIA (4-4-2): Mannone 5 (35' st Perin sv), Bellusci 5 (1' st D'Ambrosio 6), Ranocchia 7, Ogbonna 6 (35' st Mazzotta sv), Ariaudo 5.5 (35' st Angella sv), Schelotto 6.5 (35' st Crisetig sv), Marrone 5 (1' st Bolzoni 6), Poli 6, Barillà 5 (1' st Pasquato 6.5), Okaka 6 (25' st Borini 6), Macheda 5 (1' st Paloschi 6.5). All.: Casiraghi.
DANIMARCA (4-2-3-1): Lossl 6.5, Fenger Nielsen 6 (1' st Wass 6), Jorgensen 6, Lasse Nielsen 6.5, Lumb 5, Povlsen 5, Albaek 6, Stringer Larsen 6.5 (26' st Schwartz Nielsen sv), Lyng 6.5, Lund Nielsen 6, Dalsgoard 5.5 (26' st Mortensen).
ARBITRO: Ribeiro Soares (Por).

VIAREGGIO Si conclude 2-2 il confronto tra l'Under 21 italiana e la Danimarca. Prova dai due volti quella della squadra allenata da Casiraghi: nel primo tempo gli azzurrini sono sembrati arrendevoli e si sono trovati sotto 0-2, poi nella ripresa la rimonta propiziata anche dall'innesto dell'ex alabardato Pasquato.

Il giocatore di proprietà della Juventus e che adesso giocherà in prestito nel Modena in serie B ha dato verve al reparto offensivo. Le reti per l'Under 21 azzurra sono state siglate da Paloschi e Ranocchia.

CICLISMO. CRONOSCALATA NELLA VAL BREMBANA

La Facchin campionessa d'Italia

TRIESTE Per nobilitare la bacheca di un titolo nazionale dopo circa 60 anni di attività ci volevano i muscoli e il cuore di una donna.

Michela Facchin, portacolori del Team Cottur si laurea campionessa italiana di Ciclismo Scalata, categoria Amatori Master Woman 2 (Over 40), titolo conquistato la scorsa settimana ai Campionati della Montagna andati di scena sulle strade della Val Brembana, in provincia di Bergamo. Alla sua seconda partecipazione su scala nazionale l'atleta del Team Cottur centra quel bersaglio che lo scorso anno aveva respirato da vicino, piazzandosi al secondo posto.

Una stagione di incentivi negli allenamenti, varie corse vinta in campo regionale e per Michela Facchin i campionati tricolori 2010 di Scalata in sella a due ruote sono diventati una tappa storica, per lei e per tutto il suo sodalizio ciclistico.

Dopo oltre mezzo secolo di attività il Team Cottur aveva infatti collezionato solo qualche titolo nazionale in campo giovanile ma a rompere il digiuno ci ha pensato lei, scalando in scioltezza un percorso di 35 km caratterizzato da pendenze attorno al 16%, condizionato da molte rampe ed un impegnativo tratto in falsopiano. Successo storico quindi, corredato da una dedica altrettanto intensa: "Vittoria che va alla memoria di Giordano Cottur – sottolinea Michela Facchin – E' stato lui a spronarmi verso il ciclismo, di questo traguardo ne gioirebbe in modo particolare ed è giusto che vada a lui la dedica".

Originaria del Veneto, trapiantata a Trieste da anni, dove lavora da insegnante di lingua spagnola all'Istituto Tecnico " Da Vinci", Michela Facchin è un piccolo emblema delle "quote rosa" sportive dedite all'impegno quotidiano, quello tra molti sacrifici e poche copertine. Tanto per non smentirsi, subito dopo il titolo nazionale, ha messo in riga le avversarie anche nella recente Cronoscalata del Monte Sabotino. La campionessa insomma è lei, intenzionata a regalare altre dediche al suo maestro, Giordano Cottur.

Francesco Cardella

Michela Facchin in piena azione

IPPICA. BEL SUCCESSO A MONTEBELLO

La Tris va a Lethal Mast

TRIESTE È un periodo d'oro per Lethal Mast. Dopo il terzo posto nel centrale della prima riunione di agosto, il figlio di Supergill si è intitolato ieri la Tris delle 19, in virtù di una intelligente condotta di gara impostata dal suo driver, Antonio Castiello, e di un'invidiabile condizione di forma.

In partenza è scattata in testa Ismicora Dei Mag, ma dopo 400 metri di corsa è stato Laerte Di Cielo a rilevarla al comando. Al passaggio, al fianco dei primi si è presentato Fac Simile, mentre alle sue spalle si sono subito proposti Euro Bargal e Lethal Mast in posizione d'attesa. Quest'ultimo, sulla curva prima della dirittura d'arrivo, ha sfoderato il suo finish migliore, concludendo con una lunghezza di margine su Laerte Di Cielo, bravo a conservare la piazza e su Euro Bargal, per la combinazione vincente 16-5-9, che ha pagato ben 2367,52 euro.

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Missouri Car (V. Sciarrillo), 2) Maestà Rex, 3) Manuel Di Jesolo. T al km 1.17.5, 8 p. Q: V 5.62, P 1.63, 1.32, 1.63, A 7.21, T 73.38. **Seconda corsa (m 1660 corner):** 1) Niarkos Jet (F. Pisacane), 2) Neverland Dl, 3) Nuvola Holz. T al km 1.18, 11 p. Q: V 2.03, P 1.32, 1.43, 1.71, A 7.49, A pz 2.42, 4.19, 4.07, T 14.14. **Terza corsa (m 2060 corner):** 1) Melody Dechiari (C. Nardo), 2) Milonguero, 3) Madyson De Gloria. T al km 1.17.5, 10 p. Q: V 2.60, P 1.32, 1.58, 1.29, A 17.94, A pz 3.46, 2.02, 3.02, T 32.14. **Quarta corsa (m 1660 Tris):** 1) Lethal Mast (A. Castiello), 2) Laerte Di Cielo, 3) Euro Bargal. T al km 1.18, 18 p. Q: V 19.73, P 7.39, 2.91, 4.15, A 201.5, A pz 64.56, 72.85, 15.49, T 2367.52. **Quinta corsa (m 1660):** 1) Norton Gb (G. Targhetta), 2) Navahito, 3) Nuance Effe. T al km 1.18, 10 p. Q: V 5.37, P 1.32, 1.20, 1.32, A 5.90, A pz 3.10, 5.06, 3.56, T 93.31. **Sesta corsa (m 1660):** 1) Good Bye Bi (C. Nardo), 2) Icaro D'Asolo, 3) Galassia Gial. T al km 1.17.5, 11 p. Q: V 3.47, P 2.08, 2.07, 1.81, A 14.10, A pz 6.63, 6.63, 11.78, T 110.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi sparse sull'Emilia Romagna e sui settori costieri adriatici, con addensamenti sulle aree appenniniche dove potranno verificarsi brevi fenomeni temporaleschi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità sparsa in arrivo sulla Sardegna associata a brevi piovaschi; nubi alte sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** bel tempo ovunque con poche nubi nelle aree appenniniche e lungo le coste della Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molte nubi ovunque con piogge e temporali diffusi e ancora di frote intensità in special modo sulle aree a nord del Po. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi e schiarite su tutte le regioni ma con nuvolosità in graduale intensificazione iniziando da Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** bel tempo ovunque salvo solite formazioni cimuliformi a ridosso dei rilievi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,1	26,9
Umidità		61%
Vento (velocità max)		21 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1016,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	18,9	31,2
Umidità		38%
Vento (velocità max)		4,1 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,2	30,9
Umidità		43%
Vento (velocità max)		12 km/h da ENE

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,8	28,3
Umidità		59%
Vento (velocità max)		9 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,0	31,1
Umidità		44%
Vento (velocità max)		2,9 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,2	30,2
Umidità		49%
Vento (velocità max)		15 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,4	30,5
Umidità		44%
Vento (velocità max)		13 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	17	30
ANCONA	18	27
AOSTA	12	28
BARI	19	28
BERGAMO	19	26
BOLOGNA	20	31
BOLZANO	18	27
BRESCIA	20	28
CAGLIARI	21	35
CAMPOBASSO	19	28
CATANIA	19	31
FIRENZE	20	29
GENOVA	22	27
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	14	27
MESSINA	24	33
MILANO	21	25
NAPOLI	20	29
PALERMO	22	28
PERUGIA	15	30
PESCARA	18	28
PISA	19	28
R. CALABRIA	24	31
ROMA	17	27
TARANTO	21	30
TORINO	21	26
TREVISO	21	31
VENEZIA	18	29
VERONA	20	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Sui monti avremo già dal mattino nuvolosità variabile; in giornata saranno probabili rovesci o temporali sparsi, più frequenti in Carnia. Su pianura e costa al mattino avremo cielo in genere poco nuvoloso; in giornata si avrà un aumento della nuvolosità e sarà possibile qualche rovescio o temporale, specie verso sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Al mattino avremo su tutta la regione nuvolosità variabile, più consistente sui monti dove sarà possibile già qualche rovescio. In giornata aumenterà la probabilità di rovesci o temporali sparsi, che verso sera dovrebbero essere più diffusi. Saranno comunque possibili schiarite, più frequenti sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Il minimo nel Mare del Nord si indebolirà nel corso della giornata di giovedì, ma rimarrà posizionato tra la Scozia e la Norvegia, proseguendo a richiamare aria fresca e umida sull'Europa occidentale. L'aria di origine atlantica si sposterà maggiormente verso meridione, entrando in maniera più decisa nel Mediterraneo e favorendo la formazione di un minimo proprio sul nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,8	3 nodi O-S-O	11.54 +54	5.25 -62
MONFALCONE	quasi calmo	24,4	3 nodi S-O	11.59 +54	5.30 -62
GRADO	quasi calmo	24,5	5 nodi S-S-O	12.19 +49	5.50 -56
PIRANO	mosso	25,0	10 nodi S-O	11.49 +54	5.20 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	31	LUBIANA	16	28
AMSTERDAM	14	23	MADRID	21	32
ATENE	28	33	MALTA	21	29
BARCELLONA	23	29	MONACO	13	23
BELGRADO	18	27	MOSCA	20	36
BERLINO	15	25	NEW YORK	22	32
BONN	11	21	NIZZA	22	26
BRUXELLES	12	21	OSLO	14	24
BUCAREST	18	35	PARIGI	13	25
COPENHAGEN	12	20	PRAGA	12	25
FRANCOFORTE	14	23	SALISBURGO	14	25
GINEVRA	17	28	SOFIA	18	26
HELSINKI	18	32	STOCCOLMA	16	20
IL CAIRO	25	35	TUNISI	20	29
ISTANBUL	26	32	VARSAVIA	15	24
KLAGENFURT	16	27	VIENNA	12	25
LISBONA	27	32	ZAGABRIA	16	28
LONDRA	17	25	ZURIGO	14	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo nel lavoro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarete particolarmente sensibili nei confronti del giudizio altrui. Siate meno critici con voi stessi e considerate da chi viene il commento. Un po' di svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

È possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Probabilmente i soli scontenti sarete voi, perché dovrete accettare dei compromessi in qualche caso sgraditi.

LEONE 23/7 - 22/8

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare ma con molta prudenza senza stancarvi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Potete contare su ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e così pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare a lungo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovete vincere la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ultimamente avete dimostrato di essere capaci di tanta pazienza, e non solo in famiglia. Restate calmi anche oggi. In serata vi sentirete perfettamente in forma.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici: nuove conoscenze.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Sentirete il desiderio di dare sfogo concreto alla vostra creatività e questo fatto dovrebbe arricchirvi culturalmente. Non cedete a facili avventure sentimentali. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo stesso che «di sotto» - **7** Il Sawyer di Mark Twain - **10** Lo fondò Mattei (sigla) - **11** Fu la sigla di Togliatti - **13** In fondo alla radura - **14** La coppia di notte - **15** Pancia poetica - **16** Iniziali di Lucrezio - **18** Tra due tic - **20** Introdurre nella cruna - **23** Trattamento estetico mediante essenze vegetali - **25** Conduttura che alimenta molte cucine - **26** La non partecipazione ai fatti - **28** Indugiare, perdere tempo - **30** Contenitori sul balcone - **31** Qualifica il cast - **33** Enrico Caruso - **34** Mezza sala - **35** Saggio, assennato - **37** «Acceso» sugli interruttori - **39** Uomo di Londra - **40** Non lo è il tugurio - **41** Protesta ragliando.

VERTICALI: 1 Norma costante e autorevole - **2** Una brillantissima stella - **3** Biscia senza scia - **4** Livellato - **5** Svignarsela - **6** Il silicio - **8** Il centro di Oporto - **9** La determina la Luna - **12** Fare da nutrice - **16** Ghiandola endocrina alla base del collo - **17** Intercettare - **19** Vittorio, il regista de «I cento cavalieri» - **21** Il Barbarossa sconfitto a Legnano - **22** È noto quello delle Amazzoni - **24** Lo subirono molti santi - **27** La città dei meneghini - **29** Se le deve fare... il novellino - **32** Il tribunale che giudica ricorsi (sigla) - **34** Affluente della Vistola - **36** La bocca dei latini - **38** Napoli - **39** Drammi alla fine.

LUCCHETTO (6/5 = 7)
La facile ispirazione

Si può a tal mezzo molto peso dare,
o scarso peso ad essa anche assegnare.
Ma posson ritenersi fortunati
coloro che con questa sono nati.

Ciampolino

INCASTRO (6/1,5 = 7,5)
Compri quest'abito, signora!

«Lo paga caro ma, saldato il debito,
certo lo apprezzerà perché ha buon naso.
Se qui steso sul banco l'osservasse,
non potrebbe che dir: "Tocco di classe!"».

Fan

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La firma

Indovinello:
La bugia

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrica verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.................................

Cognome.................................

Telefono.................................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist grazie ai professionisti L'OREAL, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perchè, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importantissimi da COLORADO CAFE', i travolgenti comici *PINO E GLI ANTICORPI*... senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese.
La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.
E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello offerto da STIGLIANI OREFICERIA
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

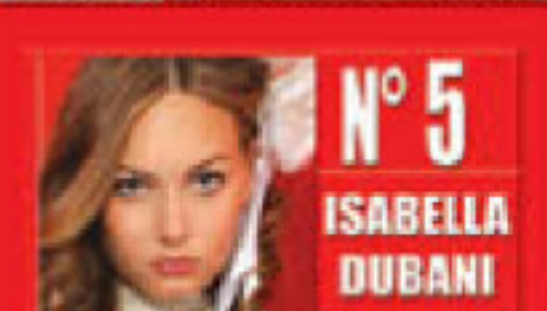
PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un corso gratuito di AUTODIFESA presso l'associazione TAO
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Gioielli targati Oliver weber
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2010... un'evento che Sabato 21 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE
Da Lunedi 16 a Venerdi 20 agosto tutte le sere in prima serata...

N° 01 LARA FRANCOLLA – AutoScuole Bizjak, Trieste e Opicina
N° 02 MARTINA HRGIC – INTERGRAFICA PUBBLICITARIA
N° 03 GIULIA SECOLI – CALIFORNIA PALESTRE
N° 04 MACARENA ORLINI – NON SOLO SOLE

SU WWW.MISSTOPOLINI.IT
CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

N° 5 ISABELLA DUBANI – Centro Revisioni Padriciano
N° 06 CLAUDIA CIOTOLA – FiorinPiazza
N° 07 VALENTINA ZOLLI – SPEAK OUT
N° 08 DIANDRA VERRIENTI – tecno MUSIC, VIA TORREBIANCA 20/A
N° 09 NIKITA ANSELMO – danfer
N° 10 GIULIA GIBERNA – HOTEL POSTA, www.hotelposta.org

N° 11 GIUSY ANDALORO – nuovacasadelladesivo
N° 12 ILARIA FONTANA – CORNER, via mazzini 8 trieste
N° 13 CAROLINA PEZZICARI – Gioielleria Laurenti Stigliani, Trieste
N° 14 SERENA BURATO – Elenco Sì!, www.paginesi.it
N° 15 MARTINA IANNIELLO – HELP infortunistica stradale, Assistenza al cittadino, 040 57.87.27
N° 16 SABRINA DE CARLO – innuendo

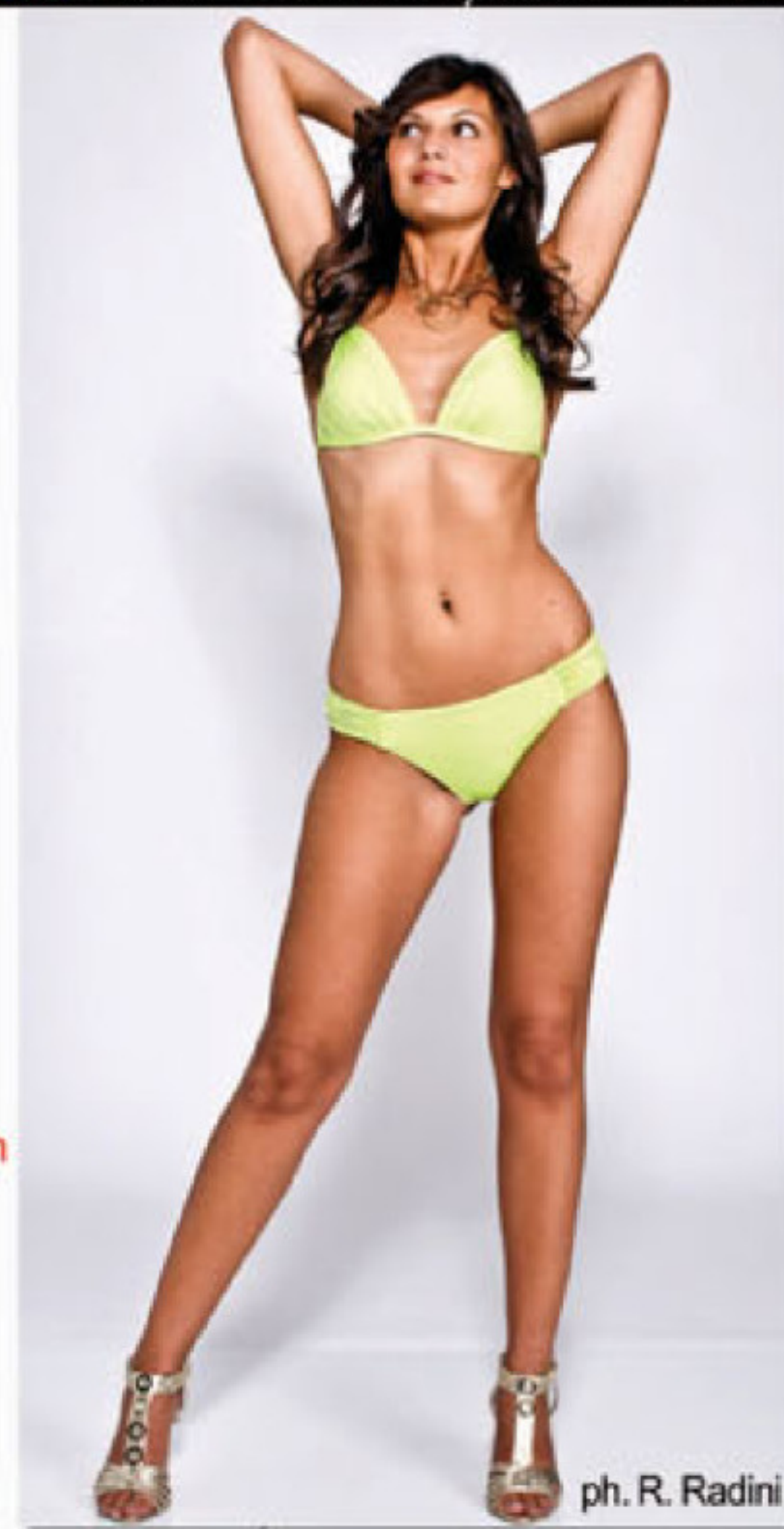
LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

GIULIA

ph. R. Radini

Altezza - 172 / Eta' - 20 anni / Capelli - Castani
Occhi - Nocciola / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Pesci
- Da grande...: Designer
- Ultimo libro: Il simbolo perduto
- Film preferito: The children
- Ti definisci: Solare, lunatica, determinata
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Lynda Carter in Wonder Woman
- Il viaggio che sogni: Giro del Mondo in barca
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Muse
- Punto debole: Permalosa
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: In Viaggi

Moda Mare **goldenpoint**

ph. R. Radini

ECHOES – MONDIAL TRAVEL – IET

N° 10

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL
LINDA - LE COIFFEUR
Calzature: DEICHMANN

ph. R. Radini

Partner associato

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it